IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Cani e gatti» € 9,90; «Dvd lirica» € 9,90; «Borghi e Paesi» € 4,90; «Dvd montagna» € 7,90

ANNO 128 - NUMERO 244
SABATO 17 OTTOBRE 2009
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

AFFONDO DEL PREMIER SULLA GIUSTIZIA. MEZZE SCUSE ALLA BINDI DOPO L'INSULTO IN TV

La Costituzione nel mirino di Berlusconi

«La cambierò. Poi pronto al referendum». Fini avverte: «Voglio soluzioni condivise»

ROMA Silvio Berlusconi vuol «prendere il toro per le corna». Ovvero mettere mano alla giustizia, anche a costo di modificare la Costituzione. Lo afferma da Sofia, dove parla di nuove regole per la magistratura cambiando la Carta: «E poi farò decidere il popolo», continua, lanciando il referendum. Ma Fini frena: «Riforme solo se condivise», ribadisce il presidente della Camera. Intanto il Cavaliere si scusa a mezza voce con la Bindi per l'insulto in tv: «Era una battuta di largo consumo».

● Corda e Zanardi a pagina 3

EQUILIBRI PDL-LEGA

GALAN, ROMA E IL RIMPASTO

di FRANCESCO JORI

Non solo Veneto. L'intesa tra Berlusconi e Bossi che assegna alla Lega la presidenza della Regione (sempre che sia la versione definitiva, dopo tanti "boatos") ha una portata nazionale che si riflette sul governo: non solo perché lo rafforza in vista delle elezioni di primavera, ma anche perché apre la strada a un rimpasto che può andare ben oltre il semplice scambio di posti tra il ministro Zaia e il governatore Galan. Si tratta semmai di capire quali possano essere le ricadute nel centrodestra veneto, in vista delle elezioni di primavera 2010. Escludendo comunque l'ipotesi di una clamorosa rottura di Galan, e non solo per il suo radicato legame con Berlusconi: da destra a sinistra, in Italia, chiunque si sia staccato dalla casamadre per mettersi in proprio ha raccolto briciole; tanto più con un meccanismo elettorale come quello delle regionali. Senza contare che tra gli ultras del governatore uscente le pecore prevalgono di gran lunga sui cuor di leone: un fischio del pastore, e tornano all'ovile.

C'è solo da augurarsi che ci vengano risparmiate le sceneggiate su presunte lesioni all'autonomia territoriale. Si suppone che chi ha aderito al Pdl abbia almeno sfogliato lo statuto approvato tra ovazioni entusiaste e clangori di trombe appena sette mesi fa: che attribuisce al presidente pieni poteri decisionali. Chi non l'abbia fatto può andare direttamente al capo II, "Candidature", articolo 25, paragrafo "Elezioni regionali". Finché non lo si cambia, sarà Silvio Augusto a stabilire chi debba essere eletto in Europa, in Parlamento e alla guida delle Regioni, inclusi i fortunelli del listino bloccato. Quanto alla Lega, la scelta di Berlusconi le assegna una forte responsabilità. L'unico precedente regionale, il Friuli Venezia Giulia (1993), ha visto avvicendarsi tre presidenti leghisti in tre anni, e si è risolto in un flop. Non si può certo rischiare un bis nel Veneto, specie dopo averlo chiesto con tanta insistenza.

C'è peraltro un aspetto che riguarda entrambi i partner della coalizione: dal Piemonte al Friuli Venezia Giulia, i consensi non sono scontati, neppure nella proverbiale roccaforte lombardo-veneta. Qualche giorno fa, a conclusione di un incontro a Varese con Bossi, Giorgetti e Tremonti, la Confartigianato lombarda ha diffuso un documento critico, parlando di «risposte evasive ed eccessiva enfasi dei meriti di questo governo».

● Segue a pagina 4 - Servizio a pagina 2

RIVELAZIONI

Il "papello" di Riina: «Supercarceri chiuse e basta con il 41 bis»

A PAGINA 4

METALMECCANICI

Cgil scatenata contro il contratto: «Ombre sulla democrazia»

A PAGINA 7

CALCIO SERIE B

Il Gallipoli al "Rocco" E Somma cerca di risvegliare l'Unione

A PAGINA 30

NEGOZIO APERTO IN ESCLUSIVA AI RESIDENTI DI VILLESSE

Anteprima all'Ikea, già mille clienti tra gli scaffali

VILLESSE Tutto è pronto all'Ikea di Villesse per l'inaugurazione in programma mercoledì. Ma già ieri c'è stata un'anteprima, con mille clienti tra scaffali, mobili e supellettili: una prova generale riservata in esclusiva ai residenti di Villesse. Intanto sono salite a 255 le assunzioni effettuate dal colosso svedese (*nella foto, i commessi all'ingresso del nezozio*).

● Fain a pagina 13

INTERVIENE IL GARANTE

Giudice spiato dalle telecamere: bufera su Canale 5

ROMA Garante della privacy e Csm intervengono sul caso di Raimondo Mesiano, il giudice del lodo Mondadori spiato dalle telecamere di Canale 5. Per Anm e Fnsi si tratta di «pestaggio mediatico». Mediaset replica: «Non accettiamo bacchettate».

● Andreani a pagina 2

L'ATTACCO DEL TIMES

Frattini: solo menzogne sui Talebani pagati una manovra dei terroristi

Ma il giornale inglese insiste: «L'accordo valeva per tutto il territorio afghano»

UDINE Attacca duramente il Times, il ministro degli Esteri, Franco Frattini, ieri a Tavagnacco con il gruppo del Pdl regionale. Il Times insiste: gli italiani hanno pagato i talebani in tutto l'Afghanistan. Il ministro replica: «Offese e menzogne. Ho trasmesso la profonda indignazione del nostro Paese al ministro degli Esteri afghano Spanta. Queste accuse sono strumento di disinformazione dei terroristi e dei talebani per dividere gli alleati: fossi uno di loro, mi comporterei così. Noi, a questo gioco, non ci prestiamo». «Questi articoli del Times sono vergognosi e indecenti - insiste Frattini - , non si fa giornalismo in questo modo».

● Ballico a pagina 5

PARLA IL PRESIDENTE DI FEDERCASSE

La Banca del Mezzogiorno agita il mondo delle Bcc

TRIESTE Il presidente di Federcasse, Alessandro Azzi ha rassicurato le banche di credito cooperativo sul ruolo a cui saranno chiamate per la banca del Mezzogiorno. Ma nel sistema Bcc le acque sono agitate.

● Fiumanò a pagina 9

CASSA PER IL SUD

IL DEBITO ESPLODERÀ

di TITO BOERI e FAUSTO PANUNZI

● A pagina 9

Cultura
Fogli inediti del poeta gradese

Scritti e lettere, vanno all'asta amori e segreti di Biagio Marin

di RENZO SANSON

«*Xe destin de brusâ,/ de vive ardendo* (È destino di bruciare, di vivere ardendo)». In questi versi in dialetto gradese composti dall'ottantasettenne Biagio Marin nel 1978 si può riassumere la vita di un poeta tra i maggiori del Novecento. A 24 anni dalla sua morte, le "braci" di un'esistenza lunga e travagliata ardono ancora nel "Canzoniere" (1912-1985) di Marin, nei suoi Diari, negli epistolari e nei tanti scritti ancora inediti. Nell'agosto scorso la figlia Gioiella Englen Marin ha donato all'Università di Trieste nove lettere inedite inviate dal giovane Biaséto alla nonna Antonia al padre Antonio e al fratello Giacomo, tra il 1908 e il 1911.

● A pagina 24

UNA VETRINA VIRTUALE CON UN MILIONE DI CONTATTI AL GIORNO

Escort in rete, sigilli al maxi-sito di annunci

La Procura di Trieste oscura "Bakeca" e fa scattare tre arresti: agevolata la prostituzione

La conferenza stampa

TRIESTE Tre arresti, sette denunce e l'oscuramento di uno dei più frequentati siti di annunci on-line: Bakeca.it. Sono i risultati dell'operazione denominata "Sex.com" coordinata dal pm Federico Frezza e messa a segno da Squadra mobile e Carabinieri. Operazione che ha permesso di smantellare un'organizzazione specializzata nella gestione di portali internet con sesso a pagamento.

● Ernè e Rebecca a pagina 17

GIUDIZIO NEGATIVO PURE SULLE NOMINE IN AUTOVIE

Il Pd critico: la terza corsia s'è arenata

TRIESTE Il centrosinistra guarda con preoccupazione alla vicenda terza corsia e chiama Renzo Tondo a dare risposte. Secondo il capogruppo del Pd, Gianfranco Moretton, «l'ulteriore rinvio dell'assemblea dimostra effettivamente che si è in una situazione di totale incertezza rispetto i fondi da trovare, nonostante lo stesso Tondo abbia ancora una volta dichiarato che sarà Autovie Venete a farsi interamente carico dell'opera. Se cosi dovesse essere, è altrettanto evidente che si andrà a un forte e inevitabile aumento delle tariffe, stimato al 130%, ma si ipotizza fino al 150%».

● Urizio a pagina 10

La Tav si allontana dalla Val Rosandra

Alta velocità ferroviaria: ecco le modifiche previste dallo studio di fattibilità

Un treno ad alta velocità

TRIESTE I tecnici di Rfi - Rete ferroviaria italiana stanno tentando di far quadrare il cerchio. Di radunare tutte le novità che il prossimo 20 ottobre, a Roma, dovranno dimostrare ai funzionari dell'Unione europea che il tratto della Tav dal Veneto al Friuli Venezia Giulia e oltre, fino allo sconfinamento transfrontaliero in Slovenia, non è solo una nuvola di parole care alle istituzioni. In questo quadro ci saranno anche alcune novità sul settore Trieste-Divaccia dell'Alta velocità, componente del Corridoio 5. Di modifiche si parla da settimane e di modifiche, anche se non sostanziali, ci sarà traccia sulla versione rivista dell'ipotesi progettuale. Che era e resterà, per ora, uno studio di fattibilità e non un progetto preliminare.

● Unterweger a pagina 14

Il caso
La Corte dei conti esamina la convenzione

Comune "generoso", si apre l'indagine sulla piscina Bianchi

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE La piscina Bianchi è nel mirino della procura della Corte dei conti. Sotto la lente degli investigatori è finita la convenzione tra la il Comune e la Federazione italiana nuoto firmata nel novembre del 2004. Secondo l'accordo contestato per un verso il Comune ogni anno riceve dalla Fin la somma di mille euro di canone d'affitto della struttura, per l'altro lo stesso Comune corrisponde alla stessa Federazione il contributo per il funzionamento della struttura di un milione e 100 mila euro.

● A pagina 16

IL LODO MONDADORI

Il giudice ha emesso la sentenza di condanna di Fininvest a favore del gruppo De Benedetti. La Fnsi: pestaggio mediatico

Pedinato e filmato Mesiano, bufera su Canale 5

L'Anm: indegno. Martedì parola al Csm. Il Garante della privacy valuta. Mediaset: non accettiamo bacchettate

di NATALIA ANDREANI

ROMA Un «pestaggio mediatico sconcertante e inaccettabile». È indignata la reazione della Federazione nazionale della stampa e dell'Associazione nazionale dei magistrati alla campagna di stampa lanciata da Canale 5, l'ammiraglia delle reti Mediaset, e dal "Giornale" di Paolo Berlusconi contro il giudice Raimondo Mesiano, la toga che chiudendo il processo civile sul lodo Mondadori ha imposto alla Fininvest di risarcire con 750 milioni di euro il gruppo De Benedetti.

Mesiano è stato oggetto di un servizio mandato in onda l'altro ieri da Mattino 5 - di fatto un pedinamento - e di un articolo pubblicato dal "Giornale" di Feltri che hanno fatto infuriare i vertici del sindacato dei giornalisti e sono piaciuti ancor meno al direttivo della magistratura associata.

Tanto più che nei giorni scorsi era stato il premier in persona ad annunciare che sul giudice Mesiano presto «se ne sarebbero viste delle belle». Il programma di Brachino ha filmato di nascosto Mesiano mentre passeggiava, andava dal barbiere, fumava una sigaretta, definendo "stravagante" il fatto di indossare calzini turchesi.

Ma ieri sera Mediaset si è difesa: «Non accettiamo bacchettate da chi negli ultimi mesi ha reso sistematica prassi giornalistica lo spionaggio a senso unico dal buco della serratura».

«Chiediamo al Garante della privacy di far cessare questa vergogna», hanno dichiarato i vertici dell'Anm riferendosi al pezzo de "Il Giornale" in cui si pubblica «il racconto di un anonimo avvocato che tre anni fa avrebbe carpito in un ristorante alcune frasi dello stesso giudice, a commento dei risultati delle elezioni 2006».

«Racconto evidentemente privo di qualsiasi riscontro», affermano il presidente dell'Anm Luca Palamara e il segretario Giuseppe Cascini parlando, anche in una lettera inviata al Capo dello Stato, di un tentativo di delegittimazione senza precedenti. Anche il Csm ha messo in calendario, martedì, la discussione sull'apertura di una pratica a tutela del magistrato.

In campo, mentre il Garante della privacy annuncia che sarà valutata l'apertura di un'istruttoria, scende anche il presidente della Fnsi, Roberto Di Natale.

«Visto che Berlusconi continua a deprecare l'uso criminoso della Tv, vorrei sapere come definisce il comportamento della più importante rete Mediaset» incalza Di Natale parlando di «un grave pestaggio mediatico».

Di un «servizio inquietante» parla invece il responsabile giustizia del Pd Lanfranco Tenaglia. «Inquietante per i toni che cercano di suggerire l'eventuale stranezza del magistrato per il suo abbigliamento e del suo modo di spostarsi per la città? Una personalità confusa? Uno spaesato un po'matto e inaffidabile?», si chiede Tenaglia. Sulla stessa linea l'Italia dei Valori.

«Il Grande fratello di Orwell ha assunto le sembianze della giornalista Annalisa Spinoso, autrice del servizio. Grazie al suo fiuto da detective abbiamo scoperto che quando il giudice Mesiano non lavora indossa calzini azzurri, fuma per strada e addirittura osa andare dal barbiere», commentano i senatori Pancho Pardi e Giuseppe Caforio.

Un fotogramma del servizio apparso su Canale 5 che ritrae il giudice Mesiano, autore della sentenza sul lodo Mondadori. Sopra, Claudio Brachino

IL CAPO DEL GOVERNO CONTRO L'EMITTENTE PUBBLICA

«Tra poco metà Paese non pagherà più il canone tv»

ROMA Il 50 per cento degli italiani non pagherà il canone Rai. Parola di Silvio Berlusconi, che dice di non aver visto la puntata di Annozero andata in onda due sere fa ma insiste sull'«uso criminoso» della Tv pubblica e lancia pronostici preoccupanti.

Tutto accade a Sofia dove il presidente del Consiglio, prima di rientrare a Roma, si lascia andare all'ennesimo sfogo contro Santoro e contro tutti i conduttori che osano criticare il governo. L'accusa, questa volta, è accompagnata da una previsione catastrofica, che è destinata ad alimentare nuove polemiche e ad aprire un nuovo caso. «Credo che ci saranno brutte sorprese per il bilancio della Rai. Posso fare una previsione? Il 30 per cento degli italiani che attualmente non paga il canone supererà il 50 per cento. È un sondaggio che ho chiesto e questa è la risposta che ho avuto».

L'annuncio viene letto dall'opposizione, dai sindacati della Rai e dalle associazioni dei consumatori come un chiaro invito all'evasione fiscale. «È chiaro che Berlusconi vuole azzoppare la Rai» assicura Pierluigi Bersani. «Il Cavaliere - aggiunge il responsabile comunicazione del Pd, Paolo Gentiloni - è ormai ai vertici del conflitto di interessi».

Roberto Rao (Udc) definisce preoccupanti le parole del Cavaliere, i comitati di redazione del Tg1, del Tg2 e del Tg3 denunciano «attacchi inaccettabili» mentre il Codacons (associazione dei consumatori) assicura che Berlusconi «prende lucciole per lanterne». Il Cavaliere incita gli italiani a non pagare l'abbonamento Rai? «La verità - risponde Massimo Buti (Pdl) - è che è l'uso vergognoso che fa Santoro della Tv pubblica che induce gli italiani a non pagare il canone».*(g.r.)*

MONITO DEL COLLE

Napolitano: in Rai il pluralismo deve essere rispettato

Napolitano alla cerimonia di ieri al Quirinale

ROMA Il pluralismo nell'informazione? «Distingue la democrazia dal dispotismo. È un insostituibile valore da rispettare nella carta stampata e nella radio-Tv, specie quella pubblica». Il reato di vilipendio? «Si può abolire». Il doppio messaggio parte dal Quirinale dove Giorgio Napolitano celebra la Giornata dell'informazione. L'esortazione del Presidente della Repubblica prende spunto dai premi assegnati a due uomini politici con storie diversissime come Giulio Andreotti e Pietro Ingrao e parte nel giorno in cui Silvio Berlusconi torna ad attaccare i programmi Tv che osano criticare il governo.

Alla cerimonia, prezioso riferimento per i maggiori rappresentanti dell'informazione italiana, hanno preso parte per il terzo anno promotori, giuria e vincitori del Premio giornalistico Marco Luchetta, che nel luglio scorso aveva siglato la sua VI edizione, in Piazza Unità d'Italia a Trieste, con la serata "I nostri Angeli", promossa dalla Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin per i bambini vittime della guerra in collaborazione con la Rai. E ieri mattina, con il presidente della Fondazione Luchetta Enzo Angiolini hanno fatto tappa al Quirinale Nico Piro, vincitore del Premio Luchetta 2009 per la Tv e Gaetano Nicois, premio Ota per le migliori immagini televisive.

Oltre a loro erano presenti Angela Buttiglione, presidente della giuria del Premio, i direttori del Piccolo, Paolo Possamai, del Messaggero Veneto Andrea Filippi e del Primorski Dnevnik Dusan Udovic, il direttore di Sky TG24 Emilio Carelli, il vicedirettore del TG5 Mediaset Toni Capuozzo, il giornalista Pino Aprile e il direttore di Raiuno Mauro Mazza, per cinque edizioni componente della giuria.

Dal 2004 ad oggi sono circa un migliaio i servizi e reportage pervenuti alla giuria del Premio Luchetta: sarà presto on line il bando per l'edizione 2010, info: www.premioluchetta.it e www.fondazioneluchetta.org.

Nel pomeriggio si è svolto poi, nella sala degli Atti Parlamentari del Senato, l'incontro dedicato alla Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin per i bambini vittime della guerra, promosso dall'Associazione Triestini e Goriziani in Roma, con il patrocinio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Per l'occasione sono stati illustrati da Enzo Angiolini, presidente della Fondazione, l'attività e gli obiettivi raggiunti in questi primi quindici anni di vita.

PREMIO LUCHETTA

Per il terzo anno hanno preso parte promotori, giuria e vincitori

CALDEROLI

«Parole in libertà decideranno i leader»

Giancarlo Galan

ELEZIONI: DOPO L'IPOTESI DELL'ASSEGNAZIONE DELLA REGIONE AL CARROCCIO

Veneto alla Lega, Galan tira dritto

Il governatore attacca: «Pronto a candidarmi per conto mio»

SPIEGAZIONI

Attendo di sapere il perché altrimenti sarebbe una scelta immotivata

VENEZIA Candidato per la quarta volta alla guida della Regione Veneto se non saranno fornite spiegazioni convincenti per un cambio della guardia. Giancarlo Galan, attuale governatore del Veneto non ha intenzione di subire decisioni dall'alto senza chiedere spiegazioni. La decisione semiufficiale, da parte di Silvio Berlusconi, di consegnare il Veneto alla guida leghista, non sembra convincere Galan. «Se non ci sarà una risposta, più che motivata e convincente, sia in termini politici che programmatici sulla necessità di modificare la guida della Regione Veneto, la mia decisione è quella di presentarmi quale candidato presidente alle prossime elezioni regionali», ha detto ieri Galan. «Secondo notizie che ho appreso - ha detto ancora Galan - la scelta del candidato alla presidenza della Regione Veneto spetterebbe alla Lega. In verità, ormai da molte settimane, vado dicendo che potrei anche comprendere le ragioni di un cambio politico alla guida della Regione, ma ho detto anche che mi attendo di conoscere il perché di una scelta che altrimenti risulterebbe del tutto immotivata. Ho detto e ripetuto più volte che le forze politiche che hanno guidato il Veneto durante gli ultimi 14 anni hanno ben governato, realizzando primati che in altre regioni del Nord Italia non si sono ottenuti». «Sulla base di ciò che è stato fatto - ha detto ancora Galan - appaiono più che evidenti le linee programmatiche di un'iniziativa di governo del Veneto che l'insieme delle energie economiche, sociali e culturali si augurano di vedere attuate».

Il difficile rapporto tra Galan e la Lega Nord è noto, ma la resa dei conti potrebbe arrivare proprio alle regionali del 2010 per le quali la Lega potrebbe schierare nel Veneto vari nomi come quello del ministro Luca Zaia o quello del sindaco di Verona Flavio Tosi. Galan non si è ancora espresso, ma la sua candidatura è caldeggiata da un'ampia parte del Pdl veneto che oggi ad Asolo, in occasione di un incontro tra Massimo D'Alema e Gianfranco Fini, cercherà di sostenere la necessità di riconfermare il governatore. E proprio Galan oggi dirà la sua. «Non ho avuto notizia di nessuna decisione - ha detto anche Galan riferendosi a Berlusconi - di fronte a me, peraltro, ho più di un'opzione».

«Troppe parole in libertà e troppe sciocchezze si leggono e si sentono in relazione alle candidature e alle alleanze per le prossime elezioni regionali. Con tredici regioni al voto queste elezioni hanno una rilevanza nazionale, pertanto a decidere sulla materia saranno i tre leader della coalizione: Berlusconi, Bossi e Fini. Soltanto loro sono titolati a decidere e darne la relativa comunicazione» ha affermato il ministro Roberto Calderoli, coordinatore delle segreterie nazionali della Lega.

«C'è una riflessione in corso tra Pdl e Lega per quanto riguarda il presidente della Regione Veneto» ha detto a Udine il ministro degli Esteri Franco Frattini, a margine di un incontro con il Pdl regionale. «Se anche non fosse Galan il futuro presidente - ha aggiunto Frattini - sarà comunque un presidente della Lega, leale con la coalizione ed evidentemente per Galan ci sarà una soluzione adeguata a quello che ha fatto fino ad oggi».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 16 ottobre 2009 è stata di 41.450 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

ABBRACCI E PUNZECCHIATURE IN TELEVISIONE TRA FRANCESCHINI, BERSANI E MARINO

I candidati Pd: il 25 ottobre in tanti a votare

ROMA Un abbraccio all'inizio, uno alla fine. In mezzo punzecchiature, pochi veri dissensi politici. Il primo confronto Tv fra Bersani, Franceschini e Marino si è consumato senza grandi scossoni. Nell'appello finale i tre candidati invitano il popolo di centrosinistra ad andare a votare domenica 25 per le primarie e si dicono tutti pronti a collaborare con chiunque vincerà. Il dibattito non ha in realtà decretato un vincitore. Marino è andato all'attacco, Bersani si è limitato a controllare, cercando di dare un'immagine di solidità e unità, Franceschini ha ribadito l'intenzione di dar battaglia a Berlusconi, ma anche di volersi schierare contro quella stagione degli inciuci che «12 anni fa impedì di fare una legge sul conflitto di interessi». Marino lo punzecchia: «Sia Dario che Pierluigi avevano un ruolo rilevante nel secolo passato quando non è stata fatta la legge sul conflitto di interessi...».

Alleanze. Per Franceschini bisogna preservare innanzitutto «bipolarismo e alternanza». No quindi a una legge elettorale proporzionale. Si dice d'accordo sulle alleanze, ma: «al modello da Diliberto a Mastella dico no, grazie». Bersani gli ricorda però che la legislatura si è aperta «chiacchierando» con Berlusconi (quando Veltroni era segretario e Franceschini il suo vice) e che quello è stato un errore. Ribadisce che le alleanze sono necessarie perché il primo obiettivo deve essere battere Berlusconi e la sua «deriva populista».

Franceschini ribadisce: nel voto sull'omofobia non c'entravano questioni di coscienza, il problema esiste. Marino avverte però che il problema non è solo la Binetti. Cita il voto di Dorina Bianchi che «ha affossato la pillola abortiva Ru486». Tutti d'accordo sulla necessità di battere l'impostazione della destra sul biotestamento.

Bersani, Franceschini e Marino in una foto d'archivio

LO SCONTRO SULLE RIFORME

Il presidente del Consiglio da Sofia: la nostra democrazia non sia soggetta al potere di un ordine che non ha legittimazione elettorale

Berlusconi: sulla giustizia cambio la Costituzione

E lancia il referendum. Fini insiste: scelte condivise. Schifani: svolta ma non contro le toghe

di NICOLA CORDA

ROMA Il duro attacco ai giudici Silvio Berlusconi lo sferra di primo mattino. «Con la bocciatura del lodo Alfano, la Corte ha praticamente detto ai pm rossi: riaprite la caccia all'uomo nei confronti del premier». Uno sfogo in piena regola da Sofia, Bulgaria, dove si trovava per una visita di stato e che ha dato il via al pressing su alleati e opposizione. «Ora - dice ai cronisti ricordando i processi riaperti in questi giorni - bisogna prendere il toro per le corna e dunque fare una riforma costituzionale affinché la nostra democrazia non sia soggetta al potere di un ordine che non ha legittimazione elettorale».

L'acceleratore, il premier lo vuole spingere cambiando la Costituzione a maggioranza anche a costo di ricorrere poi al referendum popolare perché, aggiunge, «non possono essere i giudici a decidere chi può continuare a governare o a fare il parlamentare». Ma ammette: «Intervenire non sarà facile», però si dice altrettanto convinto che ricorrendo agli elettori si può fare quella che chiama «una vera rivoluzione».

È l'alleato scomodo, Gianfranco Fini, che s'incarica per primo di tirare il colpo di freno. Le riforme devono essere fatte insieme, è l'auspicio, e il presidente della Camera non esclude «a priori che ci possa essere condivisione anche sui temi che riguardano l'ordinamento giudiziario». Poi però ha ricordato che la bocciatura tramite referendum popolare è avvenuta proprio «in occasione di un'altra riforma costituzionale fatta a maggioranza». Evitare il voto dei cittadini è l'auspicio anche del presidente del Senato, Schifani che chiede «di chiudere una fase di transizione che dura da 15 anni per ristabilire intorno alle istituzioni, nessuna esclusa, prestigio, autorevolezza, rispetto». Dunque anche la seconda carica dello Stato auspica che «le riforme non siano fatte contro i magistrati».

Disegno forse distante da quello del premier e dei suoi plenipotenziari legali che in questi giorni stanno mettendo a punto le modifiche alle norme di procedura, utili a dare un altro colpo di freno ai processi milanesi, ripartiti dopo la bocciatura del lodo Alfano. Così il premier chiama alla «rivoluzione sulla giustizia» per ottenere dagli alleati concessioni utili ai suoi legali per allungare i tempi e accorciare le prescrizioni. La Lega preoccupata che polemiche e tensioni non creino ostacoli al federalismo, propone invece il doppio binario. Calderoli chiede così «corsie parallele» per le riforme costituzionali: a suo giudizio su alcuni temi, come la riduzione del numero dei parlamentari e la fine del bicameralismo perfetto, si può raggiungere una condivisione con l'opposizione. Il referendum invece potrebbe scattare in un secondo tempo col tema caldo della giustizia. Ma l'opposizione resta scettica ed è D'Alema a dare poca soddisfazione anche ai cronisti. «Non commento battute quotidiane di Berlusconi - dice il presidente di Italianieuropei - quando ci saranno atti in Parlamento vedremo».

L'iter di riforma della Costituzione

Proposta di legge costituzionale del Governo o dei parlamentari o d'iniziativa popolare (50.000 firme)

1ª approvazione Camera — con maggioranza semplice (50%+1 votanti) — **1ª approvazione Senato**

3 mesi → **2ª approvazione Camera** / 3 mesi → **2ª approvazione Senato**

con maggioranza assoluta (50%+1 membri) — entro 3 mesi → possibile richiesta di **Referendum*** — alcuni mesi → **Referendum confermativo** (50%+1 dei voti validi senza quorum di partecipanti)

se non è chiesto Referendum → **Promulgazione** del presidente della Repubblica e **Pubblicazione** in Gazzetta ufficiale

oppure

con maggioranza di 2/3 dei membri — entro 1 mese → **Promulgazione** del presidente della Repubblica e **Pubblicazione** in Gazzetta ufficiale

*da 1/5 di deputati o 1/5 di senatori o 500.000 elettori o 5 Consigli regionali

Fonte: Costituzione, art. 138

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Il premier: con la Bindi una battuta di largo consumo

L'esponente del Pd: così peggiora le cose. Show con i ragazzi in Abruzzo: chi mi sta toccando il cu..?

Rosy Bindi del Pd

SOFIA «Mi dispiace per la Bindi. Era un momento di delusione». Così il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi torna sulla frase rivolta nei confronti dell'esponente del Pd a Porta a porta. Il premier spiega ai cronisti a Sofia di sentirsi attaccato continuamente e quindi - osserva - «permettetemi di poter fare anche una battuta di spirito». «Sulla Bindi è stata - dice - una battuta di spirito abbastanza conosciuta e di largo consumo». «Andate a vedere - aggiunge il premier - gli insulti che hanno fatto alle mie ministre che sono persone bravissime e assolutamente diverse da ciò che si vuol far pensare che siano». Pronta la replica di Rosy Bindi. «Berlusconi peggiora le cose. Invece di prendere le distanze accredita "il largo consumo" di battute e offese verso le donne. Si mette al pari del Bagaglino e delle battute da bar. Conferma che delle donne si deve parlare così e rinviando al confronto con le sue ministre divide anche il campo delle donne: in buone e cattive, belle e meno belle» afferma l'esponente del Pd e vicepresidente della Camera dei deputati.

Intanto per quasi mezz'ora Berlusconi ha intrattenuto ieri alla caserma di Coppito 150 giovani che hanno fatto il servizio civile nelle zone terremotate in Abruzzo. E non sono mancate le battute: «Adesso facciamo una cosa maliziosa e birichina: alzate le mani e facciamo tutti le corna così non dicono più che le faccio solo io...», ha detto il premier in mezzo ai ragazzi. Poi si è girato di colpo e ha scherzato: «Chi mi sta toccando il cu..?». Berlusconi poi si è rivolto alle ragazze e ha scherzato di nuovo: «Basta che abbiano più di 18 anni e non si chiamino Noemi».

Il Cavaliere lunedì in una Venezia blindata

Timori per la sua sicurezza Sarà al teatro La Fenice con l'emiro del Qatar

VENEZIA Potrebbe atterrare all'aeroporto di Tessera, o forse a Verona. Potrebbe arrivare in elicottero o in aereo. L'arrivo di Silvio Berlusconi a Venezia è blindatissimo, quanto pieno di misteri. Quel che è certo è che il presidente del Consiglio arriverà in laguna lunedì e si accomoderà su una poltrona del teatro La Fenice, accanto all'Emiro del Qatar Hamad Ben Khalifa Al Thani (con 300 persone al seguito). L'occasione è importante: si festeggia l'avvio del rigassificatore al largo di Porto Levante (Rovigo) che, alimentato da gas mediorientale, sarà il primo in Italia e fornirà circa il 10 per cento del fabbisogno nazionale. Un'altra cosa è certa: il premier, in questa visita a Venezia, non farà bagni di folla, non stringerà mani e non parlerà con nessun comune mortale nel suo tragitto verso il Teatro.

È la drastica misura di sicurezza che lo stuolo di forze dell'ordine veneziane dovrà adottare per proteggere il premier. Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Elio Vito ha già riferito alla Camera che si tratta di un allarme sicurezza. Tradotto: allarme attentati. Berlusconi camminerà dunque tra un cordone di uomini, se non sceglierà di raggiungere La Fenice in barca. Lo si saprà solo all'ultimo momento.

Nel frattempo, si preparano al suo arrivo centinaia e centinaia di poliziotti, sommozzatori, unità cinofile antiesplosivo, artificieri per le bonifiche e tiratori scelti per garantire la massima copertura del percorso scelto per il passaggio del premier.

Silvia Zanardi

MONITO DEL MINISTRO MARONI A SACILE

Troppi poliziotti verso la pensione

Il ministro dell'Interno Roberto Maroni

SACILE La sicurezza non è solo appannaggio delle forze dell'ordine, ma in una logica federale investe sindaci, cittadini e Polizia municipale. Per tale motivo, su quest'ultimo fronte, il ministro degli Interni, Roberto Maroni, ieri a Sacile per un convegno sulla Polizia locale, ha assicurato che nella trattativa del 26 ottobre sarà dato il via libera dal Viminale al progetto di legge depositato in Parlamento per rafforzarne compiti e competenze. Tutto ciò in una logica, ha precisato Maroni, non sostitutiva delle forze dell'ordine che però rischiano di essere progressivamente impoverite. «Nei prossimi 4/5 anni -- ha detto -- andranno in pensione contingenti corposi assunti negli anni Settanta sotto la pressione del terrorismo e senza vincoli di bilancio che oggi ci sono. Ho posto il problema al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, affinché si dia corso alle assunzioni nell'ambito di una migliore organizzazione, fondata, per l'appunto, su tre pilastri: le forze dell'ordine, i sindaci e i cittadini attraverso le cosiddette ronde che sono utili per presidiare il territorio e impedire furti, rapine, violenze personali e scippi». Nel suo intervento Maroni ha rivendicato i risultati del Governo sul fronte della sicurezza: una riduzione dei reati del 12 per cento e il dimezzamento delle rapine, così come i provvedimenti nei confronti della criminalità organizzata. «Relativamente a quella di strada -- ha affermato -- ritengo che non vada sottovalutata o non affrontata perché da altre parti d'Italia ci sono reati ben più gravi. Al Nord i furti in casa sono comunque una fonte di profonda insicurezza e vanno ridotti a prescindere che non ci siano alti tassi di omicidi. Da qui la collaborazione tra tutti i soggetti e la valorizzazione dei sindaci che in questi mesi hanno firmato 800 ordinanze, il 75 per cento delle quali proprio al Nord». Provvedimenti che scaturiscono dal decreto sicurezza «il quale va applicato con coraggio e determinazione in un rapporto di collaborazione tra le istituzioni». In tal senso ha ricordato che il decreto può intervenire «anche sulle situazioni di degrado che riguardano alcuni quartieri per lo svilupparsi di negozi che creano problemi alla vivibilità delle persone». *(ste.pol.)*

Ecco il "papello" di Riina: chiudere le supercarceri e abolizione del 41 bis

Bufera politica sulle 12 richieste della mafia allo Stato Rita Borsellino: «Dimostra che la trattativa c'è stata»

L'arresto del boss mafioso Totò Riina nel 1995

PALERMO E' bufera politica sul «papello», il documento con dodici richieste che i boss Riina e Provenzano avrebbero consegnato allo Stato nel 1992 per chiudere la stagione stragista. Il documento è stato consegnato due giorni fa da Massimo Ciancimino, figlio di Vito, ai magistrati palermitani. «Se il cosiddetto *papello* è stato consegnato, tramite Vito Ciancimino, al colonnello Mori, è quest'ultimo che deve dire a chi l'ha consegnato, sempre che sia stato consegnato a qualcuno che aveva responsabilità istituzionali politiche o dei vertici dell'ordine pubblico o dei servizi - ha detto ieri il vice presidente del Csm Nicola Mancino - a me di certo né Mori né alcun altro lo ha consegnato, né me ne ha mai parlato». Il documento avrebbe anche un post-it a grafia - sembra - di Ciancimino in cui si dice che copia è nelle mani di Mori. Le richieste vanno dall'abolizione del 41 bis, all'arresto solo in flagranza, alla chiusura delle strutture di maxisicurezza, per arrivare defiscalizzazione della benzina in Sicilia e alla riforma della legge sui pentiti. «Nessuna di quelle richieste - prosegue l'ex titolare del Viminale - è stata accolta, neppure inavvertitamente».

Per Rita Borsellino, sorella del giudice Paolo, «la consegna del *papello* è la conferma di tutto ciò che fino ad adesso è stata considerata solo un'ipotesi, cioè che la trattativa è esistita». Più critico Maurizio Gasparri, presidente del gruppo Pdl al Senato: «Sulla vicenda del presunto *papello* di Riina, è bene mettere qualche punto fermo. All'epoca in cui si sarebbe svolta questa presunta trattativa tra mafia e Stato era al governo il centrosinistra. Mancino, allora ministro dell'Interno, afferma di non saperne nulla. Bisogna prenderne atto, ma restano molti misteri».

«Il quadro che inizia a delinearsi grazie alla indomabile e irriducibile azione delle Procure di Palermo e Caltanissetta, rende indispensabile da parte della commissione parlamentare Antimafia l'immediata audizione della ex responsabile degli affari penali del Ministero della Giustizia, Liliana Ferraro, di Claudio Martelli e di Mancino.

La trattativa tra Stato e mafia inizia ad avere contorni e responsabilità precise e il Parlamento deve sapere, senza fermarsi davanti ad alcun santuario. Lo dobbiamo agli italiani onesti e a Paolo Borsellino». Lo afferma in una nota il vicepresidente della commissione Antimafia, Fabio Granata, del Pdl.

«Una vicenda gravissima che intacca l'autorevolezza delle istituzioni democratiche». Lo scrive il senatore del Pd Giuseppe Lumia, componente della Commissione antimafia, nel suo sito www.giuseppelumia.it, sulle ultime novità emerse. «Adesso - aggiunge Lumia - bisogna capire con assoluta chiarezza se Borsellino era a conoscenza della trattativa e se la sua eliminazione ha subito un'accelerazione proprio perché era diventato scomodo e pericoloso non solo per la mafia, ma anche per lo Stato. Dove è finita l'agenda rossa dove Borsellino annotava tutti i suoi appuntamenti? Quell'agenda avrebbe potuto chiarire tante cose, invece è scomparsa misteriosamente dalla borsa del giudice, ritrovata nel luogo della strage di via D'amelio». Resta aperto, continua il senatore del Pd, il capitolo del terzo livello: «Gli agenti dei servizi hanno agito autonomamente o su mandato politico? In un caso o nell'altro vi è una responsabilità politica da accertare per far luce su uno dei periodi più bui e drammatici della storia del nostro Paese».

CONTINUA L'OPERA DELLA PROTEZIONE CIVILE

Abruzzo, consegnate altre 240 case

Seimila ancora al freddo mentre arrivano nuove scosse sismiche

Una delle tendopoli all'Aquila

L'AQUILA Ancora una notte di gelo per i seimila aquilani sistemati nelle tende, ormai più di sei mesi dopo il terremoto. Dopo il vento e la pioggia dei giorni scorsi che hanno divelto e inzuppato le tende, adesso sono le basse temperature e la neve sui monti a torturare chi è rimasto ancora senza un tetto. La notte di freddo intenso nelle tende ha provocato anche una serie di malori che hanno colpito specialmente persone anziane. L'attenzione e la preoccupazione sono al massimo. Intanto con i 240 appartamenti consegnati ieri a Cese di Preturo, Bazzano e Sant'Elia, per completare il Piano «Case» ne restano, secondo i dati forniti dalla Protezione Civile, ancora 4.300.

E come se non bastasse non cessa lo sciame sismico. Ieri una scossa di 2,2 gradi della scala Richter alle 14,49 ha spaventato i bambini della scuola materna del Torrione che sono stati fatti uscire all'aperto. I sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno registrato un'altra scossa alle 16,28, di magnitudo 2,5, con epicentro calcolato a 10,2 chilometri di profondità.

Giovedì la Protezione civile, che sta proseguendo a marce forzate con lo sgombero dei 56 campi di accoglienza ancora aperti, ha avviato un nuovo sondaggio per conoscere quanti anziani e quanti bambini dormono nelle tende. L'esodo forzato dalle tende avviene tra le proteste di chi non ne vuol sapere di abbandonare i campi vicini a casa, di quelli che intendono rimanere nelle tende anche senza mensa e senza servizi, come sta facendo, da più di un mese, un gruppo di 20 persone rimaste nella tendopoli di piazza d'Armi, una di quelle più vicine al centro. Pieni gli alberghi in città dopo lo smantellamento della più grande tendopoli, quella di piazza d'Armi, che è arrivata a ospitare anche 2000 persone, adesso il problema è reperire gli alloggi nel territorio della provincia.

Ma gli sfollati, per motivi di lavoro e anche affettivi, non vogliono allontanarsi dall'Aquila e, dopo 6 mesi di tenda, chiedono una corsia preferenziale rispetto a chi è stato in albergo, dove ci sono ancora 13.352 ospiti.

Intanto il capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, ha firmato il 13 ottobre il decreto che individua le aree per la realizzazione dei moduli abitativi provvisori nei territori dei Comuni dell'Aquila e di Lucoli. Giovedì i tecnici hanno avviato l'accesso nelle aree per cominciare la procedura di esproprio dei territori. Le casette saranno realizzate a Roio Poggio, Colle di Roio, Santa Rufina, Poggio Santa Maria, Colle di Sassa, Sassa, Preturo, Arischia, Cansatessa, San Vittorino, Collebrincioni, San Giacomo, Camarda, Filetto, Pescomaggiore, Tempera, Monticchio, Civita di Bagno, e Pianola.

Novantenne scippata muore per le ferite

Lesioni a cranio e torace dopo l'assalto di due giovani in moto

BARI E' morta l'anziana che era stata aggredita e rapinata da due pregiudicati diciottenni a Molfetta. La donna, 90 anni, aveva riportato gravi lesioni al cranio e al torace ed era ricoverata all'ospedale di Andria dove era giunta da quello di Molfetta. A smascherare i due malviventi alcune telecamere di sorveglianza che ha ripreso in diretta lo scippo

La donna è morta a causa delle ferite riportate dopo che era stata aggredita dai due giovani che a bordo di un ciclomotore che hanno tentato di strapparle via la borsetta: fermati dai carabinieri due 18enni. I due sono stati sottoposti a fermo di polizia giudiziaria dai carabinieri della compagnia di Molfetta.

La vittima dopo lo scippo aveva riportato gravi lesioni al cranio e al torace ed è stata ricoverata all'ospedale di Andria. Le sue condizioni sono apparse subito gravissime e nella notte è morta, spiegano i carabinieri. La pensionata mentre era in strada a molfetta, è stata raggiunta da un ciclomotore, ed è stata brutalmente aggredita dai due giovani a bordo che, nel tentativo di rubarle la borsa, l'hanno ridotta in fin di vita. Determinanti sono state le immagini di alcune telecamere di sorveglianza installate in due differenti punti della strada che hanno consentito ai carabinieri di ricostruire la dinamica dell'aggressione e di identificare i responsabili.

IN BREVE

SCOPERTA DELLA GDF

Diplomi facili, truffa in Sicilia e Calabria

ROMA «Diplomi facili» di scuola secondaria, a basso costo e senza necessità di frequenza scolastica: la «banda» - che operava in Sicilia e Calabria, ma le richieste arrivavano da tutta Italia - è stata scoperta dalla Guardia di Finanza di Gela che ha arrestato 7 persone e sequestrato 12 istituti scolastici. In tutto 200 le persone denunciate.

Il «diplomificio» (con base prevalentemente a Gela, Licata e Catania, ma con ramificazioni in diverse zone di Sicilia e Calabria), faceva apparire come effettivamente realizzate attività scolastiche (frequenza, didattica, esami in realtà mai eseguite. L'organizzazione era in grado di raccogliere un'ampia fetta di utenti-studenti provenienti da tutta Italia che, attratti dalle illecite facilitazioni fruibili presso determinati istituti, pagavano somme, dai tremila ai cinquemila euro, per conseguire il diploma. Coinvolti, nella truffa, anche ispettori, dirigenti, docenti e personale amministrativo.

AZIONE DIMOSTRATIVA

Disoccupati incendiano due bus a Napoli

NAPOLI Un'azione dimostrativa messa in atto da frange di disoccupati: questa la pista maggiormente accreditata dalla Digos di Napoli per fare luce sui due raid incendiari di ieri. Il primo bus pubblico è stato incendiato in piazza Cavour, il secondo in via Nicolini. Secondo una prima ricostruzione dopo aver bloccato i bus, gli incendiari hanno fatto scendere autista e passeggeri poi hanno cosparso di liquido infiammabile i mezzi e con una torcia hanno appiccato il fuoco.

DALLA PRIMA

Galan, Roma e il rimpasto

E su *Il Sole 24 Ore Nordest*, due imprenditori autorevoli come Francesco Bettella (Uniflair) e Furio Bragagnolo (Pasta Zara) hanno mandato a dire chiaro e tondo a Pdl e Lega che la smettano di litigare e si concentrino sulle cose da fare. Il fatto che al popolo dei produttori del nord il centrosinistra rimanga indigesto, non significa che i voti conquistati debbano ritenersi acquisiti a prescindere, da qui all'eternità. E una guerra strisciante tra i due alleati non aiuterebbe certo a consolidarli. A meno che non ci si voglia levare la soddisfazione di battere la sinistra anche sul terreno in cui è indiscussa maestra: farsi del male da soli.

Francesco Jori

ANNUNCIO DELL'AGENZIA DEL FARMACO

Pillola abortiva, via libera entro novembre

Nessun rinvio malgrado l'indagine della Commissione sanità del Senato

ROMA La pillola abortiva Ru486 sarà definitivamente approvata e utilizzabile nel nostro Paese al massimo entro il 19 novembre, quando sarà pubblicata in Gazzetta Ufficiale la delibera dell'Agenzia del farmaco (Aifa) con il via libera alla commercializzazione. Ad annunciarlo è stato ieri il direttore dell'Aifa, Guido Rasi, che ha confermato che lunedì prossimo il Consiglio di amministrazione non farà altro che confermare il "sì" all'utilizzo della Ru486 del 30 luglio scorso. A quel punto ci vorranno 20-30 giorni per la pubblicazione in Gazzetta e, potenzialmente, per la disponibilità della pillola negli ospedali.

Nessun rinvio ulteriore, dunque, malgrado l'indagine conoscitiva della commissione Sanità del Senato che proseguirà ancora per settimane: «Con tutto il rispetto che si deve alla commissione - ha sottolineato Rasi _ noi procederemo, anche perchè di fatto la commissione prima della pubblicazione in Gazzetta avrà tutto il tempo di sentire e approfondire tutti gli aspetti. L'Aifa ha fatto alcuni passaggi obbligati per il mutuo riconoscimento. La nostra delibera ha fatto in modo che invece di importarla legalmente, ma in maniera scoordinata e fuori dalla legge 194 adesso la Ru486 venga canalizzata nell'ambito della legge sull'aborto. L'Aifa stabilisce le modalità di erogazione dopodichè il Parlamento stabilisce le modalità di somministrazione e la compatibilità con la 194».

ALLARME DA LONDRA

Rischioso il piercing sulla lingua: può portare anche alla morte

LONDRA Il piercing alla lingua può anche rappresentare una moda per giovani e meno giovani, ma i rischi per la salute sono altissimi, fino al possibile decesso. A lanciare l'allarme uno studio pubblicato dagli Archives of Neurology che riferisce di un ragazzo di 22 anni deceduto in un ospedale israeliano per molteplici ascessi al cervello causati dal piercing alla lingua. I medici fanno notare che dal piercing alla lingua si possono originare infezioni che passano nel sangue e arrivano fino al cervello, anche se si tratta di casi rari. Più frequenti sono i danni ai denti e le infezioni orali, ma è anche possibile incorrere in problemi cardiaci.

Insomma, meglio riflettere bene prima di mettere la moda davanti alla salute. Il Professor Damien Walmsley, consulente scientifico della British Dental Association, dice: «I dentisti conoscono bene i problemi di salute che possono essere causati dai piercing nella bocca. Ci sono molte possibili complicazioni, dal dolore al gonfiore, fino alla scheggiatura o rottura dei denti. I pazienti con piercing orali possono anche soffrire di recessione delle gengive e sanguinamento. Forte anche il rischio di infezioni», continua Walmsley. «Il messaggio è: il piercing in bocca non è una buona idea, meglio evitarlo». Sicuramente parte del problema è legato alla scarsa igiene durante la procedura di realizzazione.

L'INTERVISTA

Soldati italiani a Herat. A destra, il ministro Frattini

Frattini contro il "Times": «Sull'Italia in Afghanistan scritti articoli vergognosi»

A Udine il ministro degli Esteri va all'attacco: «Le accuse giovano alla disinformazione dei terroristi»

di MARCO BALLICO

UDINE Attacca duramente il "Times", rassicura la Regione su pensioni e A4, dice «avanti tutta» sul rigassificatore, promuove Roberto Antonione a "inviato speciale" per il Corridoio marittimo-adriatico: «Vi sono interessi d'investitori importanti dei Paesi arabi a contribuire a questa importante rotta che da Suez porta a Trieste». A Tavagnacco con il gruppo del Pdl Franco Frattini, ministro degli Esteri, è rilassato, sorridente, ironico nei confronti del Pd che va a congresso. Ma anche molto severo con il quotidiano britannico.

Ministro Frattini, il "Times" insiste: gli italiani hanno pagato i talebani. Che ne pensa?

Offese e menzogne. Ho trasmesso la profonda indignazione del nostro Paese al ministro degli Esteri afgano Spanta. Queste accuse sono strumento di disinformazione dei terroristi e dei talebani per dividere gli alleati: fossi uno di loro, mi comporterei così. Noi, a questo gioco, non ci prestiamo.

Berlusconi è spesso indignato con la stampa estera. Lo è anche lei?

Questi articoli del "Times" sono vergognosi e indecenti, non si fa giornalismo in questo modo. Liberi di farlo, sia chiaro. Come noi, però, di querelare.

Come resiste il governo agli attacchi?

Senza affanni. L'importante è che il popolo continui a sostenerci.

Quale segretario del Pd vi metterebbe più pressione?

Non metto il naso in casa altrui ma hanno talmente tanti problemi in quel partito. Li risolvano e poi ragioneremo.

Il patto Stato-Regione: dopo il commissariamento dell'A4, i passi avanti verso l'Euroregione, l'acconto sulle compartecipazioni Inps, qual è il punto in cima all'agenda?

Il rigassificatore di Zaule. Un'opera che risponde alle normative ambientali.

Le perplessità della Slovenia?

Ci consultiamo ma il rigassificatore si fa.

Si risolverà la questione dei beni abbandonati?

Una Croazia nell'Ue creerà condizioni migliori per risolverla.

L'acconto sulle pensioni è arrivato. I restanti 250 milioni?

Intanto Roma, dopo aver riconosciuto il principio, ha dato un segno concreto. Si sono così create le condizioni per iniziare a ripianare il debito verso il Friuli Venezia Giulia.

C'è il rischio che l'Anas, allo scadere della concessione nel 2017, sottragga ad Autovie Venete un'A4 finalmente con la terza corsia?

Il presidente Tondo scongiurerà questo rischio, non c'è dubbio.

Si troverà un accordo sempre con l'Anas sul fronte delle tariffe?

Siamo all'inizio della riflessione. È una questione tecnica, il Consiglio dei ministri non ci entra.

Il Friuli Venezia Giulia chiede il ripristino di voli già tagliati e sarà costretto a contribuire finanziariamente per non vedersi privato dei collegamenti ferroviari con Milano e Roma. Perché accade in una regione considerata strategica?

Non è giusto che accada, non potrà mancare l'impegno del governo. Con la Regione andranno individuate rotte aeree considerate importanti, si potrà lavorare anche con compagnie straniere.

Bastano le promesse?

Commissario, acconto Inps, Euroregione, rigassificatore sono fatti. Berlusconi e Tondo sono qui da poco più di un anno. Lavoriamo.

ANCHE KABUL SMENTIRÀ IL PRESUNTO ACCORDO CON I TALEBANI

Il giornale insiste, soldi anche a Herat La Francia: «Insinuazioni senza senso»

ROMA «L'accordo valeva per tutto l'Afghanistan». Nonostante le minacce di querele del ministro La Russa, il "Times" britannico insiste: «Gli italiani hanno pagato i talebani per evitare attacchi non solo nell'area di Surobi ma anche a Herat».

Ieri il quotidiano ha pubblicato un'intervista a un comandante talebano, Mohammed Ishmayel, per il quale l'accordo siglato tra servizi segreti italiani e guerriglia locale prevedeva che «nessuna delle due parti avrebbe attaccato l'altra». I militari francesi (sostituirono gli italiani nell'area di Surobi e nell'agosto 2008 persero 10 soldati in un'imboscata) «non erano al corrente - si legge - del fatto che gli italiani pagavano i comandanti locali per fermare gli attentati e di conseguenza sottostimarono la minaccia». «I talebani - secondo il giornale - non furono informati quando le truppe italiane lasciarono l'area e ritennero che avessero infranto l'accordo». Circostanza smentita dallo stesso ministro della Difesa francese Herve Morin. Ritiene priva di fondamento l'insinuazione che i 10 soldati francesi uccisi in Afghanistan nel 2008 morirono a causa del fatto che il contingente di Parigi non fosse stato informato che i servizi segreti italiani pagavano i talebani per evitare attentati. «Non c'è alcuna ragione di dubitare delle parole del governo italiano» ha detto Morin ai reporter, il giorno dopo la denuncia del governo al Times, il quotidiano britannico che ha lanciato l'accusa all'Italia. «Le autorità italiane hanno già risposto - ha aggiunto Morin -. La loro risposta è sufficiente e non c'è bisogno d'insistere con loro. Non ho alcuna ragione di non avere fiducia». La fonte del "Times" dovrebbe essere smentita ufficialmente oggi dall'esecutivo di Kabul. Il governo italiano continua a replicare allo stesso modo. «È spazzatura» ripete il ministro della Difesa La Russa.

Monica Viviani

SI SOSPETTA A UNA MESSINSCENA

Usa, nascosto in soffitta il bimbo della mongolfiera

DENVER Passata la paura per il bambino perso in mongolfiera, cominciano a sorgere i sospetti. Specie intorno a quel padre che si definisce inventore e cacciatore di uragani. Ha partecipato a un reality come "Cambio moglie" e potrebbe avere montato la vicenda per conquistare ancora una volta l'attenzione delle telecamere.

Dopo avere seguito per due ore l'odissea di una mongolfiera artigianale che vagava per il Colorado, l'America ha tirato un sospiro di sollievo nello scoprire che il bambino che si temeva fosse a bordo era in realtà nascosto in soffitta. Ma è stata proprio una curiosa risposta del piccolo Falcon alla Cnn che ha fatto drizzare le orecchie a telespettatori e investigatori. Quando il giornalista gli ha chiesto perchè non avesse risposto ai richiami di chi lo cercava ha candidamente risposto guardando il padre: «Mi avevi detto che lo facevamo per lo show». Richard Heene si è affrettato a giustificare la bizzarra risposta del figlio dicendo che si stava confondendo con i giorni in cui erano impegnati nelle riprese di "Cambio moglie" e quando il reporter ha insistito ha reagito piccato. «Dopo tutto quello che ho passato - ha detto - temo che voi stiate cercando d'insinuare qualcosa». La polizia, che in un primo tempo aveva detto di non valutare l'ipotesi di una messinscena, ha convocato una riunione proprio per discutere delle dichiarazioni di Heene e del figlio. Lo sceriffo locale ha assicurato che tornerà sulla vicenda.

IL LEADER DELLA REPUBBLICA ISLAMICA SAREBBE DA TEMPO MALATO DI LINFOMA

Il reporter Usa: Khamenei non morto, in coma

Michael Ledeen corregge l'indiscrezione sulla Guida suprema iraniana. Le fonti ufficiali smentiscono

ROMA L'ayatollah Ali Khamenei «è in coma». A ribadirlo ieri è stato Michael Ledeen che, due giorni dopo avere diffuso per primo la notizia (smentita soltanto ufficiosamente da Teheran), ha pubblicato un nuovo articolo in cui torna a sostenere l'attendibilità della sua fonte. Il presunto "scoop", ha raccontato Ledeen, gli è stato fornito da un iraniano: «Una fonte molto attendibile».

«Ho subito pensato fosse facile dare informazioni sbagliate in casi simili e infatti - ha ricordato il giornalista Usa - un paio di anni fa sbagliai credendo che Khamenei fosse morto». Stavolta invece «penso che la fonte sia buona e ho deciso di dare la notizia». Il giorno dopo, ha aggiunto il reporter, «ho rilanciato un rapporto del movimento di opposizione iraniana, "Il sentiero verde della speranza" in cui si diceva come Khamenei fosse morto e che i negozi di Teheran avevano in programma di chiudere i battenti il giorno successivo». Leeden ci tiene a sottolineare di non avere sostenuto che Khamenei sia morto, «come alcuni media hanno scritto», e ha aggiunto: «Ancora adesso non so nulla al riguardo... ma spero di venire a conoscenza di qualcosa a giorni». L'ex consulente del Dipartimento di Stato americano, esperto d'intelligence e terrorismo, ha notato come sia un fatto strano che il sito del quotidiano iraniano "Tabnak" si sia preoccupato di tradurre in farsi il suo post. «Se pensavano fosse un stupidaggine, perchè tradurre il testo?» si domanda Ledeen. Poco dopo il "Tabnak" ha rimosso la notizia. Dal regime teocratico iraniano solo smentite ufficiose. L'agenzia filo-governativa "Fars" ha negato esplicitamente il decesso della Guida suprema ma non il coma in cui sarebbe da lunedì: la notizia è frutto di un «progetto politico contro Teheran. È tutta una cospirazione». Smentiscono il decesso anche gli ambasciatori iraniani in Georgia e Armenia. Khamenei, secondo voci, sarebbe malato da tempo di linfoma e cancro alla prostata. Su Internet i suoi sostenitori hanno scritto che Khamenei sarebbe apparso in pubblico mercoledì, due giorni dopo il presunto coma.

Agosto: Ahmadinejad (a destra) appena rieletto ringrazia Khamenei

■ L'OPINIONE

Libertà economica ricetta contro la fame

di CHICCO TESTA

La Fao ha richiamato l'attenzione, con il suo rapporto annuale, sulle statistiche relative alla fame nel mondo. La recente recessione economica, ancora in corso, ha aumentato il numero di chi ne soffre, portandolo sul miliardo di persone. Sono informazioni dolorose e a una prima lettura suggeriscono sentimenti sconfortanti. Ma come, ci si domanda, dopo tante chiacchiere e appelli, tanti soldi stanziati stiamo ancora a questo punto? E non manca chi coglie l'occasione per mettere sotto accusa, con toni catastrofici, le politiche agricole di tutto il mondo. Ma le cose stanno veramente così? Vediamo.

Subito dopo la Seconda guerra mondiale la popolazione mondiale era di circa 2 miliardi. Di questi circa 1 miliardo era da considerare affamato e 1 miliardo mangiava a sufficienza, ma certamente non in modo abbondante, eccetto una minoranza. Oggi la popolazione mondiale supera i 6,5 miliardi di persone e gli affamati sono sempre 1 miliardo. Questo vuol dire che mentre verso la metà del secolo scorso il Pianeta dava da mangiare a circa 1 miliardo di persone, pari al 50% della popolazione totale e un altro 50% soffriva la fame, oggi la Terra nutre 5,5 miliardi di persone e gli affamati sono meno del 15%. La disponibilità di risorse alimentari è aumentata di svariate volte ed è in grado di nutrire, talvolta in modo persino eccessivo, più di 5 volte la popolazione di 60 anni fa. Popolazione che inoltre vive molto più a lungo. È il risultato di una vera e proprio rivoluzione agricola che ha incrementato la produttività dei terreni e del lavoro agricolo. Trattori, sistemi d'irrigazione, fertilizzanti, antiparassitari sono le componenti di questa rivoluzione. Oltre al miglioramento della catena distributiva che ha migliorato la qualità e l'igiene degli alimenti. Basta pensare a quanto sia importante, da questo punto di vista, un oggetto che oramai diamo per scontato come il frigorifero.

Una storia di successo, quindi, che ha reso assai più affollata la Terra e premiato la vita, anche se a causa di questo il Pianeta ci pare talvolta un po' troppo frequentato. E i miglioramenti più importanti si sono verificati in Paesi come India, Cina, Brasile una volta cronicamente affamati. Rimane certo un problema di migliore distribuzione delle risorse alimentari. Teoricamente le risorse prodotte sarebbero in grado di nutrire tutta la popolazione. La via maestra per superare questa situazione è aumentare il potere d'acquisto dei poveri del mondo. Incrementando le loro economie. E favorendo la libertà economica. La fame è quasi sempre il risultato dell'arretratezza economica e di regimi chiusi. Anche per cogliere le future innovazioni. La prima rivoluzione verde ha trasferito in agricoltura grandi quantità di energia sotto forma di macchine e fertilizzanti. La prossima trasferirà informazione, sotto forma di piante e sementi sempre più specializzati e sistemi di gestione mirati. Ma per cogliere questa occasione occorrono società aperte, imprenditori liberi e tanta democrazia.

SONDAGGIO IN FRANCIA

Popolarità, Sarkozy in calo Guadagna terreno Fillon

PARIGI Il presidente Sarkozy perde punti di popolarità in Francia mentre il guadagna il suo primo ministro Francois Fillon. È quanto emerge dall'ultimo barometro di Ifop realizzato per "Le Journal de Dimanche" e che sarà pubblicato oggi. Secondo il sondaggio su 1.841 persone a partire dai 18 anni, il presidente francese ha ormai solo il 38% dei consensi a ottobre (39% a settembre) mentre Fillon sarebbe salito al 51% dal 50% precedente. A considerare negativo l'operato del presidente è il 61% degli intervistati (60% a settembre).

DELEGATA ALLE AUTORITÀ LA SCELTA DELLE ZONE PROIBITE. I LOCALI TEMONO LA CONCORRENZA ITALIANA

Croazia, nuove norme: sparirà la "piccola pesca"

Nel progetto di legge sarà riservata solo agli over 60. Immersioni, nuove aree per i sub

FIUME Probabilmente già entro la fine del 2009, la Croazia avrà una nuova legge sulla pesca in mare, adeguata agli standard dell'Unione europea, nella quale l'ex repubblica jugoslava potrebbe entrare l'anno prossimo o nel 2011. Il disegno di legge, che presto sarà presentato nell'emiciclo parlamentare, prevede diverse e importanti novità, che qui riassumiamo. Intanto la nuova normativa non contempla la categoria della piccola pesca, comprendente persone che oggigiorno possono calare reti, palamiti, nasse e pescare con altri attrezzi, ma senza potere vendere il pescato. Una categoria che i pescatori professionisti hanno chiamato in causa a più riprese, rilevando che gran parte dei titolari di questa licenza vendono quanto "messo a pagliolo", facendo così una concorrenza sleale.

Al posto della piccola pesca appare invece la categoria della pesca tradizionale: comprenderà solo le persone d'età superiore ai 60 anni e le cui entrate finanziarie risultino essere basse. Si tratterà dunque di una categoria sociale, che potrà beneficiare di un sostanziale cambiamento rispetto alla vecchia legge: il pescato quotidiano non dovrà superare i 5 chilogrammi, che potranno però essere venduti. Il luogo delle operazioni di compravendita sarà fissato dalle autorità locali. I cittadini stranieri non potranno ottenere il permesso per la pesca tradizionale. Modifiche all'orizzonte, e non certo piacevoli, anche per i titolari della licenza di pesca sportiva, che comprende i pescatori subacquei. A quanto pare, saranno le autonomie locali e regionali a definire le zone di caccia per i pescatori in apnea, situazione che andrebbe a ripetere quanto avveniva nell'ex Jugoslavia.

Un subacqueo

Una prospettiva che non piace affatto agli amanti della pesca in apnea, i quali temono che vastissime porzioni del Mare Adriatico possano essere dichiarate zone "off–limit": per i pescatori colti in fallo sarebbero previste pene pecuniarie salatissime. La nuova legge prevede ammende per i vari tipi di reato, che vanno da 2mila a 300mila kune, ossia da 277 a 41.480 euro. I recidivi che compiranno un reato entro un dato lasso di tempo, rischieranno di vedersi triplicata la multa. Inoltre le autorità potranno sequestrare pescato, imbarcazione, attrezzi e tutto quanto riguardi l'attività vietata.

Nella legge sono stati inseriti pure i datteri di mare, la cui pesca, commercializzazione e consumo sono da anni severamente proibiti. La nuova normativa non concederà sconti e dunque questo mollusco bivalve continuerà a essere un frutto proibito, fatto comunque segno di un'incessabile attività estrattiva. Non per nulla, non sono pochi i ristoranti in Istria, nel Quarnero, in Dalmazia e anche nella Croazia continentale, dove i "datoli" risultano serviti in nero, sottobanco, e naturalmente a prezzi molto alti. Sempre in riferimento ai datteri, coloro che saranno pizzicati dalla polizia o dalla dogana, rischieranno multe da un minimo di 20mila (2.765 euro) a un massimo di 300mila kune. I pescatori dilettanti d'Oltreconfine potranno continuare ad acquistare le licenze per la pesca sportiva e quella ricreativa, come del resto avviene attualmente. Per quanto attiene ai pescatori "pro" stranieri (parliamo di persone fisiche e giuriche), l'articolo 105 recita che «potranno esercitare l'attività alieutica nell'area sotto giurisdizione della Repubblica di Croazia, in base agli obblighi internazionali assunti dallo Stato croato». I pescatori croati stanno ora sudando freddo, in quanto temono che i loro colleghi italiani possano gettare le reti tra qualche mese non solo nelle acque della Zona ittico–ecologica (come avviene da tempo) ma anche nelle stesse acque territoriali croate. Secondo i pescatori istriani, dalmati e quarnerini – e ben sapendo cosa siano in grado di fare i loro dirimpettai colleghi con i mezzi di cui dispongono – l'impoverimento delle acque orientali dell'Adriatico raggiungerebbe picchi altissimi.

Andrea Marsanich

LUNEDÌ A ROMA

Bebic con Radin da Fini e dal Papa

Furio Radin

Gianfranco Fini

ZAGABRIA Accompagnato dal deputato al seggio garantito italiano al Sabor Furio Radin, il presidente del Parlamento croato Luka Bebic sarà domani e lunedì in visita ufficiale in Italia, su invito del presidente della Camera Gianfranco Fini. Il 20 e 21 ottobre, Bebic sarà in visita in Vaticano. Nell'ambito della parentesi italiana, Bebic farà tappa nel Molise, dove avrà incontri con gli esponenti della locale minoranza croata che – in base a dati di otto anni fa – avrebbe 2mila e 81 appartenenti. Nell'incontro tra Bebic e Fini, in programma lunedì, si parlerà dei rapporti bilaterali tra i due Paesi e dell'intensificazione della collaborazione parlamentare. Spazio sarà dedicato anche alla tutela delle minoranze, croata in Italia e italiana in Croazia, peraltro fissata dall'accordo sottoscritto nel novembre del 1996 a Zagabria. Bebic sarà ricevuto da Papa Benedetto XVI nell'udienza generale di mercoledì prossimo.

È IN CENTRO CITTÀ

A Pisino giunti i fondi per la nuova sede della Ci

Allo studio corsi d'italiano ma anche d'informatica, grafica e fotografia

PISINO Gli italiani di Pisino hanno brindato al versamento della seconda e ultima tranche per l'acquisto della loro nuova sede comunitaria, in centro città, precisamente in un nuovo palazzo costruito al numero 2 di via Dinko Trinajstic.

La somma complessiva è di 270mila euro, stanziata dal governo italiano per il tramite dei collaudati canali dell'Unione italiana e Università Popolare di Trieste. Visibilmente raggiante la presidente della Comunità Gracijela Paulovic per essere arrivati finalmente alla fine del tormentato percorso per l'ottenimento di una sede al passo con i tempi. Oltre alla Madrepatria, ha ha voluto ringraziare la Città di Pisino, molto disponibile nei confronti della Comunità nazionale italiana e l'Azienda municipalizzata Usluga, che ha permesso alla Ci di fruire dei vani per circa un anno malgrado il pagamento pendente. Qual' è la realtà della Comunità pisinese, fondata nel 1992 e che ora con la nuova sede rilancia l'italianità nel centro della penisola? I soci iscritti sono ben 500, di cui una buona parte residente nelle località del circondario come Antignana, Terviso, Draguccio, Grimalda, Cerreto e Novacco di Pisino. Anzitutto si vogliono potenziare i corsi di lingua italiana, rivolti sia ai bambini dell'asilo che agli alunni della locale scuola elementare e ovviamente anche agli adulti. Allo studio anche l'avvio di un corso di uso del computer e di laboratori di pittura, grafica e fotografia artistica, visto l'interesse manifestato dai connazionali. Paulovic comunque tiene a precisare che le porte della Comunità sono aperte a tutti i pisinesi, indipendentemente dall'appartenenza nazionale. L'unica nota meno entusiasmante è la scarsa presenza dei giovani, dice la presidente, visto che in città non c'è una scuola italiana (è esistita fino al 1953, quando venne soppressa dal regime comunista, ndr). Si è comunque riservata di mantenere stretti contatti con l'Unione italiana al fine d'individuare forme di attività vicine alle generazioni più giovani. *(p.r.)*

Veduta di Pisino

LA SOCIETÀ DI GESTIONE DOVREBBE NASCERE ENTRO LA FINE DELL'ANNO

Funivia Monte Maggiore, sì ai privati

Il 10% delle quote destinate ai piccoli investitori. "Tagli" da 139 a 690 euro

ABBAZIA Passi concreti nella realizzazione del progetto infrastrutturale del secolo nell'area liburnica, ovvero la Funivia del Monte Maggiore. Nei giorni scorsi, a Villa Antonio ad Abbazia, il progetto è stato presentato a una trentina di cittadini, interessati a dare un contributo alla costruzione di questo suggestivo impianto di risalita, che andrà dalla spiaggia di Medea (Abbaziano) fino all'area sottostante cima Vojak, situata a 1396 metri d'altezza.

Agli interessati è stato spiegato che le attività sono state finora portate avanti dal consorzio "Rivijera Ucka", in cui sono presenti la Contea d'Istria, la Contea litoraneo–montana come pure i Comuni di Abbazia, Fiume, Castua, Laurana, Mattuglie e Draga di Moschiena. Il Consorzio, è stato detto, dovrà dare vita alla società commerciale "Zicara Ucka" (Funivia Monte Maggiore in italiano), il cui capitale iniziale dovrà essere di un milione e 700mila kune, circa 235mila euro. Il 60% della somma sarà assicurato dalle due Regioni e dalle citate municipalità, il 30% per cento spetterà ai partner economici interessati, mentre il rimanente 10 andrà ai privati cittadini, che potranno investire da un minimo di 139 a un massimo di 690 euro. La Società Zicara Ucka dovrebbe nascere entro la fine di quest' anno e il suo compito principale sarà quello di procurare tutta la documentazione necessaria per fare partire il progetto.

Una veduta di Abbazia con i monti alle spalle

Compito non facile, per la gran massa di permessi, licenze, cambiamenti di piani regolatori, eccetera che serviranno per dare inizio ai lavori di edificazione. Si prevedono 18 mesi per avere tutta quanta la documentazione, dopo di che le ruspe potranno mettersi all'opera. L'impianto potrebbe insomma entrare in funzione nel 2012 o al più tardi nel 2013. Nello studio di pre–investimento, redatto dallo Studio progettistico Kohl&Partner, austriaco, si parla di spese di costruzione ammontanti a poco meno di 11 milioni di euro. La funivia sarà altamente spettacolare, grazie al paesaggio istroquarnerino in grado di ammaliare chiunque. Grazie a un viaggio a volo d'uccello, che dovrebbe durare circa sette minuti, i passeggeri potranno ammirare le isole e il mare quarnerino, le bellezze paesaggistiche istriane, l'entroterra del Gorski Kotar e anche la non lontana Slovenia.

Secondo lo studio, il costo del biglietto andata e ritorno dovrebbe andare da 8 a 15 euro, mentre l'impianto di risalita potrebbe contare su due cabine, ciascuna capace di trasportare 60 persone. Insomma, in un'ora la capacità di trasporto di questo sistema, definito "tram aereo", sarebbe di 360 passeggeri. Ricordiamo che il progetto della funivia riguardante l'altura istro-quarnerina è vecchio almeno un secolo e la sua realizzazione – lungamente invocata dagli abitanti della Riviera liburnica – darà un ulteriore impulso all'industria turistica ai piedi del Monte Maggiore. *(a.m.)*

CONTINUANO LE PROTESTE NELLE FABBRICHE DOPO LA FIRMA DELL'ACCORDO SEPARATO

Metalmeccanici, Cgil sul piede di guerra

Epifani parla di «ombre sulla democrazia». Ribatte Bonanni (Cisl): «Loro non firmano mai»

ROMA Senza un voto sull'accordo per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici, siglato solo da Fim, Uilm, Ugl e Fismic, «resterà un'ombra» antidemocratica. A dirlo è il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, all'indomani dell'accordo separato sul nuovo contratto delle tute blu. Il leader della Cgil fa anche notare che «non si può firmare un contratto senza l'organizzazione più rappresentativa della categoria. Si potrebbe arrivare, aggiunge il segretario, «al paradosso che si mettono d'accordo in due: un'oligarchia può decidere per tutti. C'è un problema democratico e responsabilità vorrebbe che l'accordo si sottoponga al voto».

Il voto infatti per Epifani è l'unico mezzo che «aiuta a decidere quando ci sono divisioni profonde e le organizzazioni sindacali non riescono a mettersi d'accordo». Con il referendum la parola passerebbe ai lavoratori: «Se poi non si vuole fare questo - continua il leader della Cgil - le divisioni sono destinate ad aumentare. Se il referendum non ci sarà resterà un'ombra democratica su questa firma».

La Fiom intanto scende sul piede di guerra e invita la Federmeccanica, Fim e Uilm a riflettere perchè «non è possibile imporre un contratto nazionale, riducendo le lavoratrici e i lavoratori alla dimensione di merce», dice il segretario Gianni Rinaldini.

«Ci dispiace per la mancata firma della Fiom», ha detto il segretario confederale della Cisl Raffaele Bonanni, nel corso di una riunione del Consiglio generale della Cisl salentina a Lecce replicando alle dichiarazioni del leader della Cgil Guglielmo Epifani.

«L'accordo sul contratto dei metalmeccanici è davvero ottimo e rappresenta un fatto positivo per il clima generale del paese. A chi parla oggi di «ombra democratica», voglio ricordare - ha proseguito Bonanni - che la vera ombra cupa è quella di un sindacalismo che non sa mai accordarsi con gli altri e che fa fatica ad assolvere la sua azione sindacale. Fare sindacato non è solo protestare o porre veti, ma quello di sapersi assumere le proprie responsabilità», soprattutto in un momento di grave crisi economica, conciliando le proprie posizioni culturali con quelle degli altri, sempre nell'interesse generale. Se invece si ricorre alla magistratura, allora non si fa più sindacato».

Anche ieri sono proseguie le proteste. Dopo le prime fermate spontanee che, a partire dalla Fiat Mirafiori, hanno coinvolto numerose aziende, infatti, l'iniziativa di protesta si è estesa ieri con particolare ampiezza in Lombardia, Veneto, Emilia e Toscana. A Pontedera (Pisa), 1.500 lavoratori della Piaggio hanno scioperato per 3 ore, dando vita a un corteo che, partendo dai cancelli della fabbrica, ha raggiunto il centro della città. Ad Ancona, i lavoratori della Fincantieri, in sciopero per oltre 2 ore, sono usciti dallo stabilimento improvvisando un corteo che ha percorso l'intera area portuale. Nel gruppo Fincantieri, sono stati effettuati scioperi anche nei cantieri di Sestri Ponente (Genova) e a Monfalcone. In queste due giornate si sono avute astensioni dal lavoro anche negli stabilimenti siderurgici del gruppo Marcegaglia: un'ora di sciopero giovedì a Milano e un' altra ora venerdì a Mantova.

In Veneto, diverse iniziative di sciopero hanno avuto luogo nella provincie di Venezia, Verona e Belluno. Un'ora di sciopero è stata realizzata alla Sevel di Atessa (Chieti), uno dei più grandi stabilimenti metalmeccanici del Mezzogiorno, appartenente al gruppo Fiat.

Il leader della Cgil Guglielmo Epifani

LA PAROLA IN CHIARO

Contratto di lavoro

Secondo il Codice Civile italiano il contratto di lavoro è un contratto tipico (cioè previsto espressamente dall'ordinamento giuridico). Si parla invece di contratto collettivo nazionale di lavoro (il cosiddetto Ccnl) quando il contratto è frutto di un accordo a livello nazionale tra i sindacati dei lavoratori (o comunque organizzazioni rappresentative dei lavoratori) e le associazioni dei datori di lavoro.

Fiammata del petrolio ai massimi da un anno

L'Eni scopre un grande giacimento di gas in Venezuela

MILANO Anche il petrolio entra tra i protagonisti di una settimana borsistica fitta di dati macroeconomici di rilievo, oltre che dei conti trimestrali delle maggiori società americane e di alcuni colossi europei. Complici la debolezza del dollaro e l'ottimismo imperante sui mercati, il petrolio è salito ieri ai massimi da un anno, superando la soglia dei 78 dollari al barile e coronando in questo modo una settimana di continui rialzi: sui mercati asiatici l'oro nero era scambiato lunedì poco sopra i 72 dollari e il nuovo massimo dell'anno era stato toccato già mercoledì (sopra i 75 dollari). Buone notizie si sono aggiunte anche giovedì, con le scorse settimanali negli Usa salite meno delle attese. La corsa del petrolio ha fatto bene ai titoli energetici a Piazza Affari: in luce, in particolare, Eni (+0,45%) grazie alla scoperta di un importante giacimento in Venezuela e, in controtendenza rispetto agli indici, anche Saipem (+0,05%), Tenaris (+0,39%) ed Erg (+1,25%). Oltre la media degli indici anche la performance settimanale dei titoli del comparto: Eni +4,98%, Saipem +3%, Tenaris +2,52%.

LE TRIMESTRALI IN USA

Corre l'utile di Google Bank of America in rosso

SAN FRANCISCO Google, il primo motore di ricerca del mondo, ha registrato un utile netto di 1,64 miliardi di dollari nel terzo trimestre, contro gli 1,29 miliardi dello stesso periodo dell'anno scorso. Escludendo le voci straordinarie, l'utile è stato pari a 5,89 dollari per azione, sopra i 5,42 dollari previsti dagli analisti. Il fatturato netto è invece salito dell'8,5% a 4,38 miliardi di dollari, oltre i 4,24 miliardi di dollari previsti dagli analisti. Il fatturato ha inoltre registrato la prima crescita congiunturale dell'anno. Eric Schmidt, Ceo della compagnia di Mountain View, ha poi annunciato di essere in cerca di grandi compagnie da acquisire e di essere pronto a rileva.

Ancora un trimestre in rosso per Bank of America. Il colosso finanziario americano ha segnato una perdita netta di un miliardo di dollari nel terzo trimestre dell'anno, contro un attivo di 1,18 miliardi di dollari dello stesso periodo dell'anno scorso, riferisce Bloomberg. La perdita per azione è pari a 26 centesimi, molto superiore alle stime degli analisti che avevano previsto una perdita di 12 centesimi per azione.

Le perdite di Bank of America hanno condizionato le Borse con Piazza Affari che ha ceduto (Ftse) Mib lo 0,77%, in linea con le perdite anche più marcate registrate dagli altri listini europei.

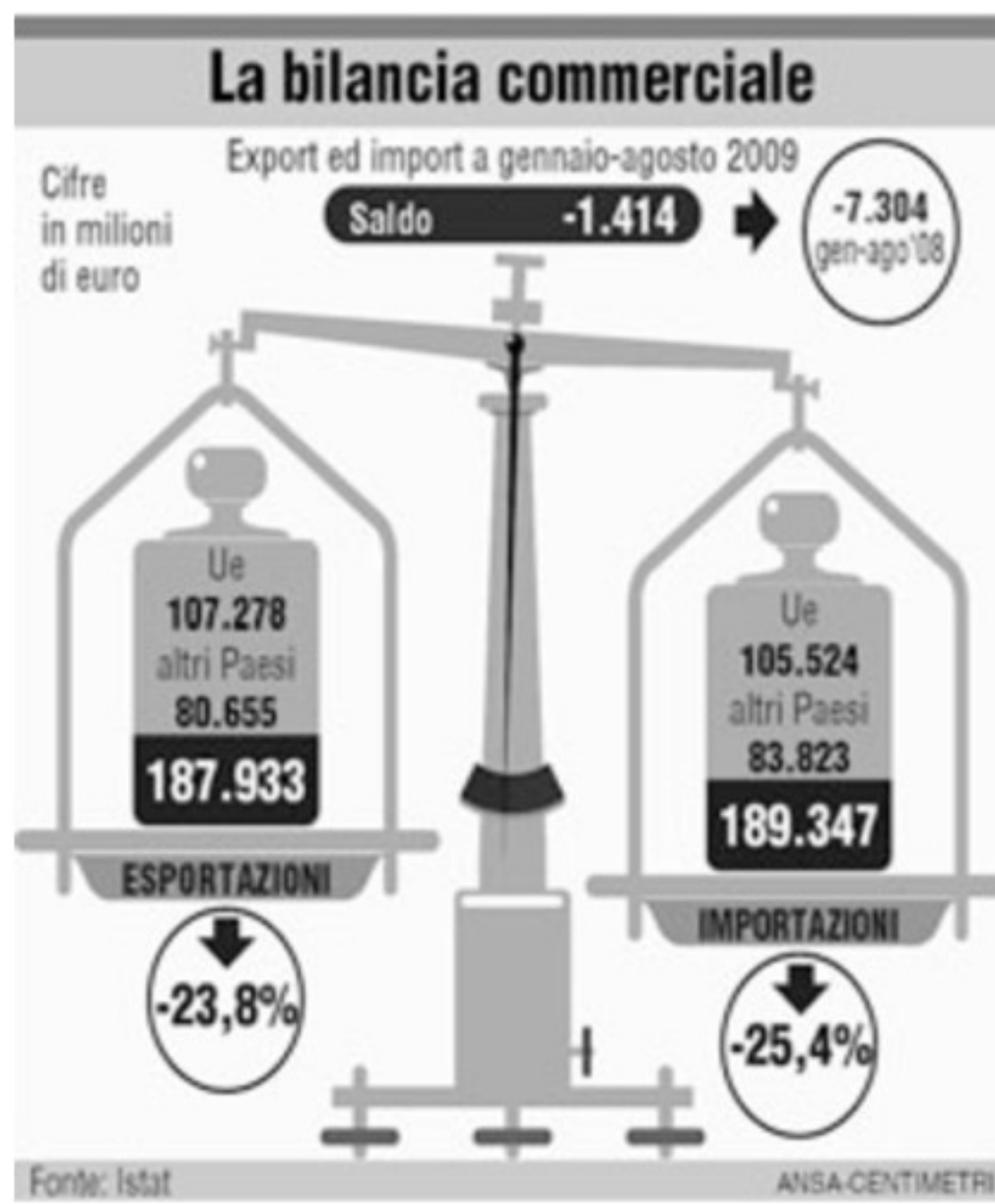
I DATI DIFFUSI DALL'ISTAT SUL COMMERCIO ESTERO

Battuta d'arresto per l'export (-7%)

Urso: «Soffriamo in Europa ma la ripresa arriverà da Giappone e Cina»

ROMA Dopo l'incremento congiunturale del 3,1% registrato a luglio, ad agosto calo del 7,7% delle vendite complessive di prodotti italiani, dato in linea con la performance di Germania e Francia, nostri primi partner commerciali, che sperimentano una contrazione dell'1,8% e del 7,7%.

«Il dato di agosto rende conto di un mese comunque anomalo per le vendite sui mercati internazionali ed è attribuibile in gran parte al rallentamento in ambito extraeuropeo (-15%), che nei mesi scorsi era cresciuto più velocemente, mentre riduzioni più contenute si registrano all'interno dell'UE a 27 (-1,9%) - sottolinea Gaetano Fausto Esposito, segretario generale di Assocamerestero, commentando i dati Istat - ciò testimonia l'attuale fase di assestamento delle economie mondiali, che comporta stop&go nei rapporti con l'estero. Le imprese stanno riorientando le proprie politiche di margine: in Europa, per ridurre le perdite più elevate, si interviene limando i prezzi delle merci, mentre sull'extra-UE i margini si mantengono stabili, anche grazie al dollaro, e si assiste ad un processo di riposizionamento qualitativo del prodotto italiano nel mondo».

Nonostante alcuni settori tipici del Made in Italy (tra cui mobili, metalli e prodotti in metallo e mezzi di trasporto) abbiano dimezzato il valore delle loro vendite complessive, guardando agli sviluppi futuri, riscontriamo che il recupero degli ordinativi esteri nel mese di luglio (+15,6% rispetto a giugno), potrebbe riflettersi positivamente sulle vendite all'estero delle imprese manifatturiere.

«I segnali che ci vengono dai mercati mondiali vanno letti in un'ottica di medio-lungo periodo, tenendo conto dell'instabilità del momento attuale e puntando su strategie che consolidino la ripresa. Bisogna rafforzare le nostre reti all'estero per rendere stabili le posizioni raggiunte, raccordando le iniziative di promozione.

Per il viceministro Adolfo Urso «le esportazioni italiane soffrono in Europa, che si conferma il grande malato ancora affetto dalla crisi economica, mentre le nuove rotte commerciali parlano sempre più la lingua orientale, basta guardare gli incrementi in valore che si sono realizzati verso il Giappone (+13,7%) e la Cina (+11,1%). Proprio per questo stiamo predisponendo un piano di sostegno al made in Italy verso il sud est asiatico, mercato che sarà nostro obiettivo per il 2010».

BancaFinanza: in Fvg credito virtuoso

La classifica comprende 700 istituti in Italia, bene Friuladria e Cividale

Sportello bancario

TRIESTE Banca e territorio. Più stretto è il legame tra l'istituto di credito e la realtà nella quale opera e migliori sono le sue performance. A tutti i livelli: dalla solidità alla redditività, alla produttività. È questo quanto emerge dall'indagine condotta dal mensile BancaFinanza, diretto da Angela Maria Scullica, che ha analizzato, una per una, 700 banche in tutta Italia (compresi 53 gruppi bancari), prendendo in esame i documenti di bilancio al 31 dicembre 2008 e focalizzando l'attenzione proprio sulle macroaree della solidità, della redditività e della produttività.

Il quadro che ne esce, riassunto dalla superclassifica, premia – come anticipato – le banche del territorio, con alcuni risultati di vera eccellenza per il Friuli Venezia Giulia. Anche se – va detto – non manca qualche sorpresa non troppo positiva, se non addirittura negativa, specie sul fronte degli istituti di dimensioni più piccole. Articolato il modello scelto per definire la graduatoria finale. I gruppi bancari sono stati classificati in base all'attivo del bilancio in maggiori (superiore a 52 miliardi di euro), grandi (tra 12,9 e 52 miliardi), medi (tra 5,2 e 12,9 miliardi), piccoli (tra 650 milioni e 5,2 miliardi) e minori (attivo di bilancio inferiore a 650 milioni).

Cariparma-Friuladria, controllato dal Credit Agricole si è classificato al primo posto assoluto tra i grandi gruppi (primo nelle classifiche parziali di solidità e redditività, terzo in quella della produttività). Nel segmento dei piccoli gruppi, Banca Popolare di Cividale, invece, ottiene il terzo posto assoluto. Per quanto concerne le singole banche, l'indagine opera una suddivisione tra maggiori e grandi (attivo di bilancio superiore a 12,9 miliardi), medie (da 5,2 a 12,9 miliardi), piccole (da 650 milioni a 5,2 miliardi) e minori (attivo inferiore a 650 milioni).

Nella categorie delle medie banche Banca Popolare Friuladria ottiene il primo posto (4° per relativo solidità, 9° per redditività e 13° per produttività). Nel settore dei piccoli istituti (che ricomprende 145 realtà totali), Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia ottiene il 38° posto, CrediFriuli il 72°, la Bcc Pordenonese il 110° mentre la Banca di Cividale il 120°.

Per quanto concerne il segmento delle banche minori, a fronte di 386 istituti complessivi, la Bcc della Carnia e del Gemonese si piazza al 24° posto, la Bcc Bassa friulana al 83° e la Bcc di Udine al 117°. Gli altri attori del credito cooperativo navigano tra il 122° piazzamento (Bcc del Carso) e il 344°, occupato dalla Bcc di San Giorgio e Meduno.

Nicola Comelli

LO SCENARIO DEI MERCATI VISTO DA FRANCOFORTE

Bini Smaghi: ripresa molto graduale e fragile

Per il membro italiano della Bce «ci sono segnali di deterioramento nella qualità del credito»

FIRENZE «Negli ultimi mesi sono emersi crescenti segnali di stabilizzazione dell'attività economica nell'area dell'euro; questi ci suggeriscono che è terminato il periodo di significativa contrazione e seguirà una fase di stabilizzazione e ripresa molto graduale», così Lorenzo Bini Smaghi, membro del comitato direttivo della Bce, commenta lo scenario dei mercati. «Anche gli andamenti recenti dei mercati finanziari - generalmente positivi e migliori delle attese - hanno influito favorevolmente sulle prospettive di stabilità finanziaria. Permangono, tuttavia, numerosi rischi e fragilità, che - associati a un'elevata incertezza - denotano una persistente vulnerabilità dell'economia e del settore finanziario».

Lorenzo Bini Smaghi

Ma la crisi finanziaria, osserva Bini Smaghi, «rappresenta anche un' opportunità di riforma della regolamentazione. Inoltre, offre alle banche l'occasione di rivedere radicalmente le pratiche di gestione del rischio e verificare che i metodi adottati siano idonei ad affrontare le complessità dei mercati finanziari. A livello politico, l'accordo del G20 sul programma di regolamentazione non ha precedenti, in termini sia di portata sia di copertura geografica. Dobbiamo ora assicurare che le misure decise trovino rapida applicazione a livello nazionale, regionale e settoriale. È importante che non perdiamo questo treno».

Per Bini Smaghi «quanto meno nell'area dell'euro vi sono segnali di un deterioramento della qualità creditizia del portafoglio prestiti delle banche, riconducibile all' acuirsi delle difficoltà finanziarie nel settore delle famiglie e delle imprese. Le banche potrebbero gradualmente riassorbire le minusvalenze da valutazione subite sui titoli; tuttavia, la rapida espansione degli accantonamenti ai fondi rischi su crediti suggerisce che potrebbe essere imminente una nuova ondata di svalutazioni delle attività bancarie nell'area dell'euro, con conseguenti riduzioni patrimoniali».

«Le prospettive per il settore finanziario - ha proseguito - restano quindi incerte e dipendono in misura considerevole dalla ripresa economica. Di recente il ritmo di contrazione dell'economia si è arrestato nell'area dell' euro, seppure con notevoli differenze fra i paesi. In prospettiva, ci aspettiamo un graduale recupero, con tassi di crescita positivi nel 2010. Questa evoluzione favorevole potrebbe potenziare in parte la capacità di tenuta dei bilanci di famiglie e di imprese. Tuttavia, la notevole gravità della recessione in termini storici, il venire meno - ad un certo momento - delle misure di sostegno adottate dai governi, nonchè la forte incertezza sulle prospettive economiche, comportano il perdurare di rischi elevati per la stabilità finanziaria, connessi alla situazione macroeconomica».

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Orario
MSC ADRIANA	da Koper a Molo VII	ore 24.30
ERNST RICKMERS	da Koper a Molo VII	ore 6.00
UN PENDIK	da Istanbul a Orm. 31	ore 10.30
KRASNODAR	da Batumi a Siot 1	ore 15.00
ULUSOY 5	da Cesme a Orm. 47	ore 16.00
MSC EDITH	da Koper a Molo VII	ore 17.00
SORMOVSKIY 3006	da Chioggia a rada	ore 20.00
SERENA B	da Mersin a rada	ore 23.59

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Orario
CMA CGM BALZAC	da Orm. 56 per Rijeka	ore 1.00
ARBERIA	da Orm. 21 per Durres	ore 13.00
ERNST RICKMERS	da Molo VII per Venezia	ore 13.00
MSC ADRIANA	da Molo VII per Ravenna	ore 19.00
SAFFET ULUSOY	da Orm. 39 per Ambarli	ore 20.00
LIDYA	da Frigomar per Izmir	ore 20.00
UN PENDIK	da Orm. 31 per Istanbul	ore 20.00

FTSE ITALIA

-0,715%
24724,7

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	21,330	22,620	Marengo Francese	122,400	139,440
Argento (per Kg.)	309,870	382,180	Marengo Belga	122,400	139,440
Sterlina (v.C)	152,100	170,430	Marengo Austriaco	122,400	139,440
Sterlina (n.C)	152,100	170,690	20 Marchi	149,770	185,920
Sterlina (post.74)	152,100	170,690	20 Dollari St.Gaude	748,860	857,320
Marengo Italiano	122,400	140,220	Krugerrand	630,080	728,200
Marengo Svizzero	122,400	139,960			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2830,01	-2,216	Londra	5190,24	-0,626	Stoccolma	289,70	0,152
Bruxelles -bel 20	2578,14	-0,242	Madrid Ibex 35	11676,4	-1,482	Tokio Nikkey	10257,6	0,185
Dj Euro Stoxx	272,41	-1,276	Nasdaq Comp (prov.)	2159,54	-0,633			
Dj Euro Stoxx 50	2893,53	-1,550	New York (prov.)	10003,5	-0,590	Toronto (prov.)	11495,5	-0,078
Francoforte	5743,39	-1,499	Oslo-top25	309,89	-0,029	Vienna Atx	2725,23	-0,466
Helsinki	6236,34	-0,127	Seul Kospi 200	214,91	-1,177			
Johannesburg	25175,8	-1,312	Singapore Straits T	2708,12	-0,149	Zurigo Smi	6345,26	-0,594

CAMBI

Monete	Euro	Monete	Euro	Monete	Euro	Monete	Euro
Dollaro USA	1,4869	Dollaro Canadese	1,5458	Rand Sudafricano	10,9476	Dollaro Singapore	2,0762
Yen Giapponese	135,600	Dollaro Australiano	1,6213	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,1768
Sterlina Inglese	0,9118	Fiorino Ungherese	267,850	Dollaro Hong Kong	11,5235	Real Brasiliano	2,5562
Franco Svizzero	1,5180	Corona Ceca	25,7710	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	19,5379
Corona Svedese	10,3907	Zloty Polacco	4,2133	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,3500	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7077		
Corona Danese	7,4443	Dollaro Neozeland.	2,0138	Leu Rumeno	4,2882		

DOLLARO

-0,034%
1,4869

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,356	1,360	-0,29
Acea	8,785	8,750	0,40
Acegas-aps	4,490	4,450	0,90
Acotel	62,69	63,88	-1,86
Acq. Potab.	1,476	1,460	1,10
Acsm-agam	1,210	1,220	-0,82
Actelios	4,050	4,070	-0,49
Aedes	0,2453	0,2499	-1,84
Aedes 10 W	0,0840	0,0862	-2,55
Aeffe	0,6135	0,6165	-0,49
Aerop. Firenze	15,080	15,020	0,40
Aicon	0,3900	0,3915	-0,38
Alerion	0,5435	0,5460	-0,46
Amplifon	3,035	3,095	-1,94
Ansaldo Sts	13,400	13,630	-1,69
Antichi Pellettieri	0,8200	0,8250	-0,61
Apulia Prontopr.	0,4845	0,4950	-2,12
Arena	0,0596	0,0588	1,36
Arkimedica	0,7740	0,7800	-0,77
Ascopiave	1,671	1,670	0,06
Astaldi	6,525	6,610	-1,29
Atlantia	17,150	17,100	0,29
Auto To-mi	9,205	9,230	-0,27
Autogrill	8,755	8,885	-1,46
Autostrade M.	16,150	16,150	0,00
Azimut H.	9,480	9,570	-0,94
B&c Speakers	2,523	2,450	2,96
B. Carige	2,075	2,060	0,73
B. Carige Risp	2,990	2,940	1,70
B. Desio	4,827	4,850	-0,46
B. Desio R Nc	4,630	4,625	0,11
B. Finnat	0,6550	0,6600	-0,76
B. Generali	8,420	8,520	-1,17
B. Ifis	8,005	7,975	0,38
B. Intermobiliare	4,200	4,010	4,74
B. Italease	2,170	2,205	-1,59
B. Pop Mil 13 W	5,950	6,045	-1,57
B. Popolare	7,000	7,110	-1,55
B. Popolare 10 W	0,1576	0,1569	0,45
B. Profilo	0,7700	0,7950	-3,14
B. Sard. R Nc	11,290	11,250	0,36

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. E.Romagna	10,180	10,370	-1,83
B.P. Etruria E L.	4,845	4,870	-0,51
B.P. Milano	5,695	5,770	-1,30
B.P. Sondrio	7,100	7,185	-1,18
B.P. Spoleto	5,080	5,110	-0,59
Basicnet	1,930	1,940	-0,52
Bastogi	2,320	2,310	0,43
Bb Biotech	51,37	51,40	-0,06
Bco Santander	11,160	11,500	-2,96
Bee Team	0,5050	0,5160	-2,13
Beghelli	0,7300	0,7355	-0,75
Benetton	7,395	7,405	-0,14
Beni Stabili	0,6560	0,6495	1,00
Best Union Co.	1,575	1,600	-1,56
Bialetti	0,6000	0,6085	-1,40
Biancamano	1,528	1,516	0,79
Biesse	6,350	6,520	-2,61
Bioera	1,800	1,805	-0,28
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,785	1,790	-0,28
Bon. Ferraresi	39,10	39,20	-0,26
Borgosesia	1,490	1,497	-0,47
Borgosesia Rnc	1,378	1,326	3,92
Bouty Health	0,7800	0,8040	-2,99
Brembo	5,870	5,825	0,77
Brioschi	0,2233	0,2274	-1,80
Bulgari	5,950	5,945	0,08
Buongiorno Spa	1,323	1,351	-2,07
Buzzi Unicem	13,220	13,010	1,61
Buzzi Unicem R Nc	7,650	7,710	-0,78
C. Artigiano	1,944	1,930	0,73
C. Bergam.	26,41	26,36	0,19
C. Valtellinese	6,830	6,850	-0,29
Cad It	6,645	6,650	-0,08
Cairo Comm.	2,650	2,700	-1,85
Caleffi	1,058	1,064	-0,56
Caltagirone	2,850	2,888	-1,30
Caltagirone Ed.	2,355	2,380	-1,05
Cam-fin.	0,4250	0,4350	-2,30
Campari	6,610	6,530	1,23
Cape Live	0,3700	0,3650	1,37

Titolo	€	Prec.	Var %
Carraro	2,775	2,840	-2,29
Cattolica Ass.	23,93	24,26	-1,36
Cdc	2,330	2,428	-4,02
Cell Therapeutics	0,7490	0,7470	0,27
Cembre	4,795	4,827	-0,67
Cementir Hold	3,660	3,730	-1,88
Cent. Latte To	2,560	2,615	-2,10
Chl	0,2388	0,2394	-0,25
Cia	0,3500	0,3500	0,00
Ciccolella	1,064	1,051	1,24
Cir	1,706	1,720	-0,81
Class	0,7885	0,8040	-1,93
Cobra	2,350	2,380	-1,26
Cofide	0,6175	0,6220	-0,72
Cogeme	1,032	1,027	0,49
Conafi Prestitò	1,276	1,300	-1,85
Credem	5,055	5,135	-1,56
Crespi	0,2440	0,2420	0,83
Csp	0,8000	0,8300	-3,61
D'amico	1,302	1,311	-0,69
Dada	7,600	7,750	-1,94
Damiani	1,130	1,140	-0,88
Danieli	19,510	19,540	-0,15
Danieli R Nc	10,030	10,070	-0,40
Datalogic	4,500	4,395	2,39
De' Longhi	2,935	2,970	-1,18
Dea Capital	1,498	1,522	-1,58
Diasorin	24,45	24,43	0,08
Digital Bros	2,480	2,520	-1,59
Digital M. Techn.	14,840	14,420	2,91
Dmail Gr.	5,710	5,850	-2,39
Ed. Espresso	2,110	2,178	-3,10
Edison	1,166	1,169	-0,26
Edison R	1,366	1,357	0,66
Eems	1,101	1,142	-3,59
El.En	14,100	13,970	0,93
Elica	2,067	2,018	2,48
Emak	3,450	3,422	0,80
Enel	4,230	4,258	-0,65
Enervit	1,478	1,478	0,00
Engineering I.I.	24,59	24,48	0,45
Eni	18,000	17,920	0,45

Titolo	€	Prec.	Var %
Enia	5,400	5,365	0,65
Erg	10,550	10,420	1,25
Erg Renew	0,8220	0,8365	-1,73
Ergy Capital	0,5435	0,5530	-1,72
Ergycapital 11 W	0,1430	0,1465	-2,39
Esprinet	7,195	7,245	-0,69
Eurofly	0,1766	0,1727	2,26
Eurotech	3,223	3,250	-0,85
Eutelia	0,5200	0,5225	-0,48
Exor	14,920	14,940	-0,13
Exor Priv	8,270	8,300	-0,36
Exor Risp	11,070	11,240	-1,51
Exprivia	1,265	1,268	-0,24
Fastweb	19,540	19,840	-1,51
Fiat	10,950	11,100	-1,35
Fiat Priv	6,670	6,810	-2,06
Fiat R Nc	7,090	7,300	-2,88
Fidia	4,895	4,920	-0,51
Fiera Milano	5,100	5,145	-0,87
Fil. Pollone	0,5100	0,5125	-0,49
Finarte C.Aste	0,2700	0,2800	-3,57
Finmecc.	12,440	12,580	-1,11
Fmr Art'	5,000	5,000	0,00
Fnm	0,6030	0,5985	0,75
Fondiaria-sai	15,040	15,410	-2,40
Fondiaria-sai R Nc	9,705	9,780	-0,77
Fullsix	1,435	1,439	-0,28
Gabetti Pr Sol 09-1	0,3000	0,3080	-2,60
Gabetti Prop. S.	0,8220	0,8400	-2,14
Gasplus	6,890	6,950	-0,86
Gefran	2,375	2,410	-1,45
Gemina	0,6160	0,6090	1,15
Gemina R Nc	1,940	1,966	-1,32
Generali	18,850	19,160	-1,62
Geox	5,770	5,950	-3,03
Gewiss	3,230	3,225	0,16
Grandi Viaggi	1,040	1,069	-2,71
Granitifiandre	3,753	3,790	-0,99
Greenvision A.	10,500	10,350	1,45
Gruppo Coin	4,075	4,100	-0,61
Gruppo Minerali M.	4,880	4,880	0,00
Hera	1,599	1,612	-0,81

Titolo	€	Prec.	Var %
Il Sole 24 Ore	2,330	2,333	-0,11
Ima	12,980	13,000	-0,15
Imm. Grande Dis.	1,525	1,540	-0,97
Immsi	0,9430	0,9300	1,40
Impregilo	2,913	2,955	-1,44
Impregilo R Nc	8,980	8,950	0,34
Indesit Comp.	7,870	7,930	-0,76
Indesit R Nc	8,100	8,295	-2,35
Intek	0,3180	0,3200	-0,63
Intek 05-08 W	0,0407	0,0407	0,00
Intek R Nc	0,6655	0,6685	-0,45
Interpump	4,518	4,545	-0,61
Intesa Sanp. R Nc	2,362	2,402	-1,66
Intesa Sanpaolo	3,103	3,150	-1,51
Inv. E Svil. 12 W	0,0142	0,0144	-1,39
Invest. E Svil.	0,0804	0,0813	-1,11
Iroe	1,700	1,710	-0,58
Iride	1,355	1,356	-0,07
Isagro	3,900	3,905	-0,13
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	4,360	4,282	1,81
Italcementi	11,000	11,000	0,00
Italcementi R Nc	5,980	6,100	-1,97
Italmobiliare	37,90	36,97	2,52
Italmobiliare R Nc	24,50	24,38	0,49
Iwbank	2,152	2,135	0,82
Juventus Fc	0,9700	0,9900	-2,02
K.R.Energy	0,1939	0,1951	-0,62
Kerself	9,545	9,275	2,91
Kinexia	1,990	2,000	-0,50
Kme Group	0,4955	0,4980	-0,50
Kme Group 09 W	0,0350	0,0349	0,29
Kme Group Risp	0,9095	0,9000	1,06
Kr Energy 12 W	0,1455	0,1450	0,34
La Doria	2,505	2,527	-0,89
Landi Renzo	3,147	3,145	0,08
Lazio	0,3840	0,3850	-0,26
Lottomatica	16,300	16,410	-0,67
Luxottica	17,890	18,000	-0,61
Maire Tecnimont	3,300	3,348	-1,42
Management E C	0,1561	0,1550	0,71
Marcolin	1,702	1,730	-1,62

Titolo	€	Prec.	Var %
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,070	6,150	-1,30
Mediacontech	3,445	3,500	-1,57
Mediaset	4,955	4,930	0,51
Mediobanca	9,565	9,670	-1,09
Mediolanum	4,803	4,893	-1,84
Mediterr. Acque	2,280	2,260	0,88
Meridie	0,7300	0,7300	0,00
Meridie 11 W	0,0262	0,0270	-2,96
Mid Industry 10 W	0,1010	0,1190	-15,13
Mid Industry Cap	15,890	15,890	0,00
Milano Ass	2,625	2,615	0,38
Milano Ass R Nc	2,620	2,672	-1,96
Mirato	5,400	5,380	0,37
Mittel	3,765	3,700	1,76
Molmed	1,840	1,850	-0,54
Mondadori	3,500	3,530	-0,85
Mondo Home E.	0,1876	0,1885	-0,48
Mondo Tv	7,965	8,040	-0,93
Monrif	0,4300	0,4430	-2,93
Monte Paschi Si	1,465	1,458	0,48
Montefibre	0,1680	0,1675	0,30
Montefibre R Nc	0,2545	0,2505	1,60
Monti Ascensori	1,700	1,700	0,00
Mutuionline	5,375	5,350	0,47
Nice	3,000	3,042	-1,40
Noemalife	6,410	6,710	-4,47
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5970	0,5945	0,42
Panariagroup I.C.	2,060	2,087	-1,32
Parmalat	1,870	1,897	-1,42
Parmalat 15 W	0,8800	0,9020	-2,44
Permasteelisa	13,070	12,940	1,00
Piaggio	1,655	1,704	-2,88
Pierrel	4,975	5,035	-1,19
Pierrel 12 W	0,2800	0,2870	-2,44
Pininfarina	3,650	3,630	0,55
Piquadro	1,249	1,253	-0,32
Pirelli & C R Nc	0,4680	0,4715	-0,74
Pirelli & C.R.E.	0,6645	0,6795	-2,21
Pirelli & C.	0,4200	0,4285	-1,98
Polígr. Ed.	0,4620	0,4730	-2,33

Titolo	€	Prec.	Var %
Poligrafica S.F.	13,170	13,160	0,08
Poltrona Frau	0,9000	0,8990	0,11
Pramac	1,186	1,200	-1,17
Premafin	1,175	1,178	-0,25
Premuda	0,9725	0,9650	0,78
Prima Ind.	10,670	10,700	-0,28
Prysmian	13,030	13,240	-1,59
R. Ginori 1735	0,1080	0,1075	0,47
Ratti	0,3790	0,3780	0,26
Rcf	1,079	1,110	-2,79
Rcs Mediag. R Nc	0,8600	0,8655	-0,64
Rcs Mediagroup	1,518	1,554	-2,32
Rdb	2,418	2,422	-0,21
Realty Vailog	2,470	2,465	0,20
Recordati	4,915	4,980	-1,31
Reno De Medici	0,2670	0,2530	5,53
Reply	16,120	16,000	0,75
Retelit	0,5250	0,5315	-1,22
Retelit 11 W	0,1570	0,1567	0,19
Ricchetti	0,6715	0,6680	0,52
Risanamento	0,4910	0,5700	-13,86
Roma A.S.	0,8330	0,8350	-0,24
Rosss	1,530	1,533	-0,20
S.S.B.T. - Screen S	0,7035	0,7000	0,50
Sabaf	17,210	17,110	0,58
Sadi Serv.Ind.	0,5985	0,6000	-0,25
Saes G.	7,700	7,850	-1,91
Saes G. R Nc	6,850	6,940	-1,30
Safilo Group	0,5950	0,6030	-1,33
Saipem	21,75	21,74	0,05
Saipem R	20,70	20,70	0,00
Saras	2,628	2,470	6,38
Sat	9,970	10,500	-5,05
Save	5,700	5,715	-0,26
Seat P. G.	0,2391	0,2287	4,55
Seat P. G. R	1,290	1,290	0,00
Servizi Italia	5,815	5,830	-0,26
Sias	6,250	6,315	-1,03
Snai	3,380	3,380	0,00
Snam Rete Gas	3,280	3,290	-0,30
Snia	0,1880	0,1880	0,00
Snia 10 W	0,0103	0,0103	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,545	1,551	-0,39
Sol	4,050	4,050	0,00
Sopaf	0,1630	0,1681	-3,03
Sorin	1,266	1,208	4,80
Stefanel	0,4035	0,3960	1,89
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	6,550	6,720	-2,53
Tamburi Inv.	1,345	1,361	-1,18
Tas	15,120	15,750	-4,00
Tel. I. Media R Nc	0,1340	0,1250	7,20
Telecom I. Media	0,1400	0,1254	11,64
Telecom Italia	1,180	1,184	-0,34
Telecom Italia R	0,8345	0,8355	-0,12
Tenaris	12,990	12,940	0,39
Terna	2,672	2,665	0,28
Terninergia	1,452	1,500	-3,20
Tiscali	1,116	1,207	-7,54
Tod's	48,06	49,49	-2,89
Toscana Finanza	1,269	1,263	0,48
Trevi	11,750	11,700	0,43
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	8,430	8,480	-0,59
Ubi Banca	10,850	10,900	-0,46
Ubi Banca 11 W	0,0792	0,0810	-2,22
Uni Land	0,9695	0,9705	-0,10
Unicredito	2,730	2,768	-1,36
Unicredito R	2,980	3,000	-0,67
Unipol	1,167	1,175	-0,68
Unipol Priv	0,7745	0,7725	0,26
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,400	4,400	0,00
Vianini I.	1,600	1,600	0,00
Vianini L.	4,870	4,850	0,41
Vittoria	4,175	4,220	-1,07
Yorkville Bhn	0,2225	0,2280	-2,41
Zignago Vetro	3,958	4,050	-2,28
Zucchi	0,5195	0,5160	0,68
Zucchi R Nc	1,365	1,365	0,00
DIRITTI			
B Profilo Axa	0,5740	0,5690	0,88
Tiscal Azxaz+w	2,180	2,230	-2,24

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It	15,224	0,04
Alboino Re	6,567	-0,14
Allianz Az.It. L	21,650	-0,07
Allianz Az.It. T	21,308	-0,1
Allianz Az.Ita. All Star	4,312	0,37
Arca Az.It.	20,667	-0,05
Bim Az.It.	7,586	0,15
Bim Az.Small Cap It.	7,505	0,08
Bipiemme It.	16,338	-0,06
Bnl Az.It. Pmi	5,473	0,11
Bnl Az.It.	18,371	0,06
Bpvi Az.It.	4,999	-0,2
Carige Az.It. A	5,614	-0,02
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,922	0,33
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,595	0,25
Ducato Geo It. A	14,290	0,1
Ducato Geo It. Y	14,624	0,1
Eurizon Az.It. 130/30	17,840	-0,06
Eurizon Az.Pmi It.	4,901	0,18
Eurizon F.Az.It.	12,682	-0,05
Euromob. Az.It.	20,952	-0,06
Fondersel It.	20,206	-0,14
Fondersel P.M.I.	15,585	0,26
Fondit. Eq. It. R	11,680	-
Fondit. Eq. It. T	11,749	-
Gestielle It. Cl.A	13,714	-0,09
Gestielle It. Cl.B	13,973	-0,12
Gestnord Az.It.	10,962	-0,03
Imi It.	23,116	-0,03
Interf.Equity It.	9,078	-0,03
Leonardo Ita Opportunity	9,405	-
Mediolanum R. I. Cre.	17,525	0,01
Nextam Part. Az.It.	4,892	0,06
Optima Az.It.	5,340	-0,1
Optima Small Caps It.	5,837	0,17
Pioneer Az.Crescita	13,939	0,05
Sai It.	18,820	-
Symph.S Az.It.	11,944	0,03
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,912	0,05
Synergia Az.It.	6,499	-0,06
Synergia Az.Sm.Cap It.	6,139	0,02
Ubi Pra. Az.It.	5,176	-0,1
Vegagest Az.It. Cl.A	6,714	0,18
Vegagest Az.It. Cl.B	6,765	0,12
Zenit Az.Cl.I	9,977	0,14
Zenit Az.Cl.R	9,883	0,15
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,506	-0,4
Agora Equity	4,129	-0,1
Alto Az.	14,766	-0,09
Banco Posta Az.Euro	4,305	-0,19
Bipiemme Euroland	4,448	-0,27
Caam Az.Geuro	12,548	-0,29
Ducato Geo Euro Bluec. A	6,273	-0,25
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,419	-0,23
Epsilon Qequity	4,490	-0,29
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,883	-0,25
Eurizon F.Az.Euro	13,874	-0,27
Intra Az.Area Euro	5,807	-0,02
Leonardo Euro	5,394	-0,44
Symph.S C.Az.Euro	5,779	-0,5
Ubi Pra. Az.Etico	4,990	-0,42
Ubi Pra. Az.Euro	5,524	-0,54
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,388	-0,04
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,426	0,04
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	5,248	0,13
Allianz Az.Europa L	15,074	0,2
Allianz Az.Europa T	14,864	0,18
Allianz Multieurope	6,949	0,68
Anima Europa	8,398	0,23
Arca Az.Europa	9,003	0,04
Bim Az.Europa	9,746	-0,12
Bipiemme Europa	12,312	0,06
Bipiemme Inziativa Euro	6,416	0,05
Bnl Az.Euro Crescita	10,859	0,12
Bnl Az.Europa Div	2,841	0,04
Bpvi Az.Europa	3,681	0,11
Caam Europe Equity	4,009	1,03
Carige Az.Europa A	5,270	0,19
Carismi Dynamic Europe C	4,298	0,19
Carismi Dynamic Europe C	4,055	0,02
Consultinvest Az.	8,616	-0,32
Ducato Geo Euro Pmi A	18,215	0,3
Ducato Geo Euro Pmi Y	18,629	0,3
Ducato Geo Europa A	10,213	0,33
Ducato Geo Europa Y	10,456	0,34
Epsilon Qvalue	5,023	0,14
Eurizon Az.Europamult	5,335	0,7
Eurizon Az.Pmi Europa	7,511	0,13
Eurizon F.Az.Europa	7,845	0,13
Euromob. Europe E. F.	13,359	0,11
Fms-equity Europe	8,500	0,52
Fondaco Eu Sriecq.Beta	84,013	0,02
Fondersel Europa	12,504	0,05
Fondit. Eq. Europe R	8,694	0,08
Fondit. Eq. Europe T	8,745	0,08
Gestielle Europa Cl.A	6,701	0,03
Gestielle Europa Cl.B	6,809	-0,04
Gestnord Az.Europa	8,170	0,17
Imi Europe	17,470	-
Interf.Equity Europe	5,666	-
Investitori Europa	4,836	0,06
Laurin Eurostock	3,615	0,06
Mc G.Fdf Europa A	6,359	0,84
Mc G.Fdf Europa B	3,614	0,81
Mediolanum Amerigo Vesp	5,375	0,22
Mediolanum Europa 2000	14,426	0,23
Nextam Part. Az.Europa	4,756	0,17
Optima Az.Europa	2,801	0,04
Pioneer Az.Europa	14,126	-0,08
Pioneer Az.Val. Europa D	6,360	-0,13
Ras Lux Equity Europe	38,247	0,08
Sai Europa	9,939	0,17
Sanpaolo Dj Eu Stx 50	3,930	-0,33
Symphonia Ms Europa	5,196	0,62
Synergia Az.Europa	6,100	-0,16
Talento Comp.Europa	115,654	0,84
Ubi Pra. Az.Europa	5,392	0,06
Unibanca Az.Europa	5,756	-0,07
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,466	0,13
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,487	0,13
AZ. AMERICA		

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Am	4,089	-0,07
Allianz Az.Amer. L	11,802	0,27
Allianz Az.Amer. T	11,663	0,26
Allianz Multiamer.	4,527	0,58
Alto Amer. Az.	3,992	0,25
Anima Amer.	3,809	-0,03
Arca Az.Amer.	14,209	-0,09
Bim Az.Usa	5,495	0,31
Bipiemme Americhe	7,582	0,08
Bnl Az.Amer.	13,266	-0,02
Caam Usa Equity	4,226	1,2
Carige Az.Amer. A	2,211	0,09
Ducato Geo Amer. A	3,752	-0,11
Ducato Geo Amer. Y	3,838	-0,08
Eurizon Az.Pmi Amer.	16,944	-0,16
Eurizon F.Az.Amer.	7,607	0,01
Euromob. Amer. E. F.	10,768	-0,32
Fms-equity Usa	6,977	0,42
Fondersel Amer.	8,544	0,62
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,649	0,16
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,693	0,16
Gestielle Amer. Cl.A	6,777	0,1
Gestielle Amer. Cl.B	6,892	0,07
Gestnord Az.Amer.	9,730	-0,05
Imi West	15,133	0,09
Interf.Eq. Usa H	4,958	0,3
Interf.Eq.Usa	4,538	0,11
Investitori Amer.	3,133	0,13
Mc G.Fdf Amer. A	5,210	0,91
Mc G.Fdf Amer. B	4,114	0,86
Mediolanum Amer. 2000	8,125	0,36
Mediolanum Cristoforo Co	10,768	0,32
Optima Az.Amer.	3,573	0,06
Pioneer Az.Am.	6,127	-0,07
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,941	0,23
Pioneer Cim Us Quaneq A	13,382	0,03
Sai Amer.	10,168	0,26
Soprarno S&p 500	3,780	0,27
Symphonia Ms Amer.	3,522	0,49
Synergia Az.Usa	5,989	0,3
Talento Comp.Amer.	76,511	0,77
Ubi Pra. Az.Usa	3,513	0,23
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,373	0,24
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,404	0,24
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,755	0,21
Allianz Az.Pacif. T	4,672	0,21
Allianz Multipacif.	6,102	-0,18
Alto Pacif. Az.	5,157	-0,12
Anima Asia	5,743	-0,26
Arca Az.Far East	5,040	0,1
Bipiemme Pacif.	4,340	-0,07
Caam Pacific Equity	4,180	-0,17
Ducato Geo Asia A	5,787	0,57
Ducato Geo Asia Y	5,939	0,56
Ducato Geo Giap. A	2,465	-
Ducato Geo Giap. Y	2,519	-
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	9,123	0,11
Eurizon F.Az.Pacif.	3,540	0,31
Euromob. Asian Opport.	2,088	-0,1
Fms-equity Asia	7,877	-0,28
Fondersel Oriente	5,967	0,25
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,440	0,47
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,424	0,47
Fondit. Eq. Jap. R	2,301	-0,09
Fondit. Eq. Jap. T	2,315	-0,04
Gestielle Pacif. Cl.A	11,202	0,11
Gestielle Pacif. Cl.B	11,399	0,11
Gestnord Az.Pacif.	6,220	0,19
Imi East	5,509	0,15
Interf.Eq. Jap. H	2,251	1,08
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,840	0,39
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,886	0,58
Interf.Equity Jap.	2,375	-0,08
Investitori Far East	4,487	0,18
Mc G.Fdf Asia A	6,362	0,09
Mc G.Fdf Asia B	3,595	0,08
Mediolanum Fer.Magellano	4,249	0,65
Mediolanum Oriente 2000	6,395	0,35
Optima Az.Far East	3,000	0,1
Pioneer Az.Area Pacif.	3,508	0,63
Pioneer Cim Jap.Quanteq	3,393	-0,25
Sai Fdf Pacif.	3,184	0,44
Soprarno Nikkei 225	3,060	1,39
Symphonia Ms Asia	3,478	0,29
Talento Comp.Asia	94,638	-0,04
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,534	0,09
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,443	-0,49
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,474	-0,47
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az.Paesi Emer. L	8,214	0,06
Allianz Az.Paesi Emer. T	8,107	0,06
Anima Emerging Markets	8,580	-1,12
Arca Az.Paesi Emerg.	8,441	0,15
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,253	-
Bnl Az.Emerg.	8,513	-0,26
Caam Global Emerging Eq	4,428	1,37
Ducato Geo Paesiem. A	5,215	0,25
Ducato Geo Paesiem. Y	5,347	0,26
Eurizon F.Az.Paesi Emer	7,972	-
Euromob. Gl.Em.Mkt	7,427	0,94
Fms-equity Gl Em Mkt	10,778	0,26
Fms-equity New World	14,108	0,65
Fondit Eq Glb Em Mkt R	9,595	0,07
Fondit Eq Glb Em Mkt T	9,654	0,07
Gestielle Em. Markets Cl	13,459	-0,13
Gestielle Em. Markets Cl	13,192	-0,14
Gestnord Az.Paesi Emer.	8,373	0,17
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,435	0,19
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,305	0,9
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,899	0,91
Pepita Bric	4,145	0,19
Pioneer Az.Paesi Em.	9,700	-0,28
Pioneer Cim Latinamerq	5,820	0,31
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,127	0,47
Symphonia Ms P. Emer.	10,928	0,4
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	8,975	-0,13
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	8,892	-0,02
Allianz Az.Glob L	2,718	0,04
Allianz Az.Glob T	2,675	0,04
Allianz Multiglob	3,369	0,6
Alto Int. Az.	3,813	0,16

Fondi	€	v.%
Anima Fondo Trading	11,975	-0,02
Arca 27 Az.Est.	10,113	0,02
Arca Cinquestelle D/E 75	3,244	0,03
Aureo Az.Glob.	8,658	0,24
Bancoposta Az.Int.	3,119	0,32
Bim Az.Glob.	3,827	-
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,399	-
Bipiemme Globale Glob.	17,761	-0,02
Bipiemme&c. Comp.90	3,689	0,03
Bpvi Az.Int.	3,182	0,41
Caam Global Equity	3,860	0,92
Capital It.	66,110	0,02
Carige Az.Int. A	5,461	0,09
Civ. Forum Iuli Az.Cl.A	4,450	0,04
Civ. Forum Iuli Az.Cl.B	4,458	0,04
Consultinvest Global	3,839	-0,18
Ducato Geo Glob. A	21,883	0,14
Ducato Geo Glob. Y	22,398	0,15
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,312	0,24
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,364	0,24
Eurizon Az.Mondomult	2,988	0,5
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,680	0,07
Euromob. Megatrend	10,667	0,28
Fidearum Az.	11,502	0,15
Fondit. Global R	103,503	0,04
Fondit. Global T	104,084	0,04
Gestielle Int. Cl.A	15,385	-0,03
Gestielle Int. Cl.B	15,641	-0,04
Gestnord Az Trend Set	2,389	-0,13
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,774	1,58
Interf.Global	52,200	0,07
Intra Az.Int.	4,735	0,28
Italfor. Global Equities	17,500	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,968	0,99
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,077	0,97
Med. Elite 95 L	4,666	0,65
Med. Elite 95 S	9,080	0,6
Mediolanum Borse Int.	13,242	0,23
Mediolanum Top 100	10,784	0,17
Nextam Part. Az.Int.	4,045	0,42
Optima Az.Int.	4,052	0,07
Pepita	3,712	-0,24
Pepita Fondi	3,445	0,17
Pioneer Cim Glob.Quity	30,028	-0,13
Sai Glob.	7,732	0,23
Sai Linea Aggressiva	3,393	0,27
Symph.S Az.Inter	6,147	0,02
Symphonia Ms Vivace	4,771	0,08
Synergia Az.Glob.	5,921	0,17
Ubi Pra. Az.Global	3,926	0,1
Ubi Pra. Privilege 5	4,742	0,51
Valori Resp. Az.	4,497	0,07
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,320	0,23
Gestielle Cina Cl.B	9,495	0,23
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	13,343	-0,68
Gestielle India Cl.A	5,582	-0,52
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	6,674	-0,24
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,727	0,18
Ducato Etico Geo Y	2,786	0,22
Eurizon Az.Int. Etico	5,370	-0,06
Pioneer Cim Globalgrdt&m	5,080	0,18
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,503	0,38
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,209	0,32
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,482	-0,39
Fondit. Eu Financials R	6,557	0,08
Fondit. Eu Financials T	6,578	0,08
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,479	-0,43
AZ. ALTRI SETTORI		
Abi Risorse Naturali	5,677	0,3
Ducato Immobiliare A	8,155	-0,13
Ducato Immobiliare Y	8,354	-0,12
Fms-eq.Glob.Resources	9,881	0,24
Fondit. Eu Cyclicals R	10,464	-0,14
Fondit. Eu Cyclicals T	10,535	-0,14
Fondit. Eu Defensive R	11,108	0,09
Fondit. Eu Defensive T	11,183	0,1
Fondit. U.S. T.M.T R	5,427	-1,09
Fondit. U.S. T.M.T R	5,448	-1,09
Fondit. U.S. T.M.T T	2,413	-0,12
Fondit. U.S. T.M.T T	2,428	-0,12
Interf.Int.Sec.New Ec	29,339	-0,2
Optima Tecnologia	2,372	-0,38
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,065	-0,05
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,065	-0,05
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,635	0,58
Bipiemme&c. Comp.70	4,066	-0,02
Ducato Mix 50-100 A	3,617	0,55
Ducato Mix 50-100 Y	3,662	0,56
Ducato Mul.Equity50-100	3,850	0,24
Ducato Mul.Equity50-100	3,803	0,24
Euromob. Dinamico	31,816	-0,17
Fondit. Core 3 R	9,482	0,05
Fondit. Core 3 T	9,543	0,06
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,408	0,2
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,443	0,2
Imindustria	11,963	0,05
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,023	-0,46
Ubi Pra. Privilege 4	5,009	0,48
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	17,322	0,62
Allianz Multi50	4,571	0,13
Alto Bil.	15,241	-0,09
Arca Bb	30,509	-0,15
Arca Cinquestelle C 50	4,387	-0,02
Arca Cinquestelle D 50	3,867	0,02
Aureo Bil.	23,539	-0,11
Bancoposta Mix 2	5,812	-0,1
Bim Bil.	21,895	-0,06
Bipiemme Int.	11,514	-0,1
Bipiemme&c. Comp.50	4,746	-0,08
Carige Bil.50 A	5,863	-0,12
Consultinvest Bil.	4,934	-0,08
Ducato Mix 30-70 A	4,076	0,44
Ducato Mix 30-70 Y	4,130	0,68

Fondi	€	v.%
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,172	0,12
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,221	0,12
Epsilon Qlongrun	6,169	-0,36
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,358	0,2
Eurizon Soluzione 40	5,916	-0,07
Eurizon Soluzione 60	22,984	0,02
Euromob. Bil.	26,769	-0,18
Fidearum Performance	10,968	-0,21
Fondersel	44,079	0,45
Fondit. Core 2 R	9,644	0,04
Fondit. Core 2 T	9,693	0,04
Gestielle Global Asset 2	11,883	0,03
Gestnord Bil.Euro	14,849	-0,27
Imi Capital	29,979	0,03
Mc G.Fdf Bil.A	5,992	0,37
Mc G.Fdf Bil.B	4,459	0,36
Med. Elite 60 L	4,845	0,37
Med. Elite 60 S	9,291	0,35
Nextam Part. Bil.	5,932	0,22
Sai Bil.	3,370	-
Sai Linea Dinamica	4,218	0,09
Symph.S Pat.Glob.	5,074	-0,06
Symphonia Ms Largo	5,366	0,34
Synergia Bil.50	5,534	0,14
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,281	-0,47
Ubi Pra. Privilege 3	5,217	0,35
Valori Resp. Bil.	6,357	0,02
Vegagest Sintesidinamico	5,461	-0,04
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,278	0,18
Allianz Multi20	5,612	-0,12
Arca Cinquestelle A/B 25	5,215	-0,13
Arca Te	15,585	-0,24
Aureo Ff 1cl. Valore	4,877	0,29
Azimut Scudo	7,451	-0,05
Bancoposta Inv Pr 90	5,420	-0,09
Bipiemme Mix	5,734	0,19
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,958	-0,06
Bipiemme Visconteo	33,658	-0,24
Bipiemme&c. Comp.30	5,028	-0,16
Bnl Protezione	22,608	-
Caam Qbalanced	8,604	-0,2
Carige Bil 30	5,166	-0,14
Carismi Dynamic Mix 15	3,955	-0,15
Carismi Dynamic Mix 15	3,958	-0,15
Ducato Mix 10-50 A	4,754	0,3
Ducato Mix 10-50 Y	4,815	0,29
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,480	-0,02
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,515	-0,04
Euromob. Moderato	6,336	-0,38
Fondit. Core 1 R	10,103	-
Fondit. Core 1 T	10,152	-
Gestielle Global Asset 1	8,668	-0,05
Med. Elite 10 L	5,004	0,1
Med. Elite 30 S	9,666	0,08
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,535	-0,02
Symphonia Ms Adagio	5,692	0,14
Synergia Bil.30	5,362	0,06
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,847	-0,15
Ubi Pra. Port. Moderato	5,663	-0,37
Ubi Pra. Privilege 1	5,423	0,04
Ubi Pra. Privilege 2	5,377	0,2
Vegagest Sintesiaudace	5,381	-0,06
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Obb.	10,134	-0,05
Allianz Mon.	15,766	-0,09
Alto Mon.	7,061	-0,01
Arca Mm	14,741	-0,09
Bancoposta Mon.	6,171	-0,02
Bg Focus Mon.	16,201	-0,01
Bim Obb.Breve Term.	6,492	-0,05
Bipiemme Mon.	12,077	-0,02
Bipiemme Tesor. Imprese	6,869	-
Bnl Obbl.Euro Bt	7,408	-0,08
Bpvi Breve Termine	6,276	-0,03
Caam Breve Termine	7,441	-0,09
Carige Mon. Euro A	11,505	0,01
Civ. Forum Iuli Prud A	5,437	-0,04
Civ. Forum Iuli Prud B	5,471	-0,04
Consultinvest Breve Term	4,993	-0,02
Cs Mon.	7,781	-
Ducato Fix Euro Bt A	6,284	-0,03
Ducato Fix Euro Bt Y	6,321	-0,03
Eurizon F.Ob. Euro Bt	15,318	-0,04
Eurizon Ob.Euro Bt	8,915	-0,02
Eurizon Ob.Euro Bt	6,281	-0,08
Euromob. Mon.	6,038	-0,02
Medioalnum Ri. Co.	13,752	-0,03
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,994	-0,03
Optima Redd. Bt	6,682	-0,07
Optima Riserva Euro	5,276	-
Passadore Mon.	7,125	-0,01
Pioneer Monet. Euro	13,082	-0,02
Soprarno Pronti Termine	5,157	-0,02
Synergia Obb.Euro Bt	6,103	-0,05
Teodorico Mon.	7,460	-0,03
Ubi Pra. Euro Bt	6,670	-0,07
Unibanca Mon.	5,733	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,824	-0,03
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,844	-0,03
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,816	-0,05
Zenit Mon. Cl.I	7,488	-0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,458	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,788	-0,19
Allianz Redd. Euro L	31,827	-0,34
Allianz Redd. Euro T	31,233	-0,35
Anima Obb.Euro	6,990	-0,03
Ar	8,862	-0,25
Azimut Redd. Euro	15,704	-0,13

Fondi	€	v.%
Bancoposta Obb.Euro	6,766	-0,22
Bim Obb.Euro	6,727	-0,22
Bipiemme Europe Bond	7,305	-0,18
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,361	-0,07
Bnl Obb.Euro M/L T	6,642	-0,3
Bpvi Obb.Euro	6,611	-0,23
Carige Obb.Euro A	10,557	-0,09
Carige Obb.Euro Lt A	5,420	-0,29
Carismi Bond Euro Cl.A	5,485	-0,22
Carismi Bond Euro Cl.B	5,534	-0,2
Ducato Fix Euro Mt A	7,565	-0,22
Ducato Fix Euro Mt Y	7,639	-0,22
Epsilon Qincome	7,334	-0,27
Eurizon F.Ob. Euro	13,894	-0,23
Euromob. Redd.	15,195	-0,26
Fondaco Eurogov Beta	117,609	-0,3
Fondersel Euro	7,933	-0,29
Fondit. Eu B. Long T R	7,072	-0,6
Fondit. Eu B. Long T T	7,104	-0,61
Fondit. Eu B. Med. T R	10,706	-0,34
Fondit. Eu B.Med. T T	10,751	-0,35
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,025	-0,43
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,088	-0,42
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,895	-0,21
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,002	-0,21
Imi Rend	9,381	-0,17
Interf.Euro Bond Long T	7,985	-0,6
Interf.Euro Bond Med. T	8,052	-0,36
Interf.Euro Short Term 1	6,896	-0,07
Interf.Euro Short Term 3	11,326	-0,18
Intra Obb.Euro	5,822	-0,29
Italfor. Euro Bond	8,450	-0,24
Leonardo Obb.	7,512	0,03
Mediolanum Euromoney	6,460	-0,11
Mediolanum Italmoney	6,600	-0,2
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,162	-0,23
Optima Obb.Euro	6,895	-0,2
Pioneer Cim Eurofixincom	14,644	-0,23
Ras Lux B. Europe	55,822	-0,15
Sai Eurobb.	12,701	-0,06
Synergia Obb.Euro Mt	5,055	-0,22
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,754	-0,25
Unibanca Obb.Euro	5,779	-0,12
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,397	-0,22
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,451	-0,22
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,206	-0,34
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,163	-0,34
Vrg Coro Redd.	5,564	-0,38
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,790	-0,18
Bipiemme Corp. Bond	7,121	0,04
Caam Corporate 3 Anni	103,923	-
Caam Corporate Giu 2012	5,169	-
Carige Corporate Euro A	6,265	-0,06
Ducato Etico Fix A	5,206	-0,17
Ducato Etico Fix Y	5,255	-0,17
Ducato Fix Imprese	6,350	-0,2
Ducato Fix Imprese Y	6,409	-0,2
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,385	-
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,773	0,13
Fondit Bnd Eu High Yield	13,237	0,11
Fondit Bnd Eu High Yield	13,274	0,11
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,150	-0,16
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,177	-0,17
Interf.Euro Corporate Bd	4,843	-0,16
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,358	-0,16
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,861	-0,12
Sai Obb.Corporate	6,375	0,02
Synergia Obb.Corporate	5,263	-0,13
Ubi Pra. Euro Corp.	7,518	-0,15
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Arca Bond High Yield	7,332	0,33
Ducato Fix High Yield Y	7,393	0,34
Ducato Fix High Yield A	7,231	-0,02
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,773	0,13
Fondit Bnd Eu High Yield	13,237	0,11
Fondit Bnd Eu High Yield	13,274	0,11
Interf.Bond Eu High Yiel	7,286	0,12
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Dollari	8,011	-0,35
Azimut Redd. Usa	5,396	-0,33
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,553	-0,36
Ducato Fix Doll. A	6,829	-0,32

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Doll. Y	6,889	-0,3
Fondit. Bond Usa R	7,504	-0,41
Fondit. Bond Usa T	7,540	-0,41
Gestielle Bond Dollars C	8,174	-0,46
Gestielle Bond Dollars C	8,096	-0,47
Interf.Bond Usa	6,511	-0,4
Nordfondo Obb.Doll.	17,064	-0,33
Vegagest Obb.Usd Cl.A	8,058	-0,07
Vegagest Obb.Usd Cl.B	8,032	-0,07
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,420	-0,51
Allianz Redd.Glob. L	14,573	-0,62
Allianz Redd.Glob. T	14,315	-0,62
Alpi Obb.Int.	7,081	-0,42
Alto Int.Obb.	5,801	-0,5
Arca Bond	11,768	-0,48
Aureo Obb.Glob.	7,932	-0,28
Bim Obb.Glob.	5,524	-0,18
Bipiemme Pianeta	8,894	-0,44
Bpvi Obb.Int.	5,547	-0,13
Carige Obb.Int. A	5,419	-0,26
Carismi Bond Int.Cl.A	5,774	-0,19
Carismi Bond Int.Cl.B	5,615	-0,2
Ducato Fix Glob. A	8,092	-0,33
Ducato Fix Glob. Y	8,155	-0,33
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,976	-0,38
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,930	-0,37
Eurizon Ob. Int.	7,960	-0,49
Eurizon Ob. Int.Atton. B	8,194	-0,4
Fondersel Int.	12,993	-0,18
Fondit. Bond Glb R	6,035	-0,54
Fondit. Bond Glb T	6,063	-0,54
Gestielle Obb.Int. Cl.A	5,784	-0,53
Gestielle Obb.Int. Cl.B	5,828	-0,52
Imi Bond	14,826	-0,52
Interf.Global Bond	5,223	-0,27
Mc G.Fdf Global Bond A	5,223	-0,27
Mc G.Fdf Global Bond B	5,178	-0,27
Mediolanum Intermoney	6,102	-0,51
Optima Obb.Euro Global	6,873	-0,17
Sai Obb.Int.	5,577	-0,43
Ubi Pra. Obb.Global	5,345	-0,45
Vegagest Obb.Int Cl.A	5,435	-0,18
Vegagest Obb.Int Cl.B	5,484	-0,18
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,460	-0,19
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,958	0,01
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,480	-1,19
Fondit. Bond Jap. R	8,631	-1,28
Fondit. Bond Jap. T	8,668	-1,28
Interf.Bond Jap.	5,188	-1,29
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,897	-0,17
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,850	-0,17
Bnl Obbl.Emerg.	19,966	-0,41
Ducato Fix Emerg. A	12,583	-0,15
Ducato Fix Emerg. Y	12,781	-0,15
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,825	-0,12
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,434	-0,12
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,960	-0,25
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,987	-0,25
Gestielle Em. Markets B.	9,791	-0,29
Gestielle Em. Markets B.	9,870	-0,28
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,266	-0,27
Mc G.Fdf High Yield A	6,812	-0,12
Mc G.Fdf High Yield B	4,937	-0,12
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,922	-0,34
Optima Obb.Em. Market	6,699	-0,34
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,868	-0,08
Sai Obb.Paesi Em.	6,837	-0,08
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,873	-0,03
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,270	-0,08
Azimut Trend Tassi	8,994	-0,14
Caam Obb.Euro	5,458	-0,26
Consultinvest Obb.	5,105	-0,02
Consultinvest Obb.Mt	5,035	-0,06
Ducato Fix Convertibili	8,671	-0,13
Ducato Fix Convertibili	8,568	-0,13
Eurizon F.Ob. Cedola	4,943	0,02
Eurizon Obb.Etico	5,404	-0,24
Fondit. Inflat Linked R	13,441	-0,13
Fondit. Inflat Linked T	13,491	-0,13

Fondi	€	v.%
Gestielle Obb.Corp. A	6,795	-0,01
Gestielle Obb.Corp. B	6,865	-0,03
Groupama Ibondselfunds	5,709	-0,1
Interf.Inflation Linked	13,254	-0,14
Mediolanum Ri. Re.	11,033	-0,05
Mediolanum Vasco Degama	10,10	
	5	-0,15
dfondo Obb.Conv.	5,318	0,06
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,854	0,02
Pioneer Obb.Euro Distr	6,466	-0,29
Ras Lux Short T. Dollar	145,075	0,
Ras Lux Short T. Eur.	65,650	0,01
Symph.S Ob.A.Europ	9,176	-0,14
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,423	-0,43
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,603	-0,28
Alto Obb.	8,779	-0,13
Anima Fondimpiego	18,972	0,06
Arca Obb.Europa	8,190	-0,1
Azimut Confofondo	5,206	0,06
Azimut Solidity	7,848	0,04
Bancoposta Mix 1	5,731	-0,17
Bim Corporate Mix	5,369	-0,11
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,178	-0,06
Bipiemme Sforzesco	9,612	-0,19
Bnl Per Telethon	5,658	-0,33
Carige Bil.10	5,402	-0,15
Civ. Forum Iuli Redd. C	5,522	-0,16
Civ. Forum Iuli Redd. C	5,422	-0,18
Cr. Cento Misto Best	5,803	-0,22
Eurizon Diversefico	7,783	-0,06
Eurizon Rend.	6,020	-0,07
Eurizon Soluzione 10	6,911	-0,1
Fondo Fucino Dynamic	4,415	-0,09
Gestielle Etico Pur All	6,331	-0,19
Gestielle Etico Per All	6,297	-0,21
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,644	-0,02
Leonardo 80/20	6,076	-0,03
Nextam Part. Obb.Misto	5,902	-0,05
Nordfondo Etico Obmisto	6,580	-0,29
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,090	-0,16
Sai Linea Prudente	4,710	-0,02
Sai Performance	16,778	-0,04
Symph.S Pat.Gl.Red	7,064	-0,04
Synergia Bil.15	5,674	-0,06
Total Return Obb.	4,554	-0,09
Ubi Pra. Port. Prudente	5,950	-0,2
Valori Resp. Ob. Misto	5,935	-0,12
Vegagest Sintesimoderato	5,398	-0,07
Zenit Obb.Cl.I	8,058	-0,07
Zenit Obb.Cl.R	8,032	-0,07
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,000	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,148	-0,16
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	5,000	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,236	-0,13
Arca Cedola Gov.Bond	5,213	-0,06
Azimut Cash Dynamic	6,694	-0,09
Bg Focus Obb.	6,482	-0,06
Bipiemme Premium	7,777	-0,06
Bipiemme Risparmio	9,892	-0,02
Bnl Target Return Liquid	5,330	0,06
Civ. Forum Iuli Strat A	5,330	0,06
Civ. Forum Iuli Strat B	5,407	0,06
Consultinvest High Yield	5,220	0,13
Consultinvest Mon.	5,391	0,04
Consultinvest Redd.	7,167	0,11
Ducato Fix Readd. A	18,297	0,12
Ducato Fix Reand. Y	18,580	-0,01
Eurizon. Total Ret Flex	6,512	-0,02
Ritomi Reali	5,854	-
Symph.S Bond Fless.	5,008	-0,1
Ubi Pra. Active Duration	5,591	-0,15
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,429	-0,07
Vegagest Obb.Flessibile	5,269	0,02
Volterra Tr Obb.	5,156	-0,08
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,543	-0,04
Allianz Liquidita' A	5,592	-
Allianz Liquidita' L	5,273	-
Allianz Liquidita' B	5,703	-
Anima Liquidità	6,584	-
Arca Bt Breve Term.	8,753	-
Arca Bt-tesoreria	5,762	-
Aureo Liquidità	5,711	-
Azimut Garanzia	12,313	-0,02
Bni Cash	22,111	-0,01
Caam Eonia	101,851	0,01
Caam Liquidità	8,946	-
Carige Liquidita' Euro A	6,285	0,05
Carismi Liquidity Cl.A	5,279	-
Carismi Liquidity Cl.B	5,288	-
Ducato Fix Mon. A	8,587	-
Ducato Fix Mon. Y	8,567	-
Epsilon Cash	6,240	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,647	-0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,565	-
Eurizon Liquidità Cl. A	7,295	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,458	-0,01
Euromob. Conservativo	11,086	-
Euromob. Contoviivo	11,831	-0,01
Fideuram Moneta	14,619	-
Fondaco Euro Cash	115,592	0
Fondo Liquidità	7,573	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,034	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,065	-
Gestnord Mon.	8,534	-0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,492	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,817	0,02
Nordfondo Liquidità	6,198	-
Optima Money	5,058	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,058	-
Sai Liquidità	11,619	-
Symph.S Monetaria	7,415	-
Synergia Mon.	5,033	-
Synergia Tesoreria	5,040	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,290	-
Vegagest Mon. Cl.A	5,882	-
Vegagest Mon. Cl.B	5,891	-
Vrg Coro Tesoreria	5,625	-0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Ducato Fix Dollaro A	7,098	-0,03
Ducato Fix Dollaro Y	7,127	-0,03
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,517	-1,18
FONDI FLESSIBILI		

Fondi	€	v.%
8a+ Latemar	5,076	-0,18
8a+ Gran Paradiso	5,142	-0,16
8a+ Monviso	5,039	0,04
8a+ Nextam	5,009	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,166	0,04
Abn Amro Expert A-rt200	4,916	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,657	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,394	-0,06
Abs Glob. Quantitativo	4,165	-0,19
Agora Selection	4,795	0,15
Agora Valore Prot.	6,307	-0,05
Agoraflex	6,849	0,04
Alarico Re	4,672	0,52
Allianz F100 L	3,846	-
Allianz F100 T	3,783	-
Allianz F15 L	5,271	-0,19
Allianz F15 T	5,203	-0,19
Allianz F30 L	5,005	-0,14
Allianz F30 T	4,941	-0,14
Allianz F70 L	25,875	0,02
Allianz F70 T	25,388	0,02
Anima Fondattivo	13,303	0,03
Aqqua	5,027	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,147	-0,14
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,155	-0,14
Arca Corporate Bt	5,468	0,04
Arca Rendimento Assol T3	5,114	-0,02
Arca Rendimento Assol T5	4,788	-
Aureo Defensive	5,042	-0,08
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,347	0,09
Aureo Finanza Etica	6,035	-0,03
Aureo Flex Difesa	9,888	-0,1
Aureo Flex It.	18,045	-0,04
Aureo Flex Opportunity	4,825	-0,19
Aureo Plus	5,949	-0,07
Aureo Rendimento Assolut	5,648	0,12
Azimut Sp. Trend	4,893	0,18
Azimut Trend	17,952	0,36
Azimut Trend Amer.	8,096	0,2
Azimut Trend Europa	11,990	-0,03
Azimut Trend It.	16,449	-0,05
Azimut Trend Pacif.	5,845	-0,02
Azimut Trend Tassi	5,194	-0,06
Bancoposta Centopiu'	5,293	-0,09
Bancoposta Centopiu' 07	5,222	-0,11
Bg Focus Az.	23,288	-
Bim Flessibile	3,977	-0,18
Bipiemme Flessibile	2,897	0,19
Bipiemme Ch. Rendimento	5,690	0,02
Bnl Target Return Cons.	4,962	-0,06
Bnl Target Return Dinam	12,448	-0,04
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,480	-0,02
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,046	-0,12
Bnpp Equipe Attacco	6,350	-0,05
Bnpp Equipe Centrocampo	4,738	0,25
Bnpp Equipe Difesa	5,390	-
Caam Absolute	5,184	-
Caam Dyn. Allocation	5,178	-0,1
Caam Equipe 1	5,207	0,02
Caam Equipe 2	5,144	0,08
Caam Equipe 3	5,044	0,14
Caam Equipe 4	4,640	0,28
Caam Eureka China Dw	5,330	-
Caam Eureka Double Call	5,339	-
Caam Eureka Double Win	5,536	-
Caam Eureka Down 2013	5,018	-
Caam Eureka Dragon	5,746	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,075	-
Caam Foeuropp2 2013	4,543	-
Caam Fogaemepre 2014	4,987	-
Caam Fogaemerp2013	4,919	-
Caam Fogaemerg2013	4,919	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,487	-
Caam For Gar Due 2013	4,772	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,643	-
Caam For. Prv. Div. Opp	4,960	-
Caam Forgaeore 13	4,884	-
Caam Forgaeore 14	5,197	-
Caam Forgarhidiv 14	4,841	-
Caam Formula Gar.2012	5,006	-
Caam Formula Gar.2013	4,883	-
Caam Plus Aurora	5,554	-0,02
Caam Premium Power	5,072	0,26
Caam Private Alfa	4,769	-
Caam Qreturn	5,639	-0,46
Caam Strategia 95	5,001	-
Caam Tesoro Iq	4,861	-0,12
Carige Flessibile Cl A	5,143	-
Carige Flessibile Piu'	5,264	-0,03
Carismi Absolute Perf.Cl	4,868	-0,02
Carismi Absolute Perf.Cl	4,938	-0,02
Carismi Pratico Cl.A	6,184	-0,13
Carismi Pratico Cl.B	6,223	-0,13
Consultinvest Alto Div.	3,177	0,06
Consultinvest Mercati Em	4,888	-0,08
Consultinvest Plus	5,110	-0,02
Cr. Cento Premium	3,810	-0,03
Ducato Etico Flex Civita	4,311	0,02
Ducato Etico Flex Civita	4,231	0,02
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	13,493	0,04
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	13,520	-0,01
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,194	0,05
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,186	0,14
Ducato Geo Ita Altopoten	4,746	0,17
Ducato Geo Ita Altopoten	4,779	0,13
Ducato Mul.Cash Prem Y	5,334	-0,04
Ducato Mul.Cashprem Y	5,333	-0,04
Ducato Mul.Cashprem A	4,171	0,17
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,237	0,17
Epsilon Qreturn	6,399	-0,44
Eurizon F.Gar. 03/13	5,112	-0,02
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,243	-0,08
Eurizon F.Gar. 2trl07	5,107	-0,06
Eurizon F.Gar. 3trl07	5,083	-0,1
Eurizon F.Gar. 4trl07	5,170	-0,12
Eurizon F.Gar. 1sem06	5,236	-0,06
Eurizon F.Gar. 1trl07	5,156	-0,04
Eurizon F.Garant. 06/12	5,092	-0,1
Eurizon F.Garant. 09/12	5,065	-0,08
Eurizon F.Garant. 12/12	5,074	-0,04
Eurizon F.Profilo Din.	4,361	-0,12
Eurizon F.Profilo Moder.	5,157	-0,02
Eurizon F.Profilo Prud.	5,415	-
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,209	-0,02

Fondi	€	v.%
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,457	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,875	-
Eurizon Obiettivo Rend.	8,031	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,957	-0,03
Eurizon Team 1 Cl G	5,957	-0,03
Eurizon Team 2 Cl A	5,575	-0,09
Eurizon Team 2 Cl G	5,575	-0,09
Eurizon Team 3 Cl A	4,607	-0,07
Eurizon Team 3 Cl G	4,607	-0,04
Eurizon Team 4 Cl A	3,789	0,21
Eurizon Team 4 Cl G	3,796	0,18
Eurizon Team 5 Cl A	3,604	0,17
Eurizon Team 5 Cl G	3,611	0,17
Euromob. Flex Dividend	13,123	-0,19
Euromob. Real Assets	4,109	-0,02
Euromob. Strategic	3,183	0,22
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,830	0,15
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,550	0,11
Federico Re	5,141	0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Dinam E	-	-
Fms-absolute Return	9,251	-
Fondaco Absolutreturn	92,189	-
Fondersel Duemila	92,719	-
Fondit. Flexib Dynamic R	6,482	0,11
Fondit. Flexib Dynamic T	6,499	0,11
Fondit. Flex Multi R	9,579	0,1
Fondit. Flex Multi T	9,629	0,1
Fondit. Flexib Growth R	8,863	0,26
Fondit. Flexib Growth T	8,914	0,33
Fondit. Flexib Income R	8,502	-0,04
Fondit. Flexib Income T	8,522	-0,04
Fondit. Flexib Opp R	7,836	-0,05
Fondit. Flexib Opp T	7,860	-0,04
Formula 1 Alpha Plus 20	6,530	-0,06
Formula 1 Conservative	6,507	-0,02
Formula 1 High Risk	6,869	-0,12
Formula 1 Low Risk	6,706	-0,01
Formula 1 Risk	6,577	-0,02
Gestielle Ga Plus	5,285	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,262	0,23
Gestielle Harmonia Mod.	5,228	0,19
Gestielle Harmonia Viv.	5,305	0,28
Gestielle Total Return	14,218	-0,04
Gestnord Asset Allocatio	4,711	-0,15
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,001	0,05
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,007	0,05
Interfund System 100	9,317	-0,04
Interfund System 40	11,084	-0,04
Interfund System 80	9,997	-0,04
Interfund System Flex	10,328	0,06
Intra Assoluto	5,783	0,02
Intra Flessibile	6,153	-0,13
Investitori Flessibile	6,350	-0,05
Kairos P.Income	6,685	-
Kairos P.Small Cap	9,344	-0,26
Kairos Partners	5,657	-0,25
M.Gestion Trend Global	4,807	0,5
Mb Absolute	3,230	-0,15
Mb Strategic	3,230	-0,14
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,213	-0,04
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,205	-0,04
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,329	-0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,689	-
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	3,637	-0,04
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,677	-0,05
Nextam Part. Flessibile	4,724	0,06
Nordest Sic	4,350	1,16
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,527	-
Open Fund Rit.Ass Var4	4,577	-
Part. Orchestra	72,663	-
Pioneer Target Controllo	5,253	0,02
Pioneer Target Equilibr	5,196	-0,1
Pioneer Target Sviluppo	21,977	-0,11
Profilo Best Funds	5,780	0,26
Profilo Elite Flessibile	5,327	-0,13
Sofia Flex	0,684	-
Soprarno 0 Rit. Ass 6 A	5,045	0,22
Soprarno 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Soprarno 1 Rit. Ass 5 A	5,081	0,22
Soprarno 1 Rit. Ass. 5 B	5,083	0,2
Soprarno Contrarian A	3,636	0,25
Soprarno Contrarian B	-	-
Soprarno Global Macro A	4,756	0,34
Soprarno Global Macro B	4,796	0,33
Soprarno Inflaz. 1,5% A	5,386	-0,09
Soprarno Inflaz.1,5% A	5,364	-0,07
Soprarno Relat Value A	5,296	0,25
Soprarno Relat. Value B	5,337	0,24
Symph.S Asia Fless.	5,558	-0,29
Symph.S Fortissimo	2,549	-0,51
Symph.S It. Fles	5,172	-0,21
Synergia Total Return	5,276	-0,08
Total Return	4,871	0,08
Ubi Pra. Active Beta	4,754	0,08
Ubi Pra. Alpha Equity	5,075	-0,18
Ubi Pra. Tot.Ret. Din.	4,869	-0,12
Ubi Pra. Tot.Ret. Moderato	5,196	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Moderata	5,086	-0,08
Unibanca Plus	5,205	0,13
Vegagest Flessibile	7,409	-
Vegagest Rendimento	5,345	-0,06
Volterra Dinamico	5,221	0,23
Volterra Tr Glob.	5,340	-0,06
Vrg Coro Rendimento	5,334	-0,04
Zenit Absolute Return Cl	5,607	0,21
Zenit Absolute Return Cl	5,657	0,23
Zenit Zerocento Fdf	4,687	-0,02
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,680	-0,37
Bpn Un Overl	5,240	-0,19
Cu Vita Allegro	4,230	0,48
Cu Vita Andante	6,080	0,16
Cu Vita Balanced	5,090	0,59
Cu Vita E. Equity	5,500	0,91
Cu Vita Eb Bond	4,620	-0,22
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,110	1,63
Cu Vita Eb Emu Bond	6,960	-0,14
Cu Vita Eb Eur Eq	3,680	1,94
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,100	0,92
Cu Vita Eb Jap.Eq.	2,160	-0,92
Cu Vita Eb N.A. Eq.	2,180	1,28
Cu Vita Europ Eq	3,970	1,53
Cu Vita Europe Cf	29,780	0,07

Fondi	€	v.%
Cu Vita Global Bond	4,980	0,2
Cu Vita Global Eq	4,590	1,32
Cu Vita Jap. Cf	27,070	0,15
Cu Vita Mosso	4,890	0,62
Cu Vita Plus	10,897	0,33
Cu Vita Pres. Eq	4,040	1,25
Cu Vita Pro. 70	5,870	0,51
Cu Vita Pro. 80	5,890	0,51
Cu Vita Pro. 90	5,890	0,34
Cu Vita Pro. Eq	11,000	-0,09
Cu Vita Tech.Eq	1,900	0,53
Ina Val Att	4,055	-0,05
Ina Val Est	1,068	-0,28
Nis Strategic 1	27,610	0,07
Nr Ina Va At	7,703	-0,25
Rea Cap Eu	12,643	0,03
Rea Imp Em	12,588	2,58
Rea Imp It	7,278	3,06
Rea Imp Mon	6,819	2,88
Reale Bil.Aggres.	6,309	1,96
Reale Bil.Attiva	8,407	1,17
Reale Dinam. Prot.	12,292	-0,24
Reale L.Garantita	9,089	0,54
Reale Linea Equilib.	9,325	0,26
Reale Linea Futuro	7,748	0,6
Reale Obb.	11,749	0,02
Reale Trasformaz.	9,648	-0,11
Sai Alfa2000	4,380	0,92
Sai Beta2000	4,300	0,7
Sai Omega2000	7,080	0,14
Sai Quota	20,210	-0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/09 4,25%	100,110	100,123
BTP 15/09/10 0,95%	101,047	101,000
BTP 15/06/10 2,75%	101,289	101,297
BTP 15/01/10 3%	100,575	100,581
BTP 01/03/10 4%	101,210	101,231
BTP 01/02/10 4,5%	102,857	102,873
BTP 01/11/10 5,5%	104,622	104,645
BTP 15/12/10 3,75%	102,860	102,586
BTP 15/03/11 3,5%	103,091	103,141
BTP 15/09/11 3,75%	103,984	104,084
BTP 01/02/11 3,75%	103,246	103,291
BTP 01/09/11 4,25%	104,835	104,911
BTP 01/08/11 5,25%	106,486	106,567
BTP 01/02/12 5%	106,816	106,882
BTP 01/07/12 2,5%	101,077	101,180
BTP 01/02/12 4,75%	102,476	102,572
BTP 15/04/12 4%	104,903	105,020
BTP 15/10/12 4,25%	105,916	106,017
BTP 01/02/12 5%	107,005	107,097
BTP 15/12/13 3,75%	104,024	104,103
BTP 01/08/13 4,25%	106,177	106,295
BTP 15/06/13 3,5%	105,939	106,027
BTP 01/02/13 4,75%	107,611	107,699
BTP 15/09/14 2,15%	105,031	105,178
BTP 15/04/14 3,5%	102,641	102,775
BTP 01/08/14 4,25%	106,167	106,323
BTP 01/08/15 3,75%	103,367	103,380
BTP 01/02/15 4,25%	106,079	106,072
BTP 01/02/16 3,75%	102,756	102,711
BTP 15/09/17 2,1%	102,755	103,037
BTP 01/02/17 4%	103,496	103,549
BTP 01/08/17 5,25%	111,162	111,303
BTP 01/02/18 4,5%	105,745	105,740
BTP 01/08/18 4,5%	105,203	105,133
BTP 15/09/19 2,35%	102,803	103,132
BTP 01/02/19 4,25%	103,119	103,230
BTP 01/09/19 4,25%	101,746	101,827
BTP 01/03/19 4,5%	104,457	104,531
BTP 01/03/20 4,25%	100,878	101,017
BTP 01/02/20 4,5%	103,307	103,419
BTP 01/08/21 3,75%	95,884	96,069
BTP 15/09/23 2,6%	102,683	103,154
BTP 01/08/23 4,75%	102,708	102,896
BTP 22/12/23 8,5%	149,400	149,400
BTP 01/11/23 9%	146,554	146,647
BTP 01/03/25 2,5%	104,037	104,142
BTP 01/11/26 7,25%	129,413	129,555
BTP 01/11/27 6,5%	120,642	120,586
BTP 01/11/29 5,25%	105,454	105,697
BTP 01/05/31 6%	114,320	114,417
BTP 01/02/33 5,75%	111,266	111,389
BTP 01/08/34 5%	100,832	100,979
BTP 01/02/37 4%	86,802	87,087
BTP 15/09/35 2,35%	97,130	98,291
BTP 01/08/39 5%	100,949	101,430
CCT 01/02/10 T.V.	100,102	100,103
CCT 01/06/10 T.V.	100,196	100,197
CCT 01/12/10 T.V.	100,222	100,223
CCT 30/06/11 T.V.	97,541	97,584
CCT 01/05/11 T.V.	100,169	100,167
CCT 01/11/11 T.V.	100,147	100,148
CCT 01/03/12 T.V.	100,065	100,077
CCT 01/11/12 T.V.	100,023	100,018
CCT 01/07/13 T.V.	99,829	99,915
CCT 01/03/14 T.V.	99,602	99,574
CCT 01/12/14 T.V.	99,531	99,514
CCT 01/09/15 T.V.	99,219	99,132
CCT 01/07/16 T.V.	98,436	98,350
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,905	99,901
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,645	99,641
CTZ 30/06/10 Z.C.	99,128	99,137
CTZ 31/12/10 Z.C.	98,151	98,202
CTZ 30/09/11 Z.C.	96,971	97,050

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v.%
Arkimedica 07-12 5%	99,99	-0,11
B.P.E. Rom. 06-12 3,7%	105,03	0,21
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,55	0,04
Bca Carige 03-13 1,5%	120,78	0,60
Beni Stabili 06-11 2,5	97,88	-0,05
Bim 05-15	87,97	0,07
Cogeme 09-14	105,80	-0,25
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	100,00	-0,01
Sias 05-17 2,625%	92,67	-0,05
Sias 05-10 3%	96,00	0,00
Sopaf 07-12 3,875%	76,70	-0,60
Telecom It. 2010 1,5%	118,07	0,05
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

IL SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO AVRÀ UN PESO RILEVANTE NELL'OPERAZIONE

Bcc Fvg: Bankitalia valuti il progetto Banca del Sud

Graffi Brunoro: «È un peccato rinunciare per paura dei rischi ma serviranno più regole e controlli»

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE La Banca del Sud «non comporterà l'impiego di ingenti risorse da parte delle Bcc ne tanto meno trasferimenti di risorse da Nord a Sud ma strumenti e stimoli per favorire l'arricchimento delle stesse banche di credito cooperativo del Sud»: il presidente di Federcasse, Alessandro Azzi, ha rassicurato in questo modo tutta la galassia delle banche di credito cooperativo. Questo non ha evitato però convulsioni anche all'interno del sistema delle Bcc: «Le preoccupazioni sul ruolo delle Bcc nella futura Banca del Mezzogiorno sono legittime -afferma il presidente della Federazione delle Bcc regionali, Giuseppe Graffi Brunoro- ma possono essere gestite in modo corretto nella fase, ancora da definire, di messa a punto dell'operazione. È un peccato rinunciare a questa opportunità per paura dei rischi. Certo, serviranno più regole e controlli. Bankitalia dovrà valutare la sostenibilità tecnico-strategica del progetto».

Nella bozza del piano approvato dal Consiglio dei ministri le Bcc (presenti nel Mezzogiorno con 108 aziende e 600 sportelli) avranno un peso rilevante, assieme alle Poste che contano su una rete di circa 4 mila uffici. Entro tre mesi anche le Bcc dovranno presentare una relazione al ministero dell'economia. La presenza del socio fondatore Stato, comunque, anche per rispondere ai moniti di Confindustria e della Cgil che chiedono di evitare «un nuovo carrozzone pubblico», sarà limitata a 5 anni e si manterrà sempre in minoranza nella bozza del piano. La benzina del nuovo istituto di credito saranno i bond per il Sud che, secondo il ddl, godranno di un'aliquota agevolata al 5% contro il 12,5% delle obbligazioni, saranno sottoscritti dai risparmiatori e destinati a finanziare le piccole imprese meridionali: «Il governo -spiega Graffi Brunoro- non ci ha chiesto di mettere a disposizione capitali ingenti, ma solo il nostro know-how e il nostro modo di fare banca sul territorio. Speriamo di ampliare la rete delle Bcc del Sud dove tradizionalmente non siamo presenti, con il sostegno della nuova norma che prevede la possibilità di avere soci finanziatori nei primi cinque anni. Certo, bisogna fare attenzione nell'erogazioni dei finanziamenti e ai rischi di infiltrazioni nel nostro movimento: ci vorrà molta vigilanza».

Bcc: svolta nelle polizze con Cattolica. Intanto il sistema delle Banche di credito cooperativo regionali sta valutando l'accordo di partnership fra Cattolica Assicurazioni e l'Iccrea Holding guidata dal direttore generale Roberto Mazzotti: «Prima bisogna mettere a punto prodotti e servizi e poi sarà necessario verificare come potranno essere gestiti e elaborati dalle Bcc», afferma Graffi Brunoro. L'operazione riguarda l'acquisizione da parte di Cattolica del 51% di Bcc Vita per 44 milioni di euro: «La matrice di Cattolica è molto simile alla nostra -dice Graffi Brunoro- perchè nascono dal mondo della cooperazione cattolica. Non hanno mostrato intenzioni aggressive ma sinergiche». Di fatto il sistema delle Bcc regionali potrà vendere polizze sia nel settore Vita, sia nel Danni.

Da qualche anno le Bcc del Fvg distribuiscono le loro polizze, targate Assimoco (la compagnia del movimento cooperativo italiano) e Bcc Vita, attraverso Assicura. l'agenzia multimandataria espressione delle Bcc regionali. In seguito agli accordi con Cattolica è stata creata una nuova società che si chiamerà Bcc assicurazioni con l'obiettivo di operare anche nel ramo Danni. Il sistema delle Bcc da anni distribuisce polizze attraverso Assimoto, la compagnia controllata a maggioranza da Dz Bank (l'Iccrea tedesca) alleata stabile e presente nel capitale di Cassa Centrale Banca (la banca del credito cooperativo del Nordest). Il ruolo di Dz Bank è tradizionalmente forte nel sistema cooperativo perchè legato al mondo delle Raiffaisen (le prime cooperative di credito fondate in Germania da Guglielmo Raiffaisen). Per Giuseppe Graffi Brunoro, presidente della Federazione delle Bcc regionali, in prospettiva Assimoto potrebbe integrarsi in modo più forte con Bcc Vita e con Bcc Assicurazioni: «Dobbiamo poter distribuire prodotti coerenti con la nostra missione anche nel comparto assicurativo. Le assimetrie informative nel sistema delle polizze sono superiori a quello che accade nella finanza. Il nostro ruolo nei confronti di famiglie e imprese, che non hanno presente spesso il concetto di risk management, non deve cambiare.

Bcc assicurazioni consentirà a Cattolica di avere una gamma di offerta anche sul versante danni: «Non abbiamo perplessità sul piano strategico ma vogliamo sapere quale sarà il modello organizzativo. Si stanno introducendo nelle Bcc culture diverse da quelle degli ultimi anni -sottolinea Graffi Brunoro. Bisogna far crescere una cultura assicurativa all'interno delle Bcc regionali anche perché la nostra quota di mercato attualmente è molto bassa».

Giuseppe Graffi Brunoro

GUIDATA DALLA CAMERA DI COMMERCIO TRIESTE

Missione imprenditoriale ad Ankara

TRIESTE Da domani fino al 22 ottobre una delegazione imprenditoriale di 25 aziende del settore arredo casa, lapideo, componentistica, meccanica e rubinetteria, accompagnata da una rappresentanza istituzionale del Sistema camerale italiano e delle Associazioni di categoria, andrà a Istanbul ed Ankara. La delegazione istituzionale, guidata dal presidente della Camera di Commercio di Trieste, Antonio Paoletti, in qualità di vicepresidente dell'Unioncamere nazionale, vedrà la partecipazione di rappresentanti delle Camere di Commercio di Udine, Massa Carrara e Frosinone, accompagnati da membri delle associazioni locali di Confindustria e Cna. Le aziende partecipanti provengono da Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Lombardia, Puglia, Lazio, Toscana e Basilicata e sono state individuate grazie alla collaborazione delle Camere di Commercio e delle Aziende Speciali dei rispettivi territori.

IL PROGETTO PRESENTATO DAL MINISTRO TREMONTI

Sportelli per il Mezzogiorno, così si crea debito pubblico

Saranno emesse obbligazioni garantite dallo Stato. Chi nominerà i vertici dell'istituto?

di TITO BOERI
e FAUSTO PANUNZI

Il Consiglio dei ministri del 15 ottobre ha approvato il disegno dei legge che istituisce la Banca del Mezzogiorno. I dettagli non sono ancora chiari e quindi si possono al momento fare solo delle valutazioni preliminari. Lo Stato dovrebbe partecipare al capitale della banca solo con 5 milioni e per un periodo di tempo limitato, cinque anni. Le banche di credito cooperativo (Bcc) operanti al Sud e le Poste dovrebbero entrare nell'azionariato. Ma gran parte del capitale dovrebbe essere costituito mediante un'emissione di obbligazioni garantita dallo Stato. Le obbligazioni dovrebbero essere assoggettate a un trattamento fiscale agevolato rispetto alle normali obbligazioni: 5% invece che 12,5.

È bene precisare subito che le emissioni garantite dallo Stato fanno parte a tutti gli effetti del debito pubblico. Quindi il capitale della Banca del Mezzogiorno, malgrado le affermazioni in senso contrario del ministro dell'Economia, andrà ad aumentare il debito pubblico. Anche le altre obbligazioni di scopo garantite dallo Stato che potranno essere emesse da enti diversi dalla banca per finanziare investimenti nel Mezzogiorno nell'ambito del "pacchetto Sud" approvato ieri, proprio in quanto garantite dallo Stato, porteranno ad aumentare un debito pubblico già tornato vicino al picco storico del 1992-'93.

Resta anche aperto il dubbio su chi nominerà i vertici della Banca. Le Poste, il cui capitale è detenuto per il 65% dallo Stato e per il 35% dalla Cassa depositi e prestiti? Insomma, al di là dei proclami, cosa ci sarebbe di privato in una banca il cui capitale è costituito da obbligazioni garantite dallo Stato e i cui vertici sono nominati, seppur indirettamente, dallo Stato?

> **DUBBI**
>
> Il ministro dice che così si potrà finanziare l'apertura di alberghi e pizzerie: non lo possono fare le altre banche?

La Banca del Mezzogiorno, per evitare i costi derivanti dall'apertura di nuovi sportelli, dovrebbe appoggiarsi a quelli delle banche di credito cooperativo, la cui presenza al Sud è peraltro piuttosto limitata, e, soprattutto, degli sportelli del Banco Posta. Si tratterebbe dunque di 650 sportelli delle Bcc più circa 4mila uffici postali. Non è chiaro se le Poste abbiano le competenze e il personale necessario a svolgere compiti addizionali, ma questi sono aspetti secondari.

Il vero punto è un altro: a quali esigenze risponde la Banca del Mezzogiorno? Secondo il ministro, la Banca nasce per «incrementare la capacità di offerta del sistema bancario e finanziario del Mezzogiorno, sostenere le iniziative imprenditoriali più meritevoli, canalizzare il risparmio verso iniziative economiche che creino occupazione nelle regioni meridionali». E aggiunge il ministro: «In questa banca non si parlerà inglese. La nostra logica, la nostra visione è quella dell'albergo che vuole ampliarsi, del comune che vuole fare un centro congressi, dell'esercente di uno stabilimento balneare che vuole aprire una pizzeria». Sul fatto che non si parlerà inglese, non abbiamo dubbi, purtroppo. Qualche dubbio in più lo abbiamo sul resto.

Il ministro non tocca infatti il vero punto: perché oggi le banche non finanziano la pizzeria o l'albergo del Sud? Ci sono due possibilità. La prima è che le nostre banche siano pigre, incapaci o non interessate a valutare il merito di credito delle piccole imprese. Questo è possibile. La struttura proprietaria delle banche e la composizione dei consigli di amministrazione non è certo tale da mettere pressione ai vertici manageriali. Prova ne è l'intervista di alcuni mesi fa in cui l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, allora cinquantenne, con il titolo di Unicredit in picchiata, prometteva di lasciare il suo posto... a 60 anni! Ma se questo è il problema, allora la risposta è nel cercare di promuovere una maggiore concorrenza nel settore bancario. O si pensa veramente che la nuova banca potrà rappresentare uno stimolo alla concorrenza? Quali saranno le competenze, il capitale umano della nuova Banca del Mezzogiorno che le consentiranno di essere più efficiente delle banche che oggi operano al Sud?

Vero che oggi il Sud vanta una minore presenza di sportelli bancari che il resto del Paese: 35 ogni mille abitanti contro 50. Ma la presenza fisica e capillare sul territorio non è certo garanzia di maggiore capacità di finanziare progetti meritevoli sostenendo così lo sviluppo locale. La Sicilia, in virtù del suo statuto speciale, non è mai stata soggetta ai vincoli nell'accesso al credito imposti dalla legge bancaria del 1936 e nel dopoguerra ha conosciuto uno sviluppo imponente della propria rete di sportelli bancari: quasi 500 in più nei soli anni Sessanta, tanti quanti in tutto il resto del Mezzogiorno. Eppure un'isola così "banchizzata" e irrorata di credito (più che d'acqua) non vanta certo condizioni di sviluppo superiori al resto del Mezzogiorno. Il suo reddito pro-capite è superiore solo a quello di Calabria e Campania, la speranza di vita tra le donne è addirittura inferiore a quella media del Mezzogiorno, è seconda solo alla Sardegna nel tasso di abbandono degli studi, offre meno servizi per la cura degli anziani di molte altre regioni meridionali. E potremmo continuare.

> **LE BIN**
>
> Le banche di interesse nazionale hanno prestato soldi a imprese e partiti con forti perdite

La seconda possibilità è che le banche raccolgano risparmio al Sud, ma investano principalmente al Nord perché al Nord ci sono progetti migliori o meno rischiosi. Insomma, progetti che consentono alle banche di realizzare maggiori profitti rispetto al finanziamento dei progetti delle piccole imprese al Sud. Per varie ragioni, quali ad esempio una presenza meno invadente della criminalità organizzata. Questo spiegherebbe anche il maggiore costo del credito al Sud rispetto al resto del Paese. Se veramente la banca del Mezzogiorno avrà azionisti privati, perché essi dovrebbero accettare di fare minori profitti e di prendere più rischi? In cambio di cosa? Il sospetto è che la Banca del Mezzogiorno non avrà come bussola nella sua attività la redditività dei suoi impieghi. Ma allora quali saranno i criteri con cui allocherà i fondi? Di solito, in questi casi, prevalgono criteri politici. Basta guardare alla recente storia italiana. Le cosiddette banche di interesse nazionale (Bin) hanno prestato massicciamente a gruppi imprenditoriali vicini a partiti o a uomini politici, realizzando perdite ripianate poi dallo Stato.

È ancora viva la memoria delle riunioni sulle nomine bancarie tra esponenti delle forze di governo e Banca d'Italia una lottizzazione meno simile a un mercato delle vacche. Le notti delle nomine erano una delle poche cose del passato di cui nessuno, a parte il ministro Tremonti sembrava sentire la mancanza. Francesco Forte concludeva un suo articolo sul *Foglio* con questa frase: «Vogliamo tornare a queste avventure? Si rimettano questi sogni neo mercantilisti nel cassetto. Ci sono costati abbastanza». Per una volta siamo d'accordo con lui.

www.lavoce.info

Monfalcone, la nautica traina l'occupazione

Sono 122 le aziende insediate nell'area del sito industriale

MONFALCONE La nautica traina l'occupazione nella Zona industriale di Monfalcone, che tra la fine del 2008 e gli inizi del 2009 è cresciuta del 10% rispetto all'anno precedente. Oggi sono 2618 gli addetti impiegati dalle 122 aziende insediate nel sito produttivo isontino. Alla fine del 2007 i posti di lavoro erano 2380, cioè 238 unità in meno. Più nel dettaglio, da uno studio condotto recentemente dal Consorzio industriale condotto su 86 aziende, emerge che 25, ovvero il 29% del totale, hanno aumentato i livelli occupazione, 48 (il 54%) li hanno mantenuti sostanzialmente invariati mentre non più di 13 imprese (il 15%) li hanno diminuiti.

«In un periodo di innegabile difficoltà economica – spiega il presidente del Consorzio, Diego Redivo, facendo il punto della situazione – il panorama dell'imprenditoria locale ha saputo dare una risposta positiva continuando a giocare un ruolo attivo a favore del territorio».

Ad essersi rivelata vincente è stata la scelta di puntare su una rete di infrastrutture pensate per agevolare al massimo l'insediamento di piccole e medie imprese legate al settore della nautica, realizzando sbocchi al mare, posti barca (sono più di 600) e servizi dedicati.

Un cantiere nautico

«L'obiettivo – sottolineano dal Consorzio – è stato quello di offrire aree strettamente correlate tra loro. Riteniamo che per le aziende insediate, essere inserite in un sistema di aggregazione non possa che portare dei vantaggi in termini infrastrutturali, di servizi e di sistemi di gestione d'area».

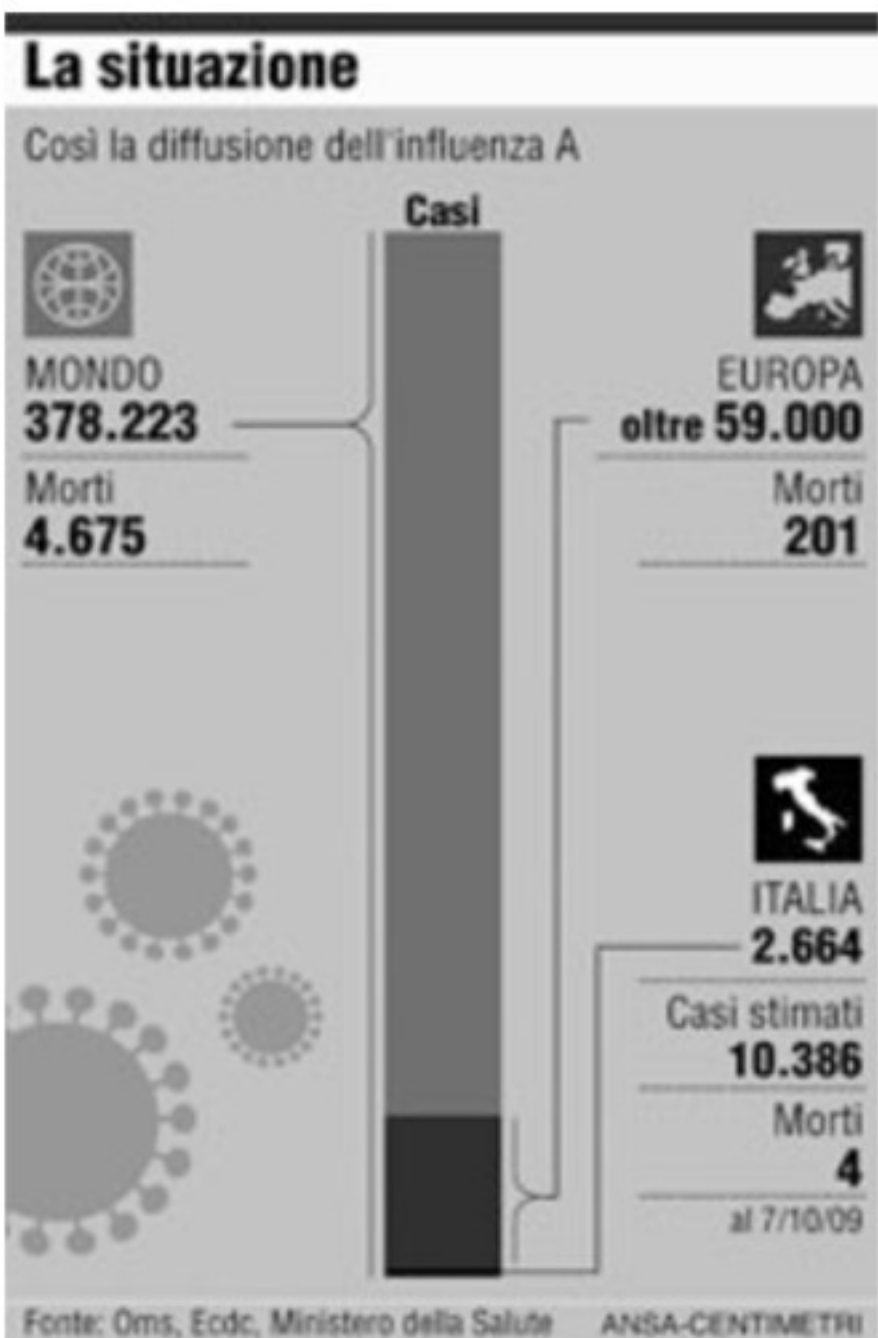
Ai buoni risultati registrati delle imprese non è da escludere che abbia contribuito anche l'iniziativa promossa dalla stesso Consorzio di accollarsi per il 2009 le spese di gestione delle aree industriali, sollevando le aziende, specie quelle medie e piccole, da costi d'esercizio significativi che è stato così possibile dirottare altrove.

Una scelta alla quale l'ente presieduto da Redivo era giunto all'indomani della chiusura dell'ultimo bilancio che ha presentato un utile dopo le imposte di circa 1 milione di euro. A questi investimenti, poi, se ne sono aggiunti quelli legati al miglioramento della logistica e dei trasporti, con opere che hanno permesso di rendere più agevoli i collegamenti con l'aeroporto di Ronchi, con la strada provinciale Monfalcone-Grado e con il raccordo ferroviario di Ronchi sud.

Per quanto riguarda invece il prossimo futuro, va segnalata la partenza entro l'anno del progetto del nuovo centro servizi in località Schiavetti, a Staranzano. Si tratta di un complesso di oltre 42mila metri quadrati all'interno del quale troveranno posto uffici, showroom, sale convegni, attività commerciali e servizi vari, tra i quali un asilo nido, che saranno alimentate per buona parte da un impianto fotovoltaico autonomo. «Il tutto – rimarcano dal Consorzio – in un'ottica di modularità, con il progetto diviso in lotti, realizzabili separatamente».

Nicola Comelli

IL VICEMINISTRO A UDINE

A sinistra, una paziente mentre viene visitata. E il viceministro alla Sanità Ferruccio Fazio

Fazio: «Influenza A, inutile vaccinare tutti indispensabile solo per i malati cronici»

di MARCO BALLICO

UDINE La vaccinazione anti-influenza A, operatori sanitari e categorie a rischio a parte, "interessa solo i cittadini con malattie croniche". Ferruccio Fazio, viceministro alla Salute, conferma a Udine che non è il caso di allarmarsi. Nemmeno per i bambini: «Pure loro da vaccinare solo se portatori di patologie croniche». Rassicurazioni arrivano anche a livello politico: «Spesa sanitaria da contenere in Friuli Venezia Giulia? Ce la farete perché il vostro è un sistema virtuoso».

LE RASSICURAZIONI Tra una riunione e un convegno, Fazio non dimentica che ogni occasione è buona per tranquillizzare la popolazione. Lo fa anche a Udine, ospite dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria.

«L'influenza A? Pure in questa regione saranno vaccinati per primi gli operatori sanitari e socio-sanitari e tutti coloro che prestano servizi pubblici essenziali. La vera raccomandazione riguarda le persone affette da malattie croniche, 7 milioni in Italia, le uniche che possono risentire, anche gravemente, di questa come del resto di altre influenze. Ma gli altri non si devono preoccupare: la A non è pericolosa».

> Sanità, elogi al Friuli Venezia Giulia: «È un modello per tutto il Paese. Ce la farete a ridurre la spesa»

GIOVANI E OVER 65 Perché allora, seppure in una seconda fase, l'ordinanza ministeriale consiglia la vaccinazione dei giovani, non interessati, al contrario, a misure preventive rispetto all'influenza stagionale? «Lo faremo solo per stroncare più in fretta la pandemica - precisa il viceministro -. Ma pure per i giovani e per i bambini vale sempre il discorso che il rischio c'è solo se si aggiunge una malattia cronica: gravi patologie cardiovascolari, neoplasie, diabete, asma, obesità. Gli over 65? Scarse possibilità di contagio della A. Vaccino suggerito, al solito, per la stagionale».

GLI ELOGI ALLA REGIONE La presenza di Fazio in Friuli serve alla Regione per trasmettere a Roma la preoccupazione per una Finanziaria che dovrà contenere le spese pure in Sanità. Il viceministro incontra i vertici della Aou di Udine, il presidente Renzo Tondo, l'assessore Vladimir Kosic, il rettore dell'Università Cristiana Compagno e trasmette elogi: «La sanità del Friuli Venezia Giulia, con il tasso di ospedalizzazione più basso d'Italia e varie altre eccellenze, è un modello per il Paese. Potranno essere superate per questo anche le difficoltà sul fronte delle entrate».

> Vanno tagliati i posti letto: le direttive puntano a passare da 4,5 a 3 per ogni mille abitanti

LA SPESA SANITARIA Tondo e Kosic mettono sul tavolo i numeri: l'incremento della spesa non potrà superare il tetto del 2,5%. «Ce la farete: la buona sanità costa meno», risponde il ministro. Sarà necessario bloccare le assunzioni e caricarsi delle critiche del sindacato? «Il blocco del turnover è una delle misure che si prendono sempre nei casi di emergenza. Questo è un momento difficile per tutto il Paese, ci auguriamo che non duri ancora per molto». Chiudere gli ospedali? «Non è il problema del Friuli Venezia Giulia, la rete ospedaliera è adeguata. Il vero nodo è aumentare l'attività sul territorio nelle zone che risultano ancora scoperte da questo punto di vista. I posti letto vanno invece ridotti: le direttive del governo stabiliscono il contenimento da 4,5 a 3,5 e successivamente a 3 del numero di letti per ogni mille abitanti. Il cittadino deve essere sempre più trattato sul territorio».

I FONDI DELL'ARTICOLO 20 Regione autonoma in sanità, la nostra. Lo Stato può intervenire in minima parte. Lo può fare attraverso l'articolo 20 della legge 67 del 1988 sostenendo le politiche di investimenti per l'ammodernamento del patrimonio strutturale e tecnologico del Servizio sanitario. «Abbiamo preso atto delle problematiche di bilancio illustrate dal presidente Tondo e cercheremo in tutti i modi di aiutare il sistema regionale - dice Fazio -. Mi auguro che con il nuovo patto per la salute venga rifinanziato l'articolo 20 e che una parte di quelle risorse possano essere dirottate in Friuli Venezia Giulia».

LA FUSIONE DI UDINE Ospite a Udine del direttore generale Carlo Favaretti, Fazio - che annuncia una prossima missione nella Venezia Giulia - definisce «eccellente» anche la struttura friulana, sottolineando il riuscito decollo della fusione tra ospedale e policlinico universitario.

I conti degli enti regionali sono consultabili sul Web

Tutti i dati su spese e entrate Savino: «Un ulteriore passo verso la trasparenza»

TRIESTE I conti pubblici degli enti regionali sono da ieri consultabili sul sito internet della Regione. Nella sezione dedicata al Progetto Cpt (conti pubblici territoriali) si possono trovare tutti i dati relativi a spese ed entrate dell'ente regionale ma anche di tutte le amministrazioni ed enti pubblici del Friuli Venezia Giulia.

«Una scelta che rappresenta un ulteriore passo verso una sempre maggiore trasparenza - spiega l'assessore alle Finanze, Sandra Savino - consentendo a chiunque una puntuale verifica dell'attività svolta, sotto il profilo dell'impiego delle risorse pubbliche». Le informazioni presenti sul sito riguardano i flussi di pagamenti e riscossioni degli enti pubblici secondo un «criterio di cassa», ovvero al momento dell'effettiva realizzazione; i dati sono per la maggior parte ricavati dai bilanci consuntivi dei diversi enti. A curare la pubblicazione dei dati è il Nucleo regionale Cpt, istituito presso la direzione centrale Programmazione, Risorse economiche e finanziarie, e facente parte la rete nazionale assieme ai Nuclei delle altre Regioni eProvince autonome e all'Unità tecnica centrale del ministero dello Sviluppo economico.

> **BANCA DATI**
>
> Sarà possibile anche un confronto tra le regioni in un periodo dal '96 al '07

Le informazioni contenute nella banca dati, consultabili anche sul sito internet del ministero, coprono un periodo che va dal 1996 al 2007 e permettono il confronto tra le regioni. L'analisi delle informazioni suddivise per livello di governo può essere anche approfondita secondo le categorie economiche delle spese e delle entrate e, solo per le spese, secondo i settori che individuano i principali ambiti d'intervento degli enti pubblici.

Il progetto relativo ai conti pubblici territoriali è nato nel 1994, a seguito di accordo siglato in sede di Conferenza permanente dei rapporti Stato-Regioni. Il progetto di costruzione dei conti consolidati delle entrate è partito con cinque anni di ritardo rispetto a quello delle spese perchè l'esigenza di procedere alla rilevazione e al consolidamento delle entrate pubbliche è maturata solo a seguito dei primi provvedimenti normativi di progressiva attribuzione di autonomia finanziaria anche alle regioni a statuto ordinario. Viene rilevato il complesso di enti ed organismi di diritto pubblico e di diritto privato che concorrono a formare il 'settore pubblico allargato', ovvero pubbliche amministrazioni, imprese sotto il diretto controllo pubblico e quei soggetti che erogano servizi di pubblica utilità e nei cui confronti è ancora riscontrabile un rilevante controllo, diretto o indiretto, da parte di un ente pubblico. *(r.u.)*

L'OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO. MORETTON: SITUAZIONE CONFUSA

Il Pd: per l'A4 a rischio fondi e opere

Travanut: «Tondo non riesce a unire Autovie, Friulia e Anas»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Il centro-sinistra guarda con preoccupazione alla vicenda terza corsia e chiama Renzo Tondo a dare risposte. «La presenza del presidente all'assemblea di Autovie Venete, di cui non si ricordano precedenti, - sottolinea il capogruppo del Pd, Gianfranco Moretton - evidenzia la preoccupazione che esiste in capo allo stesso Tondo in merito al finanziamento complessivo per i lavori della terza corsia».

Secondo l'esponente democratico «l'ulteriore rinvio dell'assemblea dimostra effettivamente che si è in una situazione di totale incertezza rispetto i fondi da trovare, nonostante lo stesso Tondo abbia ancora una volta dichiarato che sarà Autovie Venete a farsi interamente carico dell'opera. Se così dovesse essere, è altrettanto evidente che si andrà a un forte e inevitabile aumento delle tariffe, stimato ora fino al 130%, ma si ipotizza anche fino al 150%. Ci sembra di capire che l'Anas difficilmente accetterà un così elevato costo del pedaggio». Moretton parla di «situazione confusa e poco chiara. Diventa a questo punto evidente che la decisione di tutto ciò è nelle mani di Tondo che non riesce a far emergere nei confronti del Governo centrale la necessità di interventi finanziari straordinari atti a risolvere quella che lui stesso definisce essere un'emergenza nazionale». Sorpreso il capogruppo del Pd per l'accettazione della presidenza da parte di Giorgio Santuz «dopo essere stato nominato, a suo tempo, dal centro-sinistra», e sconcertato per la nomina di due vicepresidenti «la cui utilità operativa non è chiara. La verità è da ascriversi esclusivamente alla volontà di soddisfare gli appetiti della Lega Nord». Per Mauro Travanut, vicecapogruppo del Pd, «non è pensabile che, dopo avere brindato al commissariamento, si rimanga nelle secche al momento di dare avvio alle opere». Il consigliere democratico si sofferma su «l'incapacità di Renzo Tondo di mettere insieme Friulia, Anas e Autovie Venete. A questo punto ci poniamo degli interrogativi: in quanto consiste la porzione mancante dei 2,3 miliardi del piano finanziario per la realizzazione della terza corsia? La componente privata di Friulia non intende partecipare ad un finanziamento serio? Quali sono i rapporti con l'Anas? Sono problemi che rendono le cose oscure a cui Tondo, che è commissario per un'opera di rilievo nazionale e internazionale, non può non dare risposta». Italia dei Valori denuncia «la propria totale contrarietà alle scelte operate dalla giunta Tondo».

Secondo il coordinatore regionale Paolo Bassi «ancora una volta in si scelgono i massimi vertici delle SpA pubbliche con criteri lottizzatori. Giorgio Santuz ha già dimostrato in questo triennio la sua inadeguatezza a tale incarico e il vice Bortolotti è stato nominato senza avere alcuna competenza specifica se non l'appartenenza ad un partito dell'attuale maggioranza regionale».

LA REPLICA

Tondo: l'Anas non si riprenderà gli scrigni

UDINE «L'Anas, come si è visto anche sul fronte del Passante, sta cercando di recuperare i suoi scrigni, ma non glielo consentiremo».

Firmato Renzo Tondo. Che aggiunge senza alimentare l'allarme: «La partita sulla concessione si aprirà con calma». Ma il giù le mani dalla A4, nella giornata della visita a Udine di Franco Frattini, arriva, oltre che dal ministro, anche da Ferruccio Saro: «Bisogna evitare in tutti i modi i vari tentativi, da parte dell'Anas, di impedire la proroga delle concessioni, passaggio fondamentale per garantire la copertura finanziaria per realizzare la terza corsia».

Ancora Saro trasmette fiducia: «Il ministro ha risposto positivamente all'appello e sono convinto che intercederà per sbloccare la situazione che rischia, altrimenti, di inficiare il progetto necessario per lo sviluppo dell'economia regionale».

Renzo Tondo

Se ne parla a pranzo, Al Grop di Tavagnacco, presenti al tavolo di Frattini e Tondo, parlamentari, assessori e capigruppo. «Un'occasione importante per ribadire e confermare la totale coesione politica del Pdl rispetto agli obiettivi di crescita del Friuli Venezia Giulia pur in una fase difficilissima sul fronte delle entrate», sottolinea a fine vertice il coordinatore regionale Isidoro Gottardo.

In agenda, soprattutto, infrastrutture e collocazione geopolitica della regione. «Ci siamo impegnati con il ministro a lavorare con grande impegno sul corridoio adriatico, quindi sulle relazioni con i paesi arabi e su una migliore intesa tra i porti», insiste Gottardo.

Pranzo rapido, prima dell'inaugurazione di Good a Udine e Gorizia Fiere. A tavola c'è la pernice per Tondo, tortino rustico e risotto con i funghi, Friulano e Cabernet Sauvignon per Frattini, con il bis di un'apprezzata soppressa. *(m.b.)*

QUANDO L'ANTA TI TENTA
VINCI UN ARMADIO
LEMA
EVERYDAY ITALIAN DESIGN
Se l'anta ti tenta, prova la fortuna.
delfabro ti indica una nuova via per ottenere quello che desideri. Vieni nel nostro spazio di Tricesimo. Oltre a tutte le novità, troverai un centro armadi dove il glamour si sposa con la concretezza e il prezzo con il fashion. Prova la fortuna, vieni a Tricesimo: richiedi la cartolina e imbucala nell'apposita urna. Hai tempo fino al 15 novembre.
Partecipi così all'estrazione di uno splendido armadio Lema, installato direttamente a casa tua. Prova la fortuna, ma sappi che da noi ogni scelta ti premia.
Ti aspettiamo.
Estrazione il 19 Novembre 2009 - ore 18.00
Al concorso potranno partecipare solo i residenti nel territorio nazionale.
Regolamento del concorso su www.delfabro.com
delfabro®
TRICESIMO (UD)
VIA NAZIONALE, 11
T. +39 0432 851170
F. +39 0432 881544
Tricesimo@delfabro.com
www.delfabro.com
rebus

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

A. L'IGLOO Aurisina centro storico deliziosa casetta con giardino disposta su due piani soggiorno ampia cucina camera bagno e mansarda euro 190.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Raute rifinitissimo appartamento con giardino atrio salone bellissima cucina abitabile tre camere doppi servizi completi e ripostigli box auto posto auto scoperto euro 398.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Rozzol porzione di bifamiliare di nuova edificazione con giardinetto atrio salone cucina abitabile due camere doppi servizi completi due terrazze ripostiglio lavanderia e box finiture di pregio euro 298.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO S. Vito scorcio mare in ottime condizioni con ascensore e due poggioli soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio e cantina termoautonomo euro 270.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO tratto privato di via Molino a Vento soleggiato e tranquillo con parcheggio condominiale ingresso soggiorno con balcone verandato cucinotto ampia matrimoniale bagno e ripostiglio euro 90.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Valrosandra vista apertissima e nel verde con accesso privato ballatoio d'ingresso soggiorno con terrazzino cucina matrimoniale con poggiolo e bagno termoautonomo euro 170.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO vera chicca recente e signorile complesso residenziale appartamento luminoso e silenzioso in condizioni perfette molto ben rifinito e arredato con cura ingresso soggiorno cucina matrimoniale e terrazza singola bagno e cantina euro 150.00. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Udine immerso nel verde tranquillissimo silenzioso e luminoso ampio saloncino grande matrimoniale cameretta e cantina euro 125.000 trattabile. Tel. 0407600243.

FIORINI Immobiliare 040368600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000.

Continua in 25.a pagina

I primi 1000 clienti: prove d'assalto all'Ikea di Villesse

Ieri l'apertura riservata agli abitanti della zona mercoledì quella generale: previsto un pienone

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Duecentocinquantacinque assunzioni al centro commerciale Ikea di Villesse: 15 più del previsto. Di queste, il 74% *part-time* con contratti di 26 ore settimanali. I tempi indeterminati? 45, per ora. «Ma sono dati che potrebbero cambiare. In meglio. Se dovessimo essere invasi, come auspichiamo, dalla clientela slovena e croata, allora sì che dovremmo rivedere le assunzioni al rialzo. Nei nostri punti-vendita sparsi nel mondo, 9 contratti su 10 sono posti-fissi: puntiamo a confermare la tendenza anche a Villesse».

Tanta fiducia e tanto ottimismo nelle parole di Valerio Di Bussolo, responsabile delle relazioni esterne di Ikea Italia e di Ulf Seemann *"store manager"* (responsabile del punto vendita). Quella di ieri è stata una giornata importante per il negozio Ikea: alla mattina la visita in anteprima per i giornalisti, al pomeriggio la pre-apertura riservata ai residenti di Villesse e ai parenti dei dipendenti. Com'è andata? Laso? State un miglaio le presenze in pochissime ore: merito anche dello sconto del 15% su tutti i prodotti. Se il buon giorno si vede dal mattino...

Il centro commerciale è pressoché pronto. Mancano soltanto piccoli particolari e qualche dettaglio. «Sono rimasto favorevolmente stupito dalla laboriosità della vostra gente. Hanno lavorato tutti a testa bassa per rispettare la scadenza del 21 ottobre (mercoledì prossimo, ndr) quando ci sarà l'inaugurazione vera e propria», le parole di Seemann, tedesco d'origine ma triestino d'adozione. Del resto, i numeri sono "impietosi" per chi è abituato ai tempi biblici delle opere pubbliche italiane: la struttura è stata costruita in otto mesi e riempita (con scaffali, prodotti, arredamenti) in 12 settimane. Davvero un altro mondo.

Il punto vendita si estende su 33mila metri quadrati, 18mila dei quali dedicati all'esposizione e alla vendita di mobili e complementi d'arredo. C'è anche la parte dedicata alla ristorazione con un maxi-ristorante da 520 posti, un bar, un *bistrot*, una bottega svedese con tutte le specialità di quel Paese. Nel parcheggio 1.800 i posti complessivi all'aperto e nel parking interrato. E poi, una quantità industriale di indicazioni.

All'entrata fa bella mostra di sè una parete alta una decina di metri con tutti i modelli di cucina venduti dal colosso svedese. «Da tempo, Ikea aveva messo la sua bandierina sul Friuli Venezia Giulia, una terra che conoscevamo dagli anni Settanta per aver affidato ad aziende friulane la costruzione di molti dei nostri prodotti. A Villesse abbiamo trovato l'ambientazione ideale: questa è un'area strategica», le parole di Di Bussolo.

Nell'arco di questi mesi, Ikea ha ricevuto qualcosa come 9.000 *curriculum vitae* di candidati: «una cifra nemmeno gigantesca se consideriamo che in Puglia le proposte d'assunzione sono state 33mila», hanno precisato i vertici. Comunque, è un numero considerevole visto che i vertici sono stati costretti a effettuare una non facile scrematura che ha portato a mille colloqui, sfociati in 255 assunzioni.

Ikea è un'azienda in salute considerato che solo in Italia, in un periodo di crisi dura e conclamata, il fatturato ha fatto un balzo del 3,9% con 39 milioni di visitatori complessivi nei 15 punti vendita dislocati in Italia. Non solo. A beneficiare sono state anche le aziende dell'indotto, quelle cioè che producono per il colosso svedese: sono 65 in Italia, il 19% soltanto nella nostra regione.

«Cosa ci aspettiamo all'inaugurazione? Un pienone. A Torino i visitatori all'esordio furono 20mila». E, infatti, Autovie venete ha predisposto una strategia per "reggere" l'urto dei tanti visitatori che visiteranno Ikea sin dal 21 ottobre.

Primo bagno di pubblico ieri per le corsie del centro commerciale Ikea di Villesse

MENIS (PD) CONTESTA I FINANZIAMENTI REGIONALI

Sì alle ronde, no al welfare

TRIESTE La crisi non ha offuscato i piani della giunta regionale, che ha stanziato i previsti 6 milioni per le ronde volute dalla Lega a scapito dei servizi sociali. Così, in una nota, il consigliere regionale del Pd Paolo Menis, che si chiede cosa taglieranno adesso per reperire i soldi necessari a garantire i dovuti controlli sull'operato dei volontari della sicurezza. L'assessore Seganti ha infatti previsto precisi paletti, come l'età minima e l'assenza di condanne, ma chi controllerà che questi requisiti siano effettivamente rispettati? A verificare dovranno essere le stesse forze dell'ordine - prosegue Menis - che così facendo sottrarranno tempo prezioso al loro lavoro di prevenzione e repressione dei veri reati. Insomma, la polizia controllerà le ronde invece che i delinquenti. Senza contare il paradosso da Menis più volte denunciato: siamo in una Regione davvero speciale, in cui gli 800mila euro per garantire i servizi sociali non ci sono ma i 6 milioni per l'emergenza sicurezza che non esiste invece sì. Non solo le ronde costano uno sproposito - conclude Menis - ma continueranno, se mai funzioneranno, a produrre ancora costi per la Regione.

«LA FINANZIARIA NON E' UNA BANCA»

Lupieri: grave danno spostare da Trieste la sede della Friulia

TRIESTE Il consigliere regionale Sergio Lupieri ha presentato un'interrogazione dove esprime il fortissimo timore che la sede di Friulia venga trasferita da Trieste a Cervignano. Secondo il parere di alcuni esponenti della maggioranza - evidenzia Lupieri - un'operazione di questo tipo verrebbe giustificata dal fatto che l'86% delle richieste di supporto arrivano da imprese delle province di Udine e Pordenone e che un gran numero di dipendenti della società arriva quotidianamente da fuori città. In realtà soltanto il 25% dei dipendenti di Friulia non abita a Trieste. Inoltre, non funzionando Friulia come uno sportello bancario - quindi non sono i rappresentanti delle imprese che vanno da Friulia bensì i funzionari si recano presso le imprese - la decisione assume un carattere esclusivamente politico, non essendo sostenuta da motivazioni di ordine pratico.

La responsabilità che possa realizzarsi un tale esproprio sta tutta nei rappresentanti triestini di maggioranza in Consiglio e in Giunta regionale, che non devono solo opporsi a parole, ma agire concretamente affinché tali idee non possano nemmeno essere formulate.

Condivido completamente - afferma Lupieri - le considerazioni al riguardo del sottosegretario Menia, sia sull'importanza di fare tornare Friulia al suo ruolo di motore trainante delle imprese della regione, sia per quanto riguarda il fatto che il concetto di collocazione baricentrica debba essere oggetto di valutazione politica. Il ruolo di Trieste quale capoluogo di regione non può e non deve mai essere messo in discussione. Spostare la sede non porterebbe nessun vantaggio alle imprese partecipate, ma certamente causerebbe un grave impoverimento socio economico della città. Mi aspetto che il presidente Tondo intervenga in modo deciso su questo tema, negando il trasferimento, perché altrimenti dovremmo intraprendere ogni azione utile ad evitare che ciò avvenga.

Partecipa al dolore per la prematura scomparsa di

Danilo Sibelja

lo Studio Legale Pastori Tudor Nicolau.

Trieste, 17 ottobre 2009

VIII ANNIVERSARIO

DOTTOR

Aldo Marinuzzi

Con nostalgia e rimpianto

I tuoi cari

Trieste, 17 ottobre 2009

I ANNIVERSARIO

Ad un anno dalla scomparsa di

Gianni Vidon

i familiari ne rinnovano il ricordo.

Una messa di suffragio si terrà venerdì 23 alle ore 18 nella chiesa di San Giuseppe in Largo Isonzo, con la partecipazione del suo coro.

Staranzano, 17 ottobre 2009

NEL PD GRANDI MANOVRE IN VISTA DELLE PRIMARIE DI DOMENICA 25

Monfalcone, caccia ai voti bengalesi

Iniziativa dei franceschiniani, polemici i favorevoli a Bersani

di FABIO MALACREA

MONFALCONE È caccia al voto dei bengalesi in vista delle primarie del Pd il prossimo 25 ottobre. E scoppia la polemica, perché a mobilitarsi per coinvolgere il più possibile la comunità asiatica è la componente franceschiniana che, al congresso di fine settembre, a Monfalcone si è fermata al 34% (quella che fa capo a Bersani aveva spuntato il 60%) e che ora ricorrerebbe - secondo una parte dei bersaniani - a questo mezzo pur di conquistare la maggioranza anche in città. Ipotesi realistica? Sicuramente sì, se si pensa che alle primarie del 2007 su 1400 votanti almeno 200 erano bengalesi, tutti allora schierati pro Veltroni e coordinati da Mark, il leader della comunità attualmente agli arresti domiciliari per reati connessi con l'immigrazione clandestina. Dito puntato, quindi, contro i franceschiniani dall'ala sinistra del partito, e soprattutto contro il presidente della Provincia Enrico Gherghetta.

Sarebbe proprio lui, si dice, il più solerte in questa operazione. Critiche anche feroci, che stanno agitando le acque in un partito che, solo due settimane fa, predicava a tutti i livelli una prospettiva unitaria, una volta effettuata la conta. I più pacati parlano di «strumentalizzazione di una comunità cittadina senz'altro importante ma difficilmente in grado di cogliere le sfumature che differenziano le varie mozioni». Altri di «manovre che vanno contro lo spirito stesso delle primarie». Altri ancora di «promesse» e di una sorta di campagna porta a porta. Insomma, un tentativo di conquistare un blocco non indifferente di voti e di ribaltare i rapporti di forza tra le mozioni, portando al seggio, in maniera organizzata, persone che, dipendesse da loro, probabilmente se ne starebbero a casa.

Gherghetta non le manda a dire. «Se qualcuno ritiene che io stia facendo manovre sporche - replica - è un idiota e mi offende. In vista delle primarie c'è il dovere della propaganda per raccogliere il massimo dei consensi per la propria parte. E alle primarie possono votare tutti gli stranieri, purché abbiano il permesso di soggiorno, presentino un documento d'identità e paghino 2 euro. Qui a Monfalcone i bengalesi sono migliaia. Lavorano, pagano le tasse e sono grandi consumatori. Perché non dovrebbero votare? Certo, chiediamo loro il voto. Abbiamo anche stampato un volantino bilingue, ma non ci siamo fermati qui. Nella nostra lista, ai primi posti, c'è un 43enne del Bangladesh: lavora 60 ore alla settimana, non ha mai fatto un giorno di ferie. Ci sta a pieno merito. Il loro voto non è consapevole? Non scherziamo. La maggior parte dei bengalesi è qui da quasi vent'anni. Guardano tutti Sky. Credetemi, conoscono bene le posizioni di Bersani e di Franceschini». Intanto domani, al Kinemax, proprio il candidato bengalese siederà al tavolo della presidenza assieme a Barbara Zilli, Debora Serracchiani e Piero Fassino.

Il segretario provinciale Omar Greco, bersaniano di ferro, la vede in maniera diversa. «È giusto - dice - che alle primarie partecipino in tanti, quanto meno per legittimare il voto. È quindi anche gli stranieri. Diverso è se qualcuno dovesse cercare di strumentalizzarli a esclusivo proprio vantaggio. Sarebbe sbagliato ma anche pericoloso per la città e per la stessa immagine che il Pd cerca di darsi. E gli appelli all'unità allora che senso hanno?»

Rappresentanti della comunità bengalese a Monfalcone

PROMEMORIA

Prende il via lunedì la nuova tranche di lavori programmati dal Comune per il rifacimento della segnaletica stradale. La prima arteria interessata, nella fascia oraria 8.30 - 17.30 sarà via Svevo, nel tratto tra via Baiamonti e via D'Alviano. Il giorno successivo toccherà a via D'Alviano, tra via Svevo e via Doda

La società Esatto rende noto che il 15 ottobre è entrato in vigore il nuovo sistema per il pagamento delle rette delle mense scolastiche degli istituti statali e comunali. Informazioni sul sito www.esattospa.it e al numero verde 800-800-880

LA CURVA DELLA DISCORDIA SPOSTATA A NORD DI ALMENO 100 METRI

Tav, la Trieste-Divaccia si allontana dalla Val Rosandra

Previste alcune modifiche al percorso contenuto nello studio di fattibilità italo-sloveno

■ I PARAMETRI. Per includere una linea nella categoria dell'Alta velocità, l'Ue si basa sulla velocità minima a cui possono viaggiarci i treni e al raggio di curvatura che la determina. Il rapporto è: 300 km/h sta a 5,5 km di raggio.

■ I COSTI. La realizzazione della Tav Trieste-Divaccia costerà, stando alle previsioni, 2,4 miliardi di euro (la metà per la parte italiana). Sono 74,7 invece i milioni di euro con cui l'Ue è pronta a sostenere il progetto preliminare.

■ IL CEB. Il Common executive body, ufficio tecnico da 7 componenti (tre italiani, tre sloveni e un rappresentante dell'Ue), è il braccio operativo della Commissione intergovernativa Italia-Slovenia per la Trieste-Divaccia.

di MATTEO UNTERWEGER

I tecnici di Rfi - Rete ferroviaria italiana stanno tentando di far quadrare il cerchio. Di radunare, per la verità, tutte le novità che il prossimo 20 ottobre, a Roma, dovranno dimostrare ai funzionari dell'Unione europea che il tratto della Tav dal Veneto al Friuli Venezia Giulia e oltre, fino allo sconfinamento transfrontaliero in Slovenia, non è solo una nuvola di parole care alle istituzioni. In questo quadro, accessorie ai discorsi complessivi, ma fondamentali per il territorio triestino ci saranno anche alcune novità sul settore Trieste-Divaccia dell'Alta velocità, componente del Corridoio 5. Di modifiche si parla da settimane e di modifiche, anche se non sostanziali, ci sarà traccia sulla versione rivista dell'ipotesi progettuale. Che era e resterà, per ora, uno studio di fattibilità e non un progetto preliminare.

LA CURVA La famosa curva della discordia, quella che - stando alla bozza redatta dai tecnici italo-sloveni - doveva interessare la zona della Val Rosandra, per permettere al percorso di scendere dall'Altipiano verso San Dorligo della Valle, sarà spostata. Più su, di una manciata di centinaia di metri, fra i cento e i trecento, quasi a sfiorare proprio il territorio della vicina Slovenia. La cosa determinerà - assicurano fonti vicinissime ai progettisti - un allungamento del tratto Trieste-Divaccia dagli annunciati 35,6 chilometri agli indicativi 38. L'allargamento del raggio di curvatura comporterà, secondo i sostenitori della soluzione, un minor impatto di tipo ambientale su un'area tutelata anche a livello comunitario. Il disegno targato 2003 e contenuto all'interno dello studio congiunto fa transitare al momento il tracciato a mezzo chilometro dalla delimitazione geografica dell'area della Val Rosandra.

LA BRETELLA

Da San Dorligo un collegamento diretto al porto con un chilometro in galleria

Variazioni sostanziali alla linea del percorso, in effetti, paiono difficilmente pensabili da parte di quanti stanno curando il progetto: esiste un paletto praticamente insuperabile, quello inserito nell'accordo di base sul tratto transfrontaliero fra Italia e Slovenia, ossia che il tratto si concluda il più vicino possibile a Divaccia. Perché? Per favorire l'aggancio a quel collegamento già realizzato in anticipo dai tecnici sloveni fra Divaccia stessa e Capodistria, l'unico scalo del Paese.

BRETELLE Non solamente il collegamento dal doppio tunnel sotterraneo verso il centro, diretto alla stazione centrale di Trieste (partendo all'altezza di Santa Croce), ma il perfezionamento della seconda bretella, una delle chiavi principali del tracciato, è allo studio della controllata delle Ferrovie dello Stato. Si tratta della confermata linea che dovrebbe legare direttamente la Tav al porto di Trieste, snodandosi da San Dorligo, nei pressi dello stabilimento della Wärtsilä, per congiungersi infine al tratto ferroviario in superficie già esistente che termina ad Aquilinia. Il tutto per valorizzare e sostenere adeguatamente quei traffici portuali che nel 2020, stando alle analisi di esperti del settore, dovrebbero arrivare a toccare la quota di un milione e 200 mila in fatto di teu movimentati all'anno. Questo sarà dunque un secondo accesso su rotaia al porto, oltre a quello già operativo della galleria di cintura. Nel dettaglio, la bretella di San Dorligo dovrebbe essere realizzata su un unico binario con la creazione di un tunnel della lunghezza di circa un chilometro che si agganci all'impianto ferroviario presente nell'area della Wärtsilä. Avrà già una sagoma adeguata all'Alta capacità, il che - nelle intenzioni - andrebbe a consentire la chiusura temporanea della galleria di cintura per garantirne a sua volta l'adeguamento.

IL PONTE A proposito del collegamento dal tratto Tav Trieste-Divaccia alla stazione centrale di Trieste, per evitare problemi di sovraccarico di traffico e consentire un più agevole scorrimento una delle ulteriori ipotesi ventilate negli ultimi tempi è quella del raddoppio del ponte di ferro di Barcola.

LA TAV TRIESTE-DIVACCIA

Com'era il tracciato secondo lo Studio di fattibilità Italo-Slovena

LUNGHEZZA: 35,6 chilometri

VECCHIO PERCORSO: inizio all'altezza di Santa Croce la doppia galleria non dovrebbe passare sotto zone di piena densità abitativa costeggia il ciglione carsico proseguendo all'altezza di Opicina, Conconello, la zona più alta del rione di San Giovanni poi Santa Maddalena Superiore corridoio compreso fra l'ospedale di Cattinara e Grande viabilità San Giuseppe della Chiusa aggiramento dell'abitato di Bagnoli della Rosandra prosecuzione a destra di San Dorligo della Valle, scendendo verso la costa inversione di rotta e congiungimento con la rete slovena che porta in direzione Divaccia, verso Nord

Come potrebbe essere con le modifiche allo Studio

LUNGHEZZA: 38 chilometri (dato indicativo)

NUOVO PERCORSO: rispetto al tracciato descritto ci sarà uno spostamento verso Nord nel tratto attorno alla Val Rosandra lo slittamento verso l'alto si aggirerà fra i 100 e i 300 metri ciò determinerà un ampliamento del raggio di curvatura confermata la doppia bretella, la prima di collegamento verso Trieste centrale, la seconda con il porto di Trieste

L'incognita Trieste-Capodistria

LUNGHEZZA: collegamento diretto fra gli scali da 6 chilometri

RIFLESSI: se l'Ue darà l'ok, uno studio di fattibilità congiunto potrebbe partire già a gennaio a quel punto, potrebbero aprirsi nuovi scenari per capire l'effettiva utilità della Tav Trieste-Divaccia in presenza dell'asse diretto fra i porti

ADARTE

APERTURA DALLA VICINA REPUBBLICA A UN APPROFONDIMENTO

L'incognita dell'asse verso Capodistria

I sei chilometri diretti fra i due scali potrebbero rivoluzionare tutto

Il tracciato è al centro di un dibattito anche tra i cittadini

Un doppio nodo andrà sciolto da qui ai prossimi mesi. Quello più urgente, chiamato a dimostrare all'Europa unita e ai suoi delegati l'identità di vedute tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, dovrà trovare risposta già martedì prossimo a Roma e interessa il punto di allacciamento infra-regionale del collegamento.

Lungo la costa o in affiancamento all'autostrada? Gli uffici regionali stanno lavorando alacremente per arrivare all'intesa, consapevoli del fatto che per il tratto Venezia-Ronchi non c'è più tempo da perdere: una progettazione preliminare dev'essere presentata entro il 31 dicembre del 2010, ultima proroga accordata dall'Unione europea in merito. Pena, la restituzione dei fondi comunitari già stanziati. Di questo, i rappresentanti degli enti coinvolti avevano già discusso lo scorso 30 settembre, sempre a Roma, nel vertice che ha in sintesi gettato le basi per il nuovo aggiornamento della prossima settimana.

Ma quanto al futuro della sola Trieste-Divaccia, oggi non più di un'iniziale ipotesi progettuale, questo potrebbe essere messo in qualche modo a rischio anche da una questione collegata. Questione che riporta in primo piano la portualità, triestina e capodistriana. Da anni, infatti, si dibatte sulla possibilità di realizzare un collegamento ferroviario diretto fra i due scali: un asse da sei chilometri, di cui un paio in territorio italiano. Si tratterebbe dell'ideale e concreta prosecuzione verso la Slovenia della linea che oggi si conclude ad Aquilinia. Ebbene, se l'Unione europea darà il suo benestare, già a gennaio potrebbe partire uno studio di fattibilità per la retta Trieste-Capodistria, sempre nell'ambito dell'Interreg 2007-2013, il programma di cooperazione transfrontaliera fra i due paesi.

C'è da dire che, per la prima volta, in questa direzione la Regione ha registrato una certa disponibilità da parte dei colleghi sloveni, che finora non avevano mai manifestato aperture sul tema. Affrontare eventualmente il tema con determinate prospettive, quindi, è possibile. Probabilmente, in precedenza, la Slovenia aveva sempre frenato per paura di vedere sminuito in qualche modo il ruolo del suo unico porto nazionale. *(m.u.)*

IL TRACCIATO NON RIVISTO

La profondità massima arriva a 350 metri

La pendenza va dallo 0,9 all'1,7 per cento, quota toccata prima del confine

Un massimo di 350 metri di profondità rispetto alla superficie, in corrispondenza del ripetitore Rai di Monte Belvedere. Un minimo che arriva a zero, invece, all'imbocco delle gallerie, in territorio sloveno, quando nel tratto italiano il dato non dovrebbe invece risultare mai inferiore a 60.

Sono alcune delle cifre della versione già depositata, quella "non ancora modificata" quindi, del tratto Tav Trieste-Divaccia. Ma non le uniche: visto che le oscillazioni del territorio tresitino, e del suo ciglione carsico in primis, determinano sulla carta un altrettanto ondulatorio andamento della profondità del collegamento. Si va dai 100 ai 230 metri e, ancora, a 280 o 300. Il valore medio è stato incluso nell'intervallo fra i 100 e i 130 metri. Attorno alla Val Rosandra, modificando il termine di riferimento, la doppia canna dell'Alta velocità è stata piazzata dai progettisti a 140 metri sopra il livello del mare, quando il corso sotterraneo del torrente Rosandra si trova a 120. Una ventina di metri più giù, dunque.

Veduta della Val Rosandra

La pendenza del tracciato oscilla fra lo 0,9 per cento e l'1,7 toccato poco prima di passare in Slovenia. Quello praticamente rettilineo fra Ronchi e Trieste si attesta sullo 0,9 costante. Facendo un paragone ulteriore con un'altra importante infrastruttura su rotaia del Friuli Venezia Giulia, va tenuto presente che la pendenza della ferrovia Pontebbana, che da Tarvisio si innesta poi sulla rete austriaca, è dell'1,5. La pendenza, in ogni caso, non è uno dei parametri ufficiali che, a livello comunitario, vengono tenuti in conto per catalogare un percorso come tratta dell'Alta velocità. *(m.u.)*

INCONTRO MINISTRO-SINDACO IERI A UDINE

Frattini a Dipiazza: il caso vignetta al vertice bilaterale

Il primo cittadino: «Siamo certi che affronterà il tema. La reciprocità fra Italia e Slovenia ci deve essere»

La questione della vignetta slovena verrà discussa a fine novembre a Lubiana, al prossimo tavolo bilaterale fra Italia e Slovenia. Il ministro degli Esteri, Franco Frattini, l'ha assicurato ieri direttamente al sindaco Roberto Dipiazza.

Sono stati sufficienti dieci minuti per avere dunque una garanzia importante. Dieci minuti per capire che, sulla questione, il governo è più aggiornato di quanto si potesse pensare 24 ore prima, alla luce di quel transitorio e sintetico «Stiamo valutando» speso dallo stesso rappresentante della Farnesina l'altro giorno a Vienna. La gabella introdotta da Lubiana, cui è vincolata la possibilità di passaggio su autostrade e strade a scorrimento veloce nella vicina Repubblica, sarà dunque al centro di un dialogo ai massimi livelli istituzionali. Un incontro che verterà, comunque, principalmente sul progetto del rigassificatore di Zaule e per il quale si attende di conoscere i dettagli organizzativi: al momento, infatti, si sa solo che il vertice avrà luogo nella capitale slovena verso la fine di novembre. Tra poco più di un mese.

Di certo, però, c'è che, ieri pomeriggio, approfittando della presenza del ministro al convegno "Alcide De Gasperi. Un europeo venuto dal futuro" al Castello di Udine, Dipiazza non ha perso tempo, bloccando Frattini per una manciata di minuti. Gli ha spiegato le motivazioni che fanno ritenere alle istituzioni locali illegittima la vignetta, ottenendo riscontri concreti. «Frattini mi ha detto: lei ha ragione - racconta il sindaco -, porterò tutto al prossimo tavolo bilaterale italo-sloveno. Io posso solo aggiungere come le nostre istanze siano logiche, tutto qua. La reciprocità fra i due paesi, prevista dai trattati, ci deve essere, altrimenti questi accordi internazionali non sono tali. Il ministro, peraltro, è sempre molto attento a queste zone e siamo certi che affronterà il tema, su cui fra l'altro era completamente aggiornato».

Il sindaco Dipiazza e il ministro Frattini in Consiglio comunale (Foto Lasorte)

Frattini, peraltro, aveva già dedicato un passaggio al caso vignetta anche poco prima, a Tavagnacco, nel corso del pranzo di lavoro a porte chiuse organizzato dal Pdl. «Oltre a ciò, il ministro si è soffermato sull'importanza del sempre più vicino ingresso della Croazia nell'Unione europea - ha raccontato il coordinatore regionale pidiellino Isidoro Gottardo - e ha ribadito come, sul rigassificatore, l'Italia essendo paese sovrano non debba temere alcun veto da parte slovena».

Nel corso dell'appuntamento, a cui - fra gli altri - ha presenziato anche il presidente della Regione Renzo Tondo, è arrivata poi la conferma che sarà Trieste la sede, il prossimo 5 febbraio, del seminario targato Osservatorio della Fondazione Mediterraneo, in cui si parlerà di reti infrastrutturali nazionali e internazionali e, in particolare, di portualità e intermodalità. Parteciperanno i ministri Franco Frattini e Altero Matteoli, oltre al Commissario europeo ai trasporti Antonio Tajani.

Tornando alla vignetta e all'azione di Dipiazza, forte peraltro della consulenza dell'avvocato Paolo Sardos Albertini sull'interpretazione dei trattati internazionali, c'è da registrare un intervento del presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota: «L'interessamento del Comune avrebbe potuto cambiare le cose già prima, cioè al momento in cui l'Unione degli istriani si era mossa nell'aprile del 2008». Nella nota diffusa ieri, in ogni caso, l'Unione degli istriani esprime il suo «pieno consenso» all'iniziativa del sindaco di rivolgersi alla Farnesina.

Martedì scorso a Roma, i rappresentanti della Federazione delle associazioni degli esuli avevano consegnato ai funzionari ministeriali, nell'ambito del tavolo permanente con il governo, la documentazione utile ad effettuare alcuni approfondimenti sulla vignetta. Una prima risposta alla richiesta di un parere è attesa per la prossima settimana. *(m.u.)*

LO AFFERMA CERANI

«Rilanciamo il Gruppo con quei 200 milioni»

Dopo l'anticipazione, arriva la conferma dell'interessato. «Il prestigioso fondo statunitense GEM - Global Emerging Markets, costituito nel 1991 per promuovere investimenti nei mercati emergenti internazionali – con un portfolio di 265 società partecipate in 55 Paesi del mondo – ha siglato un contratto con Infold holding per ricapitalizzare con 200 milioni di euro il gruppo sloveno a cui fanno capo le società Mercator e Pivovarna Lasko e, fra le partecipate più note, Radenska, Pivovarna Union, Fructal, Delo e Vecer». Lo conferma ufficialmente oggi l'Amministratore unico di Infold holding Pierpaolo Cerani, l'imprenditore italiano che ha acquistato il 30% della Capogruppo slovena Kolonel con l'obiettivo di rilanciare le molteplici attività del Gruppo sui mercati internazionali.

«L'importante investimento del fondo GEM – sottolinea Pierpaolo Cerani al suo rientro a Trieste – è stato annunciato a Maribor a conclusione dell'Assemblea degli azionisti indetta per aumentare il capitale di Infold Holding – rappresenta un concreto passo in avanti che ci consentirà di onorare parte dei debiti pregressi e rilanciare le attività del Gruppo».

«In una situazione di grande crisi (anche congiunturale) – afferma Cerani – aver ottenuto la fiducia di un fondo americano così qualificato ci consente di guardare al futuro con un certo ottimismo».

L'OPERA SORGERÀ A RABUIESE

Esodo, bando della Provincia per un nuovo monumento

Trentamila euro per un progetto a tema libero rivolto ai giovani. Coinvolto tutto il mondo degli esuli

S'erano beccati sul peso di Osimo per l'ipotetica esenzione dei triestini dalla vignetta slovena, e pure sulla presenza di Maria Teresa Bassa Poropat alla manifestazione di Basovizza dedicata ai quattro militanti del Tigr fucilati dai fascisti nel '30. Ma di colpo tra la Provincia, governata da un centrosinistra ben rappresentato anche dalla minoranza slovena, e l'Unione degli Istriani, l'ala "dura e pura" degli esuli, scoppia una pace che lascia il segno. Ieri infatti la Bassa Poropat - con il «plauso» dichiarato di tutte le associazioni degli esuli, Unione Istriani compresa - ha presentato il bando di concorso da 30mila euro "chiavi in mano" promosso da Palazzo Galatti con la collaborazione del Comune di Muggia e il coinvolgimento delle stesse associazioni degli esuli per la realizzazione di un monumento in memoria dell'esodo, da collocare entro giugno 2010 a Rabuisese, in mezzo alla rotatoria tra la Provinciale 15 delle Noghere e la Statale 15: un luogo simbolo dove transitarono migliaia di famiglie in fuga. È un bando a tema libero, con vincoli solo tecnici, su input della Direzione regionale per i Beni culturali, là dove si richiede l'utilizzo prevalente di pietra o altri materiali locali per un inserimento armonico dell'opera nel contesto paesaggistico. «Ci tengo molto personalmente a tale iniziativa, e dalla mia maggioranza non ho ricevuto obiezioni», ha puntualizzato la Bassa Poropat davanti al presidente federale dell'Anvgd Renzo Codarin, a quello dell'Associazione delle comunità istriane Lorenzo Rovis, al proboviro dell'Unione degli Istriani Pietro Valente in rappresentanza di Massimiliano Lacota impegnato fuori Trieste e all'assessore allo Sviluppo economico di Muggia Edmondo Bussani. «Il lavoro della Provincia - così la numero uno di Palazzo Galatti - in questo mandato è stato sempre quello di valorizzare la trasmissione della conoscenza di questo periodo tragico della nostra storia, che deve andare al di là delle strumentalizzazioni politiche, alle nuove generazioni». E sono proprio le nuove generazioni gli interlocutori privilegiati: il bando - che scadrà il 16 novembre ed è disponibile sul sito *www.provincia.trieste.it* - è aperto a singoli o gruppi che comprendano un laureato o diplomato da meno di 24 mesi. A scegliere sarà una commissione di cui faranno parte due rappresentanti delle associazioni degli esuli: il vice di Lorenzo Rovis Manuele Braico e lo stesso Valente. E la presenza di un membro dell'Unione degli Istriani nella commissione è stata forse la sottigliezza che ha assicurato l'idillio respirato ieri. *(pi.ra.)*

Maria Teresa Bassa Poropat

Convegno al Circolo ufficiali «I contratti di solidarietà contro la crisi economica»

Quasi 15 mila persone in un anno avranno perso il posto di lavoro. I numeri della crisi in regione parlano chiaro. A ribadirli l'assessore al lavoro Alessia Rosolen ospite al convegno organizzato dalla facoltà di Economia dell'Università sui Contratti di solidarietà difensivi nel Friuli Venezia Giulia.

Per arginare il problema i Contratti di solidarietà difensivi rappresentano uno strumento adottato anche dall'amministrazione regionale. «Di contratti di solidarietà si inizia a parlare per la prima volta agli inizi degli anni Ottanta - spiega Michele Miscione - ordinario di diritto del lavoro, come strumento a favore dei lavoratori. Un istituto che prevede una riduzione delle ore di lavoro scongiurando il licenziamento secondo uno schema lavorare tutti, ma lavorare meno».

Nel corso degli anni però non hanno riscosso grande successo. Le modalità di accesso ai contratti solidali sono complesse, prevedono tra l'altro la firma di un decreto del Ministro del lavoro che allunga di molto i tempi. «Anche per questi motivi si è preferito fare ricorso alla Cassa integrazione ordinaria - ha sottolineato Miscione - è più semplice e veloce e i soldi servono subito in situazioni di crisi».

Ma i contratti solidali sono tornati alla ribalta quest'anno nel pieno della recessione. Il convegno è stato un'occasione per chiarire la loro modalità di utilizzo. In regione sono 8 le aziende che hanno sottoscritto i contratti di solidarietà, «sono tante - ha detto Domenico Tranquilli dell'Agenzia regionale del lavoro. Quello che bisogna valutare spiega è il vantaggio competitivo tra i contratti solidali e altri tipi di ammortizzatori sociali con una comunicazione informata nelle aziende». Un compito che spetta anche ai sindacati che per legge sono tenuti a partecipare alla stipula dei contratti solidali.

Ivana Gherbaz

LA COPERTURA DELLA TASSA SOPPRESSA

Ici, il Comune attende 12 milioni di euro

Si risparmia un milione e mezzo all'anno: lo Stato non rimborsa tutto

di GABRIELLA ZIANI

Per i sindaci italiani la partita dell'Ici, tassa scomparsa ma da rimpiazzare nelle casse comunali con soldi statali, è un problema da vertigine. Lo Stato rifonde, spedisce una prima e una seconda «tranche», ma al totale manca sempre un pezzo e intanto i conti pubblici nazionali peggiorano. Arriverà il rimanente o no? Non si sa. Questo è il punto. L'assessorato alle Finanze triestino si è cautelato. «Siamo riusciti a mettere da parte un milione di euro, altri 500 mila dobbiamo trovarli nel bilancio» afferma l'assessore Giovanni Ravidà.

La questione dei rimborsi riguarda due anni, il 2008 (che dovrebbe essere già concluso e non lo è) e il 2009, per il quale è arrivata la prima parte di soldi e la seconda è attesa per novembre-dicembre.

Il mancato introito calcolato dal Comune già sulla base delle super-detrazioni decise dal governo Prodi a valere sullo scorso anno ammontava a 19 milioni e 800 mila euro. «Abbiamo ricevuto - spiega Vincenzo Di Maggio, direttore dell'Ufficio finanze del Municipio - 18 milioni e 400 mila euro, in due successivi invii tra settembre e dicembre dello scorso anno. È mancato all'appello dunque 1 milione e 400 mila euro».

L'assessore al Bilancio Giovanni Battista Ravidà

E fin qui siamo al credito per il 2008. «Per il 2009 - prosegue il dirigente - la cifra totale di mancato introito Ici per noi in pratica non cambia, anche se nel frattempo il governo Berlusconi ha trasformato le maggiori detrazioni in abolizione secca della tassa». Trieste ha mandato dunque a Roma entro la fissata scadenza di aprile sempre lo stesso conto: e cioé di nuovo 19 milioni e 800 mila euro.

La coincidenze delle cifre si spiega, negli uffici, col fatto che i provvedimenti firmati da Prodi comprendevano una complessa serie di detrazioni sommate, tanto da portare praticamente allo stesso risultato economico (ma con maggiori scomodità per i cittadini, sempre costretti a fare documenti e dichiarazioni, o a pagare mettendosi in fila alla posta magari una cifra residua, e molto piccola).

E che cosa è successo finora? Che lo Stato ha spedito fin qui solo la prima cedola 2009, pari a 9 milioni e 400 mila euro. In Municipio si attende il secondo assegno. Se anche questa volta fosse pari al primo, un'altra volta vi sarebbe un ammanco reale di un altro milione e mezzo. «I tempi tecnici per il ricalcolo di tutti i Comuni italiani è molto complesso e lungo - riflette Di Maggio -, noi speriamo comunque sia di ricevere il saldo del 2009 e sia di recuperare quanto non era stato pagato nel 2008».

In totale, dunque, Trieste attende in cassa 10 milioni e 400 mila euro per sanare il 2009 e il milione e 400 mila euro mai arrivati del 2008, per un totale complessivo di 11 milioni e 800 mila euro.

«Ci aspettiamo - dice però l'assessore Ravidà - che la differenza tra quanto ci spetta e quanto ci arriverà complessivamente da Roma sarà di nuovo pari a 1 milione e 500 mila euro. Come l'anno scorso, abbiamo messo da parte un milione per tamponare la situazione». I 500 mila sono da trovare. Segno che aver fiducia in un recupero totale sarebbe, anche nel 2009, illusorio.

LA MAGISTRATURA HA CHIESTO CHIARIMENTI SULLA CONVENZIONE TRA IL COMUNE E LA FEDERAZIONE NUOTO PER LA PISCINA

Canone della "Bianchi", indaga la Corte dei conti

L'amministrazione versa ogni anno alla Fin 1,1 milioni di euro per la gestione e riceve mille euro per l'affitto

La piscina del polo natatorio di Sant'Andrea in gestione alla Federazione nazionale nuoto

Il delegato della Fin, Franco Del Campo, davanti alla piscina scoperta

di CORRADO BARBACINI

La piscina Bianchi è nel mirino della procura della Corte dei conti. Sotto la lente degli investigatori, coordinati dal procuratore Maurizio Zappatori, è finita la convenzione tra la il Comune e la Federazione italiana nuoto. Era stata stata firmata nel novembre del 2004 da Giuliana Cicognani, direttore dell'area Affari Generali e dal senatore Paolo Barelli, presidente della Fiv. Era presente il segretario generale del Comune Santi Terranova.

Secondo l'accordo contestato - che nasce dalla necessità di gestire il polo natatorio - per un verso il Comune ogni anno riceve dalla Fin la somma di mille euro di canone d'affitto della struttura, per l'altro lo stesso Comune corrisponde alla stessa Federazione il contributo per il funzionamento e la gestione della struttura di un milione e 100 mila euro. Praticamente con una mano l'Amministrazionwe prende mille euro, con l'altra ne dà un milione 100 mila. Secondo l'interpretazione dei magistrati questa somma potrebbe rappresentare soltanto una liberalità elargita alla Federazione italiana nuoto ma non potrebbe aver nulla a che fare con la gestione. Questo perché la convenzione non ha seguito il normale iter degli appalti.

Al momento non esiste alcuna contestazione formale di danno erariale. Certo è che nei giorni scorsi la procura contabile ha inviato al Comune una richiesta di chiarimenti sulle motivazioni dei contenuti della convenzione ritenuti, al momento bizzarri, anche perché lo stesso Comune dopo aver versato il contributo si impegna a far fronte alla manutenzione straordinaria degli impianti pagando dal sesto anno anche le spese degli interventi causati da deterioramento per vetustà delle piscine.

Insomma, per la procura, si tratta di un paradosso che costa un milione e 100 mila euro all'anno «da versarsi anticipatamente in numero di due rate di euro 550mila cadauna rispettivamente la prima entro trenta giorni e la seconda entro 210 giorni dall'inizio», così si legge.

Infatti, secondo i magistrati, la Federazione italiana nuoto fruendo di un canone praticamente inesistente proprio in considerazione della valenza sociale della struttura, comunque gode di un beneficio già rilevante. A questo beneficio è stato aggiunto il contributo che sostanzialmente copre una buona parte delle spese di gestione. Insomma, direttamente o indirettamente, paga sempre il Comune, così osservano i magistrati.

Dai primi elementi in mano agli investigatori è emerso che la convenzione sotto la lente fa riferimento a una delibera approvata dal Consiglio comunale il 28 ottobre 2004 e poi fatta propria dalla giunta l'8 novembre. Esattamente due giorni prima dell'accordo formale con la Federazione italiana nuoto. Tempi velocissimi. Quel giorno nel salotto azzurro del Comune c'era stata la cerimonia. Brindisi e strette di mano. «L'imminente accesso delle squadre agonistiche - aveva spiegato il senatore Barelli - rappresenterà anche un importante momento di verifica funzionale della struttura». «Abbiamo fatto un vero affare», aveva detto il sindaco Roberto Dipiazza manifestando la propria soddisfazione. Poi aveva spiegato che fino ad allora l'Amministrazione comunale spendeva circa 500 mila euro per tutti i costi di gestione della vecchia piscina Bianchi, realmente inadeguata se confrontata al volume del polo di Sant'Andrea. Ieri ha detto: «La mia è una gestione manageriale. È l'unico modo per spendere meno. Faccio gli interessi della città».

L'assessore Paris Lippi: «Abbiamo agito nella maniera meno dispendiosa e più corretta»

«La procura fa bene a chiedere chiarimenti e non li abbiamo già mandati. Nella questione della Bianchi non c'è nulla di strano. Abbiamo agito nella maniera più corretta e meno dispendiosa», non ha dubbi l'assessore allo sport Paris Lippi. Anzi contrattacca alle ipotesi d'accusa. Questa è la sua spiegazione: «Dopo aver realizzato il polo natatorio era necessario trovare un gestore. E la Fin è sicuramente il migiore. È una federazione del Coni e non agisce a fini di lucro».

Poi aggiunge: «Prima di firmare la convenzione i tecnici avevano ipotizzato un costo di 3 milioni di euro per la gestione. Per questo abbiamo concordato con la Fin un contributo. La cui erogazione costituisce un vincolo a rendere la struttura accessibile alla città a prezzi accessibili. Insomma con questo accordo abbiamo portato a Trieste le più importanti manifestazioni ma anche abbiamo dato alla città una struttura di grande livello. Per questo sono convinto che abbiamo agito correttamente».

Franco Del Campo, rappresentante provinciale della Fin e direttore della piscina Bianchi mette le mani avanti. «Noi locali non c'entriamo per nulla. Tutta la faccenda era stata gestita direttamente da Roma». E aggiunge: «E' chiaro che delle trattative tra Fin e Comune ne ero a conoscenza. Sono stati però i vertici di Roma a chiedermi se ero disponibile e io ho accettato». *(c.b.)*

Trampus nuovo presidente della Corte d'Appello

L'indiscrezione è emersa dall'incontro di studio dei magistrati alla Marittima

Mario Trampus sarà il nuovo presidente della Corte d'appello di Trieste. La notizia è emersa ieri all'apertura dell'Incontro di studio promosso dall'Ufficio dei magistrati referenti per la formazione in collaborazione con l'Ordine degli avvocati di Trieste.

Trampus, 66 anni, era seduto in una delle prime file della sala Oceania della Stazione marittima e da persona schiva com'è sempre stato, ha cercato di minimizzare. Invece la notizia è stata confermata dal pm Federico Frezza, organizzatore dell'incontro. Fra qualche giorno l'atto di nomina ufficiale sarà firmato dal ministro Angelino Alfano. Di Mario Trampus, in questa sede basta dire che è il primo magistrato triestino dopo innumerevoli anni ad assumere la più importante carica giudiziaria nell'ambito della Regione.

Ma ritorniamo all'Incontro di studio. Ieri per quasi tre ore si è discusso dei «Recenti orientamenti della Corte costituzionale». Fra un mese invece, esattamente il 20 novembre, il tema centrale sarà rappresentato da un escursus sul diritto nell'Unione europea e sulle ricadute nella nostra legislazione.

Il pubblico in sala

Ma andiamo con ordine. La lezione è stata introdotta dal professor Mauro Bussani, professore di diritto civile comparato all'Università di Trieste nonché direttore scientifico dell'Associazione internazionale delle scienze giuridiche. In meno di mezz'ora è riuscito a mettere tra loro in relazione il «modus operandi» della nostra Corte costituzionale, con quelli della Corte suprema americana, col Consiglio costituzionale francese e con quello tedesco. Su ottomila ricorsi presentati alla Corte suprema in un anno, la Corte stessa ne sceglie autonomamente otto o dieci ritenuti più importanti e su questi delibera.

Il giudice Giovanni Ariolli, uno dei 45 magistrati addetti ai 15 giudici della nostra Corte Costituzionale, ha spiegato - dopo aver illustrato i poteri della Corte - l'iter di ogni fascicolo. Com'è noto un cittadino non può ricorrere a questa magistratura, ma l'attivazione può essere chiesta dalla difesa o dalla Procura a un giudice nel momento in cui l'applicazione di quella legge potrebbe violare un articolo della Costituzione. Non prima e tantomeno nel corso del processo.

Elisabetta Rosi, anch'essa da un anno, magistrato addetto a un giudice costituzionale ha spiegato invece come vengono svolte le ricerche dagli staff dei singoli magistrati prima che i giudici costituzionali si riuniscano per deliberare. Della recente sentenza della Corte sul lodo Alfano, nulla è stato detto dai relatori. *(c.e.)*

DURANTE UN CONTROLLO DELLA POLIZIA DI FRONTIERA

Altri dieci cuccioli scoperti in un camion

I bulldog e bassotti provenivano dall'Ucraina, erano stati sistemati in 3 ceste

Un altro sequestro di cuccioli al valico di Fernetti. Dieci animali assolutamente fuori legge, privi di qualsiasi certificato, sono stati scoperti dagli agenti della polizia di frontiera nel bagagliaio di un van proveniente dall'Ucraina. C'erano tre ceste nei quali erano stati posti alcuni bulldog e bassotti fulvi. In un altra cesta c'erano alcuni gatti persiani. Nel pullmino viaggiavano alcune donne che, secondo la polizia, stavano tornando dai loro datori di lavoro dove prestano servizio come badanti.

I cuccioli, che viaggiavano privi di cibo solido, e che apparivano avere un'età inferiore ai tre mesi, sono stati visitati dai veterinari dell'Azienda sanitaria Corrado Abatangelo e Massimo Erario con l'assistente Vania Claut. Nessuno dei cani era stato vaccinato contro la rabbia ed era stato munito del microchip. Insomma erano praticamente di contrabbando provenienti da un paese extraeuropeo.

Alcuni cuccioli sequestrati

Il furgone è stato fermato nell'ambito dei servizi di controllo nella zona di retrovalico. Quando gli agenti hanno controllato all'interno del van hanno sentito guaire. Così hanno verificato più attentamente e hanno trovato le tre ceste. Il sequestro segue di due giorni quello di quarantotto cuccioli che viaggiavano in un furgone diretto in Spagna. *(c.b.)*

SCOPERTO A FERNETTI DALLA POLIZIA STRADALE E DI FRONTIERA UN GRUPPO DI CLANDESTINI

Stipati come bestie, in fuga dalla fame e dalla guerra

In 24 tra pakistani e afghani per settimane nascosti in un'intercapedine del pianale di un tir

Un'intercapedine larga solo pochi metri quadrati, ricavata all'interno del pianale di un camion romeno. Lì dentro, stipati come bestie destinate al macello, hanno viaggiato per settimane ventiquattro clandestini originari del Pakistan e dell'Afghanistan. Ventiquattro giovani uomini, costretti a dormire seduti e a fare i loro bisogni in un angolo del mezzo pesante.

Li hanno intercettati l'altra sera a Fernetti, nel corso di un normale controllo di retrovalico, gli uomini della Polizia di frontiera terrestre e della Polstrada. Agenti che, insospettiti da alcuni rumori avvertiti sotto il telone del tir, hanno spostato pezzo dopo pezzo i 140 frigoriferi sistemati all'interno - ufficialmente il telonato trasportava solo elettrodomestici -, scoprendo alla fine la piccola stanza degli orrori.

Quella scoperta, da un lato, ha messo fine al viaggio da incubo degli esausti extracomunitari. Dall'altra, però, ha mandato definitivamente in frantumi il loro sogno di raggiungere l'Eldorado. Un sogno ambizioso per il quale a ciascun immigrato è stato chiesto un prezzo altissimo, se rapportato alle retribuzioni medie percepite nei poverissimi Paesi d'origine: dai 6 agli 8 mila euro. Soldi, ovviamente, da consegnare in contanti e prima della partenza, avvenuta per tutti a Instanbul.

Nella città turca, hanno spiegato alcuni clandestini al momento dell'identificazione, i referenti dell'organizzazione criminale a cui è stata affidata la regia del viaggio della speranza, avevano allestito una sorta di centro di raccolta. Qualcuno ci è arrivato dopo settimane di cammino a piedi. Altri invece hanno coperto la distanza che separa la Turchia dagli sperduti villaggi di provenienza a bordo di sgangherati vagoni ferroviari. Una volta raggiunto il luogo fissato, i 24 pakistani e afghani sono stati caricati a bordo di un camion con targa romena e informati, solo all'ultimo momento, del tragitto: Grecia, Serbia, Romania, Ungheria, Slovenia e, infine, Italia. La destinazione finale dei giovani stranieri, tuttavia, non era Trieste, bensì la ricca e produttiva provincia bresciana.

Il Tir dove sono stati scoperti i clandestini fra agli scatoloni

Che proprio nella cittadina lombarda fossero diretti elettrodomestici e clandestini, i poliziotti l'hanno scoperto controllando il navigatore satellitare del mezzo pesante, inequivocabilmente impostato su quella zona. A programmare il gps erano stati i due autisti sorpresi a bordo del mezzo: un romeno di 39 anni e un altro connazionale di 37, complici dell'organizzazione specializzata nella tratta degli schiavi e quindi perfettamente coscienti di trasportare dietro alle spalle un ca. Per entrambi è scattato l'arresto con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione irregolare. Ma anche nei confronti dei giovani pakistani e afghani sono scattati provvedimenti pesanti: per effetto della normativa entrata in vigore lo scorso agosto, sono stati tutti denunciati per il reato di clandestinità. *(m.r.)*

OPERAZIONE DELLA POLIZIA E DEI CARABINIERI

Tre arresti per le inserzioni on-line a luci rosse

Contattavano direttamente le prostitute. Anche sette persone denunciate a piede libero

di MADDALENA REBECCA

Tre arresti - l'ultimo eseguito all'alba di ieri in provincia di Brescia -, sette denunce a piede libero e l'oscuramento di uno dei più frequentati siti di annunci on-line: Bakeca.it. Sono i risultati dell'operazione denominata "Sex. com" coordinata dal pm Federico Frezza e messa a segno da Squadra mobile e Carabinieri. Operazione che ha permesso di smantellare un'organizzazione specializzata nella gestione di portali internet in cui giovani donne, ma anche trans e uomini, offrivano sesso a pagamento. Un'attività di intermediazione più che redditizia - il giro d'affari si aggirava sui 20 mila euro al mese -, che ha fatto scattare per i dieci indagati l'accusa di favoreggiamento della prostituzione.

L'indagine ha preso il via sei mesi fa dopo alcune perquisizioni eseguite in due appartamenti di San Giacomo - uno in via San Marco, l'altro in via dell'Industria -, e in altri alloggi di Udine, dove un gruppo di prostitute esercitavano abitualmente la loro "professione". Le intercettazioni telefoniche scattate a seguito di quei controlli hanno permesso di risalire ai canali utilizzati dalle ragazze per pubblicizzare le proprie prestazioni e intercettare nuovi clienti. Tutto avveniva su internet, dove gli indagati procuravano spazi bene in vista, con tanto di foto molto esplicite, indirizzi, numeri di telefono e persino la descrizione dei servizi offerti.

Secondo gli investigatori, i componenti dell'organizzazione - capitanata dal veneziano Luca Cassin di 44 anni, ora in carcere assieme a Enrico Morellato, vicentino di 55 anni, e Davide Bolli, 41 anni di Brescia - non si limitavano a gestire la pubblicazione degli annunci, ma contattavano direttamente le prostitute. E, dopo averle convinte della possibilità di raddoppiare gli affari grazie alla pubblicità su internet, comunicavano le indicazioni per l'invio dei book fotografici - invio che avveniva rigorosamente solo via mail - e fornivano le carte prepagate postepay attraverso le quali saldare i conti per l'attività di intermediazione. Conti, peraltro, decisamente salati: per inserire immagini e frasi ammiccanti ogni ragazza doveva sborsare 200 euro al mese.

Gli annunci venivano poi pubblicati con grande evidenza nelle sezioni "incontri" dei siti internet più cliccati. Primo tra tutti, come detto, Bakeca.it, che fino all'altro giorno poteva vantare un milioni di contatti giornalieri. Secondo gli investigatori triestini i responsabili del portale - che ha il proprio server centrale a Torino -, non erano a conoscenza dell'illecito giro d'affari nascosto dietro alle inserzioni hard. Una circostanza che non ha fatto scattare a loro carico la denuncia per favoreggiamento, ma non ha evitato l'oscuramento di tutte le pagine web, e non solo di quella dedicata alle offerte sessuali, con un danno economico quindi notevolissimo per i gestori del frequentato portale.

Nella rete dei tre arrestati e dei loro "emissari", sarebbero cadute negli ultimi mesi almeno 200 persone tra escort, transessuali e gigolo sparsi un po' in tutto il Nord Italia. Ecco perché si è resa necessaria, accanto alla sinergia tra Mobile e Carabinieri di Trieste coordinati dalla Procura, anche la collaborazione delle forze di polizia di molte altre regioni italiane. Per mettere a fuoco con precisione tutti i passaggi del business, infatti, è stato necessario perquisire numerose abitazioni nelle province di Vicenza, Brescia, Treviso e Torino, che hanno portato al sequestro di decine di computer, carte postepay e book fotografici.

Enrico Morellato, Luca Cassin e Davide Bolli finiti ai domiciliari; i vertici di polizia e carabinieri illustrano l'operazione (Foto Bruni)

L'INCHIESTA

Come funzionava il business

Vendevano gli spazi a escort e trans

Oscurate tutte le pagine del sito Bakeca.it, anche quelle delle case e delle barche

Federico Frezza

di CLAUDIO ERNÈ

La Procura della Repubblica di Trieste ha oscurato ieri Bakeca, la più frequentata vetrina italiana on line di annunci gratuiti di vendita. Ogni giorno veniva visitata da un milione di contatti e nei suoi uffici lavorano 40 programmatori, tecnici web e impiegati amministrativi.

L'oscuramento è diretta conseguenza di un'indagine sull'agevolazione della prostituzione avviata dal pm Federico Frezza e gestita dalla Squadra mobile e dai carabinieri. In tre mesi di indagini è emerso che le pagine dedicate ai generici incontri e annunci matrimoniali, venivano usate spesso da escort e transessuali per attirare i clienti, fornendo loro un numero di telefono cellulare per il successivo contatto. Questi annunci erano corredati da immagini più che esplicite.

L'oscuramento del sito, il cui server principale è a Torino, ha coinvolto per il momento tutte le pagine di Bakeca, anche quelle in cui vengono pubblicati gli annunci di vendita di automobili, case in montagna, imbarcazioni da diporto, macchine fotografiche o libri rari e introvabili. Tutto oscurato e irraggiungibile. Nella prima fase delle indagini si era precipitato nello studio del pm Federico Frezza, Paolo Geymonat, all'epoca amministratore della società. Era il 13 agosto e solo 30 giorni più tardi, il 13 settembre, il manager, 45 anni di età, nipote del filosofo Ludovico Geymonat, sarebbe stato stroncato da un malore. In quelle quattro settimane Paolo Geymonat, aveva tentato, assieme ai propri tecnici, di far funzionare sul server di Bakeca dei «filtri» capaci di bloccare le inserzioni a luci rosse. Il tentativo non era riuscito e l'inchiesta era andata avanti, fino al sequestro e agli arresti di ieri, chiesti dalla Procura e concessi dal presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi. Lo stesso magistrato ha però sottolineato che la competenza territoriale non è più di Trieste, bensì di Venezia o forse Torino.

La società che gestisce Bakeca paradossalmente è vittima della «ditta» di Luca Cassin, uno dei tre promoter arrestati ieri a Dolo, in provincia di Venezia. Gli altri arrestati si chiamano Enrico Morellato e Davide Sbolli, il primo originario di Vicenza, il secondo di Brescia.

I tre conoscevano bene i meccanismi di Bakeca: sapevano che gli annunci possono venire inseriti gratuitamente dal cliente attraverso il suo pc. Sapevano però che agendo in questo modo gli annunci restano imbrigliati nella massa di altre offerte. I tre, secondo l'accusa, hanno comprato in proprio numerosi pacchetti di «risalite» che consentono di portare nella prima pagina, o meglio nella «top list» di Bakeca, le inserzioni che devono essere viste subito. Hanno pagato 4800 euro alla società torinese e hanno ottenuto 100 «risalite». Poi le hanno in gran parte vendute per complessivi diecimila euro alle escort e ai transessuali che volevano evidenziare la loro attività sul web. Altri introiti sono arrivati dalle fotografie «pubblicitarie».

Ma non basta. L'organizzazione messa a punto da Luca Cassin non è limitata a offrire alle clienti una sola vetrina elettronica. Oltre a Bakeca proponeva inserzioni a pagamento su altri siti come «best-annunci» e «cercoamici-vip» che lo stesso Cassin aveva creato; oppure su «euro-chiamami» e «kijiji», già presenti autonomamente sul mercato.

Oltre ai nomi dei tre arrestati, la Procura della Repubblica di Trieste ha inserito sul registro degli indagati quelli di alcuni presunti «produttori- rappresentanti» che contattavano le clienti. Sono tutti indagati a piede libero per agevolazione della prostituzione.

ALLA TRATTORIA VALLE

Ucciso da un malore mentre gioca a carte

"Milvio" Perossa è deceduto per un attacco di cuore durante una partita a cotecio

In quell'osteria, la trattoria Valle di via della Liburnia, trascorreva gran parte delle sue giornate, tra calicetti di bianco e partite a carte. E in quella stessa osteria, sotto gli occhi degli amici di una vita, l'altra sera si è spento per sempre. Emilio Perossa detto Milvio, 76 anni residente in via Pisino, è morto per un attacco di cuore sopraggiunto mentre giocava a *cotecio*, una delle sue passioni. Tutti i tentativi fatti dai sanitari del 118 per rianimarlo si sono rivelati inutili: il suo cuore ha smesso di battere prima ancora del trasferimento in ospedale.

L'ALTRA SERA

Ad assistere al decesso i compagni di bevute e gli avventori

Ad assistere al suo decesso, avvenuto attorno alle 18.30, i compagni di bevute e tanti altri avventori presenti in quel momento nel locale di via della Liburnia per l'immancabile aperitivo serale a base di tartine con il baccalà mantecato e Tocai. Increduli e impotenti, i frequentatori abituali della trattoria Valle, nota anche come "osteria al Ponte" hanno assistito prima all'intervento dei sanitari e, successivamente, all'arrivo del personale delle pompe funebri, che ha portato via il corpo ormai senza vita di Perossa. Una via vai di persone che ha richiesto la chiusura del locale per circa un'ora e mezza. Trascorso quel lasso di tempo, la vita ha ripreso a scorrere normalmente, anche se più mestamente. Le partite a *cotecio* senza Milvio, deve aver pensato più di qualcuno, non saranno più le stesse. *(m.r.)*

INCIDENTE

Era stato campione di lotta libera

Morto lo scooterista travolto a Veglia

Danilo Sibelja, 60 anni, gestiva la tabaccheria di Galleria Protti

Danilo Sibelja, il triestino di 60 anni deceduto dopo esser stato travolto da un'auto sul ponte che conduce all'isola di Veglia

Danilo Sibelja non ce l'ha fatta. Il sessantenne triestino coinvolto il 5 ottobre scorso assieme alla moglie in uno spaventoso incidente stradale sul ponte che porta all'isola di Veglia, è deceduto all'ospedale croato di Susak. A nulla sono serviti gli sforzi dei medici d'oltreconfine e i lunghi e delicati interventi chirurgici a cui è l'uomo è stato sottoposto: il trauma cranico riportato dopo la caduta dallo scooter a bordo del quale viaggiava, non gli ha lasciato scampo.

Sono in lieve miglioramento, invece, le condizioni della moglie, Fulvia Ritani di 59 anni. Nel violento impatto con l'asfalto la donna ha riportato delle lesioni alla spina dorsale che, inizialmente, avevano fatto temere per la funzionalità delle gambe. Il rischio paralisi tuttavia, secondo le ultime indicazioni, potrebbe essere scongiurato. Ad assistere la cinquantanovenne, ancora ricoverata oltreconfine, è in queste ore la figlia Manuela che, al momento dell'incidente, si trovava davanti allo scooter dei genitori. Viaggiava infatti in sella alla Yamaha condotta dal marito Riccardo Cesca. E solo la prontezza di riflessi di quest'ultimo ha evitato che la tragedia assumesse proporzioni ancora più drammatiche. Il giovane è riuscito quasi per miracolo a non essere travolto dalla Bmw che viaggiava verso la terraferma e, all'improvviso, ha invaso la corsia opposta. Diverso, purtroppo, il destino di Danilo Sibelja, centrato in pieno dall'auto impazzita condotta da un trentenne di Lubiana, e scaraventato ad una decina di metri di distanza dal punto in cui si è verificato lo schianto.

Il sessantene - di cui oggi alle 12.30 verranno celebrati i funerali nella Cappella di via Costalunga - , era molto noto in città. Dopo aver lavorato a lungo in una carrozzeria di via Pigafetta, da qualche anno gestiva assieme alla moglie la frequentata tabaccheria di galleria Protti. In passato, inoltre, si era fatto conoscere per le sue doti atletiche. Sibleja, infatti, era considerato l'ultimo portacolori della storica tradizione triestina della lotta libera. Per capire il perché, basta pensare che era stato più volte campione italiano e per sei anni consecutivi aveva ricevuto la convocazione nei raduni collegiali della nazionale della specialità.

Una passione, quella per la lotta libera, nata nell'adolescenza. «L'inizio fu del tutto casuale – aveva spiegato in una recente intervista –. Avevo un amico che si allenava con il gruppo sportivo dei Vigili del fuoco, in largo Niccolini. Un giorno mi disse di andare con lui a provare a praticare la lotta e rimasi subito affascinato da questo sport. In questa disciplina bisogna essere atleti completi, avere sì molta forza, perché si tratta della dote fondamentale, ma è altrettanto importante anche dominare la tecnica, essere lucidi mentalmente e pensare costantemente alle prese, rimanere concentrati durante l'intero arco dell'incontro. Ci vuole molto equilibrio e iniziai ad allenarmi duramente».

Oltre alla passione, Sibelja aveva un'altra dote fondamentale per riuscire nello sport scelto: la prestanza fisica. Dote che l'aveva portato, all'età di 13 anni, a gareggiare non con i coetanei, bensì con gli atleti più vecchi. Il primo titolo tricolore nella categoria juniores arrivò poco più tardi, per la precisione a 16 anni. «Fu un trionfo per me, perché rappresentava il risultato di un grande impegno. Per eccellere nella lotta - amava ricordare Sibelja - ci vuole molta costanza e, quando si avvicinava il momento della competizione, bisogna pure intensificare i ritmi». *(m.r.)*

BLOCCATO DAI VIGILI URBANI

Ubriaco ondeggia in moto davanti la scuola di Melara

Viaggiava ondeggiando in motorino davanti alle scuole di Melara. Rallentava e si piegava da una parte, poi accelerava e faceva altrettanto dall'altra. Un pericolo pubblico soprattutto se si pensa che tutto questo è avvenuto vicino a un istituto scolastico.

Il quadrilatero di Rozzol Melara

È successo l'altra mattina attorno alle 7.45 e fortunatamente ad assistere alla scena c'erano due agenti della polizia municipale. Lo scooterista è stato bloccato ed è stato sottoposto per tre volte, come prevede il Codice della strada, al test dell'etilometro. Il risultato ha confermato i sospetti degli agenti della polizia municipale. Lo scooterista aveva un tasso alcolemico di 1,49 grammi per litro. Praticamente tre volte il massimo consentito dal Codice della strada.

L'uomo è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e a scuo carico è scattata la decurtazione di dieci punti dalla patente oltre alla sospensione per un periodo che verrà disposto dal prefetto. Lo scooter è stato sequestrato e in seguito verrà confiscato.

La media degli ubriachi al volante bloccati a Trieste è di 600 casi all'anno, circa due denunce al giorno. Soprattutto - stando alle statistiche - nei periodi estivi. L'aumento negli ultimi anni è stato di oltre il 30 per cento. *(c.b.)*

IL PROGETTO È GIÀ STATO PRESENTATO ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Trieste Trasporti, nuove tecniche per migliorare la manutenzione degli autobus

Una nuova organizzazione basata su responsabilità manageriali ed operative per processo, maggior polivalenza degli addetti, più investimenti in formazione e un sistema premiante che si basi sul merito e sui risultati ottenuti. Sono i contenuti del Progetto di miglioramento dei processi di manutenzione dei bus avviato da Trieste Trasporti e illustrato l'altro giorno alle organizzazioni sindacali.

Il piano - elaborato da LeM Consulting, società specializzara nel settore del trasporto pubblico - punta, da un lato, a consolidare qualità e sicurezza del servizio offerto all'utenza, dall'altro ad ottimizzare le risorse economiche. Tra le novità, quindi, anche un maggior impegno sulla manutenzione di tipo ispettivo e periodico, essenziale per ridurre i guasti ai mezzi utilizzati per il trasporto pubblico locale e, di conseguenza, i possibili disservizi ai cittadini. In quest'ottica, verranno adottate d'ora in poi nuove e più moderne soluzioni organizzative, capaci di garantire una maggiore sicurezza, riducendo nello stesso tempo i costi.

«Le analisi e la diagnosi realizzate dall'advisor industriale - precisano in una nota i vertici della spa - hanno evidenziato che Trieste Trasporti ha le potenzialità per portarsi a livelli di eccellenza nella manutenzione dei mezzi, ma deve intervenire con un piano ambizioso che trovi la convergenza di tutti i soggetti coinvolti e che in particolare punti sulla motivazione del personale. Solo il raggiungimento di livelli di prestazioni adeguate potrà consentire di ridurre ol ricorso all'esternalizzazione delle attività manutentive».

PRIMO INCONTRO DI GIAMPAOLO CREPALDI CON LA DIOCESI

Il vescovo ai preti: più attenti al quotidiano

Invito a coniugare spiritualità, cronaca e storia. Menia contro lo sloveno? «Provocazioni senza peso»

«Semplici provocazioni cui non dare peso, i valori sono più importanti», così il vescovo Giampaolo Crepaldi ha liquidato in un breve accenno le pesanti critiche con cui Roberto Menia ancora allergico ai saluti espressi dal clero in lingua slovena aveva accolto la sua prima uscita pubblica. Lo ha fatto nel primo incontro convocato in Seminario con tutti i sacerdoti della diocesi. Una amabile assemblea plenaria «cui hanno partecipato proprio tutti - racconta don Mario Del Ben, vicario episcopale per il coordinamento della Pastorale -, c'era naturalmente molta curiosità, erano presenti circa 120 tra parroci, sacerdoti e diaconi».

Mons. Giampaolo Crepaldi

Crepaldi ha rivelato a tutti: «Non conoscevo la realtà di Trieste, avendo sentito che ci sono fedeli sloveni e che sono una componente non trascurabile della città già a Roma avevo cominciato a studiare la lingua, ma poi mi sono reso conto che non era il caso, che è meglio imparare sul posto». Un sacerdote sloveno si è alzato, e gli ha voluto raccontare che ormai i problemi tra clero italiano e sloveno sono finiti, e che anzi i sacerdoti italiani suppliscono spesso alla attuale scarsità di preti sloveni.

Molto emozionato si è detto il vescovo che proviene dal Vaticano di fronte alla platea. È la prima volta, ha confessato, che ha una diocesi tutta sua e dei sacerdoti «suoi», «certo che ho tenuto tante conferenze, ma era una responsabilità diversa».

«Crepaldi - dice don Del Ben - ha chiesto amicizia, "di darla e di accoglierla"». Ma poi ha dato anche una direttiva che probabilmente sarà il segno distintivo del suo mandato: stare nella storia e nella cronaca, e non fuori nella protezione della «spiritualità». «Il vescovo - ricorda ancora il vicario - ha richiamato all'opportunità di una formazione permanente, e dello stare sempre nella storia che cammina, perché lo spirito del Signore, ha aggiunto, cammina con la storia, e bisogna essere molto sensibili a ogni avvenimento in quanto esso porta nuove sfide e interrogativi alla Chiesa».

Altre particolarità significative del proprio debutto come vescovo a Trieste Crepaldi le ha volute individuare in alcune coincidenze: «Non mi ero accorto - ha confessato ai sacerdoti - di aver fissato la data del mio arrivo a un anno esatto dalla beatificazione di don Bonifacio, la cui cerimonia si era svolta a San Giusto proprio il 4 ottobre del 2008, inoltre proprio in questi giorni si è conclusa la fase di studio della diocesi triestina sul processo di beatificazione di don Jacob Ukmar e gli incartamenti sono stati inviati a Roma, mentre nel frattempo a Roma si è invece conclusa la fase preliminare di analisi per la beatificazione di don Marcello Labor».

Il clero nella cattedrale di San Giusto durante l'insediamento del vescovo (Foto Lasorte)

Salutato infine da padre Luigi Sion, settantacinquenne missionario da 20 anni in Kenya dopo essere stato per 18 in Laos e per altri 12 in Uruguay, Crepaldi - prima del pranzo collettivo che ha concluso l'incontro - ha distribuito un fascicolo che contiene «le linee pr ogrammatiche sulla vocazione di ogni persona». «Un lavoro fatto l'anno scorso - conclude don Del Ben - all'interno del Consiglio presbiteriale per essere presentato al nuovo vescovo, che costituisce una linea di continuità col vescovato di Eugenio Ravignani». *(g. z.)*

LE ASSOCIAZIONI SKGZ E SSO

Tagli alla minoranza Lettera a Napolitano

Il governo prevede nella legge finanziaria 2010 una riduzione dei finanziamenti alla comunità slovena e le associazioni Skgz e Sso scrivono a Napolitano. «La minoranza slovena in Italia riceve nell'ambito della legge di tutela 4.060.000 euro. Questo significa che per le attività culturali, artistiche, d'istruzione, editoriali e sportive della nostra comunità - si legge - saranno a disposizione quasi 1,3 milioni di euro in meno rispetto all'anno 2008, quando l'allora governo aveva stanziato 5,3 milioni di euro».

Ancora peggiori, secondo Rudi Pavšic e Drago Štoka, le prospettive per gli anni 2011 e 2012, per i quali sono previsti «poco più di 3 milioni di euro annui». Una situazione definita «drammatica» che ha spinto Skgz e Sso a rivolgersi al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e a informare il premier sloveno Borut Pahor.

ELETTI GLI OTTO RAPPRESENTANTI DELLE AREE SCIENTIFICHE

Senato accademico, 2 ricercatori al debutto

Accolta la riforma del nuovo statuto, «battuti» i capi di dipartimento

Su otto eletti in Senato accademico in rappresentanza di altrettante «aree scientifiche», che raggruppano facoltà e dipartimenti universitari secondo materia attinente, per la prima volta due sono ricercatori, e non professori.

Ce l'hanno fatta ad essere eletti: il corpo docente ha accolto dunque l'apertura data dal nuovo Statuto dell'ateneo, e dalle nuove regole inserite dal rettore Francesco Peroni, che ha voluto così allargare la rappresentanza nell'organo di governo di piazzale Europa. Tutti eleggibili, nessuno escluso, considerando che ormai i ricercatori non sono più giovani di primo pelo, ma spesso - per come vanno le cose nell'università - esperti e maturi, e il loro giudizio «scientifico» dunque prezioso. In precedenza invece si potevano votare esclusivamente i direttori di dipartimento, dunque una ristrettissima cerchia.

I due ricercatori entrati in Senato sono Sergio Zilli (già delegato del rettore per la mobilità studentesca), votato dall'area di Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche, e Mitja Gialuz eletto in quella di Scienze giuridiche e politiche.

Negli altri settori il corpo elettorale costituito da tutti i docenti ha fatto prevalere un professore, confermando solo due dei precedenti membri del Consiglio: il direttore di dipartimento Diego Micheli, che con 21 voti torna a rappresentare Ingegneria civile e industriale, e il capo di dipartimento Andrea Tracogna, anch'egli eletto con 21 voti, per l'area di Scienze sociologiche, economiche e statistiche. Quest'ultimo però è stato insidiato dai 17 voti totalizzati da Daniele Andreozzi, mentre Nicola Torelli ne ha preso uno.

Quanto agli altri, Gaetano Senatore è stato eletto con 47 voti e senza contendenti a Scienze matematiche e fisiche, Paolo Tecilla con 25 preferenze a Scienze chimiche e della Terra (un voto a testa è andato a Enzo Alessio, Pietro Decleva, Francesco Princivalle, Giorgio Tunis), Bruno Fabris ha raggiunto i 23 voti a Scienze biologiche e mediche (4 voti anche a Elena Banfi e 2 a Massimo Bovenzi), mentre per Scienze dell'antichità, filologiche e artistiche la nomina è andata a Gino Bandelli con soli 8 voti (una preferenza è stata assegnata a Claudio Zaccaria, egli pure direttore di dipartimento e membro uscente del Consiglio delle strutture scientifiche).

Non erano necessari una lista ufficiale di candidati e il raggiungimento di un «quorum», l'elezione era destinata a chi prendeva più voti, e l'affluenza alle urne di piazzale Europa è stata vistosamente scarsa, ma pare che per questa serie di elezioni non sia una novità.

Gli eletti, che costituiscono uno dei «corpi» di rappresentanza all'interno del Senato accademico formato da tutti i presidi di facoltà e dai direttori di dipartimento, resteranno in carica per tre anni a partire da questo 1.o novembre. *(g. z.)*

È GUERRA TRA SINDACATI

Radio Trevisan, da novembre trasferiti a Milano 5 lavoratori

Protesta la Cgil: «Saranno costretti a dimettersi senza ottenere sussidi» La Cisl: «Per loro previsti dei bonus»

Manifestanti all'esterno di Radio Trevisan (Foto Lasorte)

Dei 20 finiti prima in cassa integrazione, poi in ferie, e infine in trasferta a Milano, 5 hanno tenuto botta senza andarsene. Ma da novembre a Milano - nella sede di Roncello della Laser line, la casa madre del gruppo - si ritroveranno trasferiti in via definitiva. Attorno al loro destino si combatte la guerra sindacale di Radio Trevisan, la ribattezzata "fabbrica del Grande fratello" che produce apparecchiature per intercettazioni. Ieri pomeriggio davanti allo stabilimento di via Pietraferrata la Fiom-Cgil ha promosso un «presidio di solidarietà verso questi 5 padri di famiglia che, a differenza degli altri 15 costretti alle dimissioni forzate, hanno scelto la strada più difficile, quella del riconoscimento dei propri diritti e della propria dignità», rileva il segretario Fiom Stefano Borini. «Fa specie - tuona il sindacalista della Cgil - che in un momento di crisi come questo un'azienda che dispone di tutti gli strumenti e gli ammortizzatori sociali del caso ricorra a questi usi impropri, tanto per usare un eufemismo, per scaricare di fatto alcuni suoi dipendenti. È chiaro che i diretti interessati non riusciranno a sopportare con mille euro al mese il costo della vita lontano da casa, e alla fine si troveranno pure loro costretti a dimettersi perdendo l'accesso all'indennità di disoccupazione. Chiediamo all'azienda stessa di non negarci le relazioni sindacali, altrimenti valuteremo se esistono i margini per le vie legali». Il presidio della Fiom ha innescato tuttavia la reazione piccata della Fim-Cisl. «Ci sembra strano - recita una nota del segretario Alberto Monticco - che una sigla che non si è mai interessata a Radio Trevisan possa oggi riassumerne il percorso: il modificarsi del mercato ha portato l'azienda, che prima agiva praticamente in regime di monopolio, a confrontarsi con altre realtà. In una logica di ristrutturazione, il nostro impegno è quello d'impedire che il ruolo dello stabilimento di Trieste nel gruppo possa essere minimizzato e che ci si possa trovare di fronte ad un nuovo caso Stock. Ieri (giovedì, *ndr*) la Rsu aziendale ha concluso un accordo in cui sono stati concordati dei trattamenti economici aggiuntivi per le persone che sono state oggetto del trasferimento nonché una verifica globale sulla situazione aziendale prima di fine anno». «Fare degli accordi comporta qualche fatica e qualche rischio in più - conclude Monticco - ed obbliga, sempre con senso di responsabilità, a prendere delle decisioni e non a scaricarle sulle lavoratrici e sui lavoratori. Le sterili promesse e gli esibizionismi sono attività che lasciamo volentieri agli altri». *(pi.ra.)*

INCONTRO TRA RAPPRESENTANZE

Regione, i consiglieri triestini con i viticoltori

Porteranno al presidente Renzo Tondo un promemoria con le istanze dei carsolini

TRIESTE I consiglieri triestini in forza al consiglio regionale porteranno al presidente Renzo Tondo le richieste dei viticoltori carsolini in merito alla vertenza sul riconoscimento della nuova Doc interregionale "Prosecco". E' questa la sintesi dell'incontro di ieri tra i consiglieri regionali Igor Gabrovec, Piero Tononi, Edoardo Sasco, Igor Kocjancich, Piero Camber, Stefano Alunni Barbarossa e Sergio Lupieri con una rappresentanza dei viticoltori della provincia guidati dal presidente del Consorzio di Tutela dei vini Doc "Carso" Andrej Bole. Assieme a Bole, Franc Fabec e Edi Bukavec, presidente e segretario dell'Associazione Agricoltori e Dario Zidarich in rappresentanza degli allevatori e dei restanti consorzi agricoli produttivi triestini.

Dopo i recenti incontri con tutti gli enti locali della provincia e la parlamentare europea Debora Serracchiani, i viticoltori carsolini hanno chiesto fattiva solidarietà all'intera classe politica. «Manca meno di un mese alla conclusione dell'iter che porterà alla nascita della Doc interregionale Prosecco – ha continuato Andrej Bole – e l'intero comparto vitivinicolo triestino, che a quel disciplinare ha consegnato l'indicazione geografica di Prosecco e il vitigno autoctono e antico della Glera da cui si produce, rischia di ritrovarsi con un pugno di mosche in mano. Ai produttori veneti e friulani, memori della disavventura del Tocai, la garanzia dell'indicazione geografica contro le turbolenze del mercato, a noi i vincoli, i divieti, l'impossibilità di crescere e lavorare a dispetto degli investimenti da noi prodotti con tanta fatica sul territorio». Ai consiglieri, i rappresentanti del Primario triestino hanno ricordato le richieste rivolte al Ministero dell'Agricoltura e alla Regione: il recupero delle aree agricole del costone carsico, un piano per lo sviluppo agricolo locale, la creazione di un centro per la promozione del Prosecco nella località omonima carsolina, la messa a punto dei piani di gestione necessari a lavorare nel dedalo di vincoli e divieti dettati da Agenda 2000 in provincia. Obiettivi ai quali i produttori non intendono rinunciare, tanto da aver già intrapreso la strada del ricorso al Tar per far valere le proprie ragioni. «Siamo dalla vostra parte – hanno risposto i consiglieri – anche se i tempi della politica sono ovviamente diversi rispetto al resto. La strada giusta prevede l'impegno della Regione verso il Ministero per un accordo di programma che comprenda le richieste dei viticoltori».

Maurizio Lozei

Andrej Bole nella sua cantina

LA POLEMICA CON IL VENETO

Zaia: «Non accetto ricatti sulla "doc" del Prosecco»

Il ministro: ha da perderci solo il Friuli Venezia Giulia

di FURIO BALDASSI

TRIESTE «Mi viene da dire, quasi, che se il Prosecco è stato sviluppato altrove e non nella sua zona di origine ci sarà pure un motivo...». Luca Zaia, ministro per le politiche agricole e forestali non retrocede di un passo dalla sua linea. Che sulla vicenda del Prosecco doc è di totale, incavolata chiusura verso i produttori carsolini. Invano Piero Villotta, con un'articolata e lunghissima lettera aperta indirizzata all'uomo di governo, aveva perorato, a nome del Ducato dei vini friulani, la causa del vino autoctono. «Le stesse ragioni di denominazione geografica che hanno condannato il Tocai – scriveva Villotta – condannerebbero anche il Prosecco. Per questo la frazione di Prosecco ora serve. Serve al punto che, se non ci fosse, bisognerebbe inventarla, e questo lo sanno sia lei che i produttori trevigiani».

Ma Zaia, come detto, non ha abbozzato. È, piccato, passa ora al contrattacco. «Siamo sempre disponibili a trovare delle soluzioni, ma non accetto ricatti né manipolazioni della politica. Esiste una doc storica del Prosecco, che per il 98 per cento viene prodotto in provincia di Treviso. Abbiamo fatto un'operazione per fare in modo che alle province che ne hanno diritto, forti di 160 milioni di bottiglie prodotte, venissero aggiunte le quattro provincie friulane. Il che significa che grazie a questa delibera ora i friulani possono entrare nel salotto buono del Prosecco. E cosa fanno, questi, ci contestano? Si accomodino facciano pure il ricorso al Tar, ma chi ha da perderci sono solo loro...».

Il ministro Zaia a Prosecco mentre pianta la barbatella di Glera

La posizione di Zaia, decisamente più rigida rispetto a quando, pare ieri, piantava proprio a Prosecco una barbatella di Glera, ha anche motivazioni politiche. È in piena campagna elettorale ed è considerato ormai il più che probabile candidato del Pdl alla presidenza del Veneto, al posto di Galan. Inimicarsi i ras del frizzantino costituirebbe dunque un clamoroso autogol. Ma il ministro, peraltro, assicura che la sua sortita nasce da posizioni ben chiare. «Se anche il ricorso al Tar dovesse avere esito positivo – assicura Zaia – i trevigiani avranno comunque la loro doc. Se fosse negativa sparirà la "doc" in Friuli... È come dire a chi ti ha regalato una Ferrari: se io la guido ti faccio pubblicità e allora non va bene... La posizione presa mi ricorda quella del fidanzato che si taglia gli attributi per fare un dispetto alla morosa... E dire che ho persino preso insulti dai trevigiani per questa operazione».

«Il Trevigiano potrà anche tenersi la "doc" – contrattacca Andrej Bole, uno dei leader della protesta vitivinicola – ma noi stiamo lottando per un certo motivo: pacche sulle spalle e promesse non scritte non ci fanno sopravvivere. Siamo allarmati al massimo livello, perché finora abbiamo avuto solo promesse». Il centro di promozione del Prosecco, gli aiuti dallo Stato alla Regione e poi al Carso per far rivivere le vecchie vigne sono in effetti rimasti sulla carta. I soldi non ci sono e anche l'ipotesi della sola showroom fa venire l'orticaria ai bellicosi veneti. «Non avremmo voluto fare il ricorso ma è l'unica arma per smuovere un po' le acque. Qui è terra bruciata, non abbiamo niente da perdere. Non è un ricatto, semplicemente non abbiamo in mano niente».

Zaia, però da questo orecchio non ci sente. «Come si può essere così sprovveduti? Non tratto con loro, neanche dopo gli annunci di ricorsi al Tar. Sarà accolto? Bene, allora vorrà dire che saranno loro i responsabili di aver tolto la "doc" a quattro province del Friuli Venezia Giulia. Personalmente non capisco la ratio, ma il loro ricorso non mi disturba. Non è un problema mio, semmai loro».

Resta un'incognita. Nell'appello di Villotta, quell'accenno al Tocai non era casuale. L'era del Friulano è cominciata con il segno rosso, e questo dovrebbe far pensare. «Quindici per cento in meno nelle vendite – sintetizza l'informato Bole – è un dato che non può non far riflettere... Noi domandiamo solo cose che erano ampiamente previste e che all'improvviso nessuno vuole più concederci. Non ci bastano più le lettere d'intenti, serve un impegno preciso. Sempre prenderle non va bene. Se la politica farà il suo dovere e smuoverà le acque, saremo i primi a ritirare tutte le pratiche. Ma non possiamo permetterci di attendere i soliti tempi biblici». Visto il tema, difficile pensare che tutto possa finire con un cin-cin...

» IN BREVE

OGGI LA MANIFESTAZIONE

Muggia scende in piazza contro il rigassificatore

MUGGIA Muggia ribadisce il proprio no al rigassificatore con una manifestazione in programma stamattina dalle 9 alle 13 in piazza Marconi. Nella piazza principale della cittadina saranno presenti tutti i segretari dei partiti che costituiscono il comitato promotore della raccolta di firme iniziata il 27 settembre con un presidio ad Aquilinia. La raccolta, che ha raggiunto le 500 sottoscrizioni in sole due uscite, proseguirà nelle prossime settimane in tutti i rioni della cittadina. I rappresentanti delle forze politiche che costituiscono il comitato - composto dalle segreterie dei partiti che sostengono la maggioranza a Muggia in collaborazione con San Dorligo - illustreranno le motivazioni della propria contrarietà al rigassificatore.

Nel corso dell'ultima riunione delle segreterie è stato stilato il calendario delle presenze di ottobre nei vari rioni di Muggia (sempre dalle 9 alle 13): il giovedì in piazza della Repubblica in occasione del mercato settimanale, sabato 24 ad Aquilinia nei pressi della farmacia e sabato 31 nel rione di Fonderia bassa nei paraggi della tabaccheria. Nelle prossime settimane - rassicurano - verranno toccati tutti i rioni. *(g.t)*

PASSEGGIATA TEMATICA

San Dorligo e Muggia a spasso per lo sviluppo

MUGGIA Si svolgerà oggi con ritrovo alle 8.30 al molo Balota la passeggiata tematica organizzata dal forum Pass Partecipassieme - Sodeluj skupaj di San Dorligo della Valle e Muggia. La partenza è prevista alle 9 e la passeggiata, caratterizzata perlopiù da spostamenti con il pullman, ma con alcuni tratti a piedi, si concluderà attorno alle 14.30. Tra le zone che verranno visitate rientrano i siti di Punta Olmi, Punta Sottile, San Servolo, Bagnoli della Rosandra e Draga Sant'Elia. Le zone sono state scelte in base alle priorità indicate dalle votazioni del Forum di luglio e delle rivotazioni di settembre. «Sarà importante costruire assieme gli scenari di sviluppo dei territori di San Dorligo della Valle e di Muggia sulla base del Pal elaborato e votato che andremo ad approfondire negli ultimi appuntamenti del Forum», ha spiegato Mojca Svab una delle coordinatrici del progetto di Agenda 21 Partecipassieme. «Inoltre -ha aggiunto la Svab- sarà anche un momento originale e divertente per guardare con altri occhi il nostro territorio». *(r.t.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonoonato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

17 OTTOBRE

● **IL SANTO**
Sant'Ignazio

● **IL GIORNO**
è il 290° giorno dell'anno, ne restano ancora 75

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.24 e tramonta alle 18.16

● **LA LUNA**
Si leva alle 6.29 e cala alle 17.27

● **IL PROVERBIO**
Vai col tuo amico fino alle porte dell'Inferno, ma non entrarci.

DOMANI LA FESTA ALLA STAZIONE MARITTIMA

Donatori di sangue Un anno da record

Dopo un periodo di crisi superati i 12mila prelievi

Il record assoluto di donazioni, che ormai sono ben oltre le 12mila l'anno. L'ingresso dei ragazzi del Collegio del Mondo unito di Duino Aurisina nel novero di coloro che donano il proprio sangue agli altri. Sono questi i due elementi di novità che caratterizzeranno la 46.a Giornata del Donatore di sangue, in programma domattina alla Stazione marittima, con inizio alle 10. «Dopo diversi anni durante il quale siamo stati costantemente in difficoltà, per quanto concerne le donazioni – ha detto il presidente dell'Associazione donatori di sangue di Trieste, il dottor Ennio Furlani – finalmente vediamo una ininterrotta crescita nell'affluenza ai centri trasfusionali. Non siamo ancora all'autosufficienza a Trieste – ha aggiunto – ma certamente questo è un elemento positivo che ci incoraggia a continuare sulla strada intrapresa». Un dato è sufficiente per evidenziare il fenomeno della sempre maggiore disponibilità della popolazione a donare il proprio sangue a chi ne ha bisogno: nel 2001 le donazioni in città erano circa 6.500 l'anno. Oggi siamo ben oltre le 12mila. «Il 2008 aveva segnato il record assoluto con 12mila – ha precisato Furlani – se il 2009 proseguirà con il trend già delineato, e non ci sono motivi per pensare a una correzione in negativo, arriveremo a un aumento del 2,5-3 per cento. Siamo soddisfatti – ha proseguito il presidente dell'Associazione donatori – ma il nostro impegno sarà sempre più forte su questo fronte perché bisogna migliorare ancora».

Quest'anno, a salire sul palcoscenico, per ricevere il giusto riconoscimento alla generosità nel dono di se stessi, saranno circa 120 persone che hanno raggiunto e superato le 100 donazioni. «Da quest'anno – ha continuato Furlani – abbiamo deciso di dare uno speciale riconoscimento anche a quanti sono andati ben oltre il centinaio di donazioni». Particolarmente festeggiati saranno anche coloro che collaborano con l'Associazione: si tratta di 23 persone di Trieste e 16 del circondario che si adoperano per stimolare tutti alla donazione del sangue, dando un contributo organizzativo fondamentale per il funzionamento del meccanismo delle donazioni. Di grande significato anche l'arrivo dei giovani del Collegio del Mondo unito: «E' una loro iniziativa spontanea – conclude Furlani – che sta portando più di una ventina di ragazzi a donare il loro sangue, nel segno di una solidarietà internazionale che va ben oltre le differenze di lingua, cultura, religione».

Ugo Salvini

I PREMI AI DONATORI DI SANGUE

Targa donne (80 donazioni)
Cristiana Ranchi

Targa uomini (100 donazioni)
Marino Boldrini, Boris Carlo, Lucio Cauzer, Fulvio Corrente, Edoardo Donda, Sergio Edomi, Enrico Franco, Bruno Giuressi, Giovanni Giurgiovich, Alberto Lutman, Franco Madonia, Antonio Piredda, Fulvio Poropat, Renato Tamaro

Stella d'oro donne (72 donazioni)
Luisa Flegar Cirilli, Borika Banovac Jevremovic, Patrizia Marinelli, Sonia Eva Nasin, Manuela Bernazza Salvador

Stella d'oro uomini (90 donazioni)
Angelo Agosta, Silvio Alaimo, Sergio Battistella, Riccardo Beltrame, Luigi Cozzolino, Massimiliano Doerfler, Mario Finzi, Fabio Gulin, Giorgio Lamacchia, Nerio Masè, Giuliano Matassi, Claudio Miazzi, Roberto Micich, Paolo Milocco, Gabriele Muggia, Roberto Pellizzari, Domenico Pentassuglia, Claudio Pizziga, Claudio Pugliese, Paolo Rosso, Fabrizio Ruzzier, Furio Sbisà, Stefano Serschen, Diego Spina, Domenico Stifanich, Marino Sustersich, Ottavio Tomadin, Luciano Ugo, Dario Violin, Bruno Zullich

Distintivo d'oro donne (56 donazioni)
Anna Maria, Doglia Celeste, Federica Fozzer, Gabriella Svara

Distintivo d'oro uomini (70 donazioni)
Paolo Angiolini, Bruno Arena, Marino Barba, Mauro Bertole, Fabio Bellussi, Davide Bevilacqua, Claudio Bicci, Roberto Collarini, Riccardo Colomban, Franco Cusatelli, Mauro Drioli, Romano Favero, Lucio Gavagnin, Silvano German, Franco Gregori, Armando Iacopich, Marino Ierman, Mauro Kneipp, Riccardo Manzini, Roberto Millo, Andrea Misculini, Massimo Pacorini, Argante Pasquinelli, Fulvio Pecile, Andrea Pelosi, Nerio Premate, Giuseppe Raspaolo, Fulvio Zornada

Medaglia d'oro donne (40 donazioni)
Andreina Burla, Patrizia Campanato, Marina Catania, Daniela Corigliano, Francesca Di Nuzzo, Marina Faimann Tamburini, Mara Furlano, Sabrina Loprete, Gudrun Elfriede Martini, Roberta Mosetti, Illiria Pertovt, Miriam Quaranta, Susanna Riavini, Alessandra Stocchi

Medaglia d'oro uomini (50 donazioni)
Fabio Angelo Andriolo, Gianfranco Bastiani, Andrej Birsa, Flavio Borin, Roberto Boschian, Massimiliano Braico, Maurizio Bubich, MassimoBuongiorno, Peter Caharija, Luigi Caponigro, Maurizio Cerasari, Andrea Clarot, Sergio De Giorgi, Massimo Desco, Paolo Ferfoglia, Mauro Flego, Fabrizio Franzelli, Sergio Giorgi, Luca Giugovaz, Mauro Goia, Alessandro Gorella, Fausto Guerriero, Gianluca Lando, Roberto Latin, Roberto Lenarduzzi, Luciano Lionetti, Maurizio Maffioli, Alessio Mislei, Roberto Mrkuza, Egidio Muratore, Renzo Nordio, Franco Poretti, Dario Predonzani, Fabio Pulgher, Riccardo Raccanelli, Maurizio Rebetti, Maurizio Redivo, Roberto Repa, Maurizio Sartor, Domenico Satalino, Marco Spetti, Mario Sponza, Roberto Stupar, Luciano Torelli, Fulvio Valente, Egidio Vigini, Giorgio Zaccaria

ADARTE

IL PREMIO

Ecco i nomi dei primi vincitori

Foto, un biker conquista la giuria

A Claudio Urizzi il riconoscimento principale del "Piccolo"

E' stato Claudio Urizzi, con la sua spettacolare fotografia che ritrae un biker mentre completa il giro della morte in sella alla sua bici, con il Municipio a fare da sfondo, a vincere la prima tappa del Premio "Fotografa la tua città". La manifestazione, organizzata dal Piccolo, in collaborazione con le Banche di credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia, ha vissuto ieri sera, nella sede del quotidiano di via Guido Reni, la prima delle cinque premiazioni che, nell'arco di poco più di un mese, vedranno impegnati tutti coloro che lo desiderano, in una gara di bravura e originalità nel ritrarre la città e il circondario.

Ogni settimana, una speciale giuria, composta fra gli altri dal capo redattore Livio Missio, dal responsabile della Diffusione e della Promozione del giornale, Fabio Zebochin e dai fotografi Andrea Lasorte e Massimo Silvano, sceglierà, fra le foto che arriveranno sul sito del Piccolo, opportunamente validate con il coupon che si ritaglia dalle pagine del quotidiano, le migliori dieci. Nella seconda fase del premio, le 50 prescelte nelle cinque settimane parteciperanno alla finalissima, affidata ai lettori del Piccolo, che potranno esprimere le loro preferenze, entrando nella galleria fotografica appositamente creata all'interno del sito del giornale.

Molto ricca la dotazione dei premi sia in questa prima fase che in quella successiva, che metterà in palio, per l'autore della fotografia che sarà giudicata vincitrice assoluta, una crociera per due persone organizzata dalla società Costa. Ma già adesso la lotta fra i partecipanti, numerosissimi fin dalle prime battute, che hanno visto arrivare sul sito circa mezzo migliaio di istantanee, senza contare le centinaia di foto che non sono state ammesse, a norma di regolamento, in quanto prive della validazione fatta col coupon, è apparsa di buon livello.

Alle spalle del primo vincitore, Urizzi, che si è portato a casa una macchina fotografica digitale reflex, si è classificato Roberto Furlan, con "Ponterosso allo specchio", che gli ha fruttato una litografia dell'artista Ferfoglia, premio che è andato anche al terzo di questa prima settimana, Armando Colautti, con "Autunno all'Anconetta". Franco Garau, quarto con "Cividale si specchia", ha avuto come riconoscimento una macchina fotografica digitale Fuji, uguale a quella che ha premiato il quinto posto di Mauro Varagnolo, con "Frescura estiva". Al sesto, Ivan Doglia, con "Palinuro lanterna" e al settimo, Guido Piras, con "Ausonia", sono andati due buoni acquisto da spendere all'oreficeria Urbano. A Mariagrazia Marsich, che ha proposto "Controluce vittoria alata", ad Andrea Sulini ("La fontana dei Tritoni") e a Mauro Borselli ("Riflesso Salone degli incanti"), sono state consegnate le Enciclopedie del Friuli Venezia Giulia.

Alla cerimonia di premiazione, oltre a Zebochin, sono intervenuti Stefano Tomsich, in rappresentanza delle Banche di credito cooperativo della regione, Corrado Barbacini, per la redazione del Piccolo e Massimiliano Cecchi della Manzoni di pubblicità. Alla dotazione dei premi concorrono le aziende FB1 di Maniago e Urbano gioielli di Campoformido. Tomsich, rivolgendosi ai premiati di questa prima tornata, ha spiegato che "le banche del gruppo sono sempre al fianco di iniziative come questa, che contribuiscono a legare la popolazione al territorio, in questo caso attraverso l'impegno del quotidiano Il Piccolo". Barbacini ha sottolineato "la valenza delle immagini che partecipano al premio, molte delle quali rivelano la grande sensibilità degli autori e l'amore per la città". Il concorso prosegue ora con la seconda tappa, che vedrà premiati altri dieci fotografi.

Ugo Salvini

I premiati del concorso fotografico riuniti nella sede del "Piccolo" (Bruni)

AFFOLLATO CONVEGNO CON 130 RAPPRESENTANTI EUROPEI

Sport e lingue, le "armi" principali del dialogo tra i popoli

Tra le iniziative più apprezzate quella di Inter Campus

Il valore dello sport abbraccia la cultura delle lingue, ponendo le basi per un nuovo corso nella integrazione e nel dialogo. La missione fa parte della due - giorni all'Hotel Savoia Excelsior, dal titolo "Languages meet sport", promossa da "Comunicare Interculture" sotto l'egida della Commissione Europea, in collaborazione con FondazioneCRTrieste, le Università di Trieste e Capodistria, il Ministero della Istruzione, Regione, Provincia, Comune e la Scuola dello Sport del Coni.

Un disegno ricco non solo di sinergie quanto di contributi e percorsi, mai virtuali, anzi, molti dei quali affermati da tempo, in grado di indicare la rotta per un matrimonio tra sport e lingue, nel nome della convivenza, ancor prima dei primati agonistici: «Lo sport motiva i giovani mentre le lingue sono lo strumento per eccellenza di dialogo - ha affermato Ariella Cuk, di "Comunicare Interculture" - crediamo sia importante non solo per la cornice di Trieste, città di tradizione multiculturale, ma per le straordinarie potenzialità di sviluppo. Bisogna ora continuare e fare di questa manifestazione una Fiera annuale - ha aggiunto - dove domini lo scambio di progetti».

L'affollata sala dove si è tenuto l'evento (Bruni)

La prima edizione di "Languages meet sport" ha intanto lasciato il segno per quanto riguarda l'adesione, con l'arrivo di 130 rappresentanti europei che operano nel versante dello sport e della educazione, assieme ad una quarantina di progetti da 18 Paesi.

Numeri, ma non solo. La prima giornata ha infatti regalato una vetrina di relazioni da nicchie dello sport dove attecchiscono antichi valori e nuovi linguaggi. Emblematico il caso di "Inter Campus", una creatura dell'Internazionale Calcio dal 1997, progetto che coinvolge 19 nazioni e oltre 200 operatori locali, mirando ad un calcio travestito da strumento educativo per bimbi tra gli 8 e i 14 anni: «E' cominciato quando acquistammo Ronaldo - ha raccontato Massimo Moretti, presidente dell' Inter Campus - e avevamo individuato proprio in Brasile dei disagi da supportare, a favore dei bimbi delle favelas, affetti anche dal problema dell'abbandono scolare. Regalammo delle magliette dell'Inter con il nome di Ronaldo, il loro motivo di identificazione, come pegno della frequenza a scuola. In poco tempo oltre l'80% riprese la frequenza - ha aggiunto Moretti - "Inter Campus" opera anche altrove, in Kossovo e persino in Libano, dove dialogo e contatto è senza armi ed elmetto».

Dall'Inghilterra, pur patria degli Hooligans, arriva il progetto targato Arsenal Double Club, programma dove il calcio veicola lo studio di varie lingue. E in Italia? Si risponde con " I valori scendono in campo", progetto esposto ieri da Massimo Giacomini e Barbara Benedetti, idea concepita da Figc e Miur, diretto agli alunni delle scuole elementari per annientare la violenza nel calcio nel nome di regole, cultura e valori.

Oggi si replica. Al mattino, dalle 9.30 alle 14, altra tornata di relazioni, mentre in serata, alle 19.30, all'Auditorium "Revoltella", proiezione del film di Salvatores, "Petit histories das Criancas", un volto diverso del calcio.

Francesco Cardella

IL PICCOLO 50 ANNI FA

17 ottobre 1959 — *di R. Gruden*

● Gli studenti delle ultime classi delle scuole medie superiori si asterranno oggi dalle lezioni, in segno di protesta contro le nuove norme degli esami di Stato.

● Tragedia evitata stanotte dopo l'una davanti alla Pescheria, quando un treno è stato fermato, prima di investire un uomo disteso sui binari, grazie al grido del ferroviere che precede a piedi la locomotiva.

● Il ministro della Marina Mercantile, senatore Jervolino, ha ricevuto una delegazione delle attività portuali di Trieste e Venezia, prendendo atto delle illustrazioni ricevute e dando assicurazione.

● Nuova sistemazione della rete aerea di alimentazione per il servizio filoviario, che fa capolinea in piazza Libertà. Sarà così eliminato l'inconveniente delle due correnti di traffico che si intersecano.

● È avuta conferma che il Commissario generale del Governo, dottor Palamara, ha definito il decreto, ora all'esame a Roma, per la costituzione del Punto Franco Industriale nel comprensorio di Zaule.

FARMACIE

■ **DAL 12 AL 17 OTTOBRE 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Oberdan 2	tel. 040.364928
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)	040.54393
via Mazzini 1/A - Muggia	040.271124
Sistiana	040.208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Oberdan 2
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)
via Baiamonti 50
via Mazzini 1/A - Muggia
Sistiana tel. 040.208731
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Baiamonti 50 tel. 040.812325

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	204,4
Via Carpineto	µg/m³	43,2
Via Svevo	µg/m³	132,0

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	47
Via Carpineto	µg/m³	46
Via Svevo	µg/m³	60

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	96
Monte San Pantaleone	µg/m³	130

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Intellettuali armeni in una foto d'epoca

SERATA TRA SUONI E SAPORI

La storia d'Armenia in vetrina al "Sartorio"

Armenia di scena al Civico Museo Sartorio. Sul tema "Sogno d'Armenia, Storia, Suoni, Sapori, si è svolta ieri la manifestazione promossa dall'assessorato alla Cultura e realizzata dall' Area Cultura - Civici Musei di Storia ed Arte, con la collaborazione di Casa della Musica - Scuola di Musica 55 e l'adesione dell'Associazione Zizernak - Trieste.

La presentazione del libro La cucina d'Armenia. Viaggio nella cultura culinaria di un popolo di Sonya Orfalian (Milano, Ponte alle Grazie, 2009) è stato lo spunto per un incontro che ha introdotto al pubblico triestino il popolo armeno attraverso la sua musica e il suo cibo e raccontandone al contempo la storia, con un'attenzione particolare alle vicende della comunità armena a Trieste tra Settecento e Novecento.

L'incontro, presentato da Adriano Dugulin, direttore dell'Area Cultura e Civici Musei di Storia ed Arte, si è svolto nella Sala Costantinides. Dopo l'introduzione storica sul tema "Armeni a Trieste" a cura di Michela Messina e Anna Krekic, curatrici nel 2008 della mostra "Armeni a Trieste tra Settecento e Novecento" è stata la volta della scrittrice di origine armena Sonya Orfalian che ha presentato il suo libro La cucina d'Armenia, illustrando la cultura culinaria del suo popolo. Un intervento musicale a tema, organizzato da Casa della Musica - Scuola di Musica 55, ha preceduto il finale nel Giardino d'Inverno del Museo, a base di dolci armeni accompagnati da vino e dal tradizionale tè alla menta.

PRESENTATO IL NUOVO ROMANZO

Carlotto indaga sul Nordest

Massimo Carlotto e il tavolo degli oratori alla presentazione del suo libro (Lasorte)

L'Alligatore è tornato. Alla libreria Minerva lo scrittore Massimo Carlotto ha presentato la sua ultima creatura, "L'amore del bandito", edizioni E/O, dialogando con il caporonista del Piccolo Maurizio Cattaruzza e con Valerio Calzolaio, giornalista pubblicista ed ex-sottosegretario al ministero dell'Ambiente.

Non solo noir, dunque. Sarebbe riduttivo parlare dei libri di Carlotto riferendosi soltanto al genere letterario: il livello sociale, economico e politico infatti sono le strutture di base su cui poggiano le storie del drammaturgo e sceneggiatore padovano, nonché uno tra gli scrittori di noir più famosi in Europa.

Il Nordest è il contesto dentro il quale si inserisce la vicenda dell'Alligatore Beniamino Rossini e di Max la Memoria, braccati da un nemico misterioso che li ricatta e li costringe a entrare in un gioco mortale.

È lo stesso Nordest sommerso a essere sviscerato e spietatamente analizzato da Carlotto, come nel passo in cui l'autore brutalmente commenta come il produttivo Nordest sia diventato "da paese dei balocchi a paese dei furboni".

Cosa c'è quindi dietro il motore della sua ricchezza?, si è chiesto Carlotto. «La sua bravura - ha commentato il moderatore Cattaruzza - è stata quella di aver saputo calare il personaggio in contesti forti e averci cucito sopra una storia che è già diventata un successo, di vendite e gradimento».

E come dargli torto, vista tra l'altro la presenza di un numeroso pubblico in sala che dimostrava di conoscere a fondo i lavori dello scrittore.

Il libro di Carlotto non è soltanto noir: la presenza femminile acquista nel romanzo un significato pregnante. Come lo stesso autore ha spiegato: «Mi sono divertito a intessere una trama dove i buoni e i cattivi amano e sono amati, e tutti fanno scelte per amore».

Un romanzo sentimentale? Un interrogativo forse coraggioso, dettato in parte da esigenze editoriali (in Italia prevalgono i lettori di sesso femminile) e, in parte, dai valori che soggiacciono al sentimento amoroso nei confronti del territorio. In questo contesto la ribellione verso l'infiltrazione mafiosa nel Nordest non è che la punta dell'iceberg.

La verità è che Carlotto si è documentato a lungo e, carte alla mano, ha scoperto i traffici di merce illegale che transitano regolarmente lungo la tratta Trieste-Padova.

«Per passare senza essere beccati - commenta l'autore - ci vogliono alleanze, un'organizzazione...».

E c'è una ragione precisa che ha determinato la scomparsa della mafia russa, non solo in Italia ma anche in Svezia e Norvegia, e il suo rimpiazzo da parte di quella kosovara.

Dal momento che il Kosovo rappresenta un esempio lampante del legame da sempre esistente tra politica e narcotraffico, qual è il livello dove si inserisce la responsabilità statale nei confronti delle organizzazioni mafiose? «Ci stiamo dedicando alle cose sbagliate - ha spiegato Carlotto - pensiamo soltanto allo scudo fiscale a quello che ciò comporterà: nessuna trasparenza finanziaria, nessuna possibilità di controllo. Le energie vengono spese per contrastare la piccola e media criminalità mentre le azioni politiche hanno come principale bersaglio i clandestini».

«Inoltre – ha concluso lo scrittore – i lavoratori immigrati, quelli cioè che hanno contribuito in larga parte alla ricchezza del Nordest, erano tutti lavoratori sommersi. Perché? Perché così alla prima crisi sarebbero stati i primi a venir rispediti indietro».

Linda Dorigo

STASERA AL MIELA

Dai corsi di Pino Roveredo gli "Umori" degli studenti

Oggi alle 20 al Teatro Miela, con ingresso gratuito, i ragazzi delle secondarie della Provincia di Trieste che hanno frequentato da febbraio a giugno 2009 gli incontri con Pino Roveredo *(nella foto)*, presenteranno lo spettacolo "Umori" che raccoglie i testi prodotti da loro stessi e alcuni scritti di Pino. Lo spettacolo sarà occasione per presentare il ciclo 2009-2010 degli incontri della Casa della Parola.

La rappresentazione è una raccolta di pensieri, poesie, dialoghi, riflessioni e impressioni degli studenti delle scuole secondarie della Provincia di Trieste che hanno frequentato, lo scorso anno scolastico, i laboratori della Casa della Parola, cui si alterneranno alcuni scritti di Pino Roveredo. I testi dei ragazzi trattano tematiche vicine al mondo giovanile e danno voce ai loro punti di vista, con l'obiettivo di favorire il confronto fra loro e con le generazioni più adulte, con cui molto spesso i giovani non riescono a comunicare. Lo spettacolo "Umori" è promosso dall'Associazione di volontariato "Le Buone Pratiche Onlus", di cui la Casa della Parola costituisce una delle principali linee di attività. L'Associazione nasce con lo scopo di sperimentare nella Provincia di Trieste azioni innovative nel campo delle politiche sociali per promuovere iniziative e progetti per migliorare la qualità della vita delle persone in stato di bisogno. La Casa della Parola proseguirà quest'anno con l'intenzione di "visitare" le scuole cittadine, per moltiplicare i luoghi dove -come dice Roveredo- usare la funzione della parola anche come pretesto per accorciare la distanza delle generazioni. Per informazioni: Associazione "le Buone Pratiche" Onlus, Piazza San Giovanni 6, 34122 Trieste, tel. 040/7786111, email: lebuonepraticheonlus@yahoo.it

MATTINO

● **CONVEGNO ANACI**
Convegno Anaci, che si terrà nella Sala maggiore della Camera di Commercio in piazza della Borsa 14 stamane alle 9 con il seguente argomento: «Il Satellite e il Condominio».

● **MOSTRA BONSAI**
Il Club Amatori bonsai Trieste organizza nelle giornate di oggi e domani, una mostra bonsai che verrà allestita presso i locali del Teatro Comunale Verdi di Muggia, in collaborazione con l'Associazione Ornitologica Triestina.

POMERIGGIO

● **ARTIGIANATO ARTISTICO**
Oggi inaugurazione alle 16.30 della mostra di artigianato artistico alla sala centro socio culturale di Villa Prinz, Salita di Gretta 38. La mostra sarà visitabile fino a sabato 24 ottobre dalle 16 alle 19.

● **SINISTRA E LIBERTÀ**
Nell'ambito della campagna nazionale, Sinistra e Libertà di Trieste organizza un banchetto informativo per l'avvio delle adesioni al nuovo soggetto politico della sinistra italiana, oggi dalle 17 alle 19 in via delle Torri, domani dalle 10 alle 13 in piazza Cavana.

● **SOCIETÀ ANTROPOSOFICA**
Incontro e studio nella sede di via Mazzini 30, 1° piano, sul testo di R. Steiner: «Lo sviluppo occulto dell'uomo nelle sue quattro parti costitutive». Dalle 17.30 alle 19 info 3397809778 - www.rudolfsteiner/trieste. Ingresso libero.

● **UNIONE CIECHI**
Oggi al Circolo Tomè dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di via Battisti 2, 2° piano, con inizio alle 16.30, pomeriggio musicale con Andrea Rot. Ingresso libero.

● **COMUNITÀ ISTRIANE**
Oggi nella sala «don Francesco Bonifacio» dell'Associazione delle Comunità Istriane, via Belpoggio 29/1, sarà proposto un concerto e nell'occasione il coro, gli amici e gli estimatori, saluteranno il giovane maestro Davide Chersicla che si assenta per iniziare un nuovo percorso di vita.

● **ATTIVITÀ PRO SENECTUTE**
Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30 pomeriggio musicale con Teodora Tommasi.

● **VELE E MARINE**
Premiazione oggi alle 18 della seconda edizione della rassegna concorso di pittura, scultura, grafica, fotografia e poesia intitolata «Vele e marine», alla Stazione Marittima nella Sala Victoria.

● **RITO IN TEDESCO**
Oggi inizia alle 17 un rito in tedesco nella chiesa di via dell'Istria 61.

● **GARA UNUCI E RANCIO SOCIALE**
Oggi dalle 16 e fino a domani gara internazionale di marcia topografica e tiro organizzata dall'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia (Unuci) di Trieste, tra l'ostello scout di Prosecco, il poligono militare di Monrupino e quello Uts di Opicina. Domani rancio sociale alle 13.30, premiazioni alle 15 all'Ostello.

● **I SERBI A TRIESTE**
Oggi alle 17 al Castello di San Giusto, piazza della Cattedrale 3, Trieste, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Genti di San Spiridione. I serbi a Trieste 1751-1914», a cura della dott.ssa Beatrice Malusà. I partecipanti alla visita guidata usufruiranno dell'ingresso alla mostra al prezzo ridotto di 3,50 euro.

SERA

● **NUOVA STAGIONE DEL PAT TEATRO**
Per l'apertura della nuova stagione di prosa dialettale 2009-2010, oggi alle 20.30 nel teatro di S. Giovanni di via S. Cilino 99/1 la compagnia «Pat Teatro» presenta la nuova commedia dialettale con musiche «Sapore di mare 2 - Barcola '60... 10 anni dopo» di Lorenzo Braida.

● **TEATRO IN DIALETTO**
Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XXV Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, la Compagnia dei Giovani (Fita), metterà in scena la commedia brillante «A.A.A. Ammezzato in via Milano» liberamente tratto da Georges Feydeau, adattamento in dialetto triestino di Alessio Colautti, regia di Roberto Eramo.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al Gruppo alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 - 3333665862 - 3343400231 - 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● **A TEATRO CON LA BARCACCIA**
Oggi alle 20.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria in apertura della rassegna «A Tutto Teatro», il G.T. La Barcaccia presenta la commedia dialettale «Afari de chebe», libero adattamento in dialetto triestino di «Prova Generale» di Aldo Nicolaj. Adattamento e regia di Riccardo Fortuna. Si replica domani alle ore 17.30.

● **CIRCOLO SOTTUFFICIALI**
La direzione informa che oggi dalle 20 è programmata una serata danzante con cena a lume di candela, musica dal vivo, intrattenimento. Info: 040/948360.

● **MUSICA CORALE**
Nel bicentenario della nascita di Felix Mendelssohn Bartholdy, la Corale Nuovo Accordo e l'Unione Società Corali di Trieste, organizzano una manifestazione dal titolo «Concerti Policorali d'Autunno». Il secondo appuntamento della rassegna si terrà oggi alle 20.30 nella chiesa di S. Apollinare (Montuzza), con un concerto interamente dedicato alla produzione corale sacra di Mendelssohn, a cui parteciperanno il coro Clara Schumann di Trieste, il coro MePZ Obala di Koper, il gruppo vocale Concentus Clivi di Trento, la corale Nuovo Accordo e il Coro Interscolastico Triestino.

DOMANI

● **TIRO CON L'ARCO**
La sezione di tiro con l'arco dell'Asdcsd Zarja organizza domani nella palestra della Polisportiva Opicina di via degli Alpini n. 128/1, il IV Torneo Indoor di tiro con l'arco sulla distanza di 18 metri. La manifestazione inizierà alle 9.30 e si svolgerà in due turni di gara, uno alla mattina e uno al pomeriggio, dove parteciperanno circa 150 atleti, dai 10 ai 60 anni.

VARIE

● **CORSO ASSAGGIATORI VINO**
L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) di Trieste, sta organizzando un corso per aspiranti assaggiatori di vino. Per iscrizioni e info: 3334219540 oppure al 3406294863.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Guido Antoni (pittore) dai cognati Danilo e Marina e dal nipote Fabio 50 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Edoardo Bossi nel X anniv. (17/10) dalla moglie 100 pro Agmen.
- In memoria di Umberto Bonanno dalla moglie, la figlia e il genero 15 pro Astad, 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Paolo Degasperi per il compleanno (17/10) dalla mamma 25 pro Sclerosi multipla, 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria della cara mamma Rita Lanoce nel 25.o anniversario (17/10) dalla figlia 20 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria della mamma Maria (17/10) da Santina e Claudio 50 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Ervino Riosa nel XXIV anniversario (17/10) da Ester Riosa 25 pro Amici del Cuore.
- In memoria dei cari defunti Campanati Weber da N.N. 10 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Luigi Candoli dagli amici del Vaticano 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Simonetta Mari da Paolo Sterpin Rigutti 25 pro frati Montuzza.
- In memoria di Salvino Salvi dallo Staff Max & C. Marella Gallo 110 pro Sanatorio Aurisina.
- In memoria di Claudio Torrenti da Lidia Podgornik 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Veraldo Vascotto da Ninetta Licurgo e familiari 25 pro convento frati Montuzza.
- In memoria dei genitori Tullio, Adelia Bertuzzi dalla figlia Bruna 20 pro Ass. italiana sclerosi multipla.
- In memoria di Ernesto Bertizzolo dagli amici di Luisa: Milica, Rita, Rossana, Aura, Gennaro, Cristina, Manuela, Antonella C., Antonio, Nerina, Laura 110 pro Agmen.

AUGURI

BRUNA È sono 100 anni! Tanti auguri dalla figlia Daria con Giorgio e i nipoti Barbara, Mauro, Antonia, Claudio e Flavio

NICOLA Cinquanta anni e non li dimostra! Tanti auguri dall'amico Zeb, amici, parenti e da tutti quelli che gli vogliono bene

ANTONIO È arrivata la quota 70. Infiniti auguri dalla moglie Lidia, figli Mauro e Franco, parenti e amici tutti

WALTER Sono 50, un giorno che non dimenticherai mai! Auguri, auguri e ancora auguri dai soliti carsolini

ADO È arrivato al traguardo dei 50 anni. «Sempre allegri e mai passion» gli suggeriscono Anto e tutta la compagnia

INIZIATIVA DEL COMUNE

"Cornici Zerosei": i piccoli a teatro

Se per costruire una casa bisogna iniziare dalle fondamenta, lo stesso pragmatico principio può essere applicato per coltivare e sviluppare il bagaglio culturale dei bambini sin dalla primissima infanzia, stimolandone quanto prima la naturale sete di apprendimento.

Si chiama "Cornici Zerosei" il primo festival internazionale di teatro e cultura dedicato alla prima infanzia, organizzato dall'Area Educazione Università e Ricerca del comune di Trieste, che proporrà tra il 19 e il 25 ottobre, una nutrita serie di iniziative rivolte ai bambini di età prescolare, alle famiglie, a educatori e insegnanti. La manifestazione, che è il frutto del lavoro in rete di istituzioni sia pubbliche sia private, quali l'Azienda per i Servizi Sanitari n.1, l'Ente Regionale Teatrale del Fvg, il Teatro Stabile Politeama Rossetti, l'Università degli Studi di Trieste, il Teatro Orazio Bobbio, la Casa della Musica e Mini Mu, e con il sostegno economico di Fondazione CRTrieste e Assicurazioni Generali, è stata presentata ieri mattina al caféRossetti dall'assessore all'Educazione Giorgio Rossi, da Antonio Calenda e da Renato Manzoni, rispettivamente direttore del Teatro Stabile Fvg e dell'Ente Regionale Teatrale del Fvg. «Portare a teatro dei bambini di pochi mesi è un progetto molto ambizioso e che richiede particolare cura nella scelta delle proposte - ha sottolineato Rossi - e riteniamo sia la strada giusta per valorizzare e diffondere la cultura dell'infanzia».

Motore ispiratore, l'attività e l'esperienza ultra ventennale de "La Baracca-Testoni Ragazzi" Teatro Stabile d'Innovazione per l'Infanzia e la Gioventù di Bologna, che è impegnata da oltre vent'anni nella ricerca sul rapporto tra arte e primissima infanzia. Il programma di Cornici Zerosei si articola su due piani: da un lato le attività per i bambini e le famiglie, e dall'altro il percorso di formazione a cui parteciperanno quasi 300 educatori e insegnanti delle scuole dell'infanzia di Trieste e della Regione.

Location delle manifestazioni il Politeama Rossetti, il Teatrino San Giovanni, Dsm-dipartimento di salute mentale, Spazio Vilas (parco S. Giovanni), Teatro Bobbio, Mini Mu e Casa della Musica. Laboratori artistici, racconti musicali, spettacoli di luci, suoni, immagini e movimento, danza spagnola: queste alcune delle variegate proposte dedicate ai piccoli e alle loro famiglie. Prenotazioni e biglietti ai teatri Bobbio e Rossetti, alla Casa della Musica e a Mini Mu. Per informazioni: www.retecivica.trieste.it.

Patrizia Piccione

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

DISSESTO E SOSTE SELVAGGE

«Che avventura guidare in via Cappello»

La via Francesco Cappello è diventata purtroppo e da molto tempo una «sgradevole avventura» per chi deve percorrerla. Il primo tratto, già molto ristretto, è anche interessato dalla sosta di autovetture su ambedue i lati, così da ridurre lo spazio di transito della carreggiata al di sotto del limite minimo stabilito dal Codice della Strada. Questi restringimenti, sommati alla particolare morfologia della strada che all'altezza del civico num. 7 presenta una curva «a gomito» e in altre parti delle sopraelevazioni del manto stradale, creano delle situazioni di reale pericolosità per chi si trova alla guida e costringe a un uso dell'automezzo al di fuori del normale, con un anomalo consumo dei pneumatici, della frizione e altro, proprio a causa delle ripetute manovre da effettuare. Si consideri che gli stessi taxisti, di norma particolarmente abili e rodati nella guida, si rifiutano di percorrere la via Cappello, fermando la loro corsa nella vicina via Galleria o in via Bazzoni; oltre al disagio dinanzi elencato, ci si chiede con preoccupazione cosa accadrebbe qualora ci fosse il bisogno dell'intervento urgente d'un mezzo di soccorso, sia per effettuare prestazioni mediche sia per debellare un incendio o altro. I firmatari di questa istanza sono molto preoccupati per la situazione esistente in via Cappello e si rivolgono fiduciosi al sindaco, affinché assicuri opportuni controlli e interventi tecnici anche in questa strada, al fine di garantire la corretta circolazione dei veicoli e delle persone, senza precludere alcun diritto alla gente che vi abita.

Seguono 71 firme

DEGRADO

Viale abbandonato

Per chi risale viale XX Settembre verso il Politeama, l'attraversamento di via Rossetti non è solo l'uscita da un'isola pedonale, è proprio l'attraversamento dell'infernale Stige. Da una strada ampia, alberata e viva si entra in un tratto senza neanche un albero, con una cornice di negozi desolatamente abbandonati alla vendita, con un ammasso di automobili tra cui fare slalom e con una pavimentazione indegna della più degradata periferia. Più oltre, davanti al teatro, una ripavimentazione del solo tratto centrale che sembra una torta a strati di catrame evoca penosi interventi di urgenza. Dov'è finito il piano di ristrutturazione di viale XX Settembre? Se non lo si vuole più attuare avremmo diritto di saperlo. Se non lo si vuole attuare, l'alternativa non può essere l'oblio e nell'oblio un umiliante degrado.

Seguono 30 firme

BARCOLANA

Regata a motore

La Barcolana detiene un altro record: quello del più alto numero di barche a motore nel campo di regata, se non l'unica regata al mondo ad averne.
Domenica, mentre eravamo in prossimità della prima boa con andatura di lasco e gennaker a riva, siamo stati investiti da decine e decine di motoscafi e motonavi cariche di spettatori che a folle andatura ci sono sfrecciati, sia a dritta sia a sinistra, per seguire le imbarcazioni dei primi che, girata la seconda boa, hanno incrociato la nostra rotta. Tutti coloro che conducono una barca a vela sanno quanto può essere spiacevole se non pericoloso, per l'attrezzatura e per le persone, il passaggio di un motoscafo a pochi metri dalla propria imbarcazione, si moltiplichi questo fattore per il numero, la stazza e la loro velocità, e non è difficile capire in che situazione ci siamo trovati. Oltre ad essere un comportamento antisportivo, perché siamo rimasti una decina di minuti a beccheggiare ed a rollare nel mare agitato con le vele che sbattevano sollecitando l'attrezzatura, lo trovo anche incivile, poiché potenzialmente pericoloso per le persone imbarcate.
Chiedo pertanto una risposta da parte della Società Velica Barcola Grignano per sapere se l'ingresso di barche a motore nel campo di regata è: consentito, cosa che dubito, tollerato, e se né l'uno né l'altro, com'è possibile che le forze dell'ordine, che tra l'altro facevano parte del corteo menzionato, non siano riuscite ad impedire il fenomeno.
Non accetto risposte del tipo: "Anche questo è la Barcolana", perché è un paravento che di fronte alla gravità dell'accaduto non può reggere.
In attesa di un riscontro sulle responsabilità dell'accaduto, voglio intanto esprimere tutta la mia indignazione.

Marcello Del Re

PIZZERIE

Margherita «lievitata»

Recatomi a prelevare una pizza margherita per asporto ordinata per telefono, mi sono visto chiedere euro 3,70; prima era euro 3,40. Ho chiesto come mai e mi è stato risposto che «tutto aumenta». Sul momento non ho dato peso, si è forse vero ma riflettendo, successivamente, guardando i giornali e la tv, non mi sembra che proprio tutto sia aumentato negli ultimi mesi, anzi! Credo di aver letto che solo farina, pasta e pane non hanno subito lo stesso rallentamento e diminuzione di prezzo rispetto ad altri alimenti.
Sabato sera ho ordinato nuovamente una pizza margherita; dopo circa 10 minuti sono andato a ritirarla, sempre alla stessa pizzeria vicino a casa, pago con 5 euro e mi restituiscono 1 euro; chiedo come mai, mi dicono in napoletano «c'è stato l'aumento». Rispondo che forse si deve pagare il nuovo banco frigo che ha cambiato?
Lascio i commenti ai lettori ma chiedo a chi dovere se è possibile e giustificabile un aumento di 60 centesimi nel giro di circa 4 mesi per una semplice pizza margherita; e mi attendo delle risposte.
Allora, come si spiega il fatto che, da oltre tre anni almeno, quando cioè la margherita costava forse circa euro 2,80/3,00, il rivale «panino di doner kebab» costava e costa ancora oggi euro 3,50?

G.F.

L'ALBUM

Dopo trent'anni si ritrova la sezione C della "Damiano Chiesa"

La sezione C della scuola "Damiano Chiesa" si è ritrovata dopo trent'anni. Ecco gli ex compagni nella tradizionale foto ricordo al termine dell'allegra rimpatriata.
Da sinistra in piedi, Stefano, Daniele, Cristina, Diego, Michele, Valentina, Sergio, la maestra Manuela, Alessandro. Da sinistra, seduti: Gabriele, Martina, Debora, Roberta

PRESIDENZA

Autorità portuale

C'è un vocabolo che compare solo durante le campagne elettorali, ed è quello della «sussidiarietà». Con questa breve premessa, si rileva con grande favore, che emerge una volontà politica di modificare l'attuale procedura legislativa, per la nomina dei presidenti della autorità portuali italiane. Con molta probabilità si tenderà a eliminare il farraginoso contributo delle autonomie locali per arrivare a una nomina diretta da parte del governo centrale, in nome e per conto dell'efficienza degli scali marittimi, per l'economia generale del nostro Paese.
Su questo specifico tema, è assolutamente necessaria una attenta vigilanza della comunità locale, perché non sono più accettabili, anche in coscienza di fronte alla crisi economica, che le azioni politiche che ruotano attorno il porto continuino a essere ridotte a somma di operazioni tattiche, miranti alla conquista di quello che a conti fatti è il soggetto economico cittadino più rilevante e importante, per l'occupazione che generano le sue attività e dove è possibile, con scelte gestionali opportune, determinare lo sviluppo economico dell'intera area, «giocando» a favore degli amici e contro i nemici.
L'Autorità portuale deve essere resa del tutto indipendente dai condizionamenti politici. Occorrono personalità autonome e teste pensanti, che abbiano una visione globale e alte competenze. Depoliticizzare e internazionalizzare i livelli decisionali: questa deve essere la parola d'ordine, anziché pesare eventuali candidati sulla base della contiguità e/o appartenenza politica, o ancora più grave, come premio di fedeltà, per esaurimento di carriera politica.
Se una proposta dovesse essere fatta, dovrebbe mirare alla neutralità e all'efficienza, in linea con l'attualità storica, come istituire una gara internazionale, per valorizzare i titoli, i requisiti e le competenze, come avviene per i grandi direttori d'orchestra, per i grandi architetti e per le grandi opere ingegneristiche.

Ladi Minin
Istituto per lo studio delle attività navalmeccaniche (Isanav)

REPLICA

I nuovi barbari

Un lettore ci indica come nuovi barbari perché abbiamo avuto il coraggio di opporci alla costruzione di un campo nomadi di transito ed abbiamo proposto di destinare la somma di 600.000 euro per la ristrutturazione di una scuola per l'infanzia. Se è questo il motivo per cui mi danno del barbaro, ne sono orgoglioso.
Non mi preoccupo nemmeno di dare del fesso a colui che propone di utilizzare le nostre tasse per mantenere individui che arrivano nelle nostre città per rubare anziché aiutare i cittadini italiani che non trovano lavoro o non arrivano a fine mese causa stipendi più bassi delle sovvenzioni date agli extracomunitari.
Noi barbari non vogliamo spendere un soldo per importare la delinquenza straniera e mantenerla poi nelle nostre accoglienti carceri. Siamo stufi di non poter imporre liberamente le nostre regole a chi viene in Italia pretendendo solo diritti e lasciando a noi italiani solo i doveri.
Proprio quell'humanitas che, secondo il lettore, contraddistingueva il nostro passato, ci ha portato alla situazione attuale. Chi è contento vada pure avanti per la sua strada. Noi barbari moderni il futuro del nostro Paese lo vogliamo diverso.

Maurizio Ferrara
capogruppo Lega Nord
Consiglio comunale

TRASPORTI

Treni che partono

Non so se la notizia è già giunta in regione, ma dal 12 dicembre rischiano di sparire Eurostar e Cisalpino, quindi rimarrebbero da e per Trieste solo treni regionali con cambio a Venezia.
Per chi, come me, lavora a Roma e ogni tanto vorrebbe anche tornare a casa, la notizia mette sgomento.
Ma soprattutto come si può pensare a un futuro turistico per Trieste o ad una prospettiva per l'intero Fvg di relazioni, anche lavorative, con il resto del Paese dati i tagli previsti?
Spero proprio che Trenitalia non voglia relegare la nostra Regione ai margini.

m.c.

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI

A Sant'Antonio un altro "imbunimento" tormentato

La stretta parentela di "imbunir" e, ancor più, quella della sua variante "imbonir" con l'aggettivo "buono" sembra evidente, ma dobbiamo stare attenti a non confondere il verbo del nostro dialetto con l'italiano "imbonire", un tempo usato anche nel senso di rabbonire, perché tra l'uno e l'altro c'è di mezzo, se non il mare, parecchia acqua: quella scomparsa in seguito ai nostrani non sempre avveduti "imbunimenti" o interramenti, come buona lingua vuole.
Dato che il presente parla di nuovi scavi davanti Sant'Antonio per dar modo a quel tormentato sottosuolo di ospitare un vasto posteggio-autorimessa, ci dobbiamo rifugiare nei versi di Giotti per ritrovare il passato e "le barche co' le vele/ rosse e i flochi zaloni/ tra l'aqua del canal/ che zoga, coi timoni...". Per chi fu bambino negli anni Trenta del secolo scorso, "imbunir" significò inferire su una costola – forse la più vicina al cuore – della Trieste d'una volta che, così com'era, non sarebbe certo potuta rimanere intatta per sempre, ma fu inutilmente sfigurata anzitempo.
Se ne ha inaspettata conferma proprio in due dizionari del nostro dialetto, che più diversi fra loro per gusto, cultura ed attendibilità non potrebbero essere, eppure, a distanza di trent'anni l'uno dall'altro, si sono trovati d'accordo nel proporre come applicazioni tipiche del verbo "imbunir" e dei suoi derivati le seguenti frasi: "Cossa ocoreva che i imbunissi el Canal Grande?"(Pinguentinini 1954) e "L'imbunimento del Canal xe sta propio una capela" (Doria 1983).
Curiosamente, anche il vocabolario Manzini-Rocchi (1995) della parlata di Capodistria riporta analoghe espressioni critiche di interramenti considerati infelici: "L'imbunimento de Portisolana e del porto de Bossadraga xe propio un pecà".
Sul fatto che l'imbonimento dell'italiano letterario e quello del nostro dialetto, ma anche sia di altri, a cominciare dal veneziano, sono tutti da collegare alla voce "buono" c'è ampio consenso tra i lessicografi e i più convengono sulla disuguaglianza dei rispettivi significati: imbonire equivale a "elogiare oggetti di pregio spesso inesistente", esortando l'uditorio, o "rabbonito" da un "imbonitore", a comperare qualcosa (o a votare per qualcuno); invece "imbunir" corrisponde a "bonificare", cioè a "migliorare il terreno rassodandolo o eliminando la palude".
Ampio consenso però non vuol dire unanimità. Infatti, la massima latina "lectio difficilior potior", la lezione più difficile è migliore, vale soprattutto per i ricercatori di etimologie, due dei quali, entrambi autorevoli, indagando sullo strano caso della "u" di "imbunir" e della "o" di imbonir" hanno scoperto che una forma del primo dei due verbi, anticamente usata nel territorio amministrato dall'Esarcato di Ravenna, suonava "amunir". Da qui l'ipotesi che il termine derivi dal verbo greco 'ammòno', da 'ammòs' sabbia". Con ciò la parentela di imbonir con buono e le buone ragioni esposte per convalidarla vanno a farsi benedire. Ma siamo sicuri che amunir sia una forma di imbunir e non un verbo a sé? C'è molta saggezza nella sentenza "lectio difficilior potior", ma è anche vero che, a volte, "il meglio è nemico del bene". E amico degli imbunimenti sbagliati.

VELA

Ricordo di Straulino

Dopo aver letto l'articolo del 3 ottobre, desidero ricordare di aver conosciuto l'ammiraglio Straulino quando regatava con Rode sul Polluce ed io ero allora in Marina. Il Polluce era una Stella di color rosso vivo come tutte le imbarcazioni a vela della nostra Marina di allora. Ho continuato a seguire la sua entusiasmante carriera di vincitore di regate e campionati nazionali, internazionali ed olimpici. Più recentemente ho incontrato Straulino quando vinceva col Sagittario a Trieste la Coppa Barone Banfield ed a Napoli quando vinceva la Coppa Ammiraglio Acton sempre col Sagittario, contro il vecchio e glorioso Italia e l'agguerrito Artica, skipper l'ammiraglio Mario Bini. La cosa curiosa è che a Napoli i suoi «marinai» erano l'ammiraglio Lapanje, l'ammiraglio Foschini, l'ammiraglio Di Giovanni, l'ammiraglio Palombieri ed altri, già comandanti del Vespucci.
A tale proposito desidero ricordare che, mentre nella Marina britannica le navi militari sono indicate dall'articolo femminile, nella nostra Marina sono indicate dall'articolo maschile: il Vespucci, il Garibaldi, il Duilio, il Roma ecc.
Ricordo ancora che a Napoli quando si svolgevano le premiazioni nella maestosa Stazione Marittima, il nome di Straulino veniva accolto da una prolungata ovazione tanta era l'ammirazione suscitata nei suoi riguardi.
Ebbi il privilegio di accompagnarlo e presentarlo al prefetto dott. De Feis che fu tanto entusiasta nel sentirlo raccontare le sue imprese che, al termine dell'incontro, telefonò ad una giornalista perché lo intervistasse, intervista che avvenne dopo poche ore all'Adriaco.
La serata che organizzai in suo onore nella suggestiva e marinara sala da pranzo della Lanterna, sede della Lega Navale Italiana, ebbe vivo successo e suscitò grande entusiasmo fra i soci e gli invitati
Al termine di una premiazione della Coppa Ammiraglio Acton, dopo la sua scomparsa, il direttore di Marivela lanciò l'idea, mai realizzata e che io oggi rilancio, di organizzare una regata intitolata Coppa Ammiraglio Straulino da effettuarsi in due giornate, una nel mare di Trieste e l'altra nel suo mare di Lussino.
Infine, anni fa, alla Stazione Marittima di Trieste la figlia Marzia in occasione di una proiezione di filmati sulla vita di suo padre, precisò che l'impresa di risalire il Tamigi a vela col Vespucci deve essere attribuita all'allora comandante Ugo Foschini.

Guglielmo Lodato

RINGRAZIAMENTI

■ Desidero ringraziare sentitamente tutto il personale dell'Archivio Generale del Comune di Trieste per la cortesia, efficienza e disponibilità dimostrate durante la ricerca della documentazione storica della mia famiglia.

Gianfranco Zanolla

■ Essendo stata ricoverata recentemente all'Ospedale di Cattinara per un lungo periodo, mi sento in dovere di ringraziare le persone che in vario modo mi hanno assistito e aiutato. Per primo il dottor Piller del Distretto 3 per avermi indirizzata al pronto soccorso; al rep. di Medicina d'urgenza, dott. Guerini e tutta l'équipe per la tempestività con cui sono intervenuti. Ringrazio il rep. di Clinica Medica 6° p. che con professionalità ed efficacia mi ha saputo assistere. Ringrazio il rep. di Chirurgia Plastica per la carica umana di cui sono dotati tutti, la disponibilità e bravura (dott.ssa Pangos e dott. Spazzapan). Desidero inoltre segnalare la disponibilità del personale della Sezione Medicina Iperbarica che con simpatia ed esperienza trasformano un ambiente austero in un luogo allegro e sereno. Per ultimo, ma non per questo meno importante, ringrazio la sig. Elisabetta Odoni del Distretto 3 per avermi prontamente aiutata.

Loredana Possidel

L'INTERVENTO

«Pd: ora l'esperienza lasci il posto a creatività e voglia di cambiare»

La mozione «Carloni con Marino per il Fvg» in corsa per le Primarie del 25 ottobre del Partito Democratico, persegue la volontà di un radicale cambiamento che argini la deriva del nostro Paese e la staticità della sua classe politica. Processo che incontra resistenze fisiologiche, come si evince dal dibattito che talvolta cade nella polemica o nello scontro personale.
Nella mia esperienza professionale (di fisico) mi è capitato di recente di recarmi a Bruxelles e di sottopormi ad una valutazione di merito da parte della Commissione Europea. In Europa questa è normale prassi, in Italia, purtroppo, molto meno. È anche per questa ragione che, insieme ad altre persone che all'impegno professionale hanno deciso di affiancare quello civico, abbiamo scelto di mettere a disposizione competenze e determinazione per rinnovare il Pd.
In un Paese dove amicizie, parentele e rendite di posizione contano più del merito, le parole di Ignazio Marino al congresso del Pd delineano un cambio di rotta: «L'esperienza è certamente un valore fondamentale, ma non è l'unico elemento che va considerato. Si può premiare la creatività, la determinazione, la forza di cambiare, forse anche un po' di indisciplina. Mi pare che invece nel mondo lavorativo, come nella politica, anche nel Pd, molti siano ancora convinti che l'esperienza sia il valore da preservare davanti a tutti, anche a scapito del cambiamento». In Europa tali criteri sono già prassi. I bandi «Ideas» di Erc (European Research Council), nati per rimediare alle strozzature delle carriere dei giovani talenti, permettono alle nuove generazioni, basandosi esclusivamente sulla bontà dell'«idea» proposta, di fare un salto gerarchico e diventare group leader.
Una soluzione all'emergenza del blocco generazionale, non «nuovismo» o delegittimazione delle generazioni passate. Esiste in Italia un'emergenza di classi dirigenti che non sono più in grado di dare risposte al Paese e che (ben prima della crisi) hanno a cuore non certo il bene delle istituzioni che dirigono ma i propri interessi? Riteniamo che a ciò si debba rispondere con determinazione e coerenza.
Le competenze e il valore delle persone scese in campo per Marino e Carloni, i tanti nuovi iscritti e i tanti vecchi militanti desiderosi di un vero rinnovamento, hanno fatto il primo passo, puntando su chiari contenuti, fatti di sì e di no e non su immagine o artificiose notorietà. Il secondo passo spetterà agli elettori delle Primarie che avranno modo di scegliere fra tre progetti politici diversi, non solo nel programma, ma soprattutto nel modo di interpretare, implementare e garantire la richiesta di rinnovamento da parte della società.

Roberto Gotter
capolista «Carloni con Marino per il FVG»

PROMEMORIA

Martedì 20 ottobre, alle 17.30, nella Sala baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8 a Trieste Elvio Guagnini, Edda Serra e Luigi Milazzi presenteranno con l'autore il libro "Biagio Marin ai gradesi: un itinerario epistolare" di Giovanni Gregori, pubblicato quest'anno per i tipi delle Edizioni della Laguna.

Oggi, alle 18, al Teatro Pasolini di Casarsa della Delizia (Pordenone) avrà luogo la presentazione del libro "Una striscia lunga come la vita" (Marsilio) di Nico Naldini. Interventi del curatore Francesco Zambon, di Angelo Battel e Olimpia Biasi.

ALLA CASA BLOOMSBURY DI ROMA IL 27 OTTOBRE

AMORI E SEGRETI DI BIAGIO MARIN ALL'ASTA

Saranno "battute" pagine biografiche e lettere

di RENZO SANSON

«Xe destin de brusâ,/ de vive ardendo* (È destino di bruciare, di vivere ardendo)». In questi versi in dialetto gradese composti dall'ottantasettenne Biagio Marin nel 1978 si può riassumere la vita di un poeta tra i maggiori del Novecento. A 24 anni dalla sua morte, le "braci" di un'esistenza lunga e travagliata, una fioritura ininterrotta al tempo stesso poetica e prosaica (*«son femena e creatura»* diceva, simbiosi di generante e generato), ardono ancora nel "Canzoniere" (1912-1985) di Marin, nei suoi Diari, negli epistolari e nei tanti scritti ancora inediti.

Nell'agosto scorso la figlia Gioiella Englen Marin - che vive a Roma e il primo ottobre ha compiuto 94 anni - ha donato all'Università di Trieste nove lettere inedite inviate dal giovane Biaséto alla nonna Antonia (che lo chiamava affettuosamente "*cavo de nembo*", per il suo carattere tempestoso), al padre Antonio e al fratello Giacomo, tra il 1908 e il 1911, quando era studente, prima a Pisino e poi a Firenze. Queste lettere saranno pubblicate entro l'anno dal Dipartimento di Italianistica, diretto da Rienzo Pellegrini. Ed Elvio Guagnini, profondo conoscitore dell'opera mariniana, annuncia che è pronto per le stampe anche il secondo volume dei "Diari".

Ma non è tutto. Fra una settimana, il 27 ottobre a Roma, saranno battuti all'asta da Bloomsbury altri inediti mariniani di grande interesse: un taccuino marrone del 1912 e un volumetto "A Gesky" del 1913-'14, quando il giovane gradese frequentava la Facoltà di Filosofia dell'Università di Vienna, un taccuino verde del 1918-'19 (firmato Biagio Marano) e un quaderno di 73 pagine intitolato "Appunti biografici di Biagio Marin", che risale agli anni 1968-1972. Il tutto valutato attorno ai 50 mila euro. L'Università di Trieste è intenzionata ad acquisire i manoscritti.

L'interesse quasi "morboso" (Marin fa gola persino ai collezionisti americani) per l'asta imminente, mette per ora in secondo piano le lettere familiari donate alla città di Trieste, di cui si parlerà quando il nuovo "caso Marin" si sarà, ci auguriamo, felicemente risolto.

Qual è il contenuto dei manoscritti ritrovati? Lo si apprende dal catalogo scritto da Fabio Bertòlo, di cui il sito della Bloomsbury propone estratti e citazioni, da cui emerge un ritratto a tutto tondo di Marin, che mette a nudo la sua anima, la sua sensualità e la sua brama di vivere.

VIENNA 1912

Il lotto n. 11 propone due testimonianze personali e letterarie della primissima stagione mariniana: un quaderno di appunti autografi su fogli a quadretti, matita e penna, datato Vienna dicembre 1912, che si apre con uno schizzo dei Casoni della laguna di Grado e alterna descrizioni memorialistiche (come questa del 28 giugno 1912 dedicata alla futura moglie: «Pina, ho lasciato or ora mio padre, e sono solo; è la sera del 16, il giorno della leva. Pina: soldato austriaco! Ho giurato... e m'hanno detto che quel giuramento è sacro») a testi poetici, non solo in dialetto, mentre il secondo bloc notes - in copertina la firma, Marano Biagio - contiene 20 pagine fitte di poesie, spesso abbozzate (come "El faro", poi pubblicata nel 1922 in "La girlanda de gno suore»), databili tra il 9 ottobre 1918 e il 27 novembre 1919, oltre alla trascrizione di due discorsi su Mazzini, tenuti all'Istituto Magistrale di Gorizia.

IL LIBRO DI GESKY

«Sognare, amare, poetare, infrangere cuori e anime, selvaggiamente come un torrente alpino allo sciogliersi delle nevi».

"Il libro di Gesky" è un taccuino dalla copertina verde muschio che risale agli anni (1913-'14) in cui Marin - che ha appena pubblicato, nel 1912, la sua prima raccolta di poesie in dialetto gradese "Fiuri de tapo" - frequenta la Facoltà di filosofia dell'Università di Vienna.

Questo straordinario diario intimo, vergato in minuta scrittura corsiva racconta la vita viennese, le aspettative e i tormenti del giovane Marin, che legge Ibsen e Baudelaire e ricorda con nostalgia il sole di Grado e le stanze luminose di "Villa Matilde". Inizia così: «Qui comincia il libro di Gesky; di Gesky perchè lo scriverò pensando a lei, per lei. Sarà invece il libro dell'anima mia. Noi uomini - scrive il ventiduenne Biaséto, - non osiamo denudare l'anima nostra. Io lo voglio fare per Gesky, perchè un dì che sia, ella sappia cosa è una anima, intraveggа quanto male ci travaglia, impari ad amare l'uomo (non il maschio) qual è veramente. [...]Se tu sapessi che impressione strana provo dinanzi a questa carta bianca! Vedi, temo di dire più bugie di quello che non vorrei. [...]Scriverò tante bestialità dovute alla mia presunzione, alla mia ignoranza, alla confusione provocata da idee mal digerite. Sono un ciarlatano, Gesky, uno stupidissimo ciarlatano».

Biagio Marin (1891-1985) nel 1915 si arruolò volontario nell'esercito italiano

Pensando alla piccola Gesky (ma "scrivo per me", aggiunge subito) conosciuta a Grado, Marin si analizza con amaro feroce sarcasmo: «Io sono l'esteta sensuale, io sono una strana miscela di mistico e di pagano, io sono assetato di bellezza, e il male ne ha tanta». E aggiunge: «Faccio il morale e sono amorale, passo per intelligente e lo sono così poco, faccio il platonico e sono sensuale in modo incredibile... Vedi, Gesky, sono un impasto di buono e cattivo».

APPUNTI AUTOBIOGRAFICI

Il lotto 9 - forse quello destinato a fare più scalpore - è un grande quaderno in tela blu: "Appunti autobiografici di Biagio Marin". Marin inizia a scriverlo nel luglio del 1968, quando ha ormai 79 anni. In una settantina di pagine racconta la sua vita, i suoi ricordi d'infanzia, le scuole frequentate prima a Gorizia e poi Pisino, gli incontri legati soprattutto agli anni fiorentini e al circolo dei "vociani" (da Slataper a Soffici, da Papini a Salvemini, da Amendola a Prezzolini) e poi gli anni viennesi alla vigilia della prima guerra mondiale... Nel '68 Marin ha già pubblicato varie raccolte di versi, ha ottenuto riconoscimenti (il Premio Cittadella nel 1961, il Premio Urbino nel '64, il prestigioso Bagutta nel '65, il Moretti d'Oro nel '68) e sta preparando con Stelio Crise il primo volume dei "Canti de l'Isola" (Edizioni Cassa di Risparmio di Trieste).

Un primo piano del poeta gradese Biagio Marin negli anni Ottanta (foto Sanson)

Marin descrive in particolare l'incontro con Giuseppe Prezzolini nel 1911 e l'amicizia e la corrispondenza che ne seguirono nei decenni successivi. E il 27 ottobre a Roma andranno all'asta – assai ambite - anche 53 lettere scritte da Prezzolini a Marin fra il 1954 e il 1972 (oltre a un manoscritto del 1916 di Dino Campana, dodici lettere di Aldo Palazzeschi, uno scherzo poetico di Gabriele D'Annunzio e un dattiloscritto di "Scorciatoie" di Umberto Saba).

L'INCONTRO CON RITA

Tornando a Marin, con un salto cronologico, la seconda metà dell'autobiografia diventa un diario intimo di una passione: "L'incontro con la Rita". È Margherita Pasiani di Ronchi dei Legionari, la "Ro" di tante sue liriche, conosciuta nella primavera del 1942 - lei aveva poco più di vent'anni, lui cinquantuno - quando il Provveditorato agli studi di Trieste gli affidò l'incarico di tenere a Monfalcone un corso di lezioni di pedagogia alle maestre elementari di quel distretto, che dovevano prepararsi a un concorso per esami, per entrare in ruolo.

«Mi resi conto che quella figliola era fascinosa non solo fisicamente, ma anche come carattere e intelligenza. [...]La Rita, un giorno mi invitò ad andare a casa sua a Ronchi. Era una casetta da regina dei sette nani, piccola, povera, quasi a ridosso al terrapieno della ferrovia, vicinissima alla stazione nord di Ronchi. Un breve tratto di terreno – un ghiaione – era stato piantato a viti e a meli. A ridosso della casa, una conigliera e un pollaio. Venni accolto con molta cordialità e semplicità. A mia volta invitai la Rita a venire a Trieste in casa mia. Allora abitavo in via Donadoni, e tutte le domeniche la Rita arrivava da Ronchi, sempre recando la luce della sua giovinezza, fiori e, poichè c'era la guerra e noi si era poveri, la Rita ci porgeva con infinita grazia, vuoi una boccetta d'olio, vuoi due uova, vuoi del pane fatto in casa. E sempre, quando era la stagione, anche dei fiori. Quanti fiori e quanta gioia m'ha portato quella creatura. Nel '42 io avevo 51 anni, la mia funzione paterna era quasi terminata, e via via io mi attaccai alla gioia che mi dava quella creatura. Le ero ancora più padre e fratello maggiore che amico e amante, ma con gli anni il nostro rapporto divenne amoroso. Prima di cedere, lei tentò un diversivo con un ragazzo, ma abituata ormai a me, quel ragazzo l'aveva delusa, perchè era senza anima e senza cultura. Ma ancora tutti e due, consapevoli di ciò che era in gioco, si resisteva. Lei diventava sempre più bella e fulgente di grazia. Nulla in lei di banale, nulla di meschino. Era una grande signora. E dopo tanti solenni "no" – Rita era ed è molto nobile ed era consapevole della sua responsabilità – ci riconoscemmo in un'unica realtà d'amore».

1937: Marin con la moglie Pina a Lokve

«Quella realtà - scrive Marin - durò 26 anni. Pina ne soffriva molto. Io, a dire il vero, credevo che lei fosse in chiaro sul carattere amoroso di quel mio rapporto con la Rita. Che era molto discreto e, in via di massima, si limitava a uno scambio di lettere e a una visita della Rita la domenica pomeriggio, sempre in presenza di Pina. Baciavo la Rita quando entrava, la baciavo quando usciva. Una disciplina a volte dolorosa, ci impediva qualunque atto, qualunque parola che potesse turbare Pinola. La Rita voleva a Pina e alle mie figliole, un bene vivo, profondo. La considerava la sua famiglia. So bene che questo può scandalizzare tutte le persone che vivono nella tradizione matrimoniale cristiana, ma io ero per istinto profondo un poligamo. E rapporti amorosi, *strictu sensu* con Pina, quando conobbi la Rita, non ne avevo più da almeno 15 anni. Eppure io non solo avevo voluto bene a Pina, ma l'avevo molto amata. Tra me e lei, sorse presto, troppo presto, la barriera dei figli. Pina era innanzi a tutto madre e non sapeva essere e madre e amante, e in lei il bisogno amoroso s'era convertito totalmente in amore materno. Anche verso di me. E infatti Falco, il nostro figliolo, le diceva: il babbo è il tuo figlio maggiore. In complesso la mia vita si svolgeva su due piani, quello familiare e quello amoroso. Ma senza dramma, senza rotture».

Pagina del quaderno inedito del '68: «L'incontro con la Rita»

LA SVOLTA

Ma un giorno, per caso, la moglie trova una lettera di Rita e la legge. «Ne ebbe un grave attacco di cuore. Superata la crisi, mi parlò duramente, senza però inveire, neanche con una sola parola contro la Rita. E mi disse: se vuoi andare con lei, sei libero di farlo. Devi scegliere! Risposi subito: non ho da scegliere: in ogni caso resto con te. E allora Pina mi disse: bada che, in casa mia non la voglio più vedere!».

«Rita allora si buttò tra le braccia di un uomo che era stato suo compagno di scuola e, che a suo tempo, amandola, l'aveva chiesta in moglie». Marin sbotta sul diario: «Divenni furiosamente geloso. Stavo per perdere la testa e pensavo che avrei dovuto impedire il suo sacrilegio a colpi di pistola... Di quà un travaglio che fino ad oggi 18 febbraio 1970 non è ancora finito».

Il rapporto di Biaséto con "Ro" continua in forma epistolare. Le manda sue poesie inedite e le nuove raccolte pubblicate («la tua voce più vera, più fonda» lo ringrazia Rita). E il poeta spesso trascrive sul suo quaderno le lettere di lei che riceve, talvolta sottolineandole con dei NB (Nota bene) o inserendo dei commenti in inchiostro rosso. «Sarò forte, e cercherò di essere anche serena, anche se tutta la vita ora cambia e viene la sera, e, dentro, il dolore. Ma dentro c'è sempre il mio amore meraviglioso che nulla e nessuno potrà mai togliermi, neppure turbare. È alto, splendido, ricco. Potrei vivere il resto della mia vita in una cella, sempre nutrendomi della sua luce, maturando nella sua lunga complessa storia. Sì, esso è ormai una realtà tutta interiore, anche se Pina, disgraziatamente, ha visto tutto altro... Pina voleva sapere, a ogni costo. È lei in questo momento la più colpita. Sta con lei, aiutala! Sarò anche io più serena quando saprò che fra voi sarà ristabilito un certo equilibrio».

Un "tradimento" di cui nessuno dei due si sente colpevole: «Mi dispiace di averle fatto del male, di saperla in quello stato – scrive Rita, - ma non posso rimproverarmi di aver voluto più bene a te che a lei. (*"Santo Dio, quanta dignità in questa creatura!" commenta Marin*). Ma neanche tu sei colpevole. E, se vuoi, poichè il dramma coinvolge tre persone, tutti e tre lo siamo, nel senso che tutti e tre siamo artefici, più o meno consapevoli, di una storia che però è vita con il suo bene e il suo male».

Alla moglie, morta nel 1979, il poeta dedicherà i tre volumi dei "Canti de l'Isola": «A Pina Marini, che mi fu per 67 anni compagna amorosa, la cui nobiltà ha sempre sanato l'anima mia». E in questo quaderno inedito conclude: «Pina e la Rita sono state i due veri poli della mia vita. Pina, la madre, mi ha dato la famiglia, la casa e i figli; Rita la gioia della libertà amorosa, la gioia della ispirazione continua».

A Grado il 21 giugno 1970 l'ultima immagine di "Ro", che scrive all'amato: «Sono passata davanti alla tua casa. Il giardino, la porta aperta, la scala che conduce alle belle stanze, davanti al mare. Fuori, sulla panchina, tu e Pina: tutto un mondo perduto per me». Pochi giorni dopo, tramite Augusto Zuberti, gli restituisce un pacchetto con le poesie che lui le ha inviato, e un ultimo dono: "un pettine giallo caldo".

"Quanto più moro, tanto più de la vita n'inamoro", scrisse Marin, il quale - ci ricorda Claudio Magris - «per amore ha molto preso, ma assai più si è dato».

OGGI SI TERRÀ LA CERIMONIA IN MUNICIPIO

A Marelli e Crico ex aequo il Premio dedicato al poeta gradese

Altri riconoscimenti verranno assegnati, alla carriera, a Lucio Felici e, per la tesi di laurea, a Caterina Conti

Il poeta Ivan Crico, 41 anni

GRADO Piero Marelli e Ivan Crico sono i vincitori ex aequo della settima edizione del **Premio nazionale Marin** per un libro di poesia in dialetto edita. Saranno premiati oggi, alle 17.30 nel Municipio di Grado, insieme con Lucio Felici e Caterina Conti, che riceveranno rispettivamente i riconoscimenti per il lungo itinerario di studi con cui ha onorato la poesia in dialetto e per la saggistica di argomento mariniano.

Per la prima volta la giuria - formata da Piero Gibellini, Franco Loi, Flavia Moimas, Gianni Oliva, Edda Serra (presidente del Centro Studi Biagio Marin che promuove il Premio) e Giovanni Tesio - ha deciso di assegnare un ex aequo, che va a due autori che appartengono a generazioni diverse: Piero Marelli, brianzolo, è del 1939, mentre del 1968 è Ivan Crico, autore di poesia bisiacca e tutore di quella parlata che, prossima al gradese, ha analoga radice veneta antica. Il riconoscimento a **Piero Marelli**, autore di "I nocc/Le notti" (edizioni Lietocolle) va a tutto il suo itinerario poetico, in dialetto ma anche in italiano, al teatro, allo studio della letteratura, alla traduzione, alla sceneggiatura e alla regia cinematografica.

Singolare la silloge di **Ivan Crico**, "De arzent zu/D'argento scomparso" (edita dall'Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione di Trieste), che nel titolo allude a un passato di cui è scomparso l'argento, ma è tutto rivolto al presente, ed è scritto in quel *tergestino* che si parlava a Trieste prima dell'avvento del portofranco - il veneto "de mar" - e da lui poeticamente reinventato. Nella motivazione, Franco Loi ne rileva l'orecchio musicale presente in tutta la sua poesia, in bisiacco e in italiano, la finezza del verso, la capacità di rendere l'arcaicità.

Quello di **Lucio Felici** è premio alla carriera, non già di dirigente editoriale per Garzanti, Giunti e Newton Compton, bensì di studioso esperto di vaste aree della letteratura italiana antica e moderna, cultore di Leopardi, e cultore assiduo della letteratura in dialetto.

Il premio per un saggio su Marin e il suo mondo è andato invece a **Caterina Conti** per la sua tesi di laurea "I diari e le lettere di Falco Marin", imperniata sulla figura del figlio di Biagio Marin, morto il 25 luglio 1943 sul fronte balcanico.

I prossimi appuntamenti del Centro Studi di Grado sono in programma a Venezia, dove il 12 e 13 novembre, in collaborazione con l'Ateneo Veneto e con l'Università di Venezia, si terranno due giornate di studio sui rapporti di Marin con Venezia, e la pubblicazione di due importanti carteggi di Marin: quelli con Gino Brazzoduro e con Giuseppe Prezzolini. Nel 2010 per il 25 della morte il Centro Studi ha in cantiere un convegno sul tema del rapporto di Biagio Marin con Vienna e con la cultura mitteleuropea che si terrà all'Istituto di Cultura italiano di Vienna.

Continuaz. dalla 12.a pag.

FIORINI Immobiliare 040368600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040368600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura, vista emozionante, salone, quattro/cinque stanze, tre bagni, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Trattative riservate.
(A009

FIORINI Immobiliare 040368600 via Emo in ottima palazzina, appartamento con soggiorno angolo cottura 3 camere bagno poggiolo ripostiglio ampia cantina. Euro 195.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040368600 zona pedonale appartamento mansardato di ampia metratura primoingresso in prestigioso stabile d'epoca con ascensore finiture lussuose. Euro 305.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggiolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchine euro 310.000.
(A00)

GALLERY stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, se stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Tergesteo dal miniappartamento all'appartamento d'ampia metratura anche bilivello. Prezzi a partire da euro 220.000. Info c/o i ns. uffici. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona industriale capannone d'ampia metratura c.a 1113 mq con scoperto di proprietà. Informazioni previo appuntamento. Rif. 167/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY zona pedonale vendiamo un palazzo d'epoca signorile, adatto ad uso investimento. Elegantemente restaurato, si compone di vari appartamenti, uffici e locali commerciali locati con rendite importanti. Info previo appuntamento. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

POZZECCO Immobiliare, Gretta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare, novità, nuda proprietà, zona stazione, 140 mq, 2 terrazze, ingresso, salone doppio, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio. Euro 185.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare, San Luigi, palazzina trifamiliare, oasi di verde e parco, rifiniture altissima qualità, primo ingresso entrata indipendente, 100 mq che prendono tutto il piano, loggia, termoautoomo, euro 260.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare, zona Largo Barriera, posizione servita, ottimo investimento, stabile ristrutturato, 75 mq arredati, affittato contratto annuale, autometano, euro 115.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, zona Madonnina, stabile epoca, 3.o piano, 65 mq, ingresso, 2 stanze, cucina abitabile, poggiolo, wc, da ristrutturare completamente, adatto piccole imprese, euro 56.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
(A00)

PROSECCO euro 480.000: casa indipendente in ottime condizioni interne. Giardino, ampio box, taverna. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
(A00)

QUADRIFOGLIO Campi Elisi panoramico appartamentino al piano alto, con ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggiolo, termoautonomo. 040630174.
(A00)

QUADRIFOGLIO Locchi panoramico, quinto piano con ascensore, riscaldamento centralizzato, con entrata, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, poggioli. 040630174.
(A00)

QUADRIFOGLIO San Lazzaro zona pedonale, in palazzo prestigioso appartamento d'ampissima metratura internamente da rimettere a posto, con possibilità di ricavare più enti. 040630174.
(A00)

QUADRIFOGLIO Scaglioni recente palazzina nel verde, appartamento composto da entrata, cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, terrazza, box auto. 040630174.
(A00)

QUADRIFOGLIO zona Conti ultimo piano perfettamente rimodernato, cucinetta, soggiorno con poggiolo, stanza, stanzetta, bagno, termoautonomo. 040630174.
(A00)

RABINO 040368566 Baiamonti terzo piano senza ascensore soggiorno con balcone cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 118.000. Rif. 6509.
(A00)

RABINO 040368566 Giuliani luminoso terzo piano senza ascensore palazzo d'epoca ristrutturato appartamentino ingresso cucina vista aperta camera matrimoniale bagno euro 45.000. Rif. 6309.
(A00)

RABINO 040368566 Orlandini perfettamente ristrutturato ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 86.000. Rif. 6709.
(A00)

RABINO 040368566 Parini terzo piano senza acensore soggiorno due matrimoniali studio cucina servizi separati cantina euro 118.000. Rif. 7909.
(A00)

RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore vista aperta soleggiato salone cucina abitabile due matrimoniali studio servizi separati poggiolo terrazzo euro 164.000. Rif. 0409.
(A00)

RABINO 040368566 Strada di Fiume vista aperta quarto piano ascensore ingresso soggiorno con angolo cottura terrazza 15 mq due matrimoniali bagno ripostilgio cantina due posti macchina in garage euro 210.000. Rif. 6809.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 110.000 palazzetto sport in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli.
(A00)

Continua in 26.a pagina

Continuaz. dalla 25.a pag.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 180.000 Severo in palazzina nuova alloggio con terrazzone di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 350.000 villetta a Prosecco di cucina saloncino 2 stanze bagno cantina garage e giardino.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 98.000 Carpineto in palazzina signorile alloggio al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno e terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 Rossi (via) appartamento di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino garage.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 118.000 Ghirlandaio (zona) in palazzo recente alloggio di cucinotto tinello salone matrimoniale bagno terrazzi.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 118.00 L.go Mioni in palazzo recente alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno 2 poggioli.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 150.000 Capodistria appartamento all'ultimo piano di cucina con poggiolo saloncino 2 camere bagno terrazzo parcheggio condominiale.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 160.000 Str. Vecchia dell'Istria in palazzo signorile alloggio di cucina salone 2 camere 3 terrazzi.
(A00)

TECNOCASA San Giovanni - via Botticelli, trilocale di 65 mq con cucinino bagno e poggiolo. Euro 95.000. 0405708131.
(A00)

TECNOCASA San Giovanni viale XX Settembre appartamento di 55 mq da rivedere internamente. Cucina abitabile due camere bagno euro 70.000. 0405708131.
(A00)

TECNOCASA San Giovanni viale XX Settembre parte alta bilocale di 85 mq al 5.o piano. Termoautonomo. Euro 95.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Botticelli trilocale di 65 mq con cucinino bagno e poggiolo euro 95.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni via Giulia trilocale luminoso con affaccio su piazza Volontari Giuliani euro 95.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni via Vaglieri appartamento al 2.o e ultimo piano. Trilocale con posto auto coperto di proprietà. Euro 179.000. 0405708131.
(A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA di telecomunicazioni cerca 1 funzionario commerciale per province di Trieste e Gorizia. Offresi fisso mensile, rimborso spese, incentivi, formazione continua, telemarketing. Inviare curriculum a supporto.ru@gruppost.it. Info 800-939310 (Valentina).
(C.F. 2047)

CENTRO rimodellamento figura femminile con sede a Gorizia ricerca assistente di sala. Bella presenza e dinamismo. Inviare curriculum vitae allo 0422608898. (A009

CERCASI educatore/trice professionale laureato/a per attività di animazione presso casa di riposo zona Palmanova e dintorni. Per informazioni tel. 0432997447 orario 8.30-15.30.
(CF47)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

AUDI A2 comfort 2002 109.000 blu met c. lega. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv Quattro 2003 126.000 Blu met. c. lega 17 Sound Syst specchi rib pn. neve Concinnitas 040307710. (A00)

FIAT 500 1.2 69 cv Pop 2008 20.000 argento. Concinnitas tel. 0403077100.
(A00)

FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 gr. met. clima servosterzo cd cinghie. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

HONDA Hrv 1.6 Sport 5p 124 cv 2001 117.000 blu met. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

LANCIA Musa 1.3 Mjet 90 cv platino 2008 20.000 grigio Sironi pelle T.A. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

LAND Rover Discovery 2.5 Td5 Luxury 7 posti 2001 123.000 verde met. controllo trazione T.A. sosp. elettriche g. traino. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 argento pelle nera hard top tiptronic. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

TOYOTA Celica 1.8 VVT-i 16v 1999 80.000 blu met. pelle tetto apr. 6 marce. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16v Highline gpl 2002 118.000 km nero met. 4 gomme neve impianto Gpl cinghie. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

GRADO: massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti i giorni 3453167549.
(B00)

NOVA GORICA nuovo centro massaggi classic massaggiatrici esperto professioniste ti aspettano per massaggi tutti i giorni 00386-70-250725. (B00)

CINEMA

Verrà proiettato al Trieste Festival

Il regista Damjan Kozole fotografato da Miro Majcen

Kozole: «La mia Slovenia, una squillo»

Osannato a Toronto e a Sarajevo il film del regista di Lubiana

di LISA CORVA

LUBIANA Conosco Damjan Kozole, il regista sloveno di cui è appena uscito "Slovenka", da anni, ma è la prima volta che lo intervisto. Quindi mi viene un po' da ridere quando mi apre la porta, nella sua casa lubianese dove sono stata tante volte a cena, mentre la moglie, l'artista Zora Stancic (ma anche costumista per quest' ultimo film), prepara, su mia richiesta, un caffè turco.

Il caffè ci vuole: Damjan è rientrato stanotte dalla Corea del Sud, dove ha portato "Slovenka" a uno dei tanti festival cui il film è stato invitato (Toronto, Reykjavik, settimana prossima Valencia...). E dunque, parliamo di "Slovenka", che ho visto in anteprima quest'estate al Festival del Cinema di Sarajevo (la "Cannes dei balcani", come ripeteva Damjan, e aveva ragione), con la sala stracolma; ma che in Slovenia è appena uscito, e che a Trieste arriverà solo a gennaio, al Trieste Film Festival.

Damjan, hai 45 anni e questo è il tuo ottavo film. Ma neppure uno girato a Trieste, che in fondo è a due passi da Lubiana...

Una scena di "Slovenka" con la splendida attrice Nina Ivanišin nei panni della studentessa

«Ti correggo: a Trieste ho girato, qualche mese fa, parecchie scene di un documentario su un artista nato a Barcola e quasi dimenticato, Bogdan Grom. Ora ha 91 anni, e da 50 vive a New York. Abbiamo girato in America, a Lubiana, ma anche a Trieste, vicino a Ponterosso, dove si trovava la galleria d'arte in cui esposero anche Spacal, Music, Cernigoj, i migliori di quella generazione».

E un film vero e proprio, lo girerai mai a Trieste?

«Perché no? Quando riusciremo a fare una coproduzione. Anche "Slovenka" è il risultato di un' allenza tra Croazia, Serbia e Germania. In tutti questi anni, però, non sono mai riuscito ad avviare una collaborazione con l'Italia. Peccato».

"Slovenka", dunque. "Slovena". Ovvero, il nome in codice di una studentessa universitaria di Lubiana (nel film, la brava Nina Ivanišin), che si prostituisce. Un film sulle escort?

«È soprattutto un film-metafora, così come dichiara subito il titolo. La ragazza slovena e la Slovenia... Entrambe anagraficamente giovani. Non a caso il film si apre quando la Slovenia è stata alla presidenza dell'Unione Europea: sei mesi di cui peraltro non è rimasta traccia».

D'accordo che la tua protagonista è bella, e talentuosa, ma paragonare il tuo Paese a una ragazza che si prostituisce...

«È una critica: alla società dei consumi e dell'ingordigia. Ma è anche una speranza per il futuro: la ragazza del film, così come la giovane repubblica slovena, sta ancora studiando...». (Ride)

La tua protagonista si vende, non come fanno ahimé tante studentesse in Italia, per comprarsi magari l'ultimo tecno-cellulare o una borsa di Gucci, ma per accendere un mutuo su un appartamento. Non è un po' surreale?

«Volevo prendere in giro l'ossessione tipicamente slovena di comprarsi, ad ogni costo, una casa».

A proposito di case: qui, nell'appartamento dove siamo adesso, hai girato il film che è uscito l'anno scorso: "Za vedno" ("Per sempre", ndr). Una coppia che litiga e si massacra psicologicamente, nell'arco di una notte. Una storia di violenza psicologica. Nei tuoi due ultimi film, le donne sono delle vittime. Perché?

«Mi stai accusando anche tu di misoginia? (Sorride). Però, vedi, così come in "Rezervni deli" ("Pezzi di ricambio", il film del 2003 che è stato pluripremiato in Europa, ndr) parlavo del traffico di organi, in questi miei ultimi film volevo parlare, anche, di violenza. E le donne ne sono - spesso - vittime».

Ma c'è un'altra protagonista nei tuoi due ultimi film: Lubiana. Una Lubiana molto metropolitana e "urbana". So che non sei nato qui (Damjan è originario di Krsko, cittadina che compare spesso nei suoi film, ndr). Ma è questa la città che ami?

«Certo che mi piace Lubiana: altrimenti, non ci vivrei. Però, quello che più mi piace è il fatto di potermene andare. E' una capitale dinamica, giovane, ma claustrofobica: la Slovenia ha solo due milioni di abitanti... Così forse il meglio è proprio la sua posizione strategica, vicina ai confini». (Ride)

Fuggire spesso da Lubiana, per andare dove?

«In tre ore di macchina sei a Vienna. Un'ora, Zagabria. E tre quarti d'ora, ovviamente, Trieste: per andare a prendere almeno un caffè in piazza Unità!».

IERI IN CONCORSO "VIOLA DI MARE" DI DONATELLA MAIORCA E "THE CITY OF YOUR FINAL DESTINATION" DI JAMES IVORY

Alla Festa di Roma l'ultimo film dell'attore Heath Ledger

Domani si proietta in anteprima "Parnassus - L'uomo che voleva ingannare il Diavolo" di Terry Gilliam

ROMA Il Festival Internazionale del Film di Roma – edizione numero quattro – ha rotto ogni indugio, regalando un giorno dopo la prima una giornata intensissima, e non solo di proiezioni. Un omaggio, su tutto, che si è svolto ieri pomeriggio in quello che in questi giorni ha preso il nome di Villaggio del Cinema (l'Auditorium), per ricordare la prematura scomparsa di **Heath Ledger**, e sotto una veste assolutamente singolare. Il giovane attore, infatti, stava studiando per diventare regista, con cinque video musicali all'attivo (tra cui quello di "Morning Yearning" di Ben Harper) e un film, "The Queen's Gambit", in preparazione ma purtroppo mai realizzato.

Immagini e testimonianze hanno introdotto una retrospettiva a lui dedicata che culminerà domenica con la proiezione in anteprima di **"Parnassus - L'uomo che voleva ingannare il Diavolo"**, per la regia di Terry Gilliam, l'ultimo lavoro a cui il giovanissimo attore ha prestato corpo e voce. Uno dei tanti, preziosi eventi speciali che costelleranno la kermesse da qui al 23 ottobre. Tra questi, gli incontri. Ieri quello tra **Gabriele Muccino** e **Giuseppe Tornatore**, fresco della candidatura all'Oscar per il suo "Baaria", che hanno duettato di fronte al pubblico del festival parlando di cinema e mostrando sequenze di film dell'uno e dell'altro.

Quanto alle proiezioni, i riflettori sono stati essenzialmente puntati su **"Viola di mare"** di Donatella Maiorca, uscito in contemporanea nelle nostre sale. Un titolo atteso, e non solo perché il primo italiano in concorso. Coraggioso, in primis, avendo affrontato senza mezzi termini il tema dell'omosessualità femminile. Cosa rara, soprattutto nel nostro Paese, meno imbarazzato, stando ai precedenti titoli sull'argomento, a quella maschile, possibilmente intrisa di risvolti comici.

"Viola di mare" parla invece di una passionale storia d'amore tra donne, e lo fa usando tinte tragiche. Siamo in una Sicilia ottocentesca (sull'isola di Favignana), patriarcale e ottusa, e la relazione tra Angela (Valeria Solarino) e Sara (Isabella Ragonese) piomba sull'immobilismo di quella terra come un fulmine a ciel sereno. Una relazione osteggiata, sino alle estreme conseguenze, un amore tormentato di quelli che hanno reso immortali tante pagine della letteratura.

L'attore Heath Ledger sul set del film "Parnassus - L'uomo che voleva ingannare il Diavolo"

Sulla carta, un film che avrebbe dovuto lasciare senza fiato, ad alto tasso emotivo, ma che nel risultato, purtroppo, lascia intravedere ben altro. Molto erotismo e poco pathos, forse a causa di una scrittura frettolosa e di una recitazione che non ha convinto.

Ben diverso il destino di **"The City of Your Final Destination"** di James Ivory, altro atteso titolo in competizione. Da un libro di Peter Cameron, il regista di "Camera con vista" trae una commedia decisamente nelle sue corde. Ci racconta il mondo di Omar Razaghi, giovane americano di origine irachena, alle prese con un viaggio che lo porterà in Uruguay e a cambiare per sempre la propria vita.

È ancora un delicato microcosmo ad interessare **James Ivory**, maestro indiscusso nella direzione degli attori. Qui un complesso cast composto, tra gli altri, da Charlotte Gainsbourg e Anthony Hopkins. Davvero una bella sorpresa.

Sergio Castellitto in "Alza la testa" di Alessandro Angelini

Ma la giornata di ieri è stata anche la giornata di **Richard Gere**, che si è catapultato a Roma per presentare **"Hachiko: A Dog's Story"**, commedia deliziosamente canina che caratterizzerà la programmazione cinematografica natalizia. Un fuori concorso che, oltre al celebre attore, ha per protagonista una leggenda contemporanea giapponese. Quella di Hachiko (tre statue in bronzo, in tre diverse località, una a Tokio), cane Akita che negli anni Trenta ogni giorno alla stessa ora aspettava il treno dal quale per anni era sceso il proprio padrone. Commozione garantita, grazie soprattutto allo splendido protagonista a quattro zampe, e un ruolo singolare per Mister "America Gigolò".

Oggi, toccherà invece a **George Clooney**. Suo il compito di colorare di glamour la terza giornata di questa kermesse. Accompagnerà Jason Reitman e il cast di **"Tra le nuvole"**, pellicola statunitense in concorso, che dividerà il tappeto rosso con **"Alza la testa"** di Alessandro Angelini. Altre star, tutte italiane, che attraverseranno stasera il red carpet: Sergio Castellitto in testa.

Cristina Borsatti

MOSTRE. ESPOSTI ALLA BANK AUSTRIA KUNSTFORUM

A Vienna tesori d'arte dalla collezione UniCredit

di EMILIO RANDON

VIENNA Sessantamila "pezzi", sparsi nei caveau, prestati a musei. Nella sede centrale di piazza Cordusio a Milano, i direttori per decidere hanno chiesto agli impiegati: «Quali vi piacciono di più?» Certo, poi c'è anche una commissione di esperti, stime e valutazioni di mercato, ma la vocazione "popolare" con cui il Gruppo UniCredit ha deciso di sistemare e mettere in mostra i suoi tesori d'arte, era in un certo qual modo obbligatorio, data la natura di bazar caotico con cui, per sedimentazioni, acquisizioni e lasciti successivi, il tesoro del più grande gruppo bancario italiano si era venuto a formare. Maestri del passato come Giovanni Gerolamo, Savoldo e Dosso Dossi accanto ai collage di Kurt Schwitters, lavori di De Chirico, con le installazioni di Cragg, Paolini e Struth, solo per dirne alcuni.

Nasce così "Past Present Future", la mostra di 80 opere su quattro secoli di storia inaugurata a Vienna nella Bank Austria Kunstforum. Sette sale a tema: "On classic" dove artisti contemporanei (Struth, Hofer e Barbieri) stanno accanto a maestri del passato (Van Bloemen, De Chirico e Makekarb); "Sublime e picturesque" con i seicenteschi Bruil e Baubigni e i contemporanei Baselitz e Gurski.

E poi, ancora: "Metropolis" dedicata alle fotografie di Vitali, Basilico, Jodice, Lorca di Concia; "On geometry" e le rappresentazioni del corpo e del volto con "Body talk" e "Face to face", due delle sezioni più suggestive della mostra, un capolavoro di Antonio Donghi accanto a una foto della viennese Valie Export, "Psiche abbandonata da Amore" di Dossi vicino agli scatti di Bellocq, il "Gentiluomo" di Savoldo con i volti anonimi di Schabus.

Nella settima stanza, "Objects of desire", l'installazione di Cragg dialoga con i "Flowers" di Andy Warhol e le nature morte di Ruoppolo si confrontano con una composizione di Recco.

Se un tempo erano pochi i giocatori a decidere cos'era opera d'arte, quanto valeva (galleristi e critici), ora sono scesi in campo una miriade di attori: musei, case d'asta, collezionisti e le banche, ovviamente. L'arte antica è considerata investimento conservativo, per chi vuol fare soldi e subito c'è la più rischiosa arte moderna:

"Atleta da Ercolano (volto), opera di Mimmo Jodice del 1986

puntare su un giovane artista può essere molto vantaggioso, in ogni caso non si paga niente sul capital gain, no 740 e i liberi professionisti possono detrarsi l'1 per cento del costo sostenuto. "Art investors" classifica gli artisti in blue chips, mid caps e shooting stars. Non esiste "bear" nel mondo dell'arte: secondo "Art Advisory" 100 euro investiti in arte nel 2000 sono diventati 157 nel 2007, contro i 97 della Borsa e i 79 dei Bond decennali Usa. Solo l'oro ha fatto meglio con 248 euro.

L'ad di UniCredit, Alessandro Profumo: «Attrarre e creare, favorire la cittadinanza culturale, fare dei musei laboratori di idee. L'arte è un agente dello sviluppo economico sostenibile».

La mostra farà tappa a Verona (Palazzo della Ragione) da febbraio a giugno 2010.

LIBRO SUL CANTAUTORE

Edoardo Vianello si rivela in "Re Mida dell'estate"

ROMA Quanti ricordi evocano le canzoni Edoardo Vianello? L'uomo, l'interprete e l'autore di tanti brani che hanno fatto la storia non solo della canzone, ma anche del costume dell'Italia degli anni Sessanta, ricostruisce in un libro («Edoardo Vianello il re Mida dell'estate», Curcio Editore, euro 32,00) assieme a Enzo Giannelli le tappe più importanti della sua carriera, restituendoci le atmosfere suggestive di un Paese, di un mondo musicale che ancora oggi ci appartiene. Il risultato è la storia di un artista che come pochi, presa una chitarra in mano e nient'altro, riesce a fare grande, trascinante spettacolo.

Il cantautore Edoardo Vianello, 71 anni, è cugino dell'attore Raimondo Vianello e zio del conduttore televisivo Andrea Vianello

L'opera si completa con le testimonianze di noti personaggi del teatro, della canzone e della tv che hanno condiviso momenti di vita e di lavoro con Vianello (Wilma Goich, Ennio Morricone, Anna Mazzamauro, Pippo Baudo, Franco Migliacci, Louiselle, Miranda Martino), e con un ricco apparato iconografico, due cd musicali con 32 canzoni e una dettagliata guida all'ascolto.

CONCERTI. APERTA LA STAGIONE CON LA SOLISTA CANADESE

Angela Hewitt, maratona Bach tra fascino e bravura

La pianista al Comunale di Monfalcone accompagnata dalla Internationale Bachakademie di Stuttgart

MONFALCONE Entra sorridente Angela Hewitt, quasi pregustando la delizia di intrecciare un gioioso dialogo con l'orchestra dell'Internationale Bachakademie di Stuttgart, dialogo imperniato sulle musiche dell'autore cui deve fama mondiale. Il Comunale di Monfalcone apre la stagione con la pianista canadese che nel teatro ha già svolto con successo alcune tappe del suo Progetto Bach, un Bach solare che si adombra appena nella malinconie della Siciliana del Concerto in Mi Maggiore BWV 1053, indugiando pensoso davanti a modulazioni inattese, per affrontare con vellutato passo di danza i tempi conclusivi.

Con la compagine tedesca la pianista presenta una vera maratona, comprendente quattro concerti del corpus che ne raggruppa sette, oltre al Quinto Brandeburghese. Il grancoda Fazioli che si contrappone al ristretto gruppo d'archi fa sorgere qualche dubbio, ma la Hewitt risolve l'incongruenza sfoggiando un tocco di leggerezza clavicembalistica, abbellita dalla graziosa cura profusa nelle fioriture.

L'orchestra non presenta un approccio radicalmente filologico: l'impugnatura dell'arco segue la prassi barocca, ma lo stile è un discreto compromesso fra classicità e rigida osservanza dei canoni interpretativi. Il primo violino Gernot Süßmuth, spesso impegnato in vivaci dialoghi con la pianista, assolve al proprio ruolo con sbrigativa professionalità, distinguendosi maggiormente nel Brandeburghese dove emerge anche la bella cantabilità della flautista Tatjana Ruhland.

Fra i momenti da ricordare va segnalata la soavità del Largo dal Concerto in fa minore BWV 1056, la semplicità trascendentale della linea melodica sostenuta dai pizzicati degli archi, ma una spensierata scorrevolezza avvolge tutto il percorso musicale. La sezione bassa dell'orchestra sostiene la mano sinistra della pianista con sincronismo ammirevole, la Hewitt accenna gli stacchi dei tempi con piglio elegante e il meccanismo funziona senza inceppi.

Festeggiatissima dal folto pubblico, l'artista canadese si congeda sulle note di Jesus bleibet meine Freude BWV 147, e la gioia traspare dal nitido ricamo che è forse la cifra stilistica più rilevante della sua personalità.

Katja Kralj

La pianista canadese Angela Hewitt

CINEMA. ORGANIZZANO ALPE ADRIA E GOETHE INSTITUT DI TRIESTE

"Tracce di Muro" sullo schermo dell'Ariston

Parte lunedì una rassegna di film a vent'anni dalla riunificazione di Berlino e della Germania

di LAURA STRANO

TRIESTE Per 40 anni, tra il 1949 e il 1989, non vi fu una sola Germania ma due Germanie: quella dell'Est e quella dell'Ovest. Due mondi agli antipodi, emblematici di opposte ideologie. A questi due universi, al loro scontro/incontro e al loro riunirsi, l'associazione Alpe Adria Cinema e il Goethe-Institut di Trieste hanno dedicato, nella scorsa primavera, la rassegna cinematografica: "Tracce di Muro_Berlino 1961-1989". Dieci film che sono stati il proseguimento ideale della giornata già dedicata al Muro durante l'ultima edizione di Trieste Film Festival, a cui ora vanno ad aggiungersi i titoli della rassegna autunnale **"Tracce di Muro_Da Berlino Al 38° Parallelo"** (al Cinema Ariston di Trieste tutti i lunedì dal 19 ottobre al 9 novembre).

Questa seconda parte dell'evento inizia dove la prima era approdata, all'amara constatazione che, a 20 anni dalla caduta del Muro, nel mondo restano ancora tanti muri: alcuni sono antichissimi, altri sono stati edificati (o rinforzati) dopo la fine della Guerra Fredda. Tutti separano popolazioni: gli Usa ne hanno eretto uno al confine col Messico, la Spagna ha messo il filo spinato a Ceuta e Melilla, il muro in Cisgiordania è lungo 15 volte e quello in Marocco persino 60 volte quello di Berlino. E poi, ancora, la Corea, dove la barriera che separa nord e sud segue un confine geografico astratto, il 38° parallelo, tracciato all'inizio degli anni '50. Nuove barriere sono state sollevate dal 1989: eppure, come insegna l'esperienza di Berlino, modificarne il tracciato (o, in alcuni casi, abbatterle) è soltanto il primo passo di un processo lungo e impegnativo per la convivenza fra i popoli.

Da qui nasce la selezione, che riunisce film su Berlino e la Germania ad altri che parlano dei muri nel mondo: insieme all'ormai classico sulla riunificazione **"Good Bye Lenin!"** di Wolfgang Becker (Germania 2003, presentato in versione originale con sottotitoli italiani), anche **"Kinder, Kader, Kommandeure"** (Pura e semplice propaganda, Germania 1992), una raccolta di filmati didattici e di propaganda della Ddr, frutto di un'imponente ricerca d'archivio; "Da un muro all'altro – Da Berlino a Ceuta" (Belgio 2008) di Patric Jean, sguardo ottimista e fuori dal comune sull'immigrazione e su cos'è diventata l'Europa a vent'anni dalla caduta del Muro; **"Mur"** (Il muro, Francia-Israele 2004) della regista araboebrea Simone Bitton, Premio speciale della giuria al Sundance Film Festival di Robert Redford, documentario girato a ridosso della costruzione del muro che separa Israele e Palestina.

La rassegna continua con i 5 cortometraggi finalisti del Berlin Today Award 2009, promosso dal Campus della Berlinale sul tema del "muro": 5 viaggi intorno al mondo, 5 sguardi personali e divertiti fra i muri e le barriere che ancora resistono. Poi ancora, il nuovissimo **"Gesicht zur Wand"** (Contro il Muro, Germania 2009) di Stefan Weinert, in cui cinque cittadini della ex Ddr, imprigionati in patria per aver cercato di fuggire all'ovest (come altri 70.000 loro compatrioti), si raccontano e raccontano i metodi della Stasi, in un documentario che inizia proprio là dove finiva il film Premio Oscar "Le vite degli altri". Chiusura con il bellissimo **"Le tre sepolture"** (The Three Burials of Melquiades Estrada, Usa 2006).

La locandina del film "Good Bye Lenin!" di Wolfgang Becker

"SAPORE DI MARE 2"

Musical in dialetto di Lorenzo Braida nel teatro dell'Opp

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nel teatrino di San Giovanni si apre la nona edizione della "Stagione di prosa dialettale... e non" della compagnia P.A.T. Teatro, che si svolgerà da ottobre ad aprile nel teatro di S. Giovanni in via S. Cilino 99/1.

Si parte oggi (repliche fino all'8 novembre) col P.A.T. Teatro che, continuando nel filone dei musical dialettali, propone "Sapore di mare 2 – Barcola '60... dieci anni dopo", un nuovo testo di Lorenzo Braida. L'associazione Teatro Incontro presenterà il 14 e 15 novembre "Il sesso degli angeli", una commedia frizzante e ricca di gag di Alfredo M. Tucci.

Dopo la pausa natalizia dal 16 al 31 gennaio ritornerà il P.A.T. Teatro con l'inedita commedia brillante "Una matinada de fogo" di Gerry Braida. Dal 6 al 21 marzo riecco la supercollaudata coppia tenente Piccione e agente Bubnich in "Chi ga incastrado el tenente Piccione ?" di Gerry Braida e, sempre col P.A.T. Teatro, gran finale il 27 e 28 marzo col tradizionale spettacolo di cabaret dialettale che s'intitolerà proprio "Cabaret, cabaret, cabaret". La stagione teatrale si concluderà il 10 e 11 aprile con lo spettacolo semiserio "Se no i xe mati no li volemo" dell'associazione Teatrobandus, che riprende il titolo di una famosa commedia di Gino Rocca sui successi della psichiatria.

Le due mattinate dedicate ai bambini con Teatro Bandus, si svolgeranno il 22 novembre alle 11 (un "Allestimento teatrale" per la regia di Giorgio Amodeo) e il 21 febbraio con la fiaba "Il brutto anatroccolo" di Andersen. *(li.ba.)*

TEATRO. BEN 19 SPETTACOLI IN CARTELLONE

Oggi al via la nuova stagione della Barcaccia

TRIESTE La nuova stagione della Barcaccia al teatro dei Salesiani (via dell'Istria 53), per la direzione artistica di Riccardo Fortuna, si preannuncia assai ricca e varia con ben 19 spettacoli di cui 6 produzioni proprie e 13 ospitalità di compagnie amatoriali della regione, del Veneto e del Trentino. Il cartellone spazierà dal teatro dialettale a quello d'autore, agli adattamenti passando dai classici ai contemporanei.

Inaugurazione questa sera, alle 20.30, con la Barcaccia che fino all'8 novembre rappresenterà **"Afa- ri de chebe"**, adattamento in triestino de "La prova generale" di Aldo Nicolaj. Domenica 15 novembre alle 17.30 "La colonna infame" di Conegliano in **"Il giramondo"** di Aphra Ben, domenica 22 novembre l'"Assemblea Teatrale Maranese" in **"Niente da nascondere"** ispirata a "L'ispettore generale" di Gogol, domenica 29 novembre "Teatro Armathan" di Verona allestirà **"Il nudo e la nuda"** di Samy Fayad. Sabato 5 e domenica 6 dicembre "La Barcaccia Junior" metterà in scena **"Se fossi re del mondo"** di Lele Pistrin. Da martedì 8 a domenica 20 dicembre spettacolo di Natale con **"Nadal e un ago de pomola"** di Carlo Fortuna con La Barcaccia.

Il 2010 si aprirà col "Gruppo per il Dialetto" di Trieste ne **"La finta ammalata"** di Goldoni (sabato 2 e domenica 3 gennaio) con Giorgio Amodeo e Gianfranco Saletta, mercoledì 6 gennaio "Teatrobandus" ne **"La suocera buonanima"** di Feydeau. Domenica 10 gennaio "Micromega" di Verona ne **"L'incidente"** di Luigi Lunari, domenica 17 gennaio "La Caneva" di Lorenzaga in **"'Merica, 'Merica, 'Merica"** di Armando Carrara, domenica 24 gennaio "Teatro Estragone" di S. Vito al Tagliamento presenterà **"Il malato immaginario"** di Molière.

Da sabato 6 a domenica 28 febbraio ritorna "La Barcaccia" con **"Zia Isolde la tirolese"** di Carlo Fortuna, sabato 6 e domenica 7 marzo la "Filodrammatica di Laives" ne **"Il diario di Anna Franck"** di Goodrich e Hackett. Domenica 14 marzo "Il Piccolo teatro Città di Sacile" ne **"L'eredità della contessa"** di Eduardo Scarpetta. Domenica 21 marzo l'associazione "Il Tomat" di Udine ne **"Il penultimo scalino"** di Samy Fayad, sabato 27 e domenica 28 marzo il gruppo teatrale "Noi e po' bon" ci farà assaporare le gustosa **"Do panoce... minestra de bobici"** di Carlo Fortuna, domenica 11 aprile l'associazione "Gradisca... il teatro" presenterà **"Mi è caduta una cavalla nel letto"** di Augusto Bonardi. Il finale di stagione sarà riservato alle nuove leve teatrali: sabato 17 e domenica 18 aprile i "Giovani della Barcaccia" allestiranno una divertente commedia a sorpresa e infine sabato 24 e domenica 25 aprile "La Barcaccia junior" metterà in scena il musical **"Seconda stella a destra"** firmato da Valeria Tommasi.

Liliana Bamboschek

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

UP 15.00, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
Dalla Disney - Pixar in 3D.

ARISTON www.aristontrieste.it

Venezia 2009. Cinecittà Luce in collaborazione con Il Nodo Doc Fest presentano
DI ME COSA NE SAI 17.00, 18.30, 21.30
di Valerio Jalongo. Inchiesta su un grande mistero italiano: il cinema. Con Federico Fellini, Mario Monicelli, Ken Loach, Liliana Cavani, Marco Bellocchio, Wim Wenders e tanti altri registi e autori del cinema italiano. Domenica 18 ottobre alle ore 18.30 il regista Valerio Jalongo incontrerà il pubblico in sala.

RICKY, UNA STORIA D'AMORE E LIBERTÀ 20.00
di François Ozon.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

UP in 3D 14.30, 15.10, 16.30, 17.40, 18.45, 20.00, 21.00, 22.05
il nuovo capolavoro di animazione Disney Pixar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it (domani matinée ore 10.50, 13.00).

UP in digitale 2D 15.20, 17.35, 20.00, 22.05
(domani matinée a 5 € ore 11.00, 13.15)

ORPHAN 15.15, 20.00, 22.15
(domani matinée a 5 € ore 10.45, 13.00)

HALLOWEEN II 15.15, 17.30, 20.00, 22.10
di Rob Zombie (domani matinée a 5 € ore 10.55, 13.05).

FAME - SARANNO FAMOSI 15.20, 20.05, 22.10
(domani matinée a 5 € ore 10.50, 13.15)

BARBAROSSA 17.20
di Renzo Martinelli, con Raz Degan.

LA DOPPIA ORA 17.45
con Filippo Timi e Ksenia Rappoport. Coppa Volpi Venezia 2009.

BASTARDI SENZA GLORIA 16.25, 19.15, 22.00
di Quentin Tarantino, con Brad Pitt (domani matinée a 5 € ore 10.45).

G-FORCE SUPERSPIE IN MISSIONE 14.45, in pellicola (domani matinée in 3D ore 10.45, 12.30 - per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it).

È possibile prenotare o preacquistare i biglietti per «MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT!» (nelle sale solo per due settimane a partire dal 28 ottobre).

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

FELLINI www.triestecinema.it

G-FORCE 15.30
Dalla Disney.

LE MIE GROSSE GRASSE VACANZE GRECHE 17.00, 18.40
con Nia Vardalos, Richard Dreyfuss. Prodotto da Tom Hanks.

MOTEL WOODSTOCK 20.15, 22.15
Dal Festival di Cannes il nuovo capolavoro di Ang Lee, il regista premio Oscar per «I segreti di Brokeback Mountain».

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

LO SPAZIO BIANCO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Francesca Comencini con Margherita Buy.

BAARÌA 16.20, 19.00, 21.40
di Giuseppe Tornatore. Candidato agli Oscar 2010.

LA DOPPIA ORA 18.20, 20.10
con Ksenya Rappoport, Filippo Timi. Coppa Volpi a Venezia.

VIOLA DI MARE 16.30, 22.00
di Donatella Maiorca con Lucrezia Lante della Rovere, Maria Grazia Cucinotta. Musiche di G. Nannini. Dal Festival del Cinema di Roma.

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

BASTARDI SENZA GLORIA 16.30, 19.10, 21.45
di Quentin Tarantino con Brad Pitt.

UP 16.15, 18.10, 20.00, 22.00
dalla Disney - Pixar.

HALLOWEEN II 15.45, 17.20, 20.40, 22.20
di Rob Zombie con Sheri Moon Zombie. V.m. 14.

BASTA CHE FUNZIONI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Woody Allen, con Larry David, Evan Rachel Wood.

FAME - SARANNO FAMOSI 19.00

NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €

Domani alle 11.00 e 14.30: UP, G-FORCE, L'ERA GLACIALE 3, BIANCANEVE E GLI 007 NANI.

NAZIONALE MICHAEL JACKSON

Dal 28/10: THIS IS IT! Prenotazioni e prevendita alla cassa.

SUPER

FUNNY PEOPLE 17.00, 21.45
Divertentissimo con Adam Sandler. Dal regista di «40 anni vergine» e «Molto incinta».

BARBAROSSA 19.30
con Rutger Hauer, Raz Degan, Kasia Smutniak.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

UP 17.30, 19.30, 21.30
UP DIGITAL 3D 16.30, 18.30, 20.30, 22.20
BASTARDI SENZA GLORIA 19.40, 22.15
BAARÌA 16.50
FAME - SARANNO FAMOSI 17.30
ORPHAN 20.00, 22.10
LO SPAZIO BIANCO 17.40, 20.10, 22.00

Lunedì 19 e martedì 20 ottobre rassegna Kinemax d'autore: QUESTIONE DI PUNTI DI VISTA di Jacques Rivette.

GORIZIA

KINEMAX Tel. 0481-530263

UP 16.45, 18.40, 20.30, 22.15
BASTARDI SENZA GLORIA 17.45, 20.30
LO SPAZIO BIANCO 17.30, 20.00, 22.00

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA PASOLINI Cassa 0431-370216

FAME - SARANNO FAMOSI 18.45, 21.00

TEATRI

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-12; 16-19. Dalle 17 biglietti last minute solo per il concerto odierno. Speciale Giovani under 26 e junior under 16 e accompagnatore € 5.

STAGIONE SINFONICA 2009. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2009. Sesto concerto: Teatro Verdi, oggi ore 18.00 (turno B). Direttore Julian Kovatchev; pianoforte, Giuseppe Albanese. Musiche di Glinka e Prokofiev.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la campagna per nuovi abbonati fino al 28 novembre e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Il Trovatore, balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI 18.00 «LA CANTATRICE» di Luciano Pasini da Eugène Ionesco. Con il Laboratorio Teatrale del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. 50 minuti.

TEATRO MIELA

Oggi, ore 20.00: I ragazzi della «Casa della parola» presentano lo spettacolo UMORI con la regia di Pino Roveredo. Ingresso libero.

TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 20.30 REMITÙR di Ugo Vicic e Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio e la Compagnia stabile della Contrada. Regia di F. Macedonio. Parcheggio gratuito. Durata 2 ore. CAMPAGNA ABBONAMENTI 2009/2010 IN CORSO. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA

Lunedì 19 ottobre ore 17.30 «TEATRO A LEGGÌO» presenta Vera Verk di F. Tomizza. **Teatro Orazio Bobbio**. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. TESSERAMENTI IN CORSO. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO

di via Ananian

Ore 20.30 la «Compagnia dei Giovani» con la commedia «A.A.A. AMMEZZATO IN VIA MILANO» liberamente tratto da Georges Feydeau, adattamento in dialetto triestino di Alessio Colautti, regia di Roberto Eramo. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

TEATRO S. GIOVANNI

Via San Cilino 99/1

Oggi ore 20.30 la compagnia P.A.T. TEATRO presenta «SAPORE DI MARE 2 - BARCOLA 60... 10 ANNI DOPO». Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticketpoint di Corso Italia 6/c. Ampio parcheggio custodito.

TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA - tel. 040364863.

Ore 20.30 presentazione della Stagione Teatrale 2009-2010. A seguire la commedia dialettale «AFARI DE CHEBE» libero adattamento di «Prova generale» di Aldo Nicolai a cura del G. T. La Barcaccia. Prevendita Ticketpoint di Corso Italia 6/c. Parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.too.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE www.teatromonfalcone.it Stagione 2009/2010.

Lunedì 19, martedì 20 ottobre, Franco Branciaroli in VITA DI GALILEO di Bertolt Brecht.

Martedì 27, mercoledì 28 ottobre, Ariella Reggio in REMITÙR - LE DONNE AL PARLAMENTO di Ugo Vicic e Francesco Macedonio.

Giovedì 29 ottobre, TRIO DI PARMA, in programma musiche di Sostakovic, Kagel, Rihm, Ravel.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia; Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE www.teatroudine.it

Stagione 2009/2010. Biglietteria: 0432-248418 - da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00. 17 ottobre ore 16.00 e ore 20.45; 18 ottobre ore 16.00 Compagnia della Rancia CATS (abb. Prosa 11), musica di ANDREW LLOYD WEBBER, coreografie e regia associata di Daniel Ezralow, regia di Saverio Marconi; 20 ottobre ore 20.45 (abb. Musica 13; Musica 6 formula A) Myung-Whun Chung, direttore «Filarmonica della Scala», musica di Mendelssohn e Cajkovskij.

"Senza tette niente Paradiso" con Daniele Liotti su Canale 5

ROMA Adolescenti ambiziose pronte a tutto, sesso, prostituzione e narcotraffico e soprattutto una visione della donna oggetto, tema quanto mai attuale in Italia: è "Sin Tetas no hay Paraiso" (Senza tette niente Paradiso), una fiction andata in onda con grande successo e altrettante polemiche in Colombia e in Spagna e che ora Grundy Italia sta adattando per la tv italiana. Andrà in onda su Canale 5, saranno 6 puntate girate dal 1 febbraio per la stagione 2010 e il protagonista maschile sarà Daniele Liotti.

La serie prenderà spunto dalla versione spagnola, prodotta dallo stessa Grundy per Telecinco, ma sarà riadattata al mercato italiano con riferimenti tipici al nostro Paese. Si parlerà probabilmente della donna oggetto così come appare, anche dai dibattiti di questi giorni, sulla stampa, sui media, in televisione, in politica.

Mentre gli sceneggiatori stanno lavorando già al progetto, sono tutt'ora in corso i casting per scegliere i ruoli femminili della nuova serie di Canale 5. Si era parlato, ufficiosamente, anche di un interesse Rai.

La fiction è ispirata al romanzo omonimo dello scrittore colombiano Gustavo Bolivar. È la storia «di una adolescente con poco seno che cresce in un quartiere marginale: qui le ragazze seducono i narcotrafficanti per uscire dalla povertà». Da qui l'importanza, nella fiction, di avere un "lato A" di un certo peso. Nella prima versione televisiva di "Sin tetas no hay paraiso", quella colombiana, la protagonista alla fine si suicida. In quella spagnola no.

L'attore Daniele Liotti

Ma non è solo una questione di dimensioni: già dopo la prima puntata in Spagna era insorta la Giunta della Gran Canaria chiedendo il ritiro della serie e poi anche l'Associazione dei telespettatori della Catalogna (Tac), aveva denunciato linguaggio e contenuti politicamente poco corretti della serie, che veicolerebbe un modello di «donna oggetto».

VI SEGNALIAMO

RETE 4 ORE 0.45
INTERVISTA A VALLANZASCA

Oggi, nella prima puntata di "Password - Il mondo in casa", settimanale d'informazione e attualità diretto e condotto da Emilio Fede, il direttore del Tg4 proporrà, tra l'altro, una intervista con Renato Vallanzasca, «il bel Renè», che negli anni '70 terrorizzò Milano e provincia con la banda della Comasina.

RAIDUE ORE 16.00
GLI OSPITI DI "SCALO 76"

Oggi a "Scalo 76 Talent" Lucilla Agosti e Alessandro Rostagno ospitano Povia con il brano "Single" dall'album "Centravanti di mestiere" e Orietta Berti che canterà "Mambo Italiano" tratto da "Swing". Sarà ripercorsa la carriera di due talenti di ieri e di oggi: Alberto Sordi e Carlo Verdone.

CANALE 5 ORE 16.00
SKIN DEGLI SKUNK ANANSIE

"La stanchezza mi aveva allontanata dalla realtà": Skin, leader degli Skunk Anansie si racconta per la prima volta in un talk show italiano oggi a "Verissimo", ospite di Silvia Toffanin. La rock band Anansie torna sulla grande scena internazionale con un nuovo album e un tour internazionale.

ITALIA 1 ORE 11.20
"TVMODA" OGGI A NEW YORK

La puntata odierna di "TvModa" - il programma ideato e condotto da Jo Squillo - è a New York per presentare il fashion d'oltreoceano per l'estate 2010. Il programma propone le tendenze esclusive provenienti dalle passerelle delle capitali più importanti del mondo.

I FILM DI OGGI

D.E.B.S. - SPIE IN MINIGONNA
di Angela Robinson con Sara Foster, Jordana Brewster, Meagan Good e Devon Aoki.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

ITALIA 1 14.05

Quattro ragazze entrano a far parte di una squadra di agenti segreti tutta al femminile e si mettono sulle tracce di una pericolosa criminale, una donna naturalmente. Una pellicola leggera e ammiccante, dedicata in particolare a un pubblico di teenager.

CONGO
di Frank Marshall con Dylan Walsh (nella foto), Laura Linney e Tim Curry.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1995)

ITALIA 1 22.55

Dal celebre romanzo scritto da Michael Crichton nel 1980 un film ecologicamente corretto dedicato ai gorilla. Da vedere.

LE PAROLE CHE NON TI HO DETTO
di Luis Mandoki con Kevin Costner e Robin Wright.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1998)

RAIUNO 23.10

Theresa Osborne, lasciata dal marito, dedica la sua vita al figlio e al lavoro di ricercatrice in un giornale. Durante una vacanza solitaria, raccoglie su una spiaggia deserta una bottiglia con dentro un messaggio commovente e intenso dedicato alla "cara Catherine". Cerca e trova l'autore. Tra loro nasce lentamente una reciproca simpatia...

JOHN RAMBO
di e con Sylvester Stallone (nella foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 2007)

SKY CINEMA MAX 21.00

L'ex reduce del Vietnam vive al confine tra la Thailandia e la Birmania e risale il fiume Salween per cacciare serpenti velenosi. Ma lo aspetta una nuova missione...

MA CHE SIAMO TUTTI MATTI?
di Jamie Uys con Marius Wayers, Sandra Prinsloo e Louw Verney.
GENERE: COMMEDIA (Botswana, 1980)

LA7 16.00

Una bottiglietta di Coca-Cola precipitata da un aereo in un punto imprecisato del continente africano getta nello scompiglio una intera tribù di indigeni. Divertente e intelligente j'accuse alla modernità e alla tecnologia.

GARFIELD 2
di Tim Hill con Jennifer Love Hewitt, Lucy Davis e il gatto Garfield (nella foto).
GENERE: ANIMAZIONE (Usa, 2006)

ITALIA 1 21.10

È meno divertente del primo il secondo film che ha come protagonista il gatto più ciccione e pigro del mondo fumettistico.

RAIUNO

06.10 **La nuova famiglia Addams.**
06.30 **Unomattina week - end.**
09.35 **Settegiorni**
10.25 **Aprirai**
10.30 **Appuntamento al cinema**
10.40 **Concerto della Banda musicale della Guardia di Finanza in occasione del 235° anniversario di fondazione.**
11.30 **Occhio alla spesa**
12.00 **La prova del cuoco**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Easy Driver.**
14.30 **Linea Blu.**
16.15 **Dreams Road**
17.00 **Tg 1**
17.30 **A sua immagine.** Con Rosario Carello.
17.40 **Tg 1 L.I.S.**
17.45 **Passaggio a Nord - Ovest.** Con Alberto Angela.
18.50 **L'eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**

20.30 RUBRICA
> **Affari Tuoi Speciale per due - Lotteria**
Conduce Max Giusti.
Un'altra puntata dedicata alle coppie.

23.05 **TG 1**
23.10 **Le parole che non ti ho detto.** Film (sentimentale). Di Luis Mandoki. Con Kevin Coster, Robin Wright.
01.10 **TG 1 Notte**
01.20 **Che tempo fa**
01.25 **Estrazioni del lotto**
01.30 **Cinematografo - Speciale Festival del Film di Roma 2009.**

RAIDUE

06.00 **Videocomic**
06.15 **Tg2 Eat Parade**
06.25 **L'avvocato Risponde.**
06.35 **Inconscio e magia.**
06.45 **Mattina in famiglia.**
07.00 **TG2 Mattina**
09.30 **TG2 Mattina L.I.S.**
10.00 **TG2 Mattina**
10.05 **Ragazzi c'è Voyager.**
10.25 **Sulla via di Damasco.**
10.55 **Quello che**
11.35 **Mezzogiorno in famiglia.**
13.00 **TG2 Giorno**
13.25 **Rai Sport Dribbling**
14.00 **X Factor - Il processo**
16.00 **Scalo 76 Talent.**
17.10 **Sereno variabile.** Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 **TG2**
18.10 **La complicata vita di Christine**
18.30 **Gran Premio del Brasile di Formula 1 San Paolo (Brasile)**
19.00 **Qualifiche Formula 1**
20.25 **Estrazioni del lotto**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.05 TELEFILM
> **Cold Case**
Con Kathryn Morris.
Un meccanico squattrinato viene ucciso dopo avere vinto alla lotteria.

22.40 **Rai Sport Sabato Sprint**
23.20 **TG 2**
23.30 **TG 2 Dossier**
00.15 **TG 2 Storie. I racconti della settimana**
00.55 **TG 2 Mizar**
01.25 **TG 2 Si, Viaggiare**
01.35 **Tg 2 Eat Parade**
01.50 **Meteo 2**
01.55 **X Factor.** Con Francesco Facchinetti.
02.25 **Appuntamento al cinema**

RAITRE

08.15 **Il videogiornale del Fantabosco**
08.20 **Pipi, Pipù e Rosmarina**
09.00 **Tv Talk.**
10.30 **Art News**
11.00 **TGR - I nostri soldi**
11.15 **TGR - Estovest**
11.30 **TGR - Levante**
11.45 **TGR Italia Agricoltura**
12.00 **TG3**
12.25 **TGR - Il Settimanale**
12.55 **TGR - Bellitalia**
13.20 **TGR Mediterraneo**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **TG3 / TGR Pixel**
14.50 **TGR Speciale Ambiente Italia.**
15.50 **Tg 3 Flash LIS**
16.00 **Ciclismo. Giro della Lombardia**
17.10 **Ginnastica artistica**
17.35 **Magazine Champions League**
18.10 **90° Minuto**
19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
20.00 **Blob presenta Vota Antonio**
20.10 **Che tempo che fa.**

21.30 RUBRICA
> **Ulisse: il piacere della scoperta**
Conduce Alberto Angela
Documentari inediti sulla storia dell'uomo.

23.25 **Tg 3**
23.40 **Tg Regione**
23.45 **Storie maledette.** Con Franca Leosini.
00.45 **Tg 3**
00.55 **TG3 Agenda del mondo**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi - Clic & Kat
20.30 Tgr - Vangelo Vivo segue Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.15 **Magnum P.I.**
07.05 **Media shopping**
07.35 **Genitori in diretta**
08.30 **Appuntamento con la storia**
09.30 **Vivere meglio.**
11.00 **Cuochi senza frontiere.** Con Davide Mengacci.
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
11.38 **Vie d'Italia - Notizie sul traffico**
12.30 **Detective in corsia**
13.30 **Tg4 - Telegiornale**
14.05 **Forum: sessione pomeridiana del sabato.**
15.12 **Perry Mason - Omicidio sull'asfalto.** Film Tv (giallo '91). Di Ron Satlof. Con Raymond Burr, Barbara Hale, William R. Moses, Paul Anka.
17.00 **Psych**
17.50 **Pianeta mare**
18.45 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore**
20.30 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.30 FILM
> **Codice d'onore**
Di R. Reiner. Con T. Cruise
Un soldato rimane ucciso in una punizione "esemplare"...

00.10 **Guida al Campionato.** Con Paolo Bargiggia, Graziano Cesari.
00.45 **Passwor*d il mondo in casa.** Con Emilio Fede.
01.45 **Tg4 - Rassegna stampa**
02.00 **Ieri e oggi in tv special.** Con Paolo Piccioli.
03.40 **Media shopping**
03.55 **Law & Order: Unità Speciale**
04.45 **Ieri e oggi in tv**

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.50 **Loggione**
09.30 **Super Partes**
10.15 **Maurizio Costanzo Show.** Con Maurizio Costanzo.
13.00 **Tg5**
13.39 **Meteo 5**
13.40 **Belli dentro**
14.10 **Amici.** Con Maria De Filippi.
16.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Silvia Toffanin, Alfonso Signorini.
18.50 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg5 / Meteo 5**
20.31 **Striscia la notizia - La voce dell'influenza.** Conducono Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 SHOW
> **C'è posta per te**
Conduce Maria De Filippi.
Lettere e messaggi tra lacrime, sentimento e risate.

00.30 **Cashmere mafia.** Con Lucy Liu.
01.30 **Tg5 notte**
01.59 **Meteo 5**
02.00 **Striscia la notizia - La voce dell'influenza.**
02.32 **Media shopping**
02.46 **Padre papà.** Film (commedia '96). Di Sergio Martino. Con Antonio Sabato Jr, Maria Grazia Cucinotta.
05.16 **Media shopping**

ITALIA1

06.10 **Campionato mondiale motociclismo**
07.05 **Cartoni animati**
10.35 **The owl**
10.45 **E alla fine arriva mamma**
11.20 **Tv moda.**
12.25 **Studio aperto / Meteo**
13.00 **Studio sport**
13.40 **Le regole dell'amore**
14.05 **D.E.B.S. - Spie in minigonna.** Film (commedia '04). Di Angela Robinson. Con Sara Foster.
16.00 **French Kissing - A caccia di baci.** Film (commedia '06). Di Konrad Sattler. Con Kristina Angenendt.
18.00 **Quelli dell'intervallo**
18.30 **Studio aperto / Meteo**
19.00 **Mr. Bean**
19.35 **Scooby Doo, il mistero ha inizio.** Film (commedia '09). Di Brian Levant. Con Kate Melton.

21.10 FILM
> **Garfield 2**
Di T. Hill. Con B. Meyer.
Il gatto più pestifero che c'è alla conquista del Regno Unito.

22.55 **Congo.** Film (avventura '95). Di Frank Marshall. Con Dylan Walsh, Laura Linney, Ernie Hudson.
00.50 **Poker1mania**
01.45 **Ciak Speciale**
01.55 **Media shopping**
02.15 **Whipped - Ragazzi al guinzaglio.** Film (commedia '00). Di Peter M. Cohen. Con Amanda Peet.

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.00 **Omnibus - Week End**
09.15 **Omnibus Life - Week End**
10.05 **Movie Flash**
10.10 **L'intervista**
10.40 **Movie Flash**
10.45 **Il miracolo di Lassie.** Film (avventura '70). Di Jack Wrather. Con Larry Pennell, Pamelyn Ferdin, Kevin Brodie.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Hardcastle and McCormick 3**
14.00 **Jack Frost 1.**
16.00 **Ma che siamo tutti matti?.** Film (commedia '81). Di Jamie Uys. Con Marius Weyers, Sandra Prinsloo.
18.05 **Movie Flash**
18.10 **I magnifici sette**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Victor Victoria**

21.10 TELEFILM
> **L'ispettore Barnaby**
Con John Nettles.
Un regista muore ghigliottinato durante le riprese di un film.

23.05 **Revolution.** Film (drammatico '85). Di Hugh Hudson. Con Al Pacino, Nastassja Kinski, Donald Sutherland.
01.15 **Tg La7**
01.35 **Movie Flash**
01.40 **M.O.D.A.** Con Cinzia Malvini.
02.15 **La 25° ora**
04.15 **CNN News**

SKY 1

07.00 **I demoni di San Pietroburgo.** Film (drammatico '07). Con M. Manojlovic.
09.15 **Hancock.** Film (commedia '08). Con W. Smith, C. Theron.
10.50 **Ortone e il mondo dei Chi.** Film (animazione '08).
12.20 **High School Musical 3 - Speciale**
12.40 **The Ice Harvest.** Film (azione '05). Con J. Cusack.
14.15 **Prison Escape.** Film (azione '08). Con J. Fiennes, B. Cox.
16.00 **Suburban Girl.** Film (sentimentale '07). Con S.M. Gellar.
17.55 **Il matrimonio di mia sorella.** Film (commedia '07). Con N. Kidman, J. Black.
19.30 **Love Guru.** Film (commedia '08). Con J. Alba M. Meyers.

21.00 FILM
> **Hancock**
Di P. Berg. Con W. Smith.
Uno trasandato supereroi vuole rifarsi l'immagine...

22.40 **Killer Wave - L'onda assassina.** Film (drammatico '07). Con A. Macfadyen.
00.35 **The Lost City.** Film (drammatico '05). Con A. Garcia, I. Sastre.
03.05 **Ortone e il mondo dei Chi.** Film (animazione '08).
04.35 **The Ice Harvest.** Film (azione '05). Con J. Cusack.

SKY 3

14.25 **All'inseguimento della pietra verde.** Film (avventura '84). Con M. Douglas.
16.15 **Get Over It.** Film (commedia '01). Con K. Dunst, B. Foster.
18.05 **Navigator.** Film (fantascienza '86). Con J. Cramer.
19.40 **Pocahontas II: viaggio nel nuovo mondo.** Film (animazione '98).
21.00 **Big City.** Film (commedia '07). Con V. Valladon.
22.50 **Spiderwick - Le cronache.** Film (fantastico '08). Con F. Highmore.
00.30 **Get Over It.** Film (commedia '01). Con K. Dunst, B. Foster.

SKY MAX

14.15 **Living Hell - Le radici del terrore.** Film (horror '08). Con J. Schaech.
15.50 **Distruggete Los Angeles!.** Film (azione '02). Con M. Dacascos.
17.25 **21.** Film (drammatico '08). Con K. Spacey.
19.30 **Sharpshooter - Il cecchino.** Film (azione '07). Con M. Van Peebles.
21.00 **John Rambo.** Film (azione '07). Con S. Stallone, J. Benz.
22.35 **Il campo del terrore.** Film (thriller '07). Con P. Stormare.
00.20 **La spada della verità - Speciale**

SKY SPORT

13.45 **Aston Villa - Chelsea (live): Premier League**
15.45 **Euro Calcio**
16.00 **Arsenal - Birmingham City (live): Premier League**
18.00 **Deportivo - Siviglia (live): Liga**
20.00 **Sky Calcio Prepartita (live)**
20.45 **Genoa - Inter (live): Serie A**
22.45 **Sky Calcio Postpartita (live)**
23.30 **I Signori del Calcio: Materazzi**
00.30 **Euro Calcio Show**
01.00 **Juventus - Fiorentina: Serie A**
02.45 **Genoa - Inter: Serie A**
04.30 **Euro Calcio Show**
05.00 **I Signori del Calcio: Weah**

MTV

09.00 **Pure Morning**
11.00 **Love Test**
12.00 **Hitlist Italia**
14.00 **Kebab for breakfast**
15.00 **The Hills**
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Best Driver**
19.00 **Flash**
19.05 **Mtv @ The Movies: Fall Review**
19.30 **Fist of zen**
20.00 **Flash**
20.05 **Reaper**
21.00 **Randy Jackson presents**
22.30 **J - Ax Live @ Mtv Day 2009**
23.00 **Flash**
23.05 **Films in 60 minutes**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione Musicale**
09.30 **The Club**
12.00 **Inbox**
13.30 **The Club**
14.00 **All News**
14.05 **All Music Loves**
15.00 **Inbox**
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **Inbox**
21.00 **Playlist Caparezza.** Con Valeria Bilello.
22.00 **Mono**
23.00 **Night Rmx**
00.00 **The Club**
01.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
10.00 La Grande Musica Classica
11.00 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 flash
12.45 Borgo Italia
13.10 Conosciamo i nostri ospedali
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 Passione Sport
14.10 Hard Trek
15.30 I Documentari del National Geographic
16.15 Super Sea
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Udine e Conte
19.30 Il notiziario serale
20.00 Campagna amica
20.30 Il notiziario regione
20.55 Dalla parte della Madre - Joe The King. Film Tv (drammatico '99).
22.35 A casa del musicista
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Stoà

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Parliamo di ...
15.00 Itinerari
15.30 Zoom
16.00 Tuttoggi attualità
16.30 Spezzoni d'archivio
17.25 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Est Ovest
20.00 Lega Adriatica NLB
22.00 Tuttoggi
22.15 In orbita
22.45 Qualificazioni Campionati Europei: Slovenia - BieloRussia
00.05 Tuttoggi
00.20 TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena

■ Antenna 3 Trieste

07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiouno Musica; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.35: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.37: Speciale agricultura; 10.00: GR 1; 10.03: Diversi da chi; 10.10: In Europa; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComuniCattivo; 11.35: Obiettivo benessere; 11.47: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.40: Magazine; 13.50: Personaggi e interpreti; 14.03: Sabato Sport; 14.40: Moto Grand Prix; 15.00: GR 1; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto Serie B; 16.20: GR 1; 17.55: Anticipo Serie A; 18.50: GR 1; 20.10: Ascolta, si fa sera; 20.45: Anticipo Serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila:_ La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (seiunozero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Libro oggetto; 14.05: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo: il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio 2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Pop Corner; 21.30: GR 2; 23.00: Brave Ragazze; 1.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: Ensemble Terg Antiqua; 11.30: Sabato mix; 12: Trasmissione dalla Val Resia; segue: Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 17.40: Music box; 18: Piccola scena: Primož Vresnik: «Il cambio dei cavalli al carro portalettere» originale radiofonico per la regia di Ivan Buzečan; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Domande; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi.; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: La Storia in giallo; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite.; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizio di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al al cinema; 14.00: Super Capital; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Megajay; 10.00: Vic; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs; 17.00: FM; 20.00: Ciao sabato sera; 22.00: Deejay Time; 0.00: Slave to the rythm; 1.00: The Bob Sinclair show; 2.00: Deelay night; 4.00: Sunday morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: A casa di...; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Nel paese delle donne (replica); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Uomini e dei; 20.30: A casa di... (replica); 21.00: Anni 70 (replica); 21.30: Genesis e dintorni/Beatles forever (replica); 22.00: In orbita news; 23.00: Il giardino di Euterpe (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dolce, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

10.30 - Sky 3: Tennis, Torneo Shangai. semifinale
15.30 - Eurosport: Ciclismo, Giro di Lombardia
15.55 - Raitre: Sabato Sport
16.00 - Sky2: Formula 1, Gp Brasile. Libere,
15.30 - Sky calcio serie B
17.55 - Sky1: Calcio, Liga. Deportivo-Siviglia
18.10 - Raitre: 90° Minuto Serie B
18.55 - Sky2: Formula 1, Gp Brasile. Qualifiche
20.40 - Sky 1: Calcio, serie A. Genoa-Inter

Questo pomeriggio alle 15.30 il Gallipoli del "principe" Giannini

Servono i tre punti per la classifica e per ridare entusiasmo all'ambiente

Somma, al Rocco un primo test che scotta

Triestina con il modulo a una punta. L'allenatore prova Volpe a sostegno di Godeas

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Non è la partita della vita, ma un'occasione per dare un segno di vita. Perché la Triestina ha dimostrato nell'ultimo mese abbondante di essere una squadra esanime o quasi (eccetto il pareggino di Vicenza). La società ha affidato i giocatori d'urgenza a un nuovo medico. E quello di questo pomeriggio contro il Gallipoli sarà il primo test per Mario Somma. In dieci giorni di cure non si può pretendere che la malattia sia debellata ma un cenno di guarigione sì. Anche ieri il nuovo tecnico ha sottoposto il gruppo a una seduta intensa, infarcita di consigli tattici e di battute per tenere alto il morale. I giocatori sono apparsi più pimpanti ma in partita spesso l'atteggiamento muta, specie quando arrivano i momenti di difficoltà. Il Gallipoli non è formazione di rango ma sa difendersi con ordine e non arriva a Trieste per fare la vittima sacrificale. Somma, aveva annunciato che intende cominciare l'esperienza triestina con il 4-2-3-1, modulo in partenza gradito anche Gotti che tuttavia aveva abbandonato o proposto troppo timidamente. E così sarà. La punta sacrificata sarà ancora Della Rocca che partirà dalla panca, mentre a sostegno di Godeas Somma dovrebbe dare fiducia a Volpe con Tabbiani a sinistra e Sedivec a destra. Per la prima volta non giocherà in questa stagione Testini punito dal giudice disciplinare. Fermi per infortunio Gissi e Pani, i due a fare da diga non possono che essere Princivalli e Cossu con uno scalpitante Gorgone (ancora in ritardo di condizione) pronto all'intervento in seconda battuta. Davanti ad Agazzi ci sono tutti i difensori di maggiore esperienza con Scurto e Cottafava al centro, Sabato e Nef sulle fasce. Tutti soprattutto senza acciacchi. La squadra dunque è massiccia e ben coperta ma dovrà segnare. Solo così i tifosi potranno scacciare qell'incubo in cui sono sprofondati dopo la sconfitta casalinga con l'AlbinoLeffe e ritrovare pian piano l'entusiasmo di inizio stagione.

LE SCELTE

Della Rocca out e le fasce esterne affidate a Tabbiani e Sedivec. Ritorna Cossu con "Princi"

Corvia segna e il Lecce affonda la Salernitana

TRIESTE Nell'anticipo di ieri sera Lecce vittorioso per 1-0 sulla Salernitana grazie a una rete di Corvia nel primo tempo. Così è arrivata l'ottava sconfitta per la compagine campana, sempre più sola in fondo alla classifica.

Questo è il quadro completo **delle partite** in programma oggi: Ascoli-Torino, Cesena-Brescia, Cittadella-Piacenza, Crotone-Vicenza, Grosseto-Padova, Mantova-Empoli, Modena-Frosinone, Reggina-Ancona.

La classifica: Frosinone p. 18, Cesena e Padova 16, Torino, Cittadella, Ascoli e Lecce 14, Ancona, Brescia, Empoli, Sassuolo e Modena 13, Vicenza e Grosseto 12, Reggina e Albinoleffe 9, Triestina e Piacenza 8, Crotone 7, Mantova 6, Salernitana 2.

GLI AVVERSARI

Centrocampo a cinque e in attacco Eliakwu

TRIESTE Nelle previsioni di inizio campionato sarebbe dovuta essere una squadra materasso e invece il Gallipoli, dopo otto partite giocate, non solo si ritrova a 8 punti (e conta la prossima settimana di recuperare anche il punto di penalizzazione inflitto per un ritardo nella certificazione di un emolumento a un giocatore), ma ha già fatto penare più di qualche squadra.

Quella di Giannini è soprattutto una squadra che subisce pochi gol (appena 8) e non ha mai perso fuori casa, avendo raccolto quattro pareggi in altrettante trasferte. E arriva anche da sei risultati utili consecutivi.

Oggi i pugliesi dovranno fare a meno del perno di centrocampo Pederzoli, squalificato, e a sostituirlo sarà quel D'Aversa il cui nome quest'estate era stato accostato anche all'Alabarda.

Isah Eliakwu

La Triestina potrebbe ritrovarsi di fronte anche un ex molto recente, ovvero il nigeriano Eliakwu, che ha buone chance di partire titolare visti gli acciacchi di Di Gennaro, che resta in forte dubbio.

Il Gallipoli dovrebbe scendere in campo con un 3-5-2. In porta ci sarà Garavano, che ha tolto il posto dopo qualche partita a Sciarrone, colpevole di un paio di gravi errori (in realtà il portiere designato titolare è Koprivec, ma è infortunato). La difesa a tre sarà composta da Abbate, Grandoni e Franchini, centrocampo foltissimo con Sosa e Scaglia sulle fasce e il terzetto Mancini-D'Aversa-Mounard in mezzo. In avanti Ginestra farà coppia con Eliakwu o Di Gennaro. Eventuale alternativa, un 4-3-1-2, con arretramento di Sosa e Scaglia in difesa e inserimento di Viana a centrocampo.

Saranno parecchi i tifosi del Gallipoli sugli spalti: una cinquantina sono partiti dalla Puglia, ma un folto gruppo arriverà da Monfalcone, il cui Comune è gemellato con quello salentino e dove esiste una nutrita colonia di originari di Gallipoli. *(a. r.)*

IL CAPITANO

Chiusa una parentesi si riapre un ciclo

Princivalli: «Siamo pronti a ripartire»

«Messa a posto la parte fisica, il nuovo tecnico sta rimediando a certi errori»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Il capitano è pronto per ripartire. Nicola Princivalli, infatti, definisce quella di oggi con il Gallipoli una vera e propria nuova partenza per la Triestina, che dopo un reset di due settimane si ritrova con una nuova guida tecnica e uno spirito, si spera, rinnovato.

«Noi non dobbiamo più avere paura di sbagliare il match»

Princivalli, come si possono riassumere queste due settimane di cambiamenti dopo la debacle con l'Albinoleffe?

«Com'è ovvio quando si cambia allenatore e preparatore, abbiamo lavorato in maniera diversa, cercando di sopperire alle deficienze dimostrate finora. Del resto il nuovo mister era opinionista in tv e ha seguito molto la categoria, per cui sapeva bene quali sono i nostri problemi e lavora per superarli nel minor tempo possibile».

In concreto su cosa si è lavorato?

«Intanto col preparatore si è cambiato qualcosa nel lavoro fisico-atletico, perché sotto questo aspetto avevamo delle evidenti difficoltà. Con il tecnico invece abbiamo lavorato sugli aspetti tattici, cercando poi di applicare rigorosamente le sue idee sul campo. Diciamo che per noi si tratta di una nuova partenza, per cui ci vorrà un po' di tempo perché le cose siano perfettamente a posto: è stato quasi come partire per un ritiro, ma con sole due settimane a disposizione».

Il capitano Nicola Princivalli rilancia la Triestina dopo la cura Somma

Ma intanto c'è subito un match in cui bisogna fare risultato.

«E infatti nel breve si è lavorato soprattutto sull'aspetto mentale, perché dobbiamo ritrovare entusiasmo: contro il Gallipoli non dovremo avere paura di sbagliare o dei fischi. E' fondamentale ritrovare la serenità».

Le prime impressioni su Somma?

«Sicuramente si lavora tanto sul campo, ma in generale in maniera più intensa perché anche attraverso i video si cura molto la conoscenza dell'avversario, fondamentale in serie B. Non è che bisogna snaturare le proprie caratteristiche, ma gli avvesari vanno conosciuti in maniera dettagliata e ogni piccolo particolare può essere fondamentale».

Con che parole vorresti chiudere il periodo di Gotti?

«Sull'uomo non si discute, una grandissima persona dal punto di vista umano. Come tecnico invece è stato soprattutto sfortunato. Purtroppo determinate idee, anche innovative nell'approccio alla partita e nel gioco, se non sono supportate dai risultati, è difficile sostenerle. E purtroppo i risultati non sono arrivati. Il problema è che ci si aspettava molto dalla Triestina e quando ci sono queste premesse non c'è tempo di aspettare, perché bisogna avere tutto e subito, essere innanzitutto concreti».

Vi rende visita un Gallipoli superiore alle attese della vigilia.

«Giannini è certamente un buon tecnico se è riuscito con una rosa costruita in pochi giorni a costruire una squadra fastidiosa per tutti. Non vogliono prendere gol, partono dal fatto di non prenderle perché per loro la salvezza è la Champions. Hanno anche entusiasmo, corsa e voglia di lottare. Affrontarli non sarà affatto facile».

Cosa ne pensi dell'arrivo di Gorgone?

«Sono molto contento, ho giocato tanto con Giorgio lo scorso anno e abbiamo dimostrato in più occasioni di essere una bella coppia in mezzo al campo. E poi è una persona che conosce già l'ambiente, quindi è sicuramente un aiuto prezioso in più».

SERIE A. DUE ANTICIPI DI LUSSO NELL'OTTAVA GIORNATA

Esame viola per la Juve, il Genoa non teme l'Inter

Motta, Milito ed Etòo assenti tra i nerazzurri ma anche Gasperini lamenta vuoti importanti

MILANO Ferrara volta pagina. Il tecnico della Juventus ha già dimenticato la brutta prestazione di Palermo e ora guarda con fiducia alla gara di oggi pomeriggio (anticipo, inizio alle 18) contro la Fiorentina: «Quella di Palermo è una partita da non prendere in considerazione, da non tenere come punto di riferimento perchè per grossa parte non siamo stati la vera Juventus. Ho avuto la possibilità di rivedere i ragazzi, di discuterne, parlarne e metterla da parte. Dobbiamo ritornare a essere la Juve di inizio stagione, con cattiveria e con la giusta umiltà nell'affrontare l'avversario. Sono convinto che contro i viola sarà tutta un'altra partita».

L'umiltà e la cattiveria di cui ha parlato Ferrara sono doti che la Juve ha nel suo bagaglio anche se non è sempre facile rimanere allo stesso livello per tutta la stagione.

Mourinho indica la via alla sua Inter priva di tre titolari

Due dubbi di formazione per Cesare Prandelli, alla vigilia del match in casa della Juventus. In forse Vargas (rientrato molto tardi dall'impegno con la nazionale peruviana) e Mutu. Se al posto di quest'ultimo appare molto probabile lo schieramento dall'inizio di Jovetic, sul peruviano la decisione sarà presa solo nell'immediato pre-gara di Torino. Al suo posto potrebbe giocare Gobbi. Per il resto formazione pronta: Frey tra pali e linea difensiva con Comotto a destra, Pasqual a sinistra, Dainelli e Gamberini in coppia centrale. A centrocampo Zanetti e Montolivo, mentre alle spalle di Gilardino agiranno Marchionni, Jovetic e uno tra Gobbi e Vargas.

Inter senza Etòo, Thiago Motta e Milito, ma anche il Genoa deve fare i conti con diverse assenze. Criscito, Kharja, Mesto, Jankovic, defezioni importanti per una squadra che vuole vivere una grande serata, ma che sa di non arrivare al meglio al big match contro la capolista. Stasera alle 20.45 l'anticipo serale. «Viviamo un'emergenza continua, ma è una situazione comune a molti - spiega Gasperini - Di sicuro non siamo così presuntuosi da pensare di partire alla pari, anche se giocheremo a Marassi. Per limare il gap coi campioni d'Italia, possibile in una partita secca, dovremo essere umili, concentrati e avere rispetto. Dovremo correre più di loro e ribattere se ne avremo l'opportunità. Sperando di non trovarli in serata».

Gasperini è dispiaciuto per il grave infortunio rimediato da Kharja. «Era una nostra prima scelta. Un giocatore importante. Non escludo che dovremo attingere in futuro dalla Primavera, e abbiamo già iniziato con Raggio Garibaldi». Nell'Inter non ci saranno i due grandi ex della partita: Milito e Thiago Motta. «Personalmente mi dispiace» - spiega Gasperini.

MOTOMONDIALE. GP D'AUSTRALIA

Rossi in prova meglio di Lorenzo il team Yamaha pregusta il titolo

PHILLIP ISLAND La strada ancora è lunga ma il primo round se lo aggiudica lui. Con straordinaria facilità e sicurezza. Valentino Rossi vince il primo mini-duello a distanza con Jorge Lorenzo: il derby in casa-Yamaha continua, Rossi e Lorenzo dopo aver consegnato al team giapponese il mondiale costruttori adesso si sfidano per quello piloti. Rossi ha 18 punti di vantaggio e almeno a livello psicologico le prime libere di Phillip Island gli consegnano certezze in più. Discorso esattamente inverso per lo spagnolo, sesto a oltre 1" dal momentaneo capofila, entusiasta perchè la sua moto risponde come vuole lui e per giunta su un circuito, quello australiano, in cui adore correre: 1'31''032, questo il tempo registrato da Valentino Rossi, che ha preceduto di 0«135 la Ducati di Casey Stoner e di quasi mezzo secondo Dani Pedrosa (Repsol Honda). Quarto Alex de Angelis (San Carlo Honda Gresini), poi Colin Edwards (Monster Yamaha Tech 3). Soltanto sesto appunto Lorenzo.

Valentino Rossi

Parole ricche di soddisfazione, quelle di Rossi: «Abbiamo fatto una grande partenza. Eravamo concentrati e forti. Possiamo ancora migliorare ma come primo giorno possiamo essere soddisfatti del lavoro che abbiamo svolto».

Quattordicesimo Marco Melandri.

Giornata sfortunata per Niccolò Canepa. Il pilota italiano del Pramac Racing Team è caduto alla curva numero uno quando andava ad oltre 200 km/h bruciandosi il gomito destro. Alla clinica mobile si è percepita la gravità dell'infortunio ed è stata presa la decisione di trasportarlo all'ospedale di Melbourne per ripulire al meglio l'ampia ferita.

B ECCELLENZA DONNE. TROVATA UNA CASA TEMPORANEA ALLA GINNASTICA

Sgt a Chiarbola con Venezia, per Muggia sfida al vertice

TRIESTE Per oggi la Ginnastica Triestina avrà un parquet a disposizione su cui giocare la propria partita del terzo turno della serie B d'Eccellenza: alle 21 potrà ospitare la Serenissima Venezia al PalaChiarbola per gentile concessione del Comune, attraverso il vicesindaco e assessore allo sport, Paris Lippi. Il quale, per non compromettere l'attività agonistica delle squadre che dei problemi societari della Sgt non hanno alcuna colpa, anzi li subiscono in prima persona, si è messo in moto per garantire loro lo svolgimento dell'attività sportiva.

Ma è una soluzione una tantum, quella di stasera. Perchè la palestra al Palazzetto Azzurri d'Italia di via di Calvola resta sbarrata a causa dei reiterati mancati pagamenti da parte della Ginnastica Triestina e dei conseguenti contenziosi in atto. Per la partita di cartello di sabato prossimo, di nuovo in casa, contro la fortissima Saladini Treviso, bisognerà che la Sgt trovi una soluzione diversa.

E Chiarbola diventerà anche la casda provvisoria, sempre su indicazione del vice sindaco, anche per la sezione judo della società considerando anche l'elevato livello qualitativo della stessa. La soluzione individuata garantirà gli spazi indispensabili al proseguimento dell'esercizio sportivo e in particolare degli allenamenti.

«Certo sarebbe bene, soprattutto per il futuro delle sorti sportive delle squadre e dei loro atleti e atlete – afferma Lippi – che i loro dirigenti si decidessero, con un po' di buon gusto, a risolvere almeno le più plateali vertenze in atto, ad esempio proprio quella che va a investire il basket femminile, provvedendo a restituire senza ulteriori indugi il Palazzetto Azzurri d'Italia al legittimo proprietario che è il Comune, consentendo così che il Comune stesso vi possa ripristinare le condizioni necessarie alla ripresa delle attività sportive. Ed evitando di provocare invece ulteriori danni allo sport triestino, procrastinando situazioni che tocca poi alle varie Amministrazioni, e al Comune in primo luogo, cercare per quanto possibile di riparare all'insegna della propria buona volontà».

Trovata la sede, si può dunque parlare del match fra Sgt e Serenissima. Per le biancocelesti l'handicap di giocare su un parquet sconosciuto (gli allenamenti vengono svolti nella palestra della sede di Via Ginnastica) non dovrebbe provocare disagi troppo grandi, considerata anche la scarsa levatura delle giovani avversarie, che sono le cenerentole del girone.

Una sfida al vertice attende invece la Coopsette Muggia, ospite alle 20.30 di stasera sul parquet della Saladini Treviso. Entrambe a punteggio pieno, le due squadre in questione sono le favorite del lotto assieme alla Sgt, piegata di misura dalle muggesane all'esordio. Per questo motivo, un successo a Treviso gonfierebbe ulteriormente l'autostima delle ragazze di Trani, che di fronte troveranno un'avversaria dotata di una panchina più lunga, ma che non ha fatto fuoco e fiamme nei turni precedenti: con Palmanova e poi soprattutto con Sarcedo in trasferta, sconfitta di un solo punto.

Marco Federici

L'ALA DELL'ACEGAS GIÀ A LIVELLI ECCELLENTI

Benevelli fra i migliori atleti del girone

È il biancorosso con il rendimento medio di gran lunga più proficuo

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Mal di schiena o non mal di schiena, niente e nessuno può fermare Andrea Benevelli. Ha passato l'estate a fare terapie per togliere il dolore alla zona lombare che lo aveva accompagnato nel finale della scorsa stagione, ha fatto una preparazione a scartamento ridotto per tenere a bada il dolore ricomparso e sta accompagnando gli allenamenti con sedute di ginnastica posturale per risolvere definitivamente il problema. Ma quando si è iniziato a fare sul serio, dolore o non dolore, Benevelli ha ripreso a fare il fenomeno.

Come l'anno scorso, ma stavolta in un campionato superiore, è il frequentatore più assiduo fra i biancorossi delle statistiche di merito relative ai giocatori del girone. In 3 graduatorie su 7 appare fra i migliori dell'intero raggruppamento, il suo rendimento generale è già eccellente nonostante la squadra non sia ancora al top.

L'ala-pivot pesarese è seconda per i rimbalzi catturati, dietro all'ex triestino Gennari, quarta nella graduatoria delle stoppate, subito dietro il suo compagno di squadra Benfatto, e decima nelle valutazioni complessive, 5 posizioni avanti al suo capitano Dennis Bocchini. Numeri che fanno di Benevelli un punto fermo irrinunciabile per l'Acegas.

Nonostante i problemi alla schiena, Bernardi non può fare a meno di lui e lo utilizza con poca parsimonia. Finora, nelle 3 partite giocate, lo ha tenuto sul parquet per quasi 28 minuti alla volta (solo Marisi è rimasto in campo più di lui) e il giocatore non lo ha fatto pentire. Ha tirato con una media globale del 54% su azione (soltanto Colli ha una percentuale migliore della sua) e dell'83.5% dalla lunetta, realizzando 11.7 punti a domenica (solo capitan Bocchini ha una media migliore). Ha catturato quasi 10 rimbalzi a partita, praticamente il doppio del biancorosso che più gli si avvicina, pivot compresi, e ha una valutazione dopo 3 turni di 18.3, la migliore in assoluto nella sua squadra.

Una certezza, quindi. Ma anche la prova lampante che l'Acegas ancora non gira al meglio. Perchè se uno che dovrebbe essere custodito come un cristallo di Boemia, per via della schiena, è costretto invece a stare in campo quasi mezz'ora a partita, a saltare in continuazione per prendere rimbalzi, fare cioè ciò che dovrebbero fare altri per lui, almeno in questo periodo, vuol dire che qualcosa non va. E Benevelli, che è un generoso, non si tira indietro. Un leader silenzioso e poco appariscente, ma sempre presente.

E dietro Benevelli è bello scoprire che Andrea Colli è il giocatore dell'Acegas con la miglior media assoluta nel tiro. Certo, ha tirato molto meno di altri suoi compagni, ma il 66% globale su azione e il 77.8% dalla linea della carità sono comunque incoraggianti considerando che anche lui, come Benevelli, ha iniziato il campionato un po' malandato. Ma ci sta mettendo tanto cuore, la grinta e l'intensità che piacciono tanto a Bernardi e ai tifosi.

Una schiacciata a canestro di Benevelli (Foto Bruni)

Volley, B2 maschile: il Televita 2010 all'esordio, arriva al PalaTrieste il Mestrino Astra Padova

TRIESTE Gara d'esordio in serie B2 per il Televita Trieste Volley 2010, che inizierà questa sera alle 20 al PalaTrieste davanti al proprio pubblico l'avventura nella quarta serie nazionale. Avversario di turno, chiamato a tenere a battesimo la matricola biancorossa, il temibile Mestrino Astra Padova, formazione patavina appena promossa in B2 che è riuscita ad allestire un gruppo competitivo.

Buono lo stato di forma degli atleti di Edi Bosich e soprattutto una gran voglia di scaldare i motori e iniziare a duellare in questo campionato che costituisce un ponte verso i Mondiali che Trieste ospiterà l'anno prossimo. Così il ds Michelli analizza il momento della squadra:«Abbiamo affrontato notevoli sacrifici economici per allestire una formazione che lotti, sia grintosa e che rappresenti degnamente la città. Siamo elettrizzati per il debutto, ma siamo anche consci che voli pindarici non se ne possono fare. La crisi e altri fattori hanno fatto sì che la B2 di quest'anno sia un torneo diverso rispetto al solito, molto tecnico, bello e con numerose avversarie a vantare roster di giocatori di categoria superiore».

L' ingresso sarà gratuito: la società chiede a tifosi e sportivi di stringersi intorno alla squadra, in questo che sarà un anno zero, un punto di partenza per il volley cittadino. Nonostante gli alti costi di gestione, la porta del parterre del palazzetto si spalanca alla città, un passo importante per avvicinare la squadra alla platea triestina.

Andrea Triscoli

La Televita 2010, oggi all'esordio in B2

PALLAMANO

LA QUARTA GIORNATA DI SERIE A

ALLE 18.30 AL PALATRIESTE, INGRESSO LIBERO

Trieste tenta il sorpasso al Romagna

TRIESTE La Pallamano Trieste lancia l'operazione sorpasso alla vigilia della sfida casalinga contro il Romagna (Chiarbola 18.30, ingresso gratuito, arbitri Mondin e Cropanise). Rimaneggiata, ma non per questo rinunciataria, la formazione di Radojkovic si affida ai pochi reduci rimasti per tentare un colpaccio che le consentirebbe di riaffacciarsi prepotentemente nelle zone alte della classifica. Non ci saranno Nadoh e Visintin, ancora alle prese con i rispettivi infortuni, nonostante questo i biancorossi ci credono.

A testimoniare lo spirito combattivo di una squadra che non molla mai ci pensa Andrea Carpanese, a 26 anni una delle colonne della giovane Trieste che questa sera sarà in campo cercando il fondamentale appoggio del suo pubblico. «Cercare di vincere sempre fa parte della mentalità di questo gruppo - ci racconta Carpanese - anche in situazioni come quella odierna nelle quali, oggettivamente, partiamo in difficoltà. Ci teniamo a far bene, sono convinto che così come è già successo sabato scorso a Prato, grazie all'apporto dei giovani, sapremo vendere cara la pelle e giocare una buona partita».

Trieste, dunque, si appella all'orgoglio dei suoi senatori e all'entusiasmo dei suoi ragazzi e spera nel contributo dell'ultimo arrivato Mirko Zvokelj, il terzino sloveno tesserato in extremis e a gettone in attesa del pieno recupero di Matej Nadoh. «Un supporto importante in un momento come questo - conferma Carpanese - nel quale siamo estremamente corti. Mirko è appena arrivato e non ha avuto molto tempo per inserirsi, ma ha grande esperienza e sono sicuro che sarà in grado di darci una mano e fare bene. Per il resto dovremo affrontare la sfida con la stessa mentalità che abbiamo portato in campo a Prato. Se contro i toscani, in trasferta, ce la siamo giocata fino in fondo non vedo perché lo stesso non possa accadere questa sera a casa nostra».

Programma della quarta giornata: Pallamano Trieste-Romagna (18.30, Mondin-Cropanise) Girgenti-Alpi Prato (18.30, Campailla-Boncoraglio), 85 Castenaso-Bressanone (18.30, Visciani-Busalacchi), Intini Noci-Metallsider Mezzocorona (19, Boscia-Pietraforte), Ambra-Bolzano (20.30, Tanasescu-Zappaterreno), Pressano-Merano (20.30, Tanasescu-Zappaterreno).

Classifica: Metallsider Mezzocorona p. 9, Alpi Prato e Romagna 7, Pallamano Trieste e Bolzano 6, Bressanone e Pressano 4, Merano, 85 Castenaso e Intini Noci 3, Ambra e Girgenti 0.

Lorenzo Gatto

Anche se rimaneggiata, la Pallamano Trieste cerca contro il Romagna di riavvicinare la vetta

Pulcini, al Muggia il Di Marcantonio

TRIESTE Il Muggia ha vinto il Memorial Claudio Dimarcantonio, il torneo per Pulcini a 7 organizzato dalla Roianese. Nell'ultima giornata ha battuto il Cgs per 4-2, mentre il San Luigi ha battuto i padroni di casa della Roianese per 5-2.

Nella Coppa Italia di calcio a 5 di C2, la Roianese è rimasta al palo per cause di forza maggiore dopo aver battuto il Glas Futsal per 2-0 all'esordio: il Five A Side Monfalcone, che sarebbe dovuto sbarcare al PalaChiarbola, si è ritirato dal torneo e così i suoi avversari, a turno, sono costretti a osservare una giornata di riposo. *(m.la.)*

RUGBY. SERIE C

Venjulia, avvio negativo: Monreale vince per 14-12

I giuliani non hanno saputo sfruttare alcune favorevoli occasioni avute nell'incontro

TRIESTE Il Venjulia Rugby inizia la stagione 2009/2010 col piede sbagliato, rimediando una sconfitta nella giornata d'esordio. È stato infatti superato dal Monreale per 14-12 in occasione della prima giornata del campionato di serie C.

Una sconfitta arrivata un po' inaspettatamente alla conclusione di un incontro molto combattuto, che ha visto le due squadre confrontarsi non sempre con la necessaria concentrazione.

Molte sono state le azioni fallose subite dai giuliani, sanzionate con due cartellini gialli e da un' espulsione per la squadra di casa. I triestini, però, non hanno saputo approfittare dell'assenza di due giocatori avversari durante l'ultima parte del primo tempo per prendere il comando del risultato e gestire la partita al meglio.

L'unica meta realizzata nel corso della partita è arrivata al 31' del primo tempo ed è stata realizzata dopo tre calci piazzati dei padroni di casa. Gli ospiti, allenati da Daniele Riva, hanno accorciato le distanze grazie alle punizioni di Del Frate e ci hanno messo molto impegno, ma è stato il Monterale a portare a casa il successo.

Va rilevato l'esordio di due nuovi giocatori provenienti dal Rugby Trieste 2004, con cui il Venjulia del presidente Andrea Boltar ha stipulato un accordo di collaborazione. In base a tale agreement, i giovani giocatori over 19 provenienti dal team di Alessandro Carbone confluiscono nel Venjulia. Paolo Paris e Pietro Tommasini hanno dato un contributo positivo, risultando tra i migliori in campo.

L'altra novità è rappresentata dall'arrivo del tecnico Massimiliano Mion, un nome noto nel mondo ovale per i suoi gloriosi trascorsi nelle fila di molte importanti formazioni rugbistiche. Mion è entrato a far parte dello staff tecnico del Venjulia già nel corso della preparazione estiva e affianca l'allenatore Riva sia nel lavoro tecnico sia in quello atletico.

Il prossimo impegno del Venjulia sarà nuovamente fuori casa (sul campo del Mirano). *(m.la.)*

Automobilismo su pista, Lodi campione d'Italia e del Triveneto

TRIESTE Il ventiduenne triestino Matthias Lodi è di nuovo scoppiettante in pista. Si è aggiudicato il titolo sia nel campionato triveneto 106 Cup gruppo A (il livello delle modifiche delle macchine) sia nel Trofeo italiano pista. Alla manifestazione monomarca Peugeot hanno partecipato 16 equipaggi. La vittoria ad Azzano Decimo ha permesso al pilota giuliano di maturare un vantaggio di 4 punti sul diretto rivale Alessandro Vigna. È perciò la prova successiva, in programma sulla pista Azzurra di Iesolo, è stata in pratica una finale. Il driver di Trieste l'ha vinta e ha conquistato così il primo posto nelle graduatorie generali, dando il la ai festeggiamenti scatenati del suo team nel paddock veneto.

Matthias Lodi ha incominciato la sua carriera a 12 anni con i kart. «Ho iniziato per caso - spiega il diretto interessato - Ne ho guidato uno a Pradamano, preso a noleggio. Il padrone della pista si è avvicinato ai miei genitori e ha chiesto loro se mi poteva interessare provare un kart da pista. Così è partita la mia carriera». Nella stagione 2001/2002 Lodi si è imposto nella categoria 100 ICA (kart) e quindi ha partecipato al campionato italiano open master e alla selezione per l'europeo. Nel 2005 è passato alle auto grazie alla chiamata della scuderia di Noventa di Piave Trc Racing di Claudio Zamuner. Nelle ultime due annate Lodi è giunto primo nel campionato triveneto gruppo N 106 Challenge (2008) e secondo all'esordio nel 106 Challenge (2007).

>>> SABATO SPORT

CALCIO

Serie B: Triestina-Gallipoli (15.30 stadio Rocco). **Eccellenza:** San Luigi-Kras (15.30). **Promozione** (ore 15.30): Staranzano-Sovodnje, Maranese-Aquileia. **Prima Categoria:** Gradese-Ronchi, Mariano-Turriaco. **Seconda Categoria:** Chiarbola-Opicina, Romana-San Canzian. **Juniores regionali:** Ponziana-Staranzano (18.30), San Giovanni-Trieste Calcio (17.30), Monfalcone-Pro Gorizia (18), Juventina-San Luigi (17.30), Aquileia-Vesna (17.30), Sevegliano-Centro Sedia (17.30), Kras-Fincantieri e Muggia-Opicina rinviate a lunedì. **Juniores provinciali:** Azzurra Gorizia-San Canzian (15.30), Montebello Don Bosco-Sistiana Duino Aurisina (17.45), Roianese-Audax Sanrocchese (17.30), Ronchi-Domio (17), Ruda-Cormonese (16.30), Zaule Rabuiese-Chiarbola (17.30). **Amatori serie A1:** Staranzano-A-Da Nando (15.30). **Amatori serie A2 girone B:** Real Domio-Villesse (17.30), Cervignano-Inter San Sergio (15.30), Leon Bianco B-Mossa (15.30), Turriaco-Chiopris Viscone (15.30), Fincantieri-Moraro (15.30), Fossalon-Staranzano B (15.30).

BASKET

Serie C2: Santos-Cbu (20.30), Muggia Venezia Giulia-Credifriuli Cervignano (20.30), Ardita Gorizia-Breg (18.30), Us Goriziana-Fagagna (18.30), Ronchi-Servolana (20.30), Cormons-Cus Udine (18), Ubc Udine-Latisana (17.20). **Serie D:** Kontovel-Don Bosco (20, Ervatti), San Vito Trieste-Pallacanestro Sbrindella (20.30), Romans-Pallacanestro Monfalcone. **Serie B femminile di Eccellenza:** Sgt-Venezia (19.30).

PALLAVOLO

Serie B2: Televita Trieste 2010-Mestrino (20). **Serie D:** Volley Club Trieste-Reana, Nas Prapor Gorizia-Travesio. **Serie D femminile:** Pallavolo Altura-Azzano, Banca di Cividale Gorizia-Rizzi Volley Udine, Manzano-Volley Ball Carnia Udine.

PALLAMANO

Serie A1: Trieste-Romagna (18.30).

VELA

Trieste, Coppa Mare Vino.

CAMPIONATO DI ECCELLENZA

S. Luigi-Kras, piatto forte del giorno

Sul sintetico di via Felluga, inizio alle 15.30, l'anticipo tra la capolista e l'inseguitrice

TRIESTE La partita San Luigi-Kras sarà il piatto forte in salsa triestina del quinto turno dei dilettanti. Una portata che sarà servita oggi pomeriggio a partire dalle 15.30 sul sintetico di via Felluga visto che il derby sarà uno degli anticipi di giornata.

A fare da contorno ci sarà la stracittadina di Seconda Categoria Chiarbola-Opicina, che si disputerà in contemporanea sul campo Giorgio Ferrini di Ponziana.

L'incontro in programma a San Luigi metterà di fronte una compagine (quella di casa) reduce dal passo falso di Sevegliano e attestata al quinto posto assieme al Torviscosa ad una che conduce l'Eccellenza a punteggio pieno.

«Il Kras è una buonissima squadra e secondo me vincerà il campionato - afferma il presidente sanluigino Ezio Peruzzo - A suo tempo l'avevo già indicata come outsider da affiancare a Fincantieri, Monfalcone e Fontanafredda. Sarà una partita importante, in cui noi dovremo fare bene e che vogliamo assolutamente vincere. La condizione è buona e abbiamo voglia di riscatto sia per la sconfitta immeritata di domenica scorsa sia nei confronti dello stesso Kras. In questi ultimi anni abbiamo sempre perso gli scontri diretti, ma prima o poi la cabala dovrà invertirsi e non ci vedrà più a mani vuote. Puntiamo ad avere una buona affluenza di pubblico, essendo un anticipo».

Contrasto vincente del Kras e ripartenza

Sul versante carsolino, il direttore sportivo Goran Kocman sostiene: «Tutti i nostri giocatori stanno abbastanza bene, saremo al completo e speriamo perciò di esprimerci bene. Un derby fa comunque storia sempre a sè e il San Luigi vi arriva tra l'altro da una sconfitta. Di conseguenza vuole punti come noi peraltro. Sarà una gara interessante anche perchè i precedenti sono sempre stati belli».

Finora il ruolino di marcia del San Luigi parla di due affermazioni (1-0 a Fagagna e 2-1 interno con il Tolmezzo), un pareggio (1-1 casalingo con il Fontanafredda) e una sconfitta (2-1 a Sevegliano).

Il Kras, invece, ha messo in cassaforte quattro strike-out: 2-1 ad Azzano Decimo, 4-1 a Rupingrande contro la Virtus Corno, 2-0 a Cervignano del Friuli e 2-1 tra le mura amiche con la Fincantieri.

Massimo Laudani

Controffensiva dei rossoneri ederini

HOCKEY IN LINE

L'Edera visita l'Asiago privo di tre titolari

I triestini potrebbero approfittare delle assenze per una vittoria esterna

TRIESTE Sabato ad alta tensione per le squadre triestine impegnate nella seconda giornata del massimo campionato di hockey inline. L'Edera sarà ospite dei Vipers Asiago in quello che si preannuncia come l'ennesima sfida al vertice contro la squadra più forte del panorama nazionale e internazionale dell'hockey inline. Per fortuna dei rossoneri però i veneti si troveranno senza tre elementi di spicco fermati dal giudice sportivo dopo la rissa scoppiata a Torino nell'incontro vinto peraltro agevolmente dai Vipers per 12 reti a 3.

A rimanere fuori dal big match saranno Claudio Mantese, Riccardo Mosele e Mirko Ceschini. Grazie anche a questa situazione l'Edera potrebbe approfittare per andare a cogliere la prima vittoria esterna del torneo sbancando niente meno che il campo più difficile di tutto il campionato, tenendo conto anche dell'ottima forma fisica del ritrovato Nejc Sotlar.

Sull'altro versante triestino il Polet ospiterà questa sera al Pikelc a partire dalle 21 la forte compagine del Milano 24 Quanta. Reduci da una sconfitta patita ad Arezzo, i giuliani avranno sicuramente pane per i loro denti per mettere in saccoccia i primi punti stagionali. Sulla carta infatti il team lombardo è decisamente più forte sia da un punto di vista tecnico che tattico, e di sicuro partirà con un piglio di rabbia in più visto che contro il Ferrara hockey i milanesi hanno subito uno 0-5 casalingo a tavolino per aver schierato un giocatore squalificato.

Per capitan Davide Battisti che ieri ha festeggiato il suo 24.mo compleanno si preannuncia dunque una serata tutt'altro che in discesa.

Programma della seconda giornata: Asiago Vipers-Edera (20.30, Fiabane–Zuccatti), Zkb Kwins Polet-Milano 24 Quanta (21 Stella S.-Colcuc), Sport Monleale-Draghi Torino (20.45, Rizzi–Fumagalli), Ferrara Hockey-Lions Arezzo (20, Rigoni–Liotta) e Invicta Modena-Diavoli Vicenza (18, Gufler S.-Pioldi).

Turno di riposo infine per i Pirati Civitavecchia. *(r. t.)*

LA QUINTA GIORNATA

Muggia rende visita alla Virtus Corno Zaule Rabuiese guarda tutti dall'alto

TRIESTE In Eccellenza, in occasione della quinta giornata, il Muggia renderà visita alla Virtus Corno domenica 18 e non sabato 17 come era stato programmato in un primo momento.

«Valuteremo fino all'ultimo la formazione da schierare - dichiara il ds Paolo Stefani - Tra infortuni e squalifiche non saremo in tanti, ma ci arrangeremo lo stesso. Anche se non sembra in base ai risultati conseguiti, finora abbiamo fatto vedere un buon gioco e creato delle occasioni. Anche mercoledì in Coppa Italia, pur giocando per un'ora in dieci contro il Monfalcone. Siamo perciò fiduciosi e una vittoria ci potrebbe sbloccare».

Pure gli altri match saranno in programma domenica 18 ottobre alle 15.30. In Promozione girone B saranno due le squadre alabardate a disimpegnarsi in casa, mentre il Ponziana andrà a caccia di punticini nella tana della cenerentola Centro Sedia per risalire una classifica che lo vede terzultimo in virtù di tre pareggi.

Il Trieste Calcio - terzo in graduatoria - sarà impegnato a Borgo San Sergio contro l'Union Martignacco, che ha una lunghezza in più dei lupetti.

Il Vesna, dal canto suo, è quarto in buona compagnia (a -1 dai cugini giallorossi) e ospiterà il Villesse a Santa Croce.

In Prima categoria girone C lo Zaule Rabuiese guarda tutti dall'alto, ma ufficialmente cerca di raggiungere il prima possibile la quota salvezza. E questa volta cercherà di mettere qualcosa in saccoccia a Fogliano contro un avversario che lo insegue a poca distanza. Il San Giovanni vuole mantenere a Romans d'Isonzo la rotta intrapresa con il successo sul Primorec per mettere fieno in cascina nella rincorsa ai play-off.

Il Domio auspica di trovare chi segni con una certa regolarità dopo la partenza del bomber Zigon per evitare le sofferenze del girone di ritorno dello scorso campionato (quando Zigon rimase a lungo fuori per infortunio) e intanto riceverà la visita del Capriva. Il Costalunga e il Primorec, infine, devono già scacciare le angosce dei bassifondi: il primo sarà di scena a San Lorenzo Isontino e il secondo a Trebiciano contro il Medea.

«Andiamo ad affrontare una delle squadre che si è più rafforzata nella campagna estiva - commenta l'esterno del Costalunga Luca Scrigner - e per fare risultato sarà importante entrare in campo con la concentrazione e la determinazione dimostrate nel primo tempo con il Mariano di domenica scorsa».

In Seconda categoria girone D, detto dell'anticipo Chiarbola-Opicina, ci saranno Sistiana Duino Aurisina-Sant'Andrea San Vito, Esperia Anthares-Cormonese, Muglia Fortitudo-Piedimonte, Begliano-Breg, Fiumicello-Primorje e Pieris-Zarja Gaja.

In Terza categoria girone D, infine, Campanelle-Ruda, Roianese-Lucinico, Terzo-Aurisina, Torre T.C.-Cgs e Villa-Montebello Don Bosco. *(m. la.)*

SERIE A2 DEGLI AMATORI A UNDICI

Due vittorie dell'Inter San Sergio, due sconfitte del Real Domio

TRIESTE Due vittorie per l'Inter San Sergio, due sconfitte per il Real Domio. Le prime due giornate del girone B della serie A2 Amatori a undici si sono aperte così per le due squadre triestine iscritte.

A Cormons l'Inter San Sergio del presidente Carlo Milocco si è imposta 3-1 grazie a una buona prova del collettivo, che ha dedicato la vittoria all'allenatore Alfredo Gatta. Il successo è stato reso possibile dal gol di Newbould e dalla doppietta di Germani. In evidenza con le loro prove anche Giulivo ed Erbà.

L'Inter San Sergio ha quindi battuto il Sovodnje per 3-2 sul campo di Dolina, pur non brillando nel gioco. Ospiti a segno per primi e per ultimi, ma nel mezzo ci sono le reti locali di Stulle, Giulivo e Germani.

Il Real Domio, invece, si è arreso dapprima allo Staranzano B per 1-2. I padroni di casa hanno mostrato dei passi avanti sul piano del gioco rispetto alla passata stagione, facendo registrare una certa supremazia territoriale. Sono stati però puniti da due azioni di contropiede, la seconda delle quali determinata da uno svarione difensivo 2' dalla fine. Il momentaneo 1-1 era stato firmato da Ivan Caorin.

Il Real Domio è poi caduto a Moraro, dove ha incassato un 5-1. Goriziani a bersaglio al 46' del primo tempo, ospiti a segno a inizio ripresa con Rodriguez e poi in fase calante nella seconda parte del secondo tempo a causa di alcuni acciacchi. E il calo è stato pagato con quattro reti al passivo.

Sabato ci saranno le sfide Cervignano-Inter San Sergio alle 15.30 e Real Domio-Villesse alle 17.30. *(m. la.)*

Per i judoka triestini 41 medaglie a Capodistria

Ken Otani, A&R, Muggesana, California Dojo e Dlf hanno dominato nel palasport Bonifika

TRIESTE Sedici primi posti, nove secondi e sedici terzi, per un totale di 41 medaglie, che sono state conquistate a Capodistria dai judoka triestini, presenti in massa alla settima edizione del Judo Cup Koper 2009. La manifestazione si è disputata nel Palasport Bonifika, lo stesso impianto che nel giugno scorso ospitò gli Europei U17, ma a dominare questa volta non è stata la Russia, bensì il judo triestino, presente con sei club per un totale di 46 atleti, la metà dei quali sono stati seguiti da Raffaele Toniolo e Monica Barbieri e hanno gareggiato con il nome di rappresentativa Ken Otani.

Sui tatami anche il Judo Club Ken Otani, l'A&R, la Muggesana, il California Dojo e il Dopolavoro Ferroviario e tutti hanno ottenuto il riscontro di un risultato positivo, che va dal successo di Elisa Marchiò nei +78 kg U23 a quello di Marta Palombini nei 52 kg U13, da quello di Jasmina Millo nell'U9 alle medaglie di Fabio Zuliani e Maurizio De Candussio nei Master e i successi di Tiziano Babic e Stefano Mestroni nei senior.

Ken Otani - U9: Veronica Toniolo (2.a), Giulia Italia De Luca (3.a); U11: Elisa Toniolo (1.a), Denise Lorenzoni (3.a), Christopher Deponte (1.a); U13: Elizabeth Deponte (3.a 48 kg), Marco Massarotti (2.a 60 kg), U15: Nicole Stefanucci (3.a 44 kg), Francesca Del Pin (2.a 48 kg), Martha Di Lorenzo (1.a 48 kg), Alessia De Bortoli (3.a 52 kg), Monica Lima (1.a 52 kg), Axel Tamaro (1.a 46 kg), Matteo Giormani (2.a 55 kg), Thomas Deponte (1.o 55 kg), Maurizio Coccolutto (3.o 60 kg); U23: Anna Bartole (1.o 52 kg), Nicole Pouch (3.a 57 kg), Elisa Marchiò (1.a +78 kg), Luca Braulin (3.o 60 kg), Alessandro Pangrazzi (3.o 73 kg), Gianluca Gustin (3.o 90 kg); Senior: Anna Bartole (1.o 52 kg), Guendalina Torcellan (1.a 78 kg); U9: Stefania Padoan (3.a); U11: Raffaele Ceglie (2.o); U13: Matteo Pribaz (1.o 34 kg), Giovanni Crevatin (5.o 34 kg), Manuel Smolars (5.o 38 kg); Master: Fabio Zuliani (2.o 81 kg).

A&R - U11: Manuel Crevatin (1.o), Yarema Lukan (2.o); U13: Edislaydis Zajas (3.o 40 kg); U17: Federica Bevilacqua (3.a 48 kg); Senior: Tiziano Babic (1.o 81 kg); Master: Maurizio De Candussio (3.o +81 kg).

Muggesana - U11: Riccardo Moratti (2.o 32 kg); U13: Marta Palombini (1.a 52 kg); U15: Davide Moratti (3.o 45 kg); Senior: Simone Fratti (3.o 81 kg).

California Dojo - U15: Giovanni Valentincic (1.o 73 kg); O23: Stefano Mestroni (1.o 90 kg).

Dopolavoro Ferroviario - U9: Jasmina Millo (1.a), Roberto Martinolli (5.o); U15: Lilia Veder (5.a 44 kg), Giacomo Anzillotta (n.c. 60 kg); U17: Stefano Bucer (5.o 60 kg).

NUOVA SPECIALITA'

CALCIO FREESTYLE

Swann Ritossa artista col pallone tra i piedi capitano degli azzurri

Il virtuoso del pallone Swann Ritossa

TRIESTE Capitano della nazionale italiana di calcio freestyle promossa dalla multinazionale Sony. Il triestino Swann Ritossa sta proseguendo la sua avventura nel mondo del pallone dei funamboli e dopo aver visitato diverse città europee, per Swann si è presentata un'occasione più unica che rara: rappresentare l'Italia in una gara contro l'Inghilterra niente meno che in Australia.

«La selezione è stata piuttosto dura - ammette Swann - infatti c'è stata una manifestazione qualche mese fa all'ippodromo di Milano dove 200 freestylers da tutta Italia sono stati preselezionati per partecipare a questa manifestazione».

Dopo aver vinto il torneo, Ritossa è stato convocato per una sorta di preparazione con altri ragazzi scelti da tutta Italia allenandosi per un paio di giorni a Milano assieme a un allenatore di serie A di calcio a 5.

E proprio al termine di queste sessioni d'allenamento Swann è stato nominato capitano della nazionale italiana. «Quando abbiamo terminato questi allenamenti abbiamo saputo che la nostra squadra avrebbe preso parte ad una partita di calcio a 5 in Australia» - spiega Ritossa.

Un match, quello australiano, inserito in un programma di sette partite in giro per il mondo: a Venezia sul canale, in Argentina vicino alle cascate, in Sud Africa vicino alla scogliere, in Francia su un ghiacciaio e così via.

In Australia il calciatore triestino ha gareggiato in pieno deserto a tre ore e mezzo d'automobile dalla città di Perth.

«Abbiamo giocato al tramonto in un campo appositamente allestito per questa sfida, davvero una esperienza unica».

Cresciuto nelle file delle giovanili della Triestina, dopo aver indossato la maglia del Vesna nel campionato di Eccellenza come esterno, Swann si è trasferitosi a Roma per seguire le lezioni all'Istituto superiore di arte industriale (nel suo futuro attualmente prevale il desiderio di diventare un designer di oggettistica).

A Roma è emerso nel calciotto, una disciplina molto in voga nella capitale, dedicandosi anche al calcio a 5 con il terzo posto al Lotto Challenge (144 le squadre partecipanti) assieme agli amici Stefano Maganja, Gabriele Giacomi, Daniel Tomizza e Daniel Omari.

Swann ha imparato i tricks, ossia le acrobazie con il pallone, senza l'aiuto degli allenatori, ma semplicemente da autodidatta.

Nel freestyle i numeri sono fine a se stessi e non effettuati per realizzare un gol come nel calcio classico.

La terminologia è piuttosto complessa: l'around the world è il giro attorno alla palla col piede, il lemme around the world è invece il doppio giro attorno alla palla con un tocco, l'around the mod è il giro che si effettua con la testa attorno al pallone.

Nel calcio a 5 i numeri in partita eseguiti da Swann sono soprattutto l'elastico, la rabona e l'aurelio. *(r. t.)*

DOMANI SI CORRE IL GRAN PREMIO DEL BRASILE, PENULTIMA PROVA DELLA STAGIONE

Interlagos attende il trionfo di Button

Titolo mondiale a un passo per l'inglese. Fra i costruttori manca mezzo punto alla Brawn Gp

di DAVIDE PORTIOLI

INTERLAGOS Sospesa inevitabilmente tra presente e futuro, la stagione della Formula Uno volge al termine. E il Gp del Brasile potrebbe costituirne l'epilogo. Il titolo costruttori sarà assegnato: alla Brawn manca mezzo punto per essere matematicamente sicura del trionfo.

Potrebbe anche non rendersi necessario nemmeno quello, basta che la Red Bull non metta a segno una doppietta. E anche per quello che riguarda il titolo piloti, se in Giappone Vettel e Red Bull hanno fatto vedere di poter essere ancora più forti di tutti, al tedesco servirebbe un'impresa doppia per tenere ancora in bilico il successo finale di Jenson Button.

E allora non resta che guardare, con un pizzico d'ammirazione, quello che potrebbe essere il giorno del trionfo di Ross Brawn, bravo e abile nello sfruttare al meglio la stagione dove più che in altre i regolamenti sono cambiati da un anno all'altro. Volendo, anche furbo e aiutato pure dalla Fia che ha approvato la soluzione del doppio diffusore. Ma va detto che questa è una soluzione adottata fin dall'inizio anche da Toyota e Williams, che hanno vissuto una buona stagione sì, ma che non sono diventate protagoniste assolute. Onore al merito quindi all'ingegnere ex-Ferrari, che ha saputo costruire dalle ceneri della Honda un team che ha funzionato al meglio e una monoposto che, nel momento in cui ha perso la supremazia di cui ha goduto nelle prime prove, si è rivelata comunque solida e affidabile, elementi importanti per le vittorie in mondiali caratterizzati da un punteggio che premia anche la regolarità.

Le strategie delle altre scuderie sono già rivolte al futuro. Certo, c'è la volata, più per il prestigio che per l'effettivo vantaggio che deriva dal guadagnare una posizione rispetto ai rivali, per il terzo posto nella classifica costruttori. Ma la Ferrari, scottata dall'esperienza di questa stagione, compromessa dall'aver iniziato tardi il lavoro sulla F60, bene ha fatto a destinare le proprie attenzioni e i propri sforzi alla vettura dell'anno prossimo. Che nascerà sì dalle esperienze di questa stagione, ma che pure sarà forzatamente diversa, se non altro perché nel 2010 non ci sarà il rabbocco di benzina in gara, quindi serviranno serbatoi molto più grandi.

La Ferrari del resto non può permettersi più di una stagione in seconda fila. L'arrivo di Alonso, del resto, si spiega anche così.

Jenson Button esce dai box di Interlagos a bordo della sua Brawn Gp

Le classifiche

PILOTI	
1 JENSON BUTTON (Gbr)	85
2 Rubens Barrichello (Bra)	71
3 Sebastian Vettel (Ger)	69
4 Mark Webber (Aus)	51,5
5 Kimi Raikkonen (Fin)	45
6 Lewis Hamilton (Gbr)	43
7 Nico Rosberg (Ger)	34,5
8 Jarno Trulli (Ita)	30,5
9 Fernando Alonso (Spa)	26
10 Timo Glock (Ger)	24
11 Felipe Massa (Bra)	22
12 Heikki Kovalainen (Fin)	22
13 Nick Heidfeld (Ger)	15
14 Robert Kubica (Pol)	9
15 Giancarlo Fisichella (Ita)	8

COSTRUTTORI	
1 BRAWN GP	156
2 Red Bull	120,5
3 Ferrari	67
4 McLaren	65
5 Toyota	54,5
6 Williams	34,5
7 Renault	26
8 BMW	24
9 Force India	13
10 Toro Rosso	5

DELUDENTI RAIKKONEN E FISICHELLA SULLA FERRARI

Alonso e Webber i migliori nelle prove libere

INTERLAGOS Il venerdì non è mai troppo indicativo per capire ciò che potrà succedere in gara, specie nel penultimo appuntamento della stagione, a titoli ancora in palio. Grande tensione sportiva, ieri, alla Brawn perché se il mondiale costruttori è praticamente cosa fatta, quello piloti è tutto da assegnare.

Il finlandese Kimi Raikkonen, iridato nel 2007, alle ultime apparizioni in pista al volante della Ferrari

Ed è guerra di nervi tra Button e Barrichello, anche perché la monoposto è lontana dall' essere quella super di inizio stagione. Sicuramente meno pressione in casa della Red Bull con Sebastian Vettel che può contare su una macchina migliore e che ha tutto da guadagnare nei confronti degli avversari. Mark Webber, ormai fuori dai giochi, potrebbe dare una buona mano al suo compagno. Al termine delle due sessioni di prove di ieri, nelle quali i migliori tempi sono stati quelli di Webber (1'12"463) e Fernando Alonso (1'12"314), il primo bilancio è che la Brawn ha qualche difficoltà in più rispetto alla Red Bull che viaggia più spedita. Non deve ingannare il terzo terzo tempo di Barrichello nelle seconde libere, a vettura praticamente scarica.

Bello rivedere Felipe Massa al box Ferrari, anche se ancora in borghese. A proposito di Maranello, Kimi Raikkonen ha chiuso il suo personale bilancio con un decimo (1'13"321) e un diciottesimo tempo (1'13"026), mentre Giancarlo Fisichella ha chiuso quindicesimo la prima sessione (1'13"619) e addirittura ultimo la seconda (1'13"275).

Le prime prove libere sono state caratterizzate da condizioni meteorologiche variabili con alcune gocce di pioggia e cielo scuro.

Nelle seconde libere, distacchi molto ridotti almeno per una quindicina di monoposto. A 23' dal termine si sono invece concluse le prove di Fisichella: la sua Ferrari infatti si è fermata nel momento in cui l'italiano avrebbe voluto fare una prova di partenza.

Qualche contrattempo invece per il brasiliano Rubens Barrichello che nel passo di gara ha accusato parecchi problemi e ha viaggiato su tempi alti per poi rientrare ai box nel suo miglior giro. Solo negli ultimi minuti corsa al «tempone» con machine scariche: il futuro ferrarista e due volte campione del mondo Fernando Alonso ha fermato il cronometro a 1'12"314, a 1'30" dalla bandiera a scacchi, con quello che poi sarebbe diventato il miglor crono. Lo spagnolo ha così preceduto la Toro Rosso di Sebastian Buemi e la Brawn Gp di Rubens Barrichello, staccati di 43 e 145 millesimi. Quarto tempo per la Red Bull di Mark Webber e quinto per il leader del mondiale Jenson Button, davanti all'italiano Jarno Trulli (Toyota) e al tedesco Sebastian Vettel (Red Bull).

MERCATO PILOTI

Kubica va alla Renault pensando alla Rossa

Robert Kubica

INTERLAGOS Da un certo punto di vista il mercato piloti ha ormai imboccato una strada ben definita, dall'altra c'è ancora qualcosa da sistemare. Ma non solo. Anche negli affari apparentemente conclusi, si può leggere qualcosa di differente da un accordo chiaro e semplice.

E, sarà perché anche nelle annate in cui vince poco o nulla resta la scuderia più importante, in mezzo alle voci di mercato c'è ancora la Ferrari. E il caso infatti del passaggio di Robert Kubica dalla Bmw, che va a sparire, alla Renault. Come si ricorderà il talentuoso pilota polacco era stato in ballottaggio con Fisichella per sostituire nel finale di stagione l'infortunato Massa.

La scelta cadde su Fisichella, anche perché per avere Kubica gli si doveva garantire un posto anche per il futuro immediato. Cosa che a Maranello non si poteva programmare contando sul recupero di Felipe.

La grande paura per il pilota brasiliano, legata al suo effettivo e pieno recupero, sembra ormai superata. Ma c'è chi dice che il contratto di Kubica con la Renault, che non avrebbe una durata certa se non per un anno, possa in realtà permettere al pilota di arrivare in Ferrari magari già dal 2011. Raikkonen, intanto, ancora non ha definito un passaggio in McLaren che sembrava sicuro.

INGAGGIATO UN NUOVO INGEGNERE

Maranello chiude l'era Simon Ecco Marmorini per i motori

Gilles Simon

INTERLAGOS Sono magari le notizie che generalmente passano in secondo piano, ma in realtà contribuiscono a disegnare la futura stagione della Formula Uno. Il discorso è valido anche per la Ferrari, il cui assetto sta lentamente cambiando man mano che ci si avvicina al termine della stagione.

Dopo che a fine luglio si era appresa la notizia del divorzio da John Iley, l'ingegnere inglese responsabile dell'aerodinamica e della galleria del vento, di recente Maranello ha annunciato un'altra importante novità: Luca Marmorini, 48 anni, torna alla Ferrari dopo 10 stagioni trascorse alla Toyota Motorsport, per assumere l'incarico di responsabile della Direzione Motori ed elettronica. L'incarico al posto di Gilles Simon ha avuto immediata validità.

Con questa ulteriore novità si chiude un capitolo importante a livello motoristico per la Ferrari.

Simon ha caratterizzato un periodo importante della storia delle Rosse dal 1994 al 2006 come responsabile della Progettazione Motori e poi come capo di tutta la Direzione Motori, con i propulsori V10 e V8 di Maranello che hanno conquistato sei titoli piloti e otto costruttori nonchè 106 vittorie nei Gp.

LA CORSA ALL'IRIDE

È solo la matematica a tenere vive le speranze di Vettel e Barrichello

I tre piloti in lizza per il titolo iridato: da sinistra, Sebastian Vettel, Jenson Button e Rubens Barrichello

Ross Brawn

INTERLAGOS Nuovo match-ball per Jenson Button. E le possibilità che il pilota britannico possa festeggiare domani sera il suo primo titolo iridato sono decisamente concrete. Certo, Vettel e la Red Bull hanno costituito un binomio nettamente più competitivo in Giappone.

Ma perché si vada ad Abu Dhabi con il titolo piloti ancora in palio, bisogna che tutto ancora una volta giri al meglio per il pilota tedesco.

E se le Brawn, a parte Barrichello e il Gp di Monza, non hanno fatto faville nella seconda parte del mondiale è giusto ricordare come il principale avversario mancasse dalla vittoria da sei Gp prima di trionfare a Suzuka.

In più resta sul tedesco e sulla sua monoposto la spada di Damocle dell'ottavo motore già a bordo. Se dovesse verificarsi la necessità di un cambio del propulsore, Vettel perderebbe nella prossima griglia di partenza la bellezza di 10 posizioni, compromettendo quasi del tutto la possibilità di recuperare un buon numero di punti sul rivale. Che, a due gare dalla fine, conta su un cospicuo vantaggio di 16 punti. Vettel per vincere il titolo dovrebbe recuperarne 17 su Button: in caso di arrivo in parità il pilota della Brawn sarebbe comunque in vantaggio come numero di vittorie, anche in caso di doppietta finale di Sebastian.

Certo, i ribaltoni finali in Formula Uno non sono mai mancati, anche di recente. Ma è chiaro che, al di là dell'ultima prova di forza, l'impresa per Vettel appare disperata.

Va sottolineato poi come sinora, sulle 15 gare disputate, solo in un'occasione Button non è andato a punti. Barrichello, sulla carta, avrebbe qualche chance in più di concorrere per il titolo, trovandosi due punti più vicino. Ma la vettura di cui dispone è come quella di Button. Nella seconda parte del campionato il brasiliano ha sì fatto meglio dell'inglese, ma il divario in classifica è comunque importante, Button si è ormai concentrato sulla "marcatura a uomo" del compagno di squadra come si è intuito dalla soddisfazione manifestata a Suzuka, e anche in questo caso il computo vittorie è a favore dell'attuale leader. Insomma per Button sembra davvero fatta, salvo ulteriori colpi a sorpresa.

I PRECEDENTI Questa volta sotto i riflettori non c'è la Ferrari e non c'è nemmeno Lewis Hamilton. Spesso il Gp del Brasile è stato un appuntamento decisivo per l'assegnazione del titolo, addirittura nelle stagioni 2007 e 2008 ha regalato emozioni fino all'ultimo giro.

Due anni fa è arrivato l'ultimo titolo mondiale piloti targato Ferrari. A fare festa quel Kimi Raikkonen, il cui futuro pare ancora da decifrare, ai danni di Lewis Hamilton. Che arriva alle ultime due gare del mondiale 2007 (Cina e Brasile appunto) con 17 punti di vantaggio. In Cina resta a secco, ma prima di Interlagos ha comunque 7 punti di vantaggio.

Risultato? In Brasile il 21 ottobre è settimo, Kimi vince e lo sorpassa di un punto.

Lo stesso punto che ha fatto felice un anno dopo il pilota inglese. Che arriva ancora una volta con sette punti di vantaggio sul diretto inseguitore, il ferrarista Felipe Massa. E che ancora una volta sembra veder sfumare tutto nel finale. Invece, il 2 novembre 2008 la pioggia stravolge tutto: a due curve dalla fine la Toyota di Glock quasi non tiene la pista, Massa taglia il traguardo pensando di essere campione, Hamilton sorpassa il tedesco e questa volta è lui a fare festa. *(d.p.)*

Il pilota giapponese Kamui Kobayashi

SULLA TOYOTA

Kobayashi all'esordio per il forfait di Glock

Il tedesco costretto ad altre cure in Germania dopo il botto di Suzuka

INTERLAGOS Il tedesco Timo Glock non prenderà parte al Gra premio del Brasile, penultimo appuntamento del campionato mondiale di Formula 1. L'annuncio è stato dato nei giorni scorsi dalla stessa Toyota, la sua scuderia di appartenenza.

Glock era stato protagonista di un incidente durante le prove del Gp del Giappone, dopo il quale era stato trasferito all'ospedale per precauzione, e non aveva potuto prendere parte alla gara.

Negli ultimi esami effettuati dal tedesco in Germania è emersa la frattura di una vertebra e anche il problema della ferita alla gamba destra, che sembrava l'unica conseguenza dello schianto contro le barriere di protezione, non è stato ancora completamente risolto.

La stessa Toyota ha annunciato che a prendere il posto di Glock in Brasile sarà il pilota giapponese Kamui Kobayashi, 23 anni, al debutto in Formula 1 dopo aver vinto la Gp2 Asia.

«Ovviamente tutto il team è molto deluso e dispiaciuto per Timo - spiega il boss Toyota John Howett -. Gli auguriamo una pronta guarigione. Resterà in Germania per recuperare e ci auguriamo di poterlo avere in tempo per Abu Dhabi (ultima gara del calendario 2009, *ndr*), anche se in questa fase, la situazione non è chiara. Kobayashi? È la scelta naturale e ha dimostrato di poter far bene. Si tratta di un compito difficile per lui, ma sa che la squadra gli darà il suo appoggio completo e sappiamo che è motivato a sfruttare al massimo questa opportunità inattesa». In casa Toyota, al di là della situazione venutasi a creare, resta ancora da decifrare la situazione piloti per il 2010 con l'italiano Jarno Trulli che aspetta di sapere quale potrà essere il suo futuro.

«HO LA SENSAZIONE CHE ALONSO SAPESSE DEL CASO PIQUET»

Massa: «Voglio il Mondiale 2010»

Il brasiliano ferrarista fiducioso dopo i test effettuati a Fiorano

Il pilota brasiliano della Ferrari, Felipe Massa, punta al Mondiale 2010

INTERLAGOS Promemoria per la Ferrari in vista del 2010. Punto primo: vincere il mondiale. Punto secondo: far convivere Alonso e Massa (il che potrebbe portare a veder realizzato il punto primo). Per carità, è una battuta.

Ma è fuor di dubbio che a Maranello dovranno convivere due piloti entrambi competitivi al massimo livello ed entrambi con grandissime motivazioni. Situazione che i top team sono o devono essere abituati a gestire, ma che non sempre è di facile soluzione.

Massa lo ha già detto lunedì scorso a Fiorano quando non ha esitato a usare un'espressione a tinte forti: «Sono tornato lo stesso bastardo di prima». Al di là di battute e slogan, Felipe vorrà dimostrare di essere ancora realmente competitivo nonostante la disavventura capitatagli con l'incidente in Ungheria. Da questo punto di vista le prime indicazioni sono assolutamente incoraggianti: «È andato tutto bene - ha detto dopo il test a Fiorano alla guida di una F2007 quando ha girato per circa 100 chilometri - stavo molto bene fisicamente. Non ho avuto nessun problema di vista e sarei pronto a fare non una, ma due gare di fila. Ovviamente ci sono dei tempi che, per precauzione, bisogna rispettare ma, salendo in macchina, posso dire che sono tornato quello di prima dell'incidente».

Il futuro ferrarista Fernando Alonso, in questa stagione in forza alla Renault con cui ha vinto il titolo piloti sia nel 2005 che nel 2006

In più Massa vuole fortemente il titolo mondiale, quel successo che nel 2008 gli è sfuggito per un punto, ma che sente moralmente suo dopo le rivelazioni sul caso Renault: «Sono ancora molto arrabbiato - ha detto - perché quell'episodio non ha cambiato una gara, ma tutto il campionato. Il vincitore di quel gran premio è ancora Alonso, Briatore è a casa, mentre niente è cambiato su quello che ci hanno rubato. Mi dispiace tantissimo, perché poteva essere diverso tutto il campionato. Il titolo nel 2010 varrebbe ancora di più e vincerlo sarà quello che proverò a fare». Quel caso Renault che ha probabilmente anticipato di un anno l'arrivo di Fernando Alonso in Ferrari, anche se, è lecito pensarlo, un ruolo determinante lo ha recitato la volontà del pilota asturiano di tornare alla guida di una monoposto competitiva, possibilità che forse solo la Ferrari in proiezione 2010 poteva assicurargli.

Peraltro, una dichiarazione fatta da Felipe Massa ad un pranzo con i giornalisti brasiliani sul crashgate di Singapore 2008 («Alonso sapeva del caso-Piquet») ha creato qualche imbarazzo nei giorni scorsi, visto che lo spagnolo e il brasiliano saranno compagni di squadra l'anno prossimo. A mente fredda, però, Massa ha voluto fare una precisazione attraverso il sito della scuderia di Maranello. «Quello che ho detto è frutto di una mia sensazione e non si basa su alcun elemento concreto - ha spiegato -. Il Consiglio mondiale della Fia ha stabilito che non c'è nessuna prova che Fernando fosse informato di quanto sarebbe accaduto ed io rispetto questa decisione. Quell'episodio non condizionerà in alcun modo il rapporto che avrò con Alonso quando saremo compagni di squadra».

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, dalla tarda mattinata tendenza ad aumento della nuvolosità sui settori centro-orientali. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali addensamenti sulle aree interne. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare su Sicilia e Calabria con precipitazioni diffuse in graduale miglioramento; poco nuvoloso sulle restanti regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso con addensamenti sulle aree alpine di confine. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile sulle regioni centrali con rovesci sparsi in graduale spostamento alle regioni meridionali. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile con possibili piogge sparse in miglioramento.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	7,3	12,7
Umidità		33%
Vento		14 km/h da E
Pressione	stazionaria	1017,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	5,3	10,8
Umidità		43%
Vento		2,7 km/h da N

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	0,2	12,9
Umidità		32%
Vento		7 km/h da O

GRADO	min.	max.
Temperatura	7,3	12,2
Umidità		39%
Vento		2,5 km/h da N-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	0,1	11,7
Umidità		47%
Vento		0,9 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	0,3	13,0
Umidità		27%
Vento		5 km/h da O

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	1,7	11,8
Umidità		35%
Vento		10 km/h da S-O

IN ITALIA

ALGHERO	9	22
ANCONA	7	13
AOSTA	-2	15
BARI	9	11
BOLOGNA	6	14
BOLZANO	7	13
BRESCIA	5	14
CAGLIARI	12	21
CAMPOBASSO	2	7
CATANIA	11	15
FIRENZE	4	17
GENOVA	13	19
IMPERIA	14	18
L'AQUILA	1	9
MESSINA	15	18
MILANO	12	16
NAPOLI	9	16
PALERMO	16	21
PERUGIA	6	14
PESCARA	5	9
PISA	7	17
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	20
ROMA	7	17
TORINO	4	16
TREVISO	5	15
VENEZIA	10	14
VERONA	3	13
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

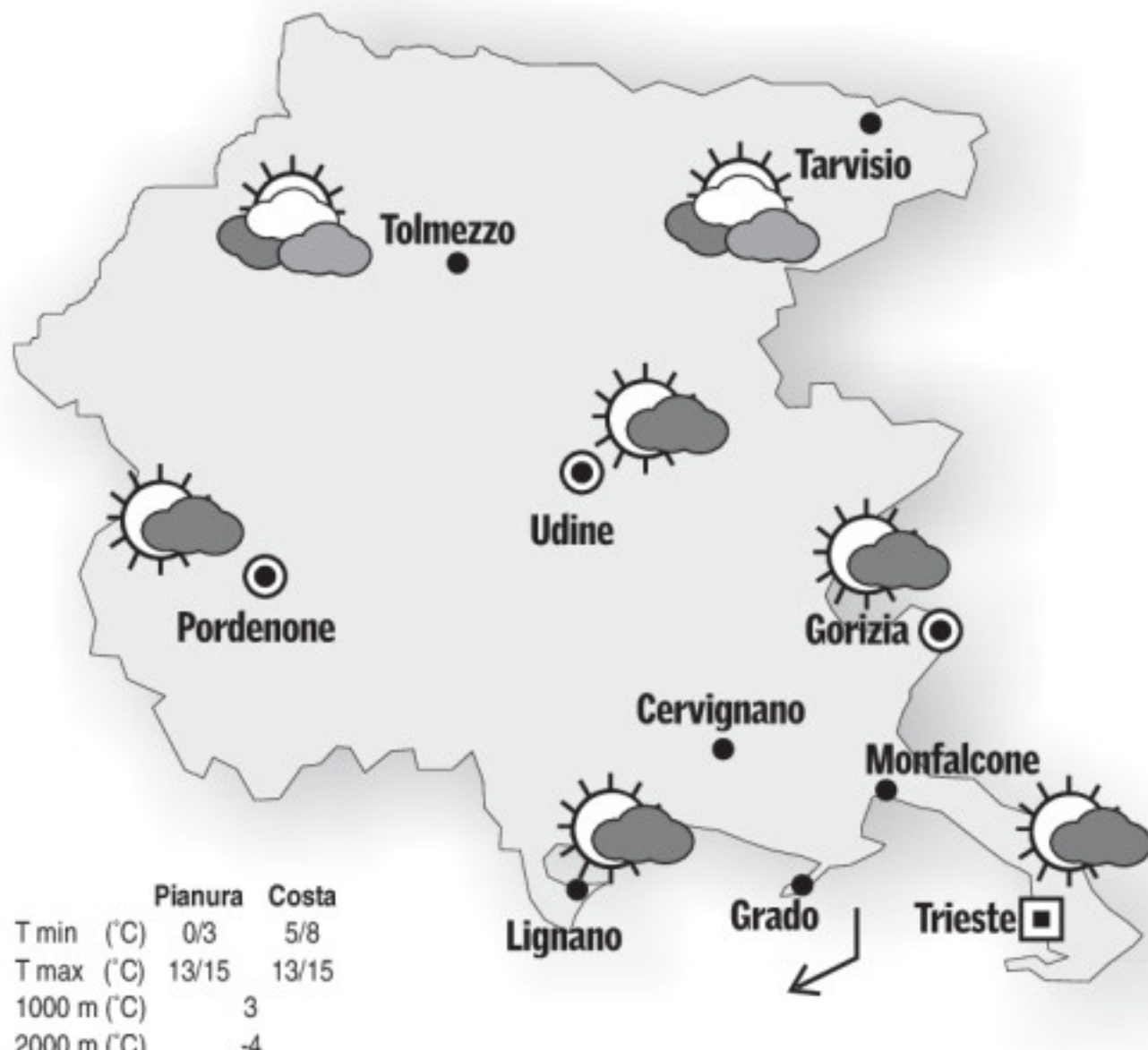
Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	0/3	5/8
T max (°C)	13/15	13/15
1000 m (°C)	3	
2000 m (°C)	-4	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	0/3	5/8
T max (°C)	13/15	12/14
1000 m (°C)	3	
2000 m (°C)	-5	

OGGI. Su pianura e costa avremo cielo da poco nuvloso a variabile, in montagna cielo da variabile a temporaneamente più nuvoloso. Possibile qualche breve precipitazione locale. In serata soffierà Bora moderata sulla costa, più forte nella notte tra sbato e domenica.
DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo in genere variabile con maggior nuvolosità in montagna. Sulla costa soffierà Bora forte al mattino, moderata nel pomeriggio. le temperature rimarranno più basse della norma della stagione.
TENDENZA. Lunedì avremo cielo sereno su pianura e costa, poco nuvoloso in montagna. Al mattino possibili gelate in pianura. Borino sulla costa.

OGGI IN EUROPA

Stoccolma, Dublino, Copenhagen, Londra, Amsterdam, Berlino, Bruxelles, Varsavia, Minsk, Parigi, Praga, Kiev, Zurigo, Vienna, Lubiana, Budapest, Milano, Trieste, Zagabria, Lisbona, Madrid, Barcellona, Belgrado, Bucarest, Roma, Sofia, Atene

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

Una depressione profonda, responsabile dell'abbassamento delle temperature coinvolge gran parte del continente, Italia compresa, e manterrà il tempo perturbato in diverse zone dell'Europa orientale. Dal nord Europa continueranno a essere richiamati altri fronti freddi che porteranno altra pioggia e altra neve in molte località.Un'area depressionaria posizionata sul Mediterraneo centrale manterrà l'atmosfera instabile sulle nostre regioni meridionali.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	17,8	12 nodi E-N-E	9.24 +60	15.53 -51
MONFALCONE	poco mosso	17,4	6 nodi E-N-E	9.29 +60	15.58 -51
GRADO	mosso	17,5	10 nodi E-N-E	9.49 +54	16.18 -46
PIRANO	mosso	18,0	12 nodi E-N-E	9.19 +60	15.48 -51

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	10	25	LUBIANA	1	10
AMSTERDAM	2	14	MADRID	9	25
ATENE	14	24	MALTA	17	23
BARCELLONA	15	26	MONACO	0	8
BELGRADO	4	7	MOSCA	11	13
BERLINO	2	10	NEW YORK	5	7
BONN	-3	13	NIZZA	13	22
BRUXELLES	1	13	OSLO	-5	6
BUCAREST	4	22	PARIGI	9	16
COPENHAGEN	3	8	PRAGA	2	7
FRANCOFORTE	1	13	SALISBURGO	0	4
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	3	18
HELSINKI	-2	2	STOCCOLMA	0	5
IL CAIRO	20	31	TUNISI	18	25
ISTANBUL	11	26	VARSAVIA	2	7
KLAGENFURT	-1	76	VIENNA	4	10
LISBONA	18	30	ZAGABRIA	0	10
LONDRA	10	17	ZURIGO	3	11

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non potrete più rinviare la soluzione di un problema familiare, avete già aspettato troppo a lungo. In serata farete degli incontri piacevoli e stimolanti. Allegria in famiglia.

TORO 21/4 - 20/5

Riuscirete a muovervi con molta precisione e abilità. Progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva prenderà una piega molto rassicurante. Maggiore adattabilità.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Vi saranno fatte molte promesse in cambio di cose concrete. Accettate soltanto se esistono delle garanzie reali, anche a costo di perdere un affare importante. Non parlatene.

CANCRO 21/6 - 22/7

Momenti di tensione nel corso della mattinata, dovuti non tanto alle contrarietà che incontrerete, quanto alla stanchezza che vi sentite addosso. Divertitevi senza stancarvi.

LEONE 23/7 - 22/8

La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

VERGINE 23/8 - 22/9

Il desiderio di evadere dalla solita routine quotidiana vi spingerà verso nuove esperienze professionali e private. In amore saprete fare la mossa giusta al momento giusto.

BILANCIA 23/9 - 22/10

La giornata comincerà con una buona notizia, che potrebbe essere sia di natura affettiva che professionale. Presto nuove possibilità di cambiamento modificheranno la vostra vita.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Situazione molto invitante. Proprio per tale ragione vi conviene accelerare i tempi e prendere rapidamente determinate decisioni. Situazione economica abbastanza rassicurante.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste trascorrere una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Nessuna forzatura.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Sarete un po' nervosi. Controllate il vostro umore, soprattutto con i vostri familiari. Avete bisogno di una certa serenità in casa. Un incontro molto stimolante in serata.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Seguite i suggerimenti del cuore e siate spontanei e sinceri nei rapporti con la persona che amate. La giornata è decisamente promettente in amore. Fortuna al gioco.

PESCI 19/2 - 20/3

Un'amicizia vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiate rimanerne fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Fiducia e lealtà nelle persone vicine.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 2 Si distilla alle Antille - **4** L'equitazione - **10** Avvezzo - **12** Aggredire - **14** Il centro del Creato - **15** Piccolo... a Boston - **16** Iniziali di Respighi - **17** Sono messe in onda - **19** Monti siciliani - **20** Sua Eccellenza - **21** Accorrere velocemente - **24** Eroe popolare inglese - **25** Che sono al mondo - **26** Iniziali di Ottieri - **28** Squisiti gallinacei - **29** Il Polo coi pinguini - **30** Banca vaticana (sigla) - **31** L'inizio dell'assemblea - **32** Lo Stato degli Usa con Augusta - **34** Il nome di Rohmer - **36** Riverito - **38** Verbo di ghiandole - **40** Rana senza eguali - **41** Antico grido di esultanza - **42** Il Caution investigatore.

VERTICALI: 1 Un mansueto ruminante - **2** La provincia con il Polesine (sigla) - **3** È più che no - **4** Commediante di poco valore - **5** Pesante soprabito - **6** Nove famose stelle - **7** Il cuore dello sciita - **8** Corsa campestre... inglese - **9** Lo sono i jet - **11** Nota tenuta demaniale a Ovest di Pisa - **13** Costruì la prima locomotiva a vapore - **18** Donna che deve dei soldi - **21** Indica anteriorità - **22** Valico appenninico - **23** È ricordata con Pallanza - **27** Nome per teatri - **29** Così... finisce la preghiera - **30** Vi nacque Pergolesi - **32** Frutti prodotti da rovi - **33** Gineceo arabo - **35** Pina attrice - **37** Preposizione articolata - **39** Simbolo del radio.

ANAGRAMMA (2,5 = 7)
Un campione di nuoto
Nel suo campo, ch'è assai specializzato,
a grappoli i bei frutti son venuti.
E nelle varie prove con «la rana»
elettrizzante è apparso il risultato.
Mariella

LUCCHETTO (1,5/1,4 = 2,5)
Il salotto della marchesa
Quei ch'è propenso ad attaccar bottone
conti su di lei, lo lascerà passare,
perché alla sua incantevole seduta
essa è sempre propensa alla battuta.
Si fermerà soltanto un pochettino
per offrirvi un suo dolce confortino.
Il Nano Ligure

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di iniziale:
NOZZE, BOZZE.

Cambio di vocale:
CALLI, COLLI.